Anno 104 Numero 31

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7800.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 10 Febbraio 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 616.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. a data rigore aum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. [illegible] la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia [illegible] 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. [illegible]; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. [illegible]; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA [illegible] 35; Venezuela BS 1,50

La scommessa delle riforme

Il nuovo "manifesto,, dei radicali francesi

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, febbraio.

Cento giorni sono occorsi a Jean-Jacques Servan-Schreiber per preparare il «Manifesto radicale»: un documento di 250 pagine con il quale questo giornalista di successo (950 mila copie di *La sfida americana* vendute in Francia), diventato «segretario per scommessa» del vecchio partito di Clemenceau e di Herriot, tenta di rilanciare il partito e sé stesso nella politica, anzi nella storia di Francia.

Di Servan-Schreiber *Le Monde* ha detto che la sua «immensa ambizione» gli ha fatto preparare non un programma politico per i francesi, ma «*un piano per ricostruire l'universo*». Certo questo è un documento politico inconsueto, ma non conviene fermarsi a simili riserve, anche troppo ovvie. Più pertinente è l'osservazione di molti che questa operazione di ringiovanimento di un partito vicino all'estinzione (è ridotto oggi a 13 deputati) non ha, a prima vista, molte probabilità di successo. Anzitutto, non è detto che i delegati radicali, che si riuniranno presto a congresso per approvare o respingere il «Manifesto», accettino quello che è, in definitiva, un audace spostamento a sinistra, oltre i socialisti se non (per certi aspetti) oltre i comunisti, del loro partito piccolo-borghese.

Anche se il partito radicale accetterà questo trapianto di un cuore nuovo nel suo organismo invecchiato, bisognerà poi vedere che cosa ne penserà l'elettorato. Sulla carta, lo spazio per un nuovo grande partito non c'è. La «scommessa» di Servan-Schreiber, e del presidente radicale Maurice Faure che tre mesi fa, fra la sorpresa di tutti, l'ha nominato segretario generale, si fonda sulla constatazione che oggi tutta la sinistra non comunista è in crisi, frammentata in piccole «schegge» di partito. Quest'elettorato confuso e quello di centro potrebbero sentire il fascino della «vecchia ditta» guidata dal suo nuovo *manager*. Così, il matrimonio di convenienza fra un generale privo di truppe e truppe bisognose di un generale potrebbe anche avere risultati sorprendenti. Il sogno di una sinistra «realista e spietata», capace di rivoluzionare con le riforme quella che Chaban-Delmas ha definito «la società bloccata», potrebbe realizzarsi.

Intanto Servan-Schreiber è riuscito, con mano esperta, a lanciare clamorosamente la sua nuova impresa. E' anche riuscito a scrivere, con l'aiuto di una *équipe* di tecnici, un documento significativo del pensiero e del movimento riformista, francese ed europeo, sulla soglia degli Anni Settanta. L'ispirazione è per molti aspetti neocapitalista e manageriale; per altri aspetti (il forte accento egualitario) è socialista. Questo progetto per fare dei francesi i «californiani d'Europa», questo «modello nippo-svedese» (come dice con malizia Jean Daniel) non è soltanto, pregio assai raro, un documento politico di gradevole lettura; è anche un'interessante «somma», con spunti originali, del riformismo europeo d'oggi. E non è forse il riformismo la corrente dominante della politica europea contemporanea?

Quali sono le idee più nuove? Anzitutto il progetto, che mi sembra derivi da una ricerca che Pierre Uri ha condotto per la Cee, di instaurare un'economia di mercato molto più duramente concorrenziale: abolire ogni e qualsiasi aiuto statale alle imprese, sicché le peggiori inesorabilmente falliscano, e dedicare invece vasti capitali alla rieducazione e maggiore mobilità della manodopera. Fra tutte le economie possibili, Servan-Schreiber sceglie quella di mercato come la migliore per una crescita rapida: ma vuole più mercato, una selezione più spietata.

A queste idee fa da contrappeso, da sinistra, il progetto derivante da Léon Blum di abolire «*la trasmissione ereditaria dei mezzi di produzione*». E' una proposta che ha fatto sensazione. Inoltre, Servan-Schreiber vuole «*la separazione della proprietà dal potere*»: i capi d'impresa dovrebbero essere nominati da un collegio elettorale composto in parti uguali da delegati degli azionisti-proprietari, del personale e dei quadri dirigenti. Servan-Schreiber, che non è un uomo modesto, paragona questa riforma «*all'abolizione della monarchia ereditaria per diritto divino*». Nell'impresa riformata, e non ereditabile, dovrebbe regnare un vigoroso contrasto fra sindacati e dirigenti. Il sogno dell'«armonia costante» è giudicato illusorio: «*La tensione è un fattore di progresso*».

Questi sono gli spunti più controversi, ma non i soli interessanti. Le tesi regionaliste e quelle europeiste sono esposte bene. E' bello il capitolo sulla riforma dell'educazione, che suggerisce l'inizio della «scuola», con formule nuove, fin dai due anni, ossia da quell'«età d'oro dell'intelligenza» che condiziona, come insegna la moderna pedagogia, tutto l'avvenire dell'individuo. Altre proposte, come quella di un «reddito minimo garantito» (derivata da Friedman), o quella dell'imposta diretta sul reddito speso, anziché su quello guadagnato, sono oggi nell'aria in diversi paesi. Ma è sulle idee economiche centrali del «Manifesto» che sono esplose le polemiche.

Sopravvivrebbe l'economia di mercato a queste riforme rivoluzionarie? Non risulterebbe avvilita l'iniziativa privata? Le azioni delle imprese non finirebbero, in buona parte, nelle mani di enti statali? (il «Manifesto» fa quest'ipotesi, in sostanza approvandola). Infine, non si creerebbe un potere dei *managers*, della «tecnostruttura», anch'esso alienante per le masse? Nell'ambito del riformismo europeo, come si vede, il «Manifesto radicale» propone temi utili alla discussione, se non un programma compiuto.

Arrigo Levi

Il Capo dello Stato ha aperto le consultazioni

La dc ripropone Rumor

Il partito di maggioranza si riserva di indicare altri nomi (Fanfani e Moro) - Forlani, illustrando il documento politico concordato dai quattro partiti, precisa di non avere mai prospettato alternative al centro-sinistra: né le elezioni anticipate, né un'altra formula di governo - Andreotti, parlando ai deputati dc, esprime la convinzione che la crisi sarà molto lunga

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 febbraio.

Il presidente della Repubblica Saragat ha cominciato stamane le consultazioni per la soluzione della crisi. Recandosi nel suo studio ha attraversato la «Galleria d'onore», riservata alla stampa e alle telecamere, augurando ai giornalisti «buon lavoro». Ha ricevuto per primo l'ex presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Gronchi, uscendo dopo 50 minuti, ha dichiarato: «La situazione è assai seria ed è angurabile, per il nostro Paese, che ciascuno ne senta la responsabilità». *Il secondo colloquio era riservato al presidente della Camera Sandro Pertini che poi ha fatto ai giornalisti una breve dichiarazione:* «Speriamo — *ha detto* — che questa crisi possa risolversi presto, anche perché il Parlamento vuole lavorare come ha lavorato intensamente in questi due anni».

Il presidente del Senato Amintore Fanfani si è limitato a un cordiale saluto; il comunista Umberto Terracini ha detto che la crisi attuale non è «delle solite» *e che essa non può essere risolta, se veramente si vuole corrispondere alle attese degli italiani,* «rimestando nel calderone, con vecchie ricette, i vecchi sconcordanti ingredienti di partiti e di uomini». *Ci vuole, ha aggiunto,* «un governo orientato più a sinistra». *Nessuna dichiarazione hanno successivamente rilasciato l'ex presidente del Consiglio Giovanni Leone e gli ex presidenti del Senato Meuccio Ruini, Cesare Merzagora ed Ennio Zelioli Lanzini.*

«Crisi difficile»

Le consultazioni riprenderanno domattina, esaurendo la lista delle personalità che hanno rivestito le massime cariche nel Parlamento e nel governo. Nel pomeriggio cominceranno i colloqui più propriamente politici con i Capi dei gruppi parlamentari, che faranno conoscere i rispettivi orientamenti.

Già oggi tuttavia, dalla dichiarazione del sen. Gronchi a quelle di altri esponenti politici, appare chiaro che per comune giudizio questa crisi è ritenuta «difficile» e di non breve durata. Lo ha detto anche il segretario dc Forlani intervenendo alla riunione del direttivo dei senatori del suo partito, convocato per decidere sul nome o sui nomi da designare al Capo dello Stato per l'affidamento dell'incarico di formare il nuovo governo. Forlani ha illustrato il documento politico concordato tra i quattro partiti, aggiungendo di non aver mai prospettato alternative al quadripartito: né le elezioni anticipate né altre formule di governo. La dc, ha proseguito, è impegnata alla riuscita del tentativo di ricostituire il governo a quattro. Se dovesse fallire, spetterebbe ai responsabili dell'insuccesso indicare nuove soluzioni.

Il presidente dei senatori, Spagnolli, ha quindi esortato il direttivo a designare un solo nome (quello di Mariano Rumor) per riaffermare la continuità del centro-sinistra. Altri senatori (della corrente di «Base» e di quella fanfaniana) hanno detto che si poteva accettare il criterio di una sola designazione se accompagnata dall'avvertimento che ciò vale «unicamente in questa fase», *definita «di transizione e di accertamento».* Questa precisazione dovrebbe essere fatta dal sen. Spagnolli al Capo dello Stato, per sottolineare che in una eventuale seconda fase della crisi il gruppo si riserverebbe altre designazioni.

Riforme bloccate

Forlani ha poi partecipato alla riunione del direttivo dei deputati, alla quale il presidente del gruppo Andreotti ha detto, introducendo il dibattito, che la crisi non ha carattere extraparlamentare avendo il monocolore dichiarato in Parlamento che si sarebbe dimesso quando fossero state create le condizioni per il passaggio ad un governo di coalizione di centro-sinistra. Che queste condizioni fossero del tutto mature, ha detto Andreotti, è stato messo in dubbio dai socialisti, «ma con l'interpretazione autentica riferita dall'on. Forlani può comprendersi il perché si sia giunti alle dimissioni del governo».

Secondo Andreotti, la crisi «non sarà di facile soluzione» *e bloccherà per diverso tempo l'importante lavoro parlamentare in corso.* «A questo punto — *ha aggiunto* — non importa tanto quanti giorni durerà la crisi, ma quale forza politica (che non è solo quantitativa) avrà il nuovo governo».

Nel corso del dibattito l'on. Mengozzi (corrente di Donat-Cattin) ha proposto che oltre al nome di Rumor fossero indicati al Capo dello Stato anche quelli degli ex presidenti del Consiglio di governi di centro-sinistra, cioè Moro e Fanfani. Si è detto d'accordo l'on. Maria Eletta Martini (morotea). L'on. Amadeo (tavianeo) ha proposto Rumor e Taviani. L'on. Merenda (colombiano) si è dichiarato per Rumor, con l'aggiunta del nome di Colombo. I fanfaniani Semeraro e Fabbri sono intervenuti per pregare i colleghi di non fare il nome di Fanfani, facendo anche riferimento ai passati contrasti tra l'attuale presidente del Senato e altre personalità.

La nota del psu

Tuttavia, in sostanza, nessuno s'è pronunciato contro i primi tre nomi — Rumor, Fanfani e Moro — mentre ci sono state due singole indicazioni per Taviani e Colombo. E' certo quindi che Andreotti recherà al Capo dello Stato non una designazione unica ma una rosa di nomi. Oltre ai tre già ex presidenti, la rosa potrebbe ancora allargarsi

L'Umanità, organo ufficiale del psu, scrive: «*Si comprende, da parte di chi ha a cuore le istituzioni democratiche e perciò lo svolgimento del lavoro normale di legislatura, che ci si preoccupi della sua interruzione e si considerino le elezioni anticipate come una decisione da prendere solo quando siano venute meno le altre possibilità di ripristinare le basi politiche su cui l'attuale Parlamento fu eletto*». E aggiunge che tale è la preoccupazione dei socialdemocratici, seppure «*come è ovvio, a noi le elezioni anticipate possono offrire il rimedio per una situazione parlamentare che consideriamo non veritiera, rispondente a giochi di apparato e pertanto provvisoria.* «*Ecco perché seriamente il governo organico di centro-sinistra resta l'ipotesi prima su cui lavoriamo*».

Ma che delle elezioni anticipate si preoccupino i comunisti — afferma ancora la nota — «*è un po' troppo, anche per i più ingenui*». «*O l'autunno caldo, così come è stato condotto, con l'assalto frontale contro un regime che in realtà si sapeva di non aver la forza di distruggere in una battaglia frontale, si è risolto come sostengono i comunisti in una potente spinta per l'unità attorno alle loro parole d'ordine per la loro nuova politica e allora che cosa temono dalle elezioni? O, invece, la politica suicida di massimizzare i danni che i conflitti creano fatalmente alla convivenza civile ha avuto come effetto di creare attorno alla classe operaia isolamento e diffidenza e allora il timore che i comunisti hanno delle elezioni anticipate è perfettamente giustificato*».

Fausto De Luca

Per la «contingenza» una decisione giovedì

Forse 2 punti d'aumento

Roma, 9 febbraio.

(g. m.) Giovedì 12 febbraio all'Istat si esaminerà l'indice del costo della vita per fissare le variazioni alla «scala mobile» dei dipendenti dell'industria, agricoltura e commercio per il trimestre febbraio-aprile.

Lo scatto — il primo del 1970 — sarà probabilmente di due punti, dati gli aumenti dei prezzi in vari settori nel periodo novembre 1969-gennaio 1970.

Come si perdono i mondiali di sci



Selva di Val Gardena. Le speranze di vittoria del diciannovenne Gustavo Thoeni sono svanite, ai «mondiali» di sci, per una caduta nella prima prova dello slalom gigante. Nella foto, l'attimo decisivo della sua gara: scivolato su una placca di ghiaccio, l'azzurro sta per volare fuori pista. Il «vecchio» Karl Schranz, austriaco, non ha avuto difficoltà ad aggiudicarsi la prima «manche» (Telefoto Ansa - I servizi dei nostri inviati a pag. 17)

Il magistrato inquirente ha contestato l'alibi all'ex ballerino

Valpreda interrogato ieri dal giudice per 4 ore E' di nuovo rinchiuso in una cella d'isolamento

(Nostro servizio particolare) Roma, 9 febbraio.

Pietro Valpreda è tornato in cella d'isolamento: niente colloqui con gli avvocati che lo assistono, niente incontri con i familiari. L'ex ballerino in carcere non deve avere rapporti con nessuno: le disposizioni del giudice istruttore, che è tornato ad interrogarlo ieri pomeriggio, sono particolarmente rigorose. Dopo un paio di settimane, l'attenzione del magistrato, che sta indagando sugli attentati di Milano e di Roma, è tornata a fermarsi su di lui.

Che cosa ha fatto Pietro Valpreda sabato 13 dicembre, il giorno successivo a quello delle esplosioni? Sembra che questo — le informazioni sono poche, confuse, frammentarie — sia stato l'argomento del colloquio per cui ieri il giudice istruttore dott. Cudillo si è intrattenuto con l'ex ballerino per oltre quattro ore sino a tarda sera. Il magistrato gli ha contestato tutti gli elementi raccolti personalmente attraverso gli interrogatori di alcuni testimoni ed indirettamente attraverso le indagini compiute dalla polizia a Milano.

La versione di Pietro Valpreda. «*Il 13 dicembre* — sostiene — *sono uscito verso le 9,30 per recarmi dall'avv. Mariani. Ho ripreso la "500" che avevo lasciato parcheggiata alle ore 14 circa del giorno precedente quasi davanti alla latteria in via Legioni Romane o in via Crimea. Prima di partire ho tolto lo straccio dal motore* (n.d.r.: per difenderlo dal freddo), *straccio che non ricordo se è stato da me appoggiato verso le 14 del giorno 12 oppure da mia zia Rachele quando è uscita la sera verso le ore 18,30 circa. Dopo, mi sono recato dall'avv. Mariani. Siamo andati al Palazzo di Giustizia. Ho parlato con il cancelliere del consigliere Amati, anzi con una persona che si trovava nell'anticamera lasciando un appunto che sarei tornato verso le 9,30 di lunedì 15 dicembre*».

Poi, Pietro Valpreda che cosa ha fatto? «*Verso le 13,15-13,30* — è sempre la sua versione — *mi sono recato dai miei nonni in viale Molise 47. Da loro mi sono trattenuto sino a quando sono uscito per recarmi al Palazzo di Giustizia dove mi hanno arrestato alle ore 10 circa del lunedì*».

Pietro Valpreda per difendersi dall'accusa di avere depositato nel pomeriggio del 12 dicembre la bomba nella Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana ha sempre sostenuto di avere un alibi ineccepibile. «*Sono tornato a casa di mia zia Rachele verso le 13 e 30, avevo la febbre, mi sono sdraiato sul letto. Mia zia poco dopo è venuta e mi ha portato qualcosa di caldo, un chinino ed un'aspirina. Dopo un po' mi ha portato da mangiare qualcosa, un panino con formaggio e frutta. Quindi mi sono appisolato e mia zia è tornata ancora da me verso le 18,30-19 per salutarmi prima di uscire. La sera non sono uscito affatto perché, come ho detto, non mi sentivo bene e non ho cenato. Sono uscito soltanto il mattino successivo*».

Nell'impossibilità di controllare direttamente questo alibi, confermato dalla zia in ogni dettaglio, i magistrati hanno esteso l'indagine al giorno successivo. Un paio di particolari hanno insospettito ed insospettiscono il pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio e il giudice istruttore dott. Ernesto Cudillo. Perché è rimasto in casa della zia soltanto il pomeriggio in cui sono scoppiate le bombe? Come mai è riuscito a sfebbrare così rapidamente e come mai ha sentito il bisogno di cambiare alloggio trasferendosi dalla casa della zia Rachele a quella dei nonni?

«*Il sabato 13 dicembre* — è la versione di Valpreda — *ho telefonato a zia Rachele da un bar nei pressi del Palazzo di Giustizia tra le ore 11 e le 11,15 per avvertirla che andavo a trovare i nonni presso i quali mi sono trattenuto, poiché non stavo ancora troppo bene: avevo senz'altro qualche linea di febbre. Nonostante le sollecitudini dei nonni mi sono rifiutato di misurare la temperatura in quanto non lo ritenevo necessario, perché non avvertivo la febbre alta*».

E poi? «*Poi, verso le 19 del giorno 13 dicembre* — sostiene ancora Valpreda — *sono uscito per un quarto d'ora per spostare la macchina ed acquistare un giornale ed un libro giallo. Sono uscito accompagnato da mia nonna*».

L'immagine di un anarchico come Valpreda che trasferendosi a Milano trascorra due intere giornate con la zia prima e con i nonni poi e si faccia accompagnare dalla nonna materna quando alla fine esce non ha affatto convinto i magistrati. Ed hanno disposto delle indagini i cui risultati ieri il giudice istruttore è andato a contestare a Pietro Valpreda in carcere.

Che si tratti di una contestazione importante lo confermerebbe l'ampiezza (circa quattro ore) dell'interrogatorio. Inoltre sembra che — le indiscrezioni bisogna accettarle come sono, perché è difficile trovare conferme e smentite — agli inquirenti sia risultato come Pietro Valpreda all'indomani della strage si sia addirittura allontanato da Milano. Per fare che cosa? Se non lo ha mai voluto spiegare significa, sostiene l'accusa, che si tratta di qualcosa sulla quale preferisce tacere.

In ogni modo per quel che vale, oggi, il pubblico ministero dott. Vittorio Occorsio appariva soddisfatto quando è andato ad informare il procuratore della Repubblica e il procuratore generale sulla situazione delle indagini.

Guido Guidi

Il giudizio sarà pubblico

Domani a Mosca processo agli italiani

Un anno di «campo di lavoro» al norvegese

Mosca, 9 febbraio.

I due turisti italiani che il 17 gennaio lanciarono manifestini nel grande magazzino «Zum» chiedendo la liberazione di alcuni detenuti politici, saranno processati davanti al tribunale rionale di Mosca del distretto Sverdlovski, a partire da mercoledì 11, alle 10. La notizia è stata notificata stasera all'Ambasciata d'Italia, che si sta adesso adoperando presso l'Ordine degli avvocati perché sia messo a disposizione un difensore accetto a Valtenio Tacchi e a Teresa Marinuzzi.

Il processo sarà «pubblico». I corrispondenti italiani sperano di potervi assistere, benché in passato, in simili casi, ai giornalisti sia stato sempre detto che non si poteva accedere all'aula in quanto tutti i posti erano occupati.

Valtenio Tacchi e Teresa Marinuzzi sono stati trattenuti in stato di detenzione dal momento del loro arresto. L'incriminazione, decisa in seguito ad un'istruttoria condotta da un giudice donna, è basata sull'art. 206 del codice penale della Repubblica federativa russa, che prevede il reato di «teppismo aggravato».

La costituzione sovietica stabilisce in teoria la libertà d'opinione e di associazione per manifestazioni politiche. Quando cittadini vengono perseguiti per episodi aventi questo carattere, l'incriminazione viene riferita ad altri atti, come nel caso dei due giovani italiani, di «teppismo aggravato». La pena massima prevista per questo reato è di cinque anni di detenzione. E' possibile che il Tribunale decida di infliggere una pena moderata o anche «simbolica», e a questo punto gli sforzi della difesa non possono che indirizzarsi in tal senso. La procedura sovietica consente inoltre la sospensione condizionale della pena.

Nelle ultime settimane, nonostante vari episodi e manifestazioni positive nel campo della collaborazione economica e dei rapporti di amicizia italo-sovietici (con le visite a Mosca dei ministri Misasi, per il Commercio estero, e Scaglia, per il Turismo), si è dovuto costatare un inasprimento nella condotta delle autorità sovietiche verso cittadini italiani. Un corrispondente italiano, Ennio Caretto, de *La Stampa*, è stato espulso «*per attività ostili e antisovietiche*» che non risulta egli abbia commesso, e i due turisti vengono processati per «teppismo» cioè per un atto, il lancio di manifestini, che nella maggioranza degli altri paesi non dà l'impressione di essere «teppistico». *(Ansa)*

La sentenza a Leningrado contro Gunnar Gjengseth

Leningrado, 9 febbraio.

Lo studente norvegese Gunnar Gjengseth, di 33 anni, è stato condannato oggi a Leningrado a un anno di detenzione in un campo di lavoro per «avere insultato la dignità dei cittadini sovietici e violato l'ordine pubblico». Egli aveva inscenato una dimostrazione di protesta, a Leningrado, chiedendo la liberazione di alcuni intellettuali sovietici.

Gunnar Gjengseth è stato processato in base all'articolo 206 del codice penale della Repubblica federativa russa. Il giudizio era pubblico ed effettivamente è stato permesso a giornalisti stranieri di assistervi. *(Ansa)*

IL SOMMARIO

Il nostro Stato

I deputati tra gli arabi



Abbiamo tanti problemi aperti di politica interna, ed è già così difficile per i quattro partiti di centro-sinistra trovare fra di essi un equilibrato compromesso programmatico, che sembra ragionevole tenere in secondo piano, o rinviare, le controversie di politica estera. Ma anche in questo campo è necessaria la chiarezza: non si possono accettare per distrazione svolte semiclandestine del nostro atteggiamento internazionale, né «delimitare la maggioranza» negli affari di casa ed ammettere aperture frontiste nei rapporti con l'estero.

Le confusioni coranico-conciliari

Se non mi sbaglio, questo rischio esiste proprio in uno dei settori più importanti ed inquietanti: il Medio Oriente, il Mediterraneo. Certe *«confusioni coranico-conciliari»* (come le definisce il giornale dei repubblicani) sono un fatto innegabile. Mi sembra che le pressioni dei comunisti e psiuppini per una svolta filo-araba della nostra politica estera trovino benevola accoglienza in una parte del mondo cattolico. E penso che la manovra potrebbe non limitarsi alla sinistra dc, ma svilupparsi in una specie di larga manovra diplomatica milazziana: la causa degli arabi e l'ostilità contro Israele trovano zelatori anche tra i neogollisti nostrani (Spagna e Grecia sono nello stesso campo) e tra i neo-nazisti.

Sono ipotesi; ma non infondate, né da proiettare su un futuro molto lontano. I delegati della guerriglia palestinese hanno ricevuto, a Palermo ed a Roma, promesse di appoggio tanto dai comunisti quanto da cattolici in posizioni di responsabilità. Ci sono riviste democristiane che gareggiano con l'estrema sinistra nell'entusiasmo filo-islamico e nella demagogia «terzomondista». Alla recente conferenza del Cairo, dove delegazioni di cinquantacinque Parlamenti (comprese le Cortes spagnole, le assemblee greca e brasiliana) hanno dato un buon aiuto alla propaganda nasseriana, sono intervenuti anche sei democristiani e due socialisti; ed hanno votato un documento che contiene lodevoli inviti alla giustizia ed alla pace, ma nemmeno ricorda il diritto all'esistenza dello Stato israeliano. Attorno a queste ed altre iniziative si avvertono nostalgie del *Mare nostrum* e odore di petrolio.

Per posizione geopolitica, interessi economici, coerenza morale, l'Italia non deve e non intende seguire, è ovvio, una linea avversa ai popoli arabi, anzi ne segue con simpatia il «risorgimento». Non è una grande potenza; quindi può rimanere estranea al conflitto del Medio Oriente: nessuna delle parti conta né sulle nostre armi, né sulla nostra garanzia. Ma la presenza e il prestigio del nostro Paese in quell'area tragica, le stesse possibilità della nostra diplomazia di modesti, ma non inutili interventi contro i rischi di guerra (come l'ultimo passo dell'on. Moro) non traggono giovamento dalla faziosità, dalla demagogia, da manovre frontiste o golliste.

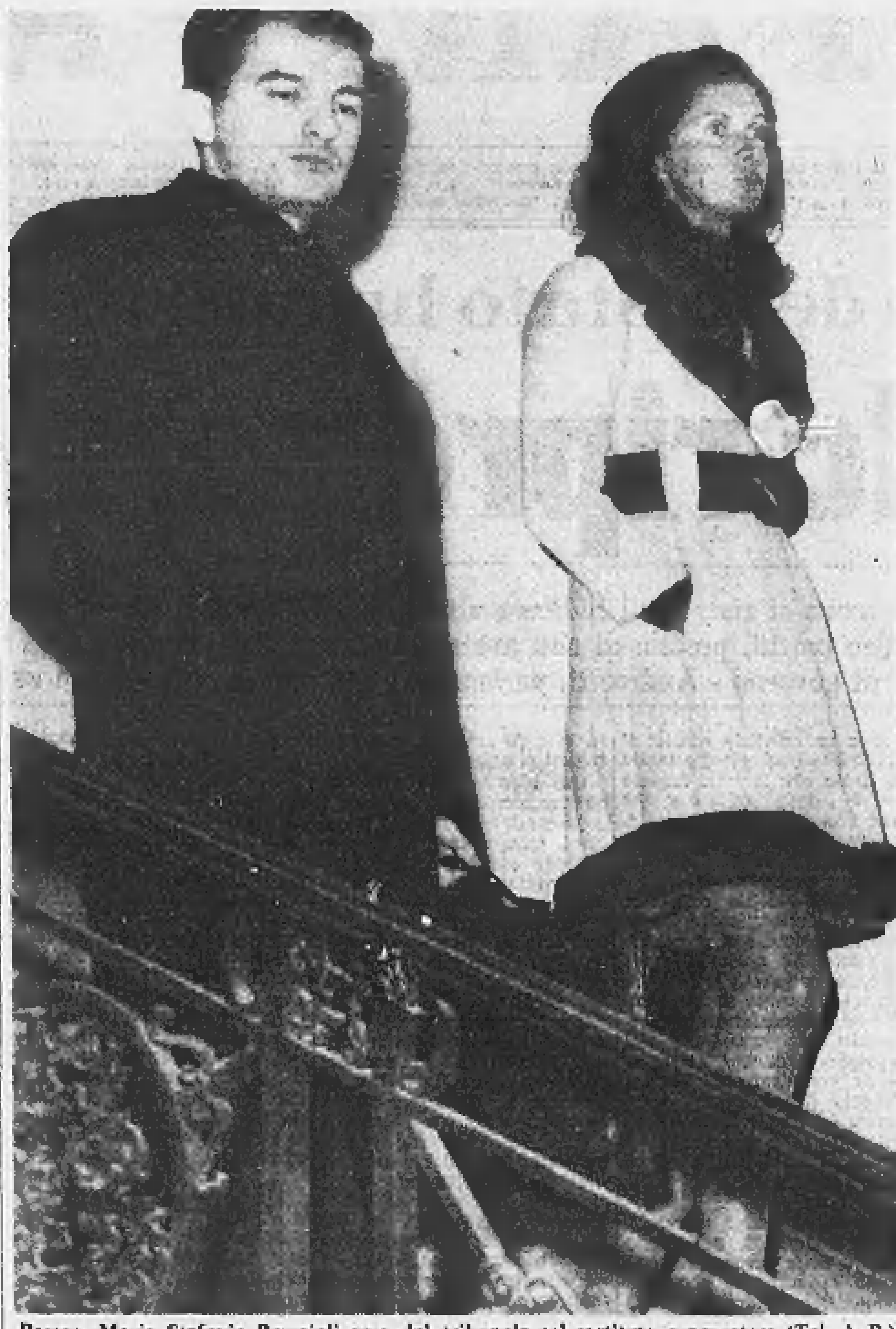
I comunisti, in buona fede o per opportunismo, fanno il loro mestiere: affiancano la politica estera dell'Urss, che per i suoi interessi di grande potenza ha scelto la causa araba (con un completo mutamento di fronte dal 1947) e che per motivi interni impone anche ai satelliti una linea antisionista, non di rado sconfinante nell'antisemitismo. Per il pci non esistono dubbi: l'America ha sempre torto, la presenza sovietica nel Mediterraneo giova alla pace, l'alleanza Usa fa di Israele una «base imperialista», e quindi la causa araba si identifica con la libertà, la giustizia ed il progresso. Ai governi arabi si perdona tutto: la polizia organizzata da ex-nazisti, le forche di Bagdad, le stragi dei curdi e dei negri sudanesi, il nazionalismo velleitario e fanatico.

Dal petrolio alla politica interna

Gli zelatori non comunisti della causa araba dimostrano, purtroppo, un'eguale indifferenza per i fatti e gli stessi pregiudizi ideologici. In questa posizione, spesso i sentimenti contano assai più degli interessi petroliferi o dei piani neo-gollisti. C'è la solidarietà totale ed acritica per i paesi del Terzo mondo; c'è la pietà per gli arabi, poveri e tre volte sconfitti; c'è una vecchia tradizione cattolica, sospettosa del sionismo ed ora scontenta della sorte di Gerusalemme; ci sono il populismo, il pacifismo, l'avversione all'America, il sospetto per le iniziative politiche dell'Occidente. Ci sono nebulose speranze conciliari e calcoli di politica interna: lo spirito degli «incontri mediterranei» di Giorgio La Pira può offrire un terreno di intesa con i comunisti sulla base del *do ut des*.

Sono posizioni lecite, che tuttavia non debbono fare scivolare la diplomazia italiana «nell'altro campo». Qualunque sia il giudizio su singoli aspetti delle istituzioni e della politica di Israele, resta il fatto che questo piccolo paese continua a combattere per la sua sopravvivenza; che i nemici tre volte battuti gli rifiutano il riconoscimento ed un trattato di pace; che rimane l'unico rifugio aperto a collettività ebraiche sempre minacciate, come si vede oggi nell'Europa orientale, da risvegli di antisemitismo. I comunisti, d'accordo con i guerriglieri di Arafat, gli chiedono di sparire in uno Stato palestinese multirazziale, inserito nel mondo arabo. Che cosa direbbero, se qualche tedesco proponesse agli immigrati polacchi di consentire che la Slesia e la Prussia orientale tornino alla Germania, e di restarvi come cittadini di un grande Reich multinazionale?

Carlo Casalegno



Parma. Maria Stefania Bormioli esce dal tribunale col sostituto procuratore (Tel. A. P.)

Colpo di scena nel "giallo" dei quartieri alti

Denunciato a Parma l'autista che ha "assoldato" il sicario

I carabinieri lo avrebbero accusato di avere cercato di uccidere la marchesa Bormioli con un incidente d'auto simulato - Non escluso un confronto a Milano tra presunto mandante e «killer» - Sarebbero stati 10 (alcuni romanzeschi) i tentativi per assassinare la nobildonna

(Dal nostro inviato speciale)
Parma, 9 febbraio.

Tra tante supposizioni ed ipotesi nel «delitto (mancato) su commissione», unica nota concreta è oggi la denuncia di Ignazio Cocco per tentato omicidio aggravato ai danni della marchesa Bormioli. La pratica è stata inviata dai carabinieri di Parma al sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott. Bisceglia. Il Cocco è il presunto mandante del delitto mai avvenuto, cioè colui dal quale il cameriere Fappanni asserisce d'aver ricevuto 300 mila lire, come anticipo di cinque milioni, per uccidere la nobildonna Maria Stefania Bormioli.

Il Cocco è però stato denunciato dai carabinieri, dopo la deposizione del Fappanni, con tutta probabilità per l'incidente che avvenne a Parma il 23 gennaio, tre giorni prima che il delitto fosse «commissionato». Il Cocco, quel giorno, avrebbe dovuto investire la marchesa con un camioncino. L'incidente avvenne, ma ad uscirne malconcio fu proprio il Cocco che nega d'avere mai avuto l'intenzione di uccidere la marchesa. Mentre avveniva lo scontro la nobildonna stava transitando con una «600» a bordo della quale vi erano anche tre dei suoi quattro figli.

Nel «giallo» di Parma non ci sono morti, non ci sono persone arrestate. Si direbbe che dovrebbe afflosciarsi, perdere d'interesse; invece si espande, la sua trama si allunga, si ramifica. Non basta più un taccuino per annotare i tentativi e gli ideali omicidi contro la marchesa Maria Stefania Serra Balduino, moglie dell'industriale Pierluigi Bormioli. All'inizio sembrava che questi attentati fossero tre o quattro, ora si scopre che sono dieci.

«Fatemi bello»

Aumentano gli episodi accaduti o studiati sulla carta o sulla parola e aumentano i personaggi. Compaiono nomi o semplicemente soprannomi. Fino a che punto le storie che si raccontano siano vere non si sa: il giudice dott. Giancarlo Tarquini sta cercando di farsi luce in mezzo a questa confusa ridda di notizie. Sabato ha interrogato, per quasi cinque ore, la marchesa Maria Stefania Bormioli. Ieri, domenica, ha sottoposto a due interrogatori, durati complessivamente sette ore, il cameriere Gianluigi Fappanni, ultimo sicario della serie, che, pentito, si è recato dai carabinieri a confessare tutto il retroscena.

Oggi ha sentito per un paio d'ore il maggiore della polizia stradale Turri, che si occupò dell'incidente del 23 gennaio sulla strada bassa dei Folli, incidente che doveva essere un attentato alla nobildonna. Infine, stasera il giudice ha interrogato il dottor Pierluigi Bormioli. L'industriale è arrivato al Palazzo di Giustizia alle 19,20 su una «850». Ha sorriso ai giornalisti ed ai fotografi, si è addirittura fermato per mettersi in posa davanti agli obiettivi. «Visto che dovete farmi la fotografia, fatemi almeno bello», ha detto.

Oggi a mezzogiorno il magistrato ha detto che il Fappanni «ha raccontato cose molto interessanti e importanti, comunque da vagliare. Per ora — *ha aggiunto il dottor Tarquini* — non si tratta di imputati né di indiziati. Infatti la mia non è un'istruttoria, è soltanto la fase preliminare dell'istruttoria. In tutta questa vicenda non si riesce a capire quale sia il movente. Conto di poter trarre un primo bilancio entro la fine della settimana.

Sono emerse cose interessanti e importanti, ha finalmente detto il dott. Tarquini, parlando della deposizione di Fappanni. Gianluigi Fappanni, 28 anni, cameriere disoccupato, fuori corso di biologia, milanese, ex milite della Legione Straniera, nella quale si è arruolato nel settembre 1967, e dalla quale è poi fuggito pochi mesi dopo. E' un giovane che parla con facilità. Il suo racconto offre ampio materiale per ricostruire i veri o presunti attentati messi in atto o soltanto ideati contro la marchesa Bormioli.

Spiega innanzitutto come ha conosciuto gli altri personaggi, Giorgio Chiesa e Ignazio Cocco. Chiesa ha 27 anni, ex mercenario in Congo, conosciuto anche come Philip il «marsigliese». Dice il Fappanni: «Mi fu presentato da un amico pittore, nel gennaio del '69. Mi parlò subito di Tamara Baroni e mi disse che voleva uccidere la moglie del suo amante». *Di Ignazio Cocco, 27 anni, l'autista che sarebbe il mandante del Fappanni per l'omicidio che doveva essere eseguito il 29 gennaio e al tempo stesso sicario nell'incidente del 23 gennaio, dice:* «Cocco l'ho conosciuto a Milano il 19 novembre, in occasione dei disordini di via Larga. Diventammo amici e lui mi propose di uccidere la marchesa Bormioli».



Parma. L'ex reginetta di bellezza, Tamara Baroni

La mongolfiera

Il primo tentativo di omicidio contro la nobildonna risalirebbe alla primavera del '68. Si tratterebbe di una proposta fatta da Tamara Baroni a un certo «Camisa», un suo spasimante, il quale però avrebbe rinunciato a questa difficile e tragica prova d'amore. Del secondo tentativo sarebbero protagonisti Paolo Scaglia, 33 anni, ex rugbysta, denunciato nel febbraio '69 per atti dinamitardi contro sedi di partito e Giorgio Chiesa i quali, senza mettere in atto il piano, sarebbero riusciti a farsi dare 7 milioni con assegni a firma falsa di Pierluigi Bormioli.

Terzo tentativo: questa volta incaricati dell'uccisione di Maria Stefania Bormioli sarebbero stati due fratelli, Bruno e Serafino Di Luia, che, ingaggiati da una donna, avrebbero dovuto agire a Parigi.

Quarto. Qui il giallo diventa grottesco. Siamo al maggio '69. Il Chiesa, dopo avere visto un pallone aerostatico alla Fiera di Milano, propone al Fappanni di attuare l'omicidio facendo un volo con la mongolfiera; con la scusa di un raid sull'Appennino, avrebbero sorvolato la villa dei Bormioli e avrebbero cercato di colpire, non si sa bene se con zavorra o fucilate, la marchesa durante una sua passeggiata nel parco.

Quinto. Il Chiesa ed il Fappanni nel giugno del '69 sono in vacanza a Porto Cervo, in Sardegna, dove c'è anche la famiglia Bormioli con il panfilo. Il Chiesa progetta di entrare in acqua con una tuta da sommozzatore, di spingersi fin sotto la marchesa quando nuota e di tirarla a fondo; ma non se ne fa niente perché la bombola di ossigeno è scarica.

Sesto. Stefano Pertini, il «martellatore» delle lapidi dei partigiani, riceve dal Chiesa una P-38 per andare a uccidere la nobildonna. Sempre nel giugno '69 entra nella villa Bormioli, si presenta alla marchesa e le racconta tutto. Dopo, ai carabinieri, dice che ha voluto fare uno scherzo.

L'incidente

Settimo. Si pensa a un camion e a un camionista che sia disposto a travolgere la donna oppure a prestare il camion, che sarebbe guidato dal Fappanni. Il camionista accetta la soluzione del prestito, si fa anticipare cinquantamila lire, ma poi si rifiuta di consegnare l'automezzo.

Ottavo. L'incidente del 23 gennaio. Il Cocco affitta una Fiat «625» a Milano e arriva a Parma, sulla via bassa dei Folli, proprio mentre la marchesa sta portando a casa, su una «600», i tre figli maschi. L'incidente avviene, ma la «600» non è coinvolta: il camion si va a schiantare contro il pilastro di un cancello e s'incendia. Testimonianze affermano che in quel momento c'era sulla strada una «Bmw» con targa Roma e prima lettera E. Un'auto analoga, pure targata Roma, l'ha usata nei giorni scorsi Tamara Baroni per venire a Parma da Milano, dove l'ha avuta in prestito da un amico, il fotografo Eric Banti; la vettura ora si trova nel cortile della caserma dei carabinieri, sotto sequestro.

Nono. Fappanni e Cocco il 26 gennaio partono da Milano con due auto, Cocco su una «850» e Fappanni con una Ford che ha preso a nolo da un amico. La meta è sempre quella di via bassa dei Folli per tentare, con un nuovo incidente, di far cadere nel canale l'auto della nobildonna. Ma il Fappanni non se la sente, a metà strada si ferma, dice che la vettura è difettosa, non si può proseguire.

Decimo. E' il 29 gennaio. Cocco e Fappanni lasciano Milano in treno nel pomeriggio. Fappanni ha avuto dall'amico un coltello per assassinare Maria Stefania (oggi a Milano un negoziante di Porta Ticinese ha riconosciuto in una foto del Fappanni l'uomo che ha acquistato l'arma). Il Cocco, giunto in città, fa una telefonata a un certo Sandro, o Sergio, che era interessato all'uccisione della marchesa, e riceve il consiglio d'agire nella notte, tra le 24 e le due, ora in cui il dott. Bormioli sarà assente perché ad una festa. Il Fappanni dovrebbe entrare attraverso un foro praticato nella siepe della villa. Dopo avere tutto predisposto, il Cocco riparte per Milano col treno delle 21, lasciando il Fappanni all'azione. Ma quest'ultimo, invece d'attuare il piano, si cerca una donna, trascorre la notte con lei e l'indomani, a sera, si presenta ai carabinieri e denuncia quello che avrebbe dovuto fare.

Il Chiesa pare si trovi in Spagna, circola anche la voce che sia ricercato dalla polizia belga per un tentato omicidio commesso in Congo.

Remo Lugli

Incriminato l'industriale per l'aggressione a Tamara

Milano, 9 febbraio.

(g. m.) L'industriale Pier Luigi Bormioli, denunciato da Tamara Baroni per l'aggressione da lei subita la notte del 22 novembre scorso a Milano, risulterebbe incriminato per sequestro di persona, aggravato *«per avere profittato di circostanze di tempo e di luogo tali da ostacolare la privata difesa»*; di tentata violenza carnale con la stessa aggravante; di lesioni aggravate. Ciò risulta dalla notifica fatta alla Baroni presso lo studio del suo legale, avv. Michele Catalano, dove risulta domiciliata.

L'avvocato, quando stanotte, rientrando, ha trovato la notifica, ha telefonato a St. Moritz e ha appreso che Tamara Baroni è già partita per Milano. Domani si recherà con lei dal magistrato di Parma per una deposizione volontaria.

Tutta la città parla della "notte brava" degli studenti

La droga nei festini dei liceali di Trieste in vacanza a Falcade con i professori?

Due inchieste in corso: una è svolta dal preside del liceo «Petrarca», l'altra dalla polizia - Un alunno espulso e altri cinque sospesi - La misteriosa morte della ragazza chiamata «Ciquita»

(Dal nostro inviato speciale)
Trieste, 9 febbraio.

Inchiesta al liceo classico «Francesco Petrarca» di Trieste: se ne parla tutta la città. Una *«settimana di studio»* a Falcade, centro sciistico del Bellunese, ha dato l'avvio alla vicenda, alla quale si è interessata anche la Magistratura, che da alcuni giorni sta svolgendo indagini. Le voci che corrono sono tali da suscitare apprensione in quanto protagonisti degli episodi sotto inchiesta sono ragazzi dai 16 ai 21 anni, alcuni dei quali portano cognomi molto noti. Sullo sfondo, un retroscena allarmante: la droga. Che cosa è successo a Falcade?

A Trieste i licei classici sono due: il «Francesco Petrarca» e il «Dante Alighieri». Il primo è stato costruito nove anni fa e sinora, a parte le «contestazioni» dello scorso anno, non aveva mai fatto parlare le cronache se non come scuola modello, dove si praticano i più avanzati metodi di insegnamento. Secondo i programmi di questa moderna didattica, da un paio d'anni, nella stagione invernale, gli allievi delle ultime classi si trasferiscono per qualche giorno in montagna. Durante la *«settimana bianca»* le lezioni di sci si alternano allo studio. Anche quest'anno, dal 24 al 31 gennaio, 120 alunni, in gran parte della sezione C, si sono sistemati nell'albergo «San Giusto» a Falcade. Li hanno accompagnati cinque insegnanti, tre di ruolo e due incaricati.

Il primo motivo di preoccupazione si è avuto dopo pochi giorni. Un ragazzo di 15 anni, appartenente a una famiglia integerrima, era stato rispedito a casa e colpito da una *«sospensione cautelativa»*. La punizione era stata provocata da una *«notte brava»*, durante la quale studenti e studentesse erano stati sorpresi dagli assistenti a bere alcool e a fumare sigarette che si suppone fossero drogate. Il ragazzo punito sarebbe stato il procacciatore del tabacco sospetto. Con i ragazzi avrebbe partecipato al festino una giovane insegnante, che è stata sospesa dall'incarico, sempre per misura precauzionale, ma che nega ogni addebito.

La *«notte drogata»*, che nelle confidenze dei ragazzi sarebbe stata seguita da una serie di episodi sconcertanti, ha dato l'avvio a due inchieste: una condotta dagli stessi dirigenti dell'Istituto, l'altra dalla Mobile per incarico della Procura. Le voci che corrono in città, anche se finora non confermate da nessuna prova concreta, parlano infatti di episodi anche più gravi: furti, minaccia di suicidio di una ragazza giovanissima, figlia di un industriale; infine una studentessa di 17 anni avrebbe confessato al padre di essere stata aggredita durante il soggiorno in montagna da tre suoi compagni, uno dei quali avrebbe approfittato di lei.

Nessuna denuncia però è stata presentata, la famiglia non si è rivolta alla scuola e gli inquirenti non hanno prove sufficienti per procedere; anzi le risultanze dei primi interrogatori svolti dai professori dell'istituto ne avrebbero dimostrato l'infondatezza.

Non appena raccolte le confidenze dei ragazzi, i genitori hanno chiesto al preside una chiarificazione. Il preside, prof. Ireneo Zuliani, uomo aperto che non teme gli «scandali» e ritiene che i problemi delle comunità scolastiche, anche i più scabrosi, debbano essere risolti con la collaborazione di tutti, anche se dalla pubblicità dovesse derivare sospetto, ha subito promosso un incontro tra le famiglie interessate ed i professori che avevano partecipato al campeggio. L'incontro, a detta dei genitori, ha dimostrato che l'istituto non intende sottrarsi ad eventuali responsabilità e desidera chiarire fino in fondo la vicenda. L'«Associazione delle famiglie» si è dichiarata soddisfatta.

Dal canto suo il preside ha chiesto la collaborazione del corpo insegnante. Ieri mattina, insieme con il vicepreside ed una professoressa, ha stilato un verbale che nel pomeriggio è stato sottoposto all'esame del consiglio dei professori. Al termine della seduta, che è durata fino a notte, è stato emesso questo comunicato: *«La presidenza del liceo "Petrarca" comunica che, a seguito dell'inchiesta disciplinare in corso a carico di alcuni alunni, ha preso i seguenti provvedimenti: espulsione dall'istituto a carico di un alunno per grave offesa alla morale, che ha arrecato notevole pregiudizio al decoro della scuola, e 15 giorni di sospensione dalle lezioni ad altri cinque alunni per offesa al decoro personale e grave turbamento del regolare andamento della scuola. L'inchiesta continua per l'accertamento di altre eventuali mancanze disciplinari».*

La Mobile continua l'istruttoria per accertare se esistono episodi che possano configurarsi in reati. Intanto in città le voci galoppano. Uno degli «indiziati» sotto inchiesta sarebbe stato l'anno scorso allievo di un altro istituto superiore e c'è chi teme che la droga abbia raggiunto altre comunità di giovani: le indagini mirano soprattutto a individuare gli elementi estranei che si suppone siano responsabili dello smercio clandestino. Nulla di definitivo potrà tuttavia essere detto se non dopo che saranno completate le analisi delle sigarette sequestrate nel festino. Non è affatto da escludere che le «sigarette truccate» risultino invece normali e che tutto non sia stato altro che una vanteria di ragazzi che vogliono mostrarsi adulti.

Accanto alle indagini del liceo «Petrarca» un'altra indagine fa parlare la città. E' nata da una segnalazione giunta all'autorità giudiziaria sulla morte misteriosa della figlia del concessionario di una grande casa automobilistica americana. Martedì scorso, sui giornali locali era apparso un singolare necrologio per la morte di un'allieva di un altro liceo: *«Confortati dalla commossa affettuosa presenza di tanti amici suoi e compagni del liceo scientifico "Galileo Galilei", dei professori e di tanti altri ancora presenti, che, come noi, le vollero tanto bene, abbiamo dato l'ultimo bacio di saluto alla nostra amatissima Elisabetta Lilly Sergas (Ciquita)».*

L'annuncio è stato fatto dai compagni e dai professori e non dalla famiglia. Come è morta la ragazza? Molte sono le ipotesi, ma tutte senza fondamento, né per ora si sono scoperti legami tra la vicenda della droga e la fine prematura di Elisabetta. Pare, però, che l'autorità giudiziaria intenda ordinare la riesumazione della salma per l'autopsia.

Vittoria Sincero

Amari primati della Calabria: l'immobilismo della provincia cosentina

Il recente slancio turistico non riesce a vincere l'antica condanna d'una terra che non dà lavoro

Le oasi per turisti opulenti sorgono accanto a grandi sacche di sottosviluppo - Il reddito "pro capite" a Cosenza è metà della media nazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Cosenza, febbraio.

Calabria, una terra che affascina i turisti facoltosi. Le sue spiagge lungo il Tirreno e lo Jonio ospitano d'estate gli specialisti degli sport subacquei, gli alberghi di Copanello e di Praia a Mare sono frequentati da stranieri, che giungono con la barca ultimo modello, e il villaggio Valtur di Isola Capo Rizzuto si è imposto all'estero per il tipo di turismo che riavvicina l'uomo alla natura, allontanandolo per pochi giorni dalla vita caotica e tumultuosa della metropoli. D'inverno i nuovi ricchi delle città pugliesi e calabresi, i potenti costruttori edili della Sicilia sono di casa a Camigliatello, sulla Sila Grande, per gli sport invernali.

Ecco le sole oasi di opulenza, nei diversi periodi dell'anno, in una regione aspra e amara per la popolazione locale con condizioni di vita da sottosviluppo. I giovani e in genere i lavoratori attivi, se ne vanno. I programmatori regionali hanno accertato che nel decennio 1951-1961 l'emigrazione nella dalla Calabria è stata di ben 394 mila persone: 126 mila se ne sono andate dalla provincia di Cosenza, 140 mila da Catanzaro e 128 mila da Reggio. Altre duecentomila sono partite fra il 1961 e il 1968, mentre i calcoli dell'anno scorso parlano di novantamila emigrati nelle regioni del Nord d'Italia e all'estero.

Una emorragia continua, inarrestabile, che in meno di vent'anni ha investito circa settecentomila persone, su una popolazione regionale di poco più di due milioni di abitanti. E non è finita perché la dannazione antica dei senza lavoro e dei sottoccupati è permanente. I sindacalisti parlano di duecentomila disoccupati per i quali non vi sono speranze. Qui si contano ancora oggi, anno '70, quarantatremila case, sparse nelle campagne, sui colli e sui monti, nelle quali abitano 190.693 persone, non elettrificate.

In queste condizioni è evidente che tutte le cifre riguardanti lo sviluppo economico sono di parecchio inferiori alla media nazionale. Ancora pochi anni fa Jean Meyriat scriveva che il tasso dell'analfabetismo è del 32%. Il livello attuale di istruzione in Calabria è uguale a quello del Piemonte nel 1881. E il Meyriat precisava: «Su 101 comuni d'Italia caratterizzati da un livello d'istruzione particolarmente basso (75% di analfabeti e semianalfabeti), 51 appartengono alla sola Calabria. Diremo che la Calabria, prima fra le regioni italiane per natalità, è anche la prima per sottoccupazione, scarsezza di redditi, numero delle persone affondate nella miseria».

La provincia di Cosenza ha un reddito pro capite di 380 mila lire, esattamente la metà della media nazionale. Ma anche questa cifra non fotografa la drammaticità di una terra ove le situazioni differiscono di molto fra capoluogo e zone interne. Ci sono comuni collinari e montani dove non è avvenuto nulla negli ultimi cinquant'anni. Intere comunità fatte di vecchi e donne, che vivono del reddito miserabile di una terra avara, in case che nulla hanno di moderno, prive come sono dei più elementari servizi igienici. La maggior parte dei comuni calabresi risulta classificata tra quelli che hanno bisogno di consolidamenti e trasferimenti di abitati; ciò significa che necessitano opere di sistemazione dei corsi d'acqua che sovente attraversano i paesini, opere di impermeabilizzazione delle strade interne, muri di sostegno perché lo sfasciume idrogeologico, descritto da Giustino Fortunato, per la Calabria è un dramma permanente.



Nel Cosentino operano l'area di sviluppo industriale della Piana di Sibari e il nucleo del Golfo di Policastro, l'una sullo Jonio e l'altro sul Tirreno. Nei comuni che fanno parte dell'area (Rossano, Corigliano, Castrovillari, Cassano Jonico e Spezzano Albanese) sono sorte negli ultimi anni ventisette piccole industrie che insieme assommano 757 dipendenti. Trecento sono occupati, però soltanto nei mesi della lavorazione dell'olio e delle conserve alimentari. Le altre sono minuscole unità fornitrici di materiali al settore dell'edilizia. Nel nucleo di Policastro le unità produttive sorte sono una dozzina, con poco più di 1400 dipendenti.

«Per il decollo industriale è essenziale l'intervento dello Stato, finora assente», *mi dice un dirigente della Cisl. E' una promessa più volte fatta da alcuni leaders politici. Ma l'orizzonte è ancora oscuro. E ci sono episodi che aumentano la rabbia dei giovani, qui tutti molto critici per la politica di sviluppo che si è attuata finora. Gaetano Greco-Naccarato, un calabrese industriale a Milano, autore di un vivace collage che descrive la visita di Fanfani in Calabria nel 1961, afferma* che «la buffa storia di un paese che s'è data una legge (quella sull'Università, n. 442 del 13 marzo 1968), che onorerebbe le più civili comunità del mondo, e che ha anche i soldi da parte e non si affretta a realizzarla, contravvenendo alla stessa legge, è una di quelle commedie che solo in Italia può trovare il palcoscenico adatto».

Mario Dilio

La dama inglese fuori del tempo

(Incontro a Palermo con l'ultima erede della dinastia che inventò il vino marsala)

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, febbraio.

Tè a villa Malfitano da Delia Whitaker, una di quelle sorprese che soltanto Palermo può riserbare ai suoi visitatori. Avevo già tentato altre volte di conoscere questa dama anglo-siciliana, ma non mi era mai riuscito; una volta era a Roma, un'altra a Londra, oppure nella sua isola di Mozia, davanti a Marsala. Benché già avanti con gli anni (oggi ha largamente superato gli ottanta), la signorina Whitaker viaggia molto: per non sentirsi invecchiare, dice. Finalmente, Mario Jung riesce a farmi incontrare la dama con cui si conclude la storia gloriosa della dinastia che inventò il vino marsala, nella sua villa in via Dante. Viaggio indimenticabile, a ritroso nel tempo, in una Palermo che sta scomparendo; nel cuore della città, fra edifici moderni simili a caserme pretenziose, un parco immenso e, al centro, la gran villa con l'ingresso neoclassico aggredito da roseti selvatici e da gelsomini che stanno per esplodere migliaia di stelle bianche.

La signorina Whitaker non è ancora discesa, e con Mario Jung facciamo un giro nel parco, fra mostruosi ficus magnolia che rovesciano dall'alto selve di radici per alimentare la loro sterminata esuberanza verde. Alberi subtropicali, palme chicas, yucca, aloe dai grandi pennacchi rossi, formano grovigli da giungla domestica. Nell'aria tiepida del pomeriggio, viole e narcisi mescolano il loro tenue profumo alle roselline selvatiche già fiorite sulle spalliere. Un esercito di giardinieri tiene in ordine la vastità del parco-giardino; cura il capelvenere, le kenzie, le felci che crescono rigogliose nel caldo umido delle serre. Nel verde magico, tra fiori che già testimoniano una primavera avanzata, la città sembra remota, cancellata dalla presenza di questo mondo al tramonto.

Ed ancor più remota mi sembra Palermo allorché entriamo nella villa, dove tutto è rimasto fermo, e come imbalsamato, ad un secolo addietro. Mentre con Mario Jung osserviamo gli splendidi oggetti in corallo, ninnoli e quadri, dell'antico artigianato trapanese, o le collezioni di ventagli difesi dalla polvere da bacheche vetrate, quasi sussulto dinanzi a due gigantesche gru in ferro battuto, alte tre metri, con le lunghe zampe appoggiate su mostri in forma di tartarughe; nel gran becco reggono grosse lampade di cristallo scarlatto, che nella penombra splendono come due immensi rubini.

Alta, asciutta e levigata come un avorio antico, le chiome bianche appena sfiorate di un biondo artificiale, Delia Whitaker scende maestosa la scalea monumentale ornata da preziosi arazzi fiamminghi. Ci accoglie con naturale cortesia, specie Mario Jung, che lei ricorda bambino, e ci precede nel suo salotto preferito, per il tè.

Vecchio, delizioso mondo polveroso stracarico di ninnoli chiusi nelle vetrine barocche, sparsi sui mobili. «*Mia madre amava collezionare questi oggetti* — dice Delia Whitaker — *ed io ho conservato tutto*». La storia dei Whitaker non è molto antica, ma significa molto per Palermo e la Sicilia, fors'anche per l'Italia. Delia Whitaker non ha ricordi diretti di quanto è accaduto, ma ha sentito i racconti dei suoi genitori e zii, ma soprattutto del nonno, Joseph Whitaker, fondatore della dinastia che Delia sta concludendo in questo sereno, lucido tramonto.

Aveva incominciato Benjamin Ingham, vero inventore del marsala, approdato sulle coste trapanesi per affari assai diversi dal vino e diventato poi il più grosso fornitore inglese di marsala, impresa che lo fece immensamente ricco. Sposato ad una donna siciliana, non ebbe figli, e chiamò ad aiutarlo il nipote Joseph Whitaker che, a sua volta sposò una siciliana ed ebbe tre figli, Giosuè, Roberto e Giuseppe.

«*Il più originale fu Roberto* — ricorda Mario Jung facendo sorridere la signorina Delia —. *Sua moglie, l'inglese Eufrosil, passeggiava con un pappagallo sempre aggrappato su una spalla, offriva sontuosi* parties *a villa Sperlinga, riceveva la migliore società del tempo. Il marito Roberto si seccava alle feste, e quando proprio non sapeva di che parlare con l'ospite che gli stava accanto, estraeva dalle tasche una manciata di pietre preziose ch'egli collezionava e portava con sé sfuse, e diceva: "Le piacciono questi gioielli?". Oppure, se la sua noia giungeva al parossismo, diceva brutalmente: "Questa è l'ora in cui se io fossi a casa sua andrei a casa mia"*».

Giuseppe, il padre di Delia, aveva altri interessi. Divenne famoso ornitologo, studiò particolarmente gli uccelli di Tunisia, mise insieme un'immensa raccolta di volatili impagliati. «*Avrei voluto regalarli al governo italiano* — dice la signorina Delia Whitaker — *ma non li hanno voluti. Li ho regalati ad un signore irlandese che ama queste cose*».

La madre di Delia era siciliana, ma emigrata col padre a Londra dopo la rivoluzione del 1848; Tina Whitaker Scalia scrisse un delizioso volume: *Sicilia e Inghilterra: la vita degli italiani esuli in Inghilterra*; tutte le figure più note del nostro Risorgimento vi appariscono con le loro debolezze, rivalità, grandezze. «*Mia mamma aveva una bella voce, e cantava molto bene* — dice la signorina Delia mentre attraversiamo il vasto salone da ballo —. *Qui abbiamo dato grandi feste, ci siamo divertiti; ora è tutto finito*».

In un angolo, l'antica spinetta è chiusa per sempre. Ma com'è la storia delle navi inglesi che avrebbero favorito lo sbarco dei Mille? Tanto la signorina Delia, che Mario Jung hanno letto il loro Trevelyan. «*Fu un equivoco* — dice Mario Jung —. *Davanti a Marsala c'erano navi inglesi che si rifornivano del celebre vino dai Woodhouse, dagli Ingham e Whitaker; la flotta borbonica non sparò perché sapeva che nei "bagli", cioè gli stabilimenti dove si produceva il marsala, c'erano molti inglesi; l'ammiraglio Acton non voleva creare incidenti e far intervenire la flotta britannica se una cannonata fosse caduta su quei "bagli", sui quali sventolava la bandiera inglese*».

Tutti i Whitaker ebbero soltanto figlie, spentesi l'una dopo l'altra. E' rimasta la signorina Delia, in questa sua immensa villa, tra cineserie e ninnoli di un tempo remoto. Ha tre ville, una ai Parioli a Roma, una a Palermo, una a Mozia, nell'isola che suo padre comperò dal comune di Marsala, dove avviò felici scavi archeologici scoprendo un'antica città fenicia. «*Venga a trovarmi a Mozia* — mi dice mentre ci congeda dinanzi all'ingresso — *ci starò fino a giugno, poi andrò a Londra*».

L'aria del tramonto rinfresca, ed uno dei molti camerieri le poggia sulle spalle una mantellina di visone. «*Oppure* — mi dice ancora — *chi sa che non ci si veda a Torino, una città che mi piace molto, e dove tornavo sempre volentieri, ospite alla Mandria*». Mi tende la mano diafana, esitante, ma ancora liscia e bellissima. Rientra nella sua casa immensa, vigilata da fedeli camerieri, affondata nella vastità silenziosa del parco tropicale alle cui soglie si arresta la tumultuosa vita della Palermo odierna.

Francesco Rosso

Assolta la chiromante

Trascurava il marito per leggere la mano

Siracusa, 9 febbraio.

«*Avere l'hobby della chiromanzia non costituisce reato*»: l'ha stabilito una sentenza del pretore di Siracusa, il quale ha assolto con formula piena Giuseppina Fidone di 24 anni, che il 14 novembre dello scorso anno era stata denunziata dal marito, Giuseppe Di Mari, di 29 anni, per inosservanza dei doveri matrimoniali.

L'uomo, che lavora presso il santuario della Madonna delle Lacrime, si sentiva trascurato dalla consorte la quale preferiva riservare il suo interesse alla chiromanzia.

«*A causa di questo "hobby"* — aveva sostenuto il marito nella sua denuncia — *mia moglie trascorre troppe ore fuori casa invece di dedicarsi alle faccende domestiche ed ai nostri quattro figli*».

(Ansa)

CHE FANNO OGGI I CAPI DELLA CONTESTAZIONE

Capanna, "buon figliolo,,

Nato da una famiglia di artigiani in un paesetto umbro, il leader studentesco è uno dei novanta personaggi segnalati da «Milano chi» - Un'anziana maestra lo fece studiare, i circoli cattolici gli diedero il gusto della politica, il vescovo lo avviò all'Università - Ora è un «rivoluzionario» a tempo pieno: presente in tutte le zuffe, ma con una scintilla di umorismo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, febbraio.

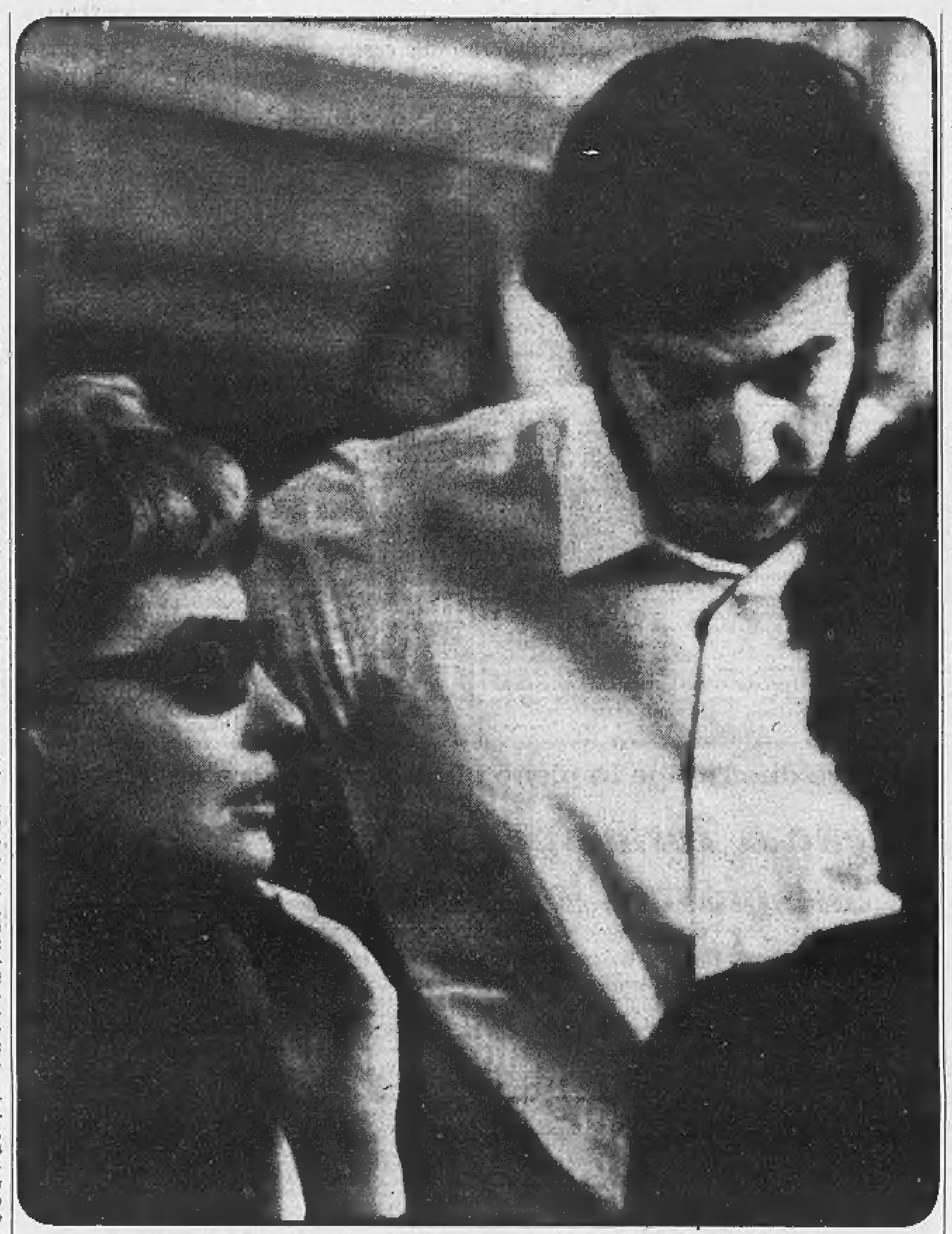
Se Mario Capanna oggi è Mario Capanna, il merito (o la colpa) è del bravo professor Pietro Castaldo, un tempo preside del liceo classico «Plinio il giovane» a Città di Castello, provincia di Perugia. Correva l'anno 1960, in quell'istituto c'era una quinta ginnasiale e in quella quinta un primo della classe: un ragazzino lungo, magro e pallido, pendolare fra la città e la frazione Badia di Petroia, già lettore di testi filosofici, ma qualche volta per necessità meccanico di biciclette nell'officina dei fratelli. Era il Capanna, allora quindicenne: buon ragazzo e soprattutto, per convinzione e per pratica, buon cattolico.

La «repressione»

«Un sabato — *racconta Capanna* — andai a Roma per un convegno del nostro movimento giovanile. Ci rimasi anche il lunedì e persi un giorno di scuola. Al ritorno in classe avrei potuto inventare una scusa, però mi ero riproposto di non dire mai bugie e così spiegai del raduno di giovani cattolici. Ma il preside era comunista: severissimo, laico e comunista. Picchiò un tremendo pugno sulla scrivania e cominciò a gridare che quelle non erano cose serie, che bisognava studiare e basta».

Il giovane cattolico che non voleva dir bugie venne sospeso per tre giorni: «Oggi lo si chiamerebbe un gesto repressivo» *osserva sorridendo Capanna; ma il liceo, allora, non fu occupato. Cominciò tuttavia di lì la prima timida protesta, e fu gettato il seme della ribellione studentesca a Città di Castello: guidati dal mortificatissimo Capanna, una decina di ragazzi andarono dal professor Castaldo a chiedere in visione lo «statuto» della scuola.*

Da quel giorno sono trascorsi dieci anni giusti. Capanna adesso ha la barba, è stato in prigione, non è più cattolico bensì marxista-leninista (senza rimpianti) e l'altro sabato lo seguivano in quarantamila nel corteo di Milano «contro la repressione». Un leader, insomma, della contestazione: senza le briglie, ma anche senza le difese degli apparati di partito, costretto ad essere sempre in prima fila, a sbagliare e a pagare di persona. Come c'è arrivato? Come nasce e cresce, nell'Italia giovane, un leader ribelle?



Milano. Mario Capanna ai tempi del processo per il «caso Trimarchi» (Telefoto A. P.)

Capanna, venticinque anni, viene da Badia di Petroia, un paese povero dell'Appennino nella Val Tiberina, non lontano da quello di Fanfani e tagliato fuori dal mondo. Un padre meccanico che muore prestissimo, una madre con la terza elementare che tira su da sola cinque ragazzi. Giorni non facili: appena un figlio ce la fa, subito al lavoro, le femmine in casa, i maschi all'officina.

Sarebbe toccata così anche a Mario se non ci fosse stata la signora Bice. E' la «maestrina col motorino», *che già anziana fa 14 chilometri all'andata e 14 al ritorno tra il capoluogo e Badia per insegnare a quella classe di scalenati, oggi quasi tutti operai tessitori a Prato. Finita la quinta, la maestra va dai fratelli di Capanna e dice:* «Mario... E' il più bravo di tutti. Se non lo farete studiare, vi macchierete d'un gran delitto...».

Primo della classe

Sarà contenta la signora Bice della riuscita del suo pupillo? Capanna sorride e non si pronuncia. Un brillante esame di ammissione alla media, poi il ginnasio e il liceo con votazioni strepitose «da primo della classe, purtroppo». *Era un fulmine nelle versioni dal greco, ma soprattutto eccellente nella speculazione teorica. Tanto che il vescovo di Città di Castello, monsignor Luigi Cicuttini, autore di una tesi su Giordano Bruno, si dilettava di discutere di filosofia con questa pecorella del suo ovile, che forse mostrava già qualche punta polemica, ma restava dentro l'ortodossia.*

Ed è proprio monsignor Cicuttini, mosso da spirito di carità, a commettere il secondo, grave «errore». Capanna ha appena stravinto una difficile maturità. Vorrebbe studiare filosofia a Perugia, però è povero e le 100 mila lire l'anno del presalario non bastano a mantenerlo per tanti mesi fuori di casa. «Ma va a Milano, figliolo! — *gli suggerisce il buon vescovo* — tu sei bravo, devi frequentare la Cattolica dove ho studiato io. Là c'è l'Augustinianum, sarai uno dei convittori di quel collegio».

Ecco Capanna, ancora ragazzo di campagna, arrivare in quell'incubatrice di teste d'uovo. Lo studio è severissimo; per restare in collegio occorrono medie alte e quella di Capanna sfiora il 30. Ma con lo studio non mancano i primi, timidi accenni contestativi. I gruppi di lavoro sul teologo austriaco Rahner, la polemica pubblica sul divorzio con l'insegnante di dottrina e morale cattolica, quindi l'inizio dell'escalation protestataria: la rivolta contro l'aumento delle tasse, la prima occupazione dell'Ateneo con la prima espulsione, la seconda occupazione con la seconda e definitiva cacciata.

E' il 16 dicembre 1967. Con due compagni, Capanna approda all'isola rossa dell'Università statale. «Che aria gelida! Ci squadravano con certi occhi», *ricorda oggi. I leaders studenteschi dell'Ateneo guardano sospettosi questi tre campioni dell'attivismo cattolico, lucidi, rigoristi, con una spaventosa resistenza negli interminabili dibattiti. Ma alla «base» Capanna è subito gradito.* «Lo capii — *racconta l'assistente Luca Cafiero* — appena prese il microfono. Aveva un linguaggio che andava dritto alle cose, tribunizio, ma non retorico. E poi una forte carica umana, e nello stesso tempo una capacità da *leader* autentico, spontaneo. Insomma, era simpatico, e tutti sorrisero».

Coi giorni, a questa simpatia si accompagnano altre cose. Il vezzo del grande mantello, ad esempio («Ma se non era mio! — *protesta Capanna* —. Lo portavo perché avevo perso in Cattolica l'unico cappotto...»); *e il megafono al collo e l'eterno taccuinetto in mano; e l'impegno intellettuale (un suo opuscolo venduto in tremila copie, decine di articoli e documenti), ma senza fanatismo. Contano anche il suo carattere allegro e, infine, fra il '68 e il '69, la sua onnipresenza in tutte le vittorie e le sconfitte studentesche dentro quella gran caldaia ribollente che è ormai Milano: dalla battaglia di Largo Gemelli alla contestazione alla Scala, dalla Rinascente a Trimarchi, dalla marcia contro la Fiera a quella per Battipaglia, e poi l'arresto, il processo, il mezzo linciaggio ai funerali dell'agente Annarumma...*

Il mito si paga

Poteva non nascerne un «mito», *con fantasie come tutti i miti? Capanna, parlando, induce alle lacrime i poliziotti. Capanna nientemeno, è protetto da quattro «gorilla» pagati. Capanna ha un padre fabbro e una madre insegnante elementare, tale quale l'uomo di Predappio. Arriva infine l'investitura di Milano chi, l'enciclopedia mondana che lo colloca fra i novanta personaggi della capitale morale. Qui Capanna vien dopo Dino Buzzati e ha ventinove righe, più del sindaco Aniasi, più di Bassetti e del calciatore Pierino Prati; solo Mattioli lo supera di poco.*

«Un mito costruito mio malgrado, e dannosissimo» *impreca Capanna. Perché?* «Intanto perché il Movimento studentesco è di riflesso presentato come una massa di bruti imbecilli, manovrata da me e da una piccola cricca di ambiziosi. E poi perché il mito uno lo paga. Ti vengono addossate decisioni e responsabilità che invece sono collettive. Non hai più una vita regolare. Devi stare attento a tutto, anche al pazzoide che può sempre aspettarti di sera».

Non sono soltanto parole. Sulle spalle gli pesa una condanna condizionale a 11 mesi. Poi ci sono gli infiniti procedimenti penali aperti per gli oltraggi, le radunate sediziose, magari anche per gli incitamenti all'odio di classe. Quanti? «Non lo so. Forse più di 15. Ogni mattina, fra le sei e le sette, è buona per finire in carcere». *Poi gli insulti sui giornali. Poi le lettere anonime,* «due, tre la settimana, me le spediscono all'Università». *Una gamma completa: dalle più rozze alle più complesse e nevrotiche, da destra e anche da sinistra.*

Capanna racconta tutto senza spavalderia, anzi con una punta di preoccupata perplessità. Ha la faccia stanca e un loden spelacchiato con una bruciatura di sigaretta. Oggi Milano è sferzata da un vento gelido di fine inverno e sulla Statale sventola l'immancabile bandiera rossa. «Ma dobbiamo proprio issarla tutti i giorni?» *si domanda Cafiero. Poi parliamo dello scoppio di furore ai funerali di Annarumma: non fu una guasconata andarci?* «Fu un errore essere là da solo, e basta. La mia presenza testimoniava che il Movimento studentesco aveva le mani pulite. Gli assassini non vanno ai funerali delle loro vittime».

Ha avuto paura? «Sì. Mi pestavano con metodo, alla altezza degli occhi, e ho pensato che mi stavano ammazzando...». *E adesso? Capanna riflette un momento:* «Adesso paura non ne ho. Ciascuno deve fare il proprio dovere, pagandone il costo. Del resto, tutto va avanti anche se io finisco dentro o peggio. Non posso programmare il mio lavoro politico sulla base di queste probabilità...».

E quest'attività diventa sempre più intensa. Il Movimento studentesco milanese tenta l'attacco fuori dell'Università: Capanna e gli altri leaders *si organizzano con l'obiettivo — penso — di divenire un robusto gruppo di pressione marxista-leninista sui partiti di sinistra, frantumando a poco a poco i «gruppetti» operaisti e maoisti e portando via gli inquieti ai movimenti tradizionali.*

La diaspora

In poche settimane sono state diffuse diecimila copie dell'opuscolo programmatico La situazione attuale e i compiti politici del Movimento studentesco. *Si cercano contatti con la stampa straniera e collegamenti con altre città; per la prima volta si mette la testa fuori Milano, con riunioni a Reggio Emilia, a Varese e presto a Padova, a Torino.* «Non siamo più nella fase in cui pochi fanno tutto, ma adesso stiamo facendo cose più grosse di una volta e si arriva alla sera nevrastenici o esausti».

Assemblea dopo assemblea, corteo dopo corteo, si fa meno indistinta una figura che avrà un suo posto nell'Italia degli Anni Settanta: quella del «leader ribelle» *a tempo pieno. Un leader, nel caso di Capanna, disinteressato, senza soldi, senza più neppure il presalario (è fuori corso), che vive ospite di un amico e deve misurare le cento lire. Niente cinema, niente teatro, niente vacanze, acrobazie per comprare qualche libro. Del resto, a parte la rilettura dei testi sacri (Marx-Lenin-Mao), non c'è tempo per gli ozi culturali, né per la laurea o per aggiornarsi:* «Conosco un po' di tedesco e basta: è vero, sono molto ignorante...».

Nasce tutta una serie di problemi personali, a cominciare dalla preoccupazione di non restare un eterno studente (col rischio di perdere il contatto con la realtà) e dalla ricerca di un lavoro che si concili con la rivoluzione. Tuttavia l'antico pupillo di monsignor Cicuttini non ha pentimenti: «Se dovessi rinascere, [illegible] mai comincerei prima». *E fra cinque anni?* «Sempre sulla breccia, sia pure con un impegno attivistico forse meno assillante di oggi». *E fra venti anni?* «Un mio amico direbbe che allora le masse saranno già al potere, perché sostiene che di anni ne basteranno quindici. Io penso, invece, che ce ne vorrà qualcuno di più...». *Quanti di più? Capanna sorride e comincia un lungo discorso.*

Giampaolo Pansa

IL MONDO DELLO SPETTACOLO STA CAMBIANDO

I nuovi attori preferiscono la biblioteca ai "cocktails,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, febbraio.

Un'aria nuova, e per certi versi sorprendente, si respira nell'ambiente degli attori, soprattutto dei giovani attori.

Un anno fa Gian Maria Volonté contestava clamorosamente il cinema commerciale abbandonando il *set* di un film alla vigilia del primo *ciak*, andava nelle borgate a fare politica in mezzo agli operai, scendeva in piazza a recitare e mimare i problemi degli occupanti una fabbrica romana. Quest'anno è tornato a percepire i suoi lauti compensi, ha girato due film per una grossa casa di produzione e si è anche comprato la casa al mare.

Nell'inverno scorso uno dei più attivi animatori della ribellione degli studenti nell'Accademia d'arte drammatica, Luca De Mata, lanciava comunicati di fuoco contro «*i lacchè della situazione*», proclamava la necessità di abolire i nomi degli attori dal cartellone «*per combattere il narcisismo borghese della categoria*» e si impegnava a «*boicottare ogni spettacolo di svago, perché il teatro è politica ed esiste per il popolo*». Ora fa parte della compagnia di Luca Ronconi ed ha recitato nello spettacolo che un mese fa è andato in scena al Teatro Valle, sede del deprecatissimo Stabile di Roma.

L'ondata d'estremismo nelle tematiche e negli atteggiamenti, che sembrava aver travolto le file degli attori, si è ritirata. Ma non è stata un'esperienza del tutto inutile. All'impeto rivoluzionario è subentrata la ragionevolezza, all'approssimazione delle idee un modo più serio di considerare il proprio mestiere.

«*Oggi* — dice Enzo Bruno, segretario della Società attori italiani — *l'attore rifiuta il divismo. Non parla in termini di carriera, ma di lavoro. Rifiuta di essere usato come un robot, e si pone nuovi problemi. Prima di tutto vuole essere un uomo, con una sua coscienza sociale. Chi maggiormente preme per una impostazione in questo senso dei problemi concernenti la categoria, è chi deve affrontare le difficoltà dell'inserimento e della sopravvivenza, cioè i giovani. Gli altri — gli attori affermati, i professionisti con una loro sicura routine di lavoro — sono divisi: alcuni sono sinceramente disorientati, alcuni stanno alla finestra a guardare, alcuni sono su posizioni a loro volta avanzatissime*».

L'anno zero del «nuovo attore» è scoccato nel '68. Fino ad allora la Sai — l'organismo che dal '60 rappresenta il 90 per cento della categoria (non ne fanno parte gli indifferenti, gli anarcoidi, i *big* come la Loren, la Lollo, Gassman, Sordi) — si era limitata a svolgere un'azione corporativa, a tutelare l'attore di fronte al suo datore di lavoro. E' a partire da due anni fa che si è discusso meno di paghe e più di strutture, meno di contratti e più di compiti ed organizzazione del teatro.

In questo clima è diventata rigogliosa ed estesa la fauna dei giovani attori che recitano nei teatrini di periferia, solo a certe condizioni alla radio o in tv, mai nelle sale di doppiaggio, raramente nel cinema. Quando il lavoro non c'è, piuttosto che accettare un ruolo qualsiasi, traducono libri, dànno lezioni private (molti sono iscritti all'Università), fanno il *baby sitter*. Più che alle «prime» mondane li si incontra in libreria.

Non si identificano né con Mastroianni che definisce «*pagliaccioni noi che recitiamo*», né con Gassman che sostiene: «*Mi sembra giusto che un tempo gli attori venissero sepolti fuori dalle mura consacrate. E' una professione demoniaca, la nostra, che implica la vendita di buona parte dell'anima*». Non pensano affatto che l'attore debba rimanere fuori dalla politica.

Le divisioni ideologiche sono profonde, ma sulle premesse sono tutti d'accordo: l'attore svolge una libera professione, vuole esercitare i poteri consultivi e decisionali che gli spettano in seno agli organismi nei quali presta la sua opera (cinema, teatro, Rai-tv), rifiuta di essere ridotto a «passivo prestatore d'opera», sia pure da parte di un grande regista.

Liliana Madeo

A che punto è il progetto del Centro Direzionale

Il volto futuro di Torino in Consiglio comunale

L'Acropolis del XX secolo sorgerà su una collina artificiale non distante dal centro storico - Intanto bisogna avere disponibili le aree: trasferire due caserme, demolire il mattatoio (quello nuovo è pronto), costruire le carceri in altro posto

Con la discussione sull'affidamento del piano particolareggiato a un gruppo di architetti, il Consiglio comunale ha affrontato ieri sera il problema del futuro Centro direzionale, che a differenza di quanto è accaduto ad esempio a Londra e a Parigi, potrà sorgere non lontano dall'attuale centro storico per risolvere le esigenze di sviluppo economico, demografico, urbanistico della città proiettate in una più ampia visione di metropoli regionale.

Di Centro direzionale si parla da almeno quindici anni. Più volte *La Stampa* ha illustrato il «piano di larga massima» messo a concorso dal Comune nel '62 e vinto da *Acropolis 5*, il progetto risultato primo su 24, degli architetti Bianco, Nicola, Esposito, Renacco, Rizzotti, Romano, Quaroni e Quistelli. L'area designata è quella a cavallo dei corsi Vittorio e Peschiera, delimitata a Est da corso Inghilterra, a Nord dalla via Cavalli, a Ovest da corso Ferrucci e dalle vie S. Paolo e Osasco, a Sud da via Braccini.

Il «progetto di larga massima» prevede su una collina artificiale, aree ripartite in tre nuclei: a settentrione con i settori amministrativi, al centro con funzioni direzionali, a mezzogiorno per la residenza. L'«Acropolis del XX secolo» dovrebbe essere caratterizzata da un grappolo di grattacieli alti 120 metri; avere parcheggi sotterranei e in «silos» per 30 mila auto, *shopping centers*, supermercati, locali di divertimento, piazzette, portici, terrazze digradanti e vasti spazi verdi. Il cuore nuovo di Torino, a differenza della *City* londinese e della *downtown* di New York o di altre città americane, è previsto con tale differenziazione di attività da poter essere animato e vivo in ogni ora del giorno e della notte.

Questa l'ipotesi. Ora si tratta di passare al concreto, cioè stabilire con precisione il modo di realizzare il grande piano urbanistico, predisporre gli strumenti legali e finanziari per acquistare le aree e accogliere i progetti di insediamento delle attività che dovranno costruire la loro sede nel Centro: pubbliche (governo della città, provincia, regione) private (banche, direzioni generali di grandi aziende) e abitative.

«*Per cominciare un discorso reale* — dice l'assessore Paonni — *è necessario disporre del piano particolareggiato*». A che punto siamo con la disponibilità delle aree? Nel futuro Centro direzionale ci sono due caserme, le carceri Nuove, il vecchio mattatoio, le officine ferroviarie. *Caserme*: la Cavalli potrà sgombrare non appena il Comune avrà fatto le opere di riattamento necessarie nelle casermette S. Paolo, costo 100 milioni. Si è in attesa dell'autorizzazione ministeriale. Per la caserma Lamarmora, invece, le trattative con il demanio militare non sono ancora state avviate.

Mattatoio: il Consiglio comunale ha già votato la delibera per la demolizione; il 1° febbraio scorso l'intera attività del macello avrebbe dovuto essere spostata nella nuova sede. Difficoltà tecniche hanno impedito di mantener fede al programma ma entro la primavera —, assicura l'assessore all'urbanistica — il trasloco sarà fatto.

Carceri: a livello amministrativo-ministeriale tutto quello che c'era da dire è stato detto. Discussioni sul valore dell'area, che oscilla sui 8 miliardi. «*Adesso occorre un intervento in sede politica. Il ministro ci deve dire che cosa vuole lo Stato da Torino e come s'intende trattare la nostra città*». La superficie occupata dalle carceri dovrà ospitare un parco pubblico previsto, ma non redditizio. In cambio lo Stato chiederà la costruzione di una o più sezioni per 300 detenuti, costo 5 milioni a testa. «*Soltanto quando potremmo ragionare in base a un piano particolareggiato sarà possibile valutare la portata dell'impegno richiesto alla città*».

Officine ferroviarie: i contatti tra Comune e ferrovie sono avvenute finora tra funzionari. E' chiaro che lo spostamento delle officine potrebbe avvenire in un giro di tempo ragionevole, a patto che l'amministrazione venga in possesso dei mezzi per costruire altrove i suoi impianti. Dice l'assessore Paonni: «*Tutto il quadro dimostra la necessità di cominciare a muoversi se si vuole che Torino affronti, da città moderna, i compiti del suo futuro*».

Dibattito in Consiglio

Gli interventi dei consiglieri continueranno nella riunione di stasera

Ieri sera nel dibattito in Consiglio [illegible] (psiup) ha affermato che la realizzazione del piano va riveduta. «Oggi i limiti dell'area metropolitana vanno ben oltre il piano regolatore. Occorrono soluzioni policentriche con decentramento di funzioni e di organismi. Il progetto deve tener conto delle esigenze della grande viabilità (tangenziali, sopraelevate) e della disponibilità delle aree. Non bisogna nemmeno dimenticare la sistemazione della Fiat Spa, il cui problema non era previsto nei vecchi progetti.

Prof. Astengo (psi): Occorre la verifica preliminare della disponibilità dei terreni con preminenza dell'interesse pubblico su quello privato. Propone il trasferimento di pubblici servizi sull'area di 70 ettari a disposizione, come il trasloco delle stazioni ferroviarie di Porta Nuova e Porta Susa dove ora sorgono le carceri. In quanto al terreno per la Fiat non è detto che debba essere proprio quello dell'attuale Spa, ma potrebbe essere trovato anche in piazza d'Armi.

Prof. Bignoli (pli). All'ubicazione del Centro direzionale sono legate molte altre scelte urgenti. Il progetto vincitore del concorso '62 oggi non sembra più adatto allo sviluppo della motorizzazione e alle previsioni per il futuro. Egli cita i legami con l'espansione cittadina che presentano i Centri direzionali di Londra (fascia verde intorno al nucleo centrale e corona di città satelliti) e di Parigi, distesa lungo la Senna; dell'Olanda con la forma a ferro di cavallo comprendente Amsterdam, Rotterdam e l'Aja; di Stoccolma e di Tokio, che prevedono la limitazione dei moti pendolari e la riduzione delle distanze fra casa e lavoro. E' augurabile che per Torino si passi infine dalla teoria alle decisioni operative.

Prof. Dolino (pci). Esamina il settore rispetto alle inderogabili esigenze della formazione dei giovani. Sostiene che mancano 3 milioni di mq. di verde pubblico e 4 milioni di mq. di verde attrezzato. Per le scuole occorrono 1 milione 800.000 mq., se ne sono appena 100 mila. Di fronte a queste gravi deficenze come è possibile pregiudicare un'area che avrebbe potuto colmarle?

Stroppiana (dc). Afferma che non si deve perdere altro tempo. Ci vorranno almeno due anni per avere il piano esecutivo, altri anni per avviare le opere: si arriverà al 1974. Portare avanti gli studi non esclude che nel frattempo si approfondiscano tutti i problemi relativi a case, scuole, ospedali.

La discussione è rinviata a stasera.

Doppi turni al Segrè gli allievi protestano

Rinviato il trasferimento della scuola Pininfarina

Soddisfazione ma anche proteste per il rinvio del trasferimento del *Pininfarina* da via Figlie dei Militari all'edificio ancora in costruzione di Moncalieri. La scuola traslocherà il 2 marzo soltanto se la nuova sede sarà ultimata. Favorevoli alla decisione sono gli studenti del Pininfarina. Protestano invece quelli del liceo Segrè.

Il problema dei doppi turni avrebbe dovuto risolversi con il passaggio di 20 classi in via Figlie dei Militari. Ieri alle 11 alcuni giovani hanno abbandonato le aule e si sono poi riuniti in palestra dove sono stati raggiunti dai compagni. Chiedono una soluzione per i doppi turni.

In via San Massimo, trovato cadavere su un materasso

Giovane di 19 anni muore asfissiato dal gas di una stufa in una soffitta

Abitava a Castiglione e lavorava a Torino, dove aveva affittato una mansarda come recapito occasionale - Domenica vi si è fermato a dormire, per la prima volta, perché bloccato in città dalla fitta nebbia - La tragedia scoperta dal fratello - Dalla stufetta spenta defluiva ancora il gas che aveva ucciso il giovane nel sonno



Carlo Giampaolo, 19 anni, è morto per gas - I genitori sgomenti alla notizia della disgrazia - I fratelli Luigi e Donatella hanno scoperto il cadavere

Un giovane di 19 anni è morto avvelenato dal gas in una soffitta di via San Massimo. Si chiamava Carlo Giampaolo, abitava a Castiglione con i genitori e cinque fratelli. Lavorava a Torino e la soffitta gli serviva come recapito occasionale. Non vi aveva mai trascorso la notte. Vi è andato domenica perché bloccato in città dalla nebbia.

Era un ottimo ragazzo, allegro, molto legato alla famiglia, diligente nello studio e nel lavoro. Due anni fa si era diplomato in ottica e dalla scorsa estate lavorava nel negozio Marges, di via Montevideo 5. Da circa tre mesi affittava, con due amici, una soffitta in via San Massimo 31. Due materassi sul pavimento, tre cubi di legno che servono come sgabelli o come tavolini, le pareti nude, non c'è luce: vi sono candele infilate in bottiglie. C'è anche una stufetta alimentata da una bombola di gas liquido.

Domenica mattina il Giampaolo è uscito alle 8 ed è venuto a Torino con la sua «500». Era invitato a pranzo dalla zia Ettorina Giampaolo, via Giulia di Barolo 20. Sembra che nel pomeriggio sia andato alla partita Torino-Juventus con degli amici. A sera non è rincasato, ma i genitori non si sono preoccupati troppo: sapevano che tra Torino e Castiglione vi era una nebbia impenetrabile e hanno pensato che Carlo avesse preferito non rischiare e rimanere in città. Sapevano che aveva quella soffitta, dove andava a riposare quando il negozio chiudeva per l'intervallo pomeridiano.

Ieri mattina hanno atteso sue notizie. La sorella Donatella, di 15 anni, è stata la prima ad impensierirsi, poi anche la madre è diventata ansiosa. Alle 13 sono rincasati i fratelli Luigi di 21 anni, iscritto a Matematica e impiegato alla Fiat, ed Elvira di 25 anni, anch'essa dipendente della Fiat. Per tranquillizzare la madre sono venuti a Torino a cercare Carlo e subito sono andati in via San Massimo. Hanno visto presso il portone la sua auto e ciò li ha rinfrancati, ma quando hanno bussato alla porta della soffitta non hanno avuto risposta. Hanno chiamato i carabinieri del Pronto intervento, che hanno forzato la serratura.

Il giovane era su un materasso, cadavere. Vi si era coricato, vestito, per trascorrere la notte. Vicino c'era la stufetta: spenta, ma il gas defluiva ancora. Il piccolo lucernaio era socchiuso, però il ricambio dell'aria era insufficiente. Alle 16,30 sono giunti i genitori (il padre Guglielmo, di 60 anni, è produttore alla Saicar) e nessuno aveva il coraggio di dirgli la verità. L'hanno intuita vedendo i figli sconvolti e sono scoppiati in lacrime.

Ucciso in un garage da una crisi d'asma

Mentre cercava di raggiungere il «respiratore»

Drammatica fine, l'altra notte, per un pensionato ucciso da un attacco d'asma in un garage dove sostituiva il custode. Lo sventurato, Pasquale Bevione, 68 anni, ha cercato di raggiungere un piccolo respiratore tascabile che portava sempre con sé, ma è caduto mentre entrava nella guardiola. Non è più riuscito ad alzarsi. Alle 7 un impiegato che andava a ritirare l'auto, l'ha trovato per terra, senza vita.

Il Bevione abitava in via Barletta 121 con la moglie e i figli, operai. Lavorava, pur non avendone bisogno, per non rimanere inattivo. I commercianti della zona gli affidavano degli incarichi di tanto in tanto. Qualche volta sostituiva il guardiano notturno del garage «Corallo» di via Bardonecchia 174. Così domenica sera.

Il pensionato alle 20 ha raggiunto l'autorimessa e fino a mezzanotte ha atteso i clienti con le loro macchine, ascoltando una radiolina. Poi ha chiuso il portone principale ed è andato a dormire su una brandina sistemata nello sgabuzzino. «Alle 5 era già in piedi, gli ho parlato e stava bene — ha riferito il figlio del proprietario, Gianni Mantovani, agli agenti del commissariato San Paolo — quando sono uscito con l'auto mi ha salutato». Due ore dopo faceva la macabra scoperta il cliente Emilio Dugna. Pasquale Bevione giaceva al suolo, già per metà nello sgabuzzino. Il respiratore che avrebbe potuto salvarlo era a meno di un metro, sulla brandina. Il cadavere è stato portato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia.

Altre due rapine in pieno giorno nel centro della città

Viene a Torino per la morte del padre e due giovani le strappano la borsetta

E' la figlia del prof. Fernando Giaccardi; abita a Milano - Aggredita per strada mentre era con la madre, insegnante del liceo D'Azeglio - Secondo episodio: derubata una maschera del teatro Carignano

Attraverso un buco spariscono televisori per venti milioni



Graziella Giaccardi in Barone - La maschera del Carignano

Due rapinatori in moto hanno strappato la borsetta alla figlia del prof. Fernando Giaccardi, l'insegnante della facoltà di Economia e Commercio morto pochi giorni fa dopo una malattia improvvisa. La figlia, Graziella Giaccardi in Barone, 27 anni, abitante a Milano in via Taormina 40, era appena giunta nella nostra città per assistere la madre Maria di 55 anni, professoressa al liceo d'Azeglio, rimasta sola dopo la scomparsa del marito.

Ieri alle 11 le due donne tornavano a casa, in via Avogadro 19. All'angolo della via Cernaia con via Valfrè sono state raggiunte alle spalle dai rapinatori: due giovani sui sedici anni, quello che guidava la moto con giubbotto di pelliccia grigio; l'altro in maglione rosso. Entrambi avevano i capelli lunghi sul collo.

Graziella teneva sotto braccio la madre e aveva la borsetta a tracolla sulla spalla sinistra. Racconta: «La motocicletta mi ha sfiorato. Mentre il guidatore accelerava, il compagno si è sporto e ha afferrato la borsa. Uno strappo violento, ho perso l'equilibrio e sono caduta ferendomi a una mano». La Barone ha ancora visto la moto che si allontanava verso corso Vinzaglio; di colore nero, con la targa coperta da uno straccio.

E' anche riuscita ad avvertire un automobilista che ha inseguito i rapinatori, ma i giovani erano già scomparsi nel traffico. Dopo una breve sosta a casa per medicarsi e tranquillizzare la madre sconvolta, Graziella Barone si è recata a denunciare l'episodio ai carabinieri. Nella borsetta c'erano poche migliaia di lire, la patente e due assegni che sono stati bloccati in banca.

— Al ritorno dalla banca, una «maschera» del teatro Carignano — Lino Maffazzini, 57 anni, via Buscaglione 2 — è stato aggredito da un giovane che gli ha strappato la borsa con il denaro. Ma il ladro non è riuscito a fuggire: richiamati dalle urla del derubato, alcuni passanti lo hanno raggiunto e consegnato agli agenti del commissariato Castello.

E' accaduto ieri alle 11,15 davanti al teatro. Il Maffazzini si era recato al Banco Ambrosiano di via XX Settembre per cambiare delle banconote di grosso taglio per la biglietteria: in totale 120 mila lire, che aveva poi riposto parte in un sacchetto di tela e parte in una borsa di pelle.

Il ladro è l'operaio Gino Ariu, 23 anni, di S. Gavino (Cagliari), da qualche tempo alloggiato in una pensione di via Po 27. Quando il Maffazzini è arrivato in piazza Carignano ed ha appoggiato la bicicletta all'ingresso del teatro, gli è balzato alle spalle e afferrata la borsa, è fuggito. In commissariato ha poi detto di essersi deciso a compiere la rapina perché senza soldi e senza lavoro. E' stato arrestato.

— Furto con il buco domenica in un magazzino di televisori in corso Marche 10: è il deposito regionale della ditta «Ultravox». I ladri sono entrati dal tetto sfondando il lucernario di un garage e aprendo poi un varco nella parete di comunicazione tra l'autorimessa e il magazzino. Nel corso della notte — l'impresa ha richiesto almeno quattro ore — il deposito è stato completamente svuotato e la merce, oltre duecento televisori, caricata probabilmente su un camion.

Durante il furto i ladri si sono concessi una pausa per uno spuntino; hanno lasciato cartocci di pane e salame, cioccolatini e due bottiglie di vino. Il colpo è stato scoperto ieri mattina dalla segretaria della ditta, Ileana Rinaudo, 24 anni, via Ghemme 32 che ha avvertito il direttore Valentino Zandini, 40 anni, corso Regina Margherita 95. Il danno è di 20 milioni.

— L'alloggio dell'antiquario Aldo Assella, via Curtatone 1, è stato saccheggiato domenica dai ladri mentre il proprietario era a Oulx con la famiglia. Tornato domenica sera ha trovato la porta forzata, nell'interno tutto era a soqquadro. Secondo un primo inventario fatto alla presenza di un sottufficiale del commissariato di Borgo Po il danno sarebbe di cinque milioni in gioielli, soprammobili e quadri di valore.

Un'assemblea a Settimo sul villaggio Olimpia

Il comitato di quartiere del villaggio Olimpia di Settimo ha organizzato per sabato un'assemblea di tutti gli inquilini invitando il Sindaco, Giunta, consiglieri e le commissioni interne delle fabbriche locali. Nella riunione sarà discusso il grave problema dei servizi: trasporti, asili, commercio. Inoltre gli inquilini chiedono la riduzione legale dell'affitto in base alla legge approvata recentemente dal Governo e la documentazione delle spese generali, compresa quella del riscaldamento.

Il villaggio Olimpia è stato costruito nel '65 sulla statale Torino - Settimo, di fronte alla Fiat Grandi Motori. Si tratta di tre fabbricati in cui vivono 365 famiglie. Gli alloggi sono proprietà di due imprese, Valle e Virmal.

temperatura di ieri

massima	+3,2
minima	—3,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media —0,5; press. 734,5; umidità 70 per cento. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** da poco nuvoloso a nuvoloso, visibilità ridotta per nebbia diffusa, calma di vento, temperatura in lieve diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima 1,9; minima —5,4; media —2.

Sole: sorge 7,38, tram. 17,50. **Temperatura dell'anno scorso:** mass. 3,4; minima —5,4.

Aeroporto — Causa la nebbia, il campo di Caselle è stato chiuso al traffico ieri alle 17,30. Il volo da Roma è stato dirottato a Linate, quelli successivi a Genova, essendo la visibilità peggiorata anche a Milano.

Specchio dei tempi

Una parola che ne esige altre due: libertà e giustizia - Da Torino a Ventimiglia (sogno di un ingegnere) - Sembra un brano dei viaggi di Gulliver - Vuole mettere il padrone in gabbia

Un lettore ci scrive:

«Tutti parlano volentieri di democrazia. Ma che cos'è? Nel suo nome uomini politici si uniscono per il bene dell'Italia, poi come un matrimonio fallito si dividono (per avere poi una poltrona più grande). Altri arruolano uomini e li preparano pronti a tutto, sostenendo di farlo per il bene del popolo anche se nelle loro file si vedono colori che ricordano tutto fuorché la democrazia.

«Nelle scuole si continua a spaccare vetri, porte e tutto quanto si può, distruggendo un patrimonio che gli italiani in nome della democrazia pagheranno. Come sarà la società futura quando andrà in mano a gente cresciuta distruggendo? Gli ultimi mesi hanno dato a tutti la sensazione di cosa per qualcuno significa democrazia, o il significato che ad essa si vuole dare: incitare alla lotta eversiva, ad oltraggiare tutto e tutti con ogni mezzo finché si arriva ad usare gli esplosivi facendo strage di gente inerme, uomini e bimbi, come a Milano.

«In nome della democrazia si fanno scappare i ricchi trafficatori e si andrà a cercarli quando saranno in un paese dove noi non potremo più toccarli. Si stanziano centinaia di miliardi per le case, ma i diseredati per averle sono costretti a rubarle con la violenza di notte.

«Questa, caro *Specchio*, è la nostra democrazia, che sta aprendo la strada alla "democrazia di altri colori", quella che si farà rispettare con i carri armati e con i lunghi muri. Ma tu credi che tutti gli italiani la pensino così? E la democrazia che ti ho descritto è la vera?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bordighera:

«Apprendo da *La Stampa* che è stata inaugurata l'autostrada Napoli-Bari di [illegible] km. Io sono ben lieto che si costruiscano autostrade, indispensabili con il traffico sempre in aumento, ma lo confronto l'importanza di quella autostrada con quella dei Fiori da Savona a Ventimiglia. E' evidente che quest'ultima è di gran lunga più importante dell'altra, eppure la Napoli-Bari è stata fatta alla svelta, mentre la Savona-Ventimiglia che è una via internazionale di capitale importanza, che doveva essere pronta nel '64, non finisce mai e siamo già nel '70.

«Ora si pensa di sistemare la Ventimiglia-Cuneo. Si potrebbe anche fare ma non come è stato ventilato. La vecchia strada è però tutta da rifare. E' stretta, piena di curve e controcurve, attraversa paesi in territorio straniero, è esposta a cadute di massi, attraversa il Colle di Tenda con una stretta galleria, d'inverno è spesso interrotta per la neve.

«Per aggiustarla bisognerebbe rettificare il tracciato della val Roia con gallerie, passare all'esterno dei centri abitati, costruire una galleria a quota 1000 che da Vievola sbocchi direttamente a Limone e continuare l'allargamento e la rettifica sino a Cuneo. La strada è quindi tutta da rifare. Ma merita, purché si preveda in continuità un'autostrada da Cuneo a Torino. Allora si potrà andare senza pericoli da Ventimiglia a Torino in meno di due ore».

Ing. Carlo Pertusati

Un lettore ci scrive:

«Sono un giovane che ha avuto un'amara, ma utile esperienza al centralino dei telefoni di Stato. Sono stato assunto per un periodo di tre mesi, come tanti altri ragazzi: non è molto per diventare un centralinista modello, ma è sufficiente per rendersi conto dei paradossi che affliggono questa azienda.

«Il primo giorno di assunzione, la cuffia tra le mani, hanno affidato la nostra preparazione alla cortesia delle colleghe di ruolo oberate di lavoro; tutti s'ingegnavano di capir qualcosa. Due giorni dopo ognuno di noi era in balia al suo destino e la sua croce ebbe inizio. Tutti fummo assegnati al fatidico "14" che accetta le richieste delle interurbane. Poveri torinesi! Senza avere la minima nozione, non solo di come funzionasse il centralino, ma neppure dell'arte di discutere con il pubblico, ci siamo accostati a una professione responsabile e seria.

«Fra noi c'erano diplomati, studenti universitari, altri che a malapena sapevano scrivere il loro nome, altri ancora con inflessioni dialettali paurose e un linguaggio da carrettiere; non dico gli epiteti di cui molti si servivano per tagliare corto con l'utente. Gli utenti erano increduli o imbestialiti. Ciò che si scriveva nelle richieste era viziato da macroscopici errori. Qualcuno per ovviare a queste lacune si rivolgeva al nugolo di assistenti che vagano nel salone, ma bene la maggior parte delle suddette rispondeva in tono astioso e di rimprovero».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Inveire non serve, adegnarsi neppure ma lo sbigottimento e la sofferenza restano. Dunque, quel povero orso dei baracconi di piazza Vittorio deve rimanere con i suoi padroni! Immagine che cosa vuol dire essere da sedici anni in una prigione dove quasi non ci si può muovere, costretti sempre dallo spazio insufficiente a una immobilità torturante.

«Il padrone dice che l'orso ha un cattivo carattere. Vorrei vedere come si comporterebbe lui se, notte e giorno, fosse costretto a vivere in uno spazio come quello. Sempre il padrone dice che suo figlio voleva uccidersi quando è morto il leopardo. Non si può capire come una persona voglia uccidersi per la perdita di un animale quando ne tiene in stato di tortura un altro. Come è possibile crederlo, quando in sedici anni non sono riusciti o non hanno voluto comprare una gabbia adatta (se così si può dire) a un animale che dovrebbe solamente vivere libero?

«Il tenere un animale in una condizione di sofferenza continua non è forse sevizia? E l'Ente Protezione Animali permette queste cose? Tenere un orso in una gabbia di un metro quadrato non è un'atroce crudeltà?».

Segue la firma

Scomparso il cagnolino di un pensionato cieco

Un pensionato quasi cieco ha perso il suo cane. E' Gaetano Marzocchi, 84 anni, corso Lecce n. 33. Giovedì, come ogni mattina, ha portato il suo barboncino, Ali, a passeggio. In via Rosolino Pilo l'animale si è allontanato, il pensionato ha cercato di seguirlo, ma non l'ha più visto.

Ha fatto ricerche al canile municipale ed alla Protettrice degli animali, ma senza risultato. In tasca ha la medaglietta: «La portavo sempre con me — ha detto — per non perderla. Ali mi era di grande conforto; la sera gli parlavo come ad un amico. Eravamo a duecento metri da casa, qualcuno me l'ha rubato. Sono quasi cieco, adesso la mia solitudine è totale».

Condannati i ferrovieri del treno che causò il disastro di Chivasso

Un anno e mezzo al capotreno e al macchinista, uno e un mese all'aiuto e al frenatore - Nella sciagura morirono 5 persone, 2 furono ferite

Si è conclusa alla prima sezione del Tribunale (pres. Caracciolo, p.m. Viberti, canc. Bardi) il processo a carico dei quattro ferrovieri imputati di disastro e di omicidio colposo plurimo, per aver provocato lo scontro tra due convogli, nell'aprile '66, tra le stazioni di San Sebastiano Po e Chivasso. Al macchinista Elio Mossino, di Asti, e al capotreno Mario Illengo, sono stati inflitti un anno e mezzo di reclusione; un anno e 1 mese, invece, all'aiuto-macchinista Mirco Dubbini, di Chivasso, e al frenatore Sergio Goria, di Asti.

Il pubblico ministero dott. Viberti, nell'udienza scorsa, aveva proposto la condanna di 3 anni e mezzo per Mossino, Dubbini e Illengo, l'assoluzione con formula ampia per il Goria, sostenendo che non aveva alcun obbligo di sorveglianza. Il Tribunale, però, è stato di parere contrario e ha ritenuto che tutto il personale del treno fosse responsabile del disastro che causò la morte di cinque persone e il ferimento di due. I giudici hanno concesso agli imputati le attenuanti generiche e quella del risarcimento del danno. Alla difesa, gli avvocati Badellino, Gallo, Spagnoli e Smuraglia di Milano.

Il convoglio viaggiava su binario unico, proveniente da Montiglio e diretto a Chivasso. A San Sebastiano Po avrebbe dovuto fare una fermata obbligatoria per consentire il passaggio di un'automotrice che arrivava da Chivasso e doveva raggiungere Asti. Ma la fermata non ci fu e i due treni si scontrarono. Il Dubbini si giustificò davanti ai giudici: «Ero poco pratico della linea perché lavoravo come aiuto-macchinista solo da una settimana. Quando vidi le luci della stazione avvisai il Mossino che cercò disperatamente di frenare». Il Mossino disse di non aver visto il segnale rosso di fermata alla stazione di San Sebastiano Po, confondendolo con quello precedente di Lauriano. Gli altri imputati aggiunsero che le condizioni del tempo erano pessime: pioveva fitto e la visibilità era molto ridotta.

Bimbo col cuore malato da Salerno a Villa Pia

Un bambino di 4 anni, Sergio Iambo, è giunto ieri da Salerno alla clinica Villa Pia di strada Mongreno. Lo accompagna la madre. Il bambino soffre di gravi disfunzioni cardiache, il suo caso — del resto è stata interessata anche la presidenza della Repubblica — è stato segnalato al cardiochirurgo prof. Actis-Dato che si è messo a completa disposizione della famiglia. La Fondazione Pia Lobetti Bodoni ha offerto il ricovero gratuito a Villa Pia.

Sergio è arrivato ieri sera, oggi sarà sottoposto dal prof. Actis-Dato ad esami e analisi al termine dei quali si deciderà se sarà necessario o no l'intervento.

Rompe un vaso di fiori sulla testa del marito

Un operaio di 30 anni è stato ricoverato al Maria Vittoria con ferite al capo giudicate guaribili in una decina di giorni. Si chiama Giuseppe Lisa ed abita a Grugliasco in via Don Caustico 82 con la moglie e due figli di 7 e 3 anni. Alla polizia ha dichiarato di essersi ferito scivolando lungo le scale. Ma la moglie Felicina Eriu, 25 anni, nata a Carbonia, ha dato ai carabinieri di Collegno una diversa versione dei fatti. «Domenica pomeriggio sono andata con mia madre e i due bambini a Cirie a trovare un fratello. Mio marito era uscito e gli ho lasciato un biglietto dicendogli che sarei tornata prima di cena». La Eriu ha proseguito: «Sono rincasata verso le 19,30 e Giuseppe era a letto. Mi ha rimproverata di essere andata via. Ha alzato la voce e Marco il bambino più piccolo si è messo a piangere per lo spavento. Mio marito si è arrabbiato ancora di più, ha preso da un vaso una manciata di terra e gliel'ha gettata negli occhi. Io ho cercato di difendere il piccolo, Giuseppe allora mi ha afferrata al collo. Stava per strozzarmi, ho preso il vaso e glie l'ho rotto in testa».

I carabinieri hanno incominciato le indagini per far luce sull'episodio. La donna ha detto che la vita coniugale negli ultimi tempi è diventata per lei un inferno.

Pianelli: "Il Centro coronarico è destinato alla cura dei malati"

Nella polemica con l'Università egli sostiene che il laboratorio scientifico da lui donato non deve perdere tempo nella ricerca e didattica

Più avvilito per la chiusura del Centro di coronarografia che per la sconfitta del Torino, il comm. Pianelli è venuto ieri a *La Stampa* per esporre il suo punto di vista a proposito dell'inattività del laboratorio di altissima specializzazione da lui voluto e finanziato «*perché tanta povera gente, che non ha denaro per andare in America a farsi "leggere" le coronarie abbia qui a Torino, gratuitamente, la possibilità di sottoporsi a un tipo di esame unico in Europa*».

Aveva con sé un mucchio di carte. Risulta dai documenti che 30 malati sono stati controllati in pochi mesi nel Centro; e che tutto — dallo stipendio del giovane medico a cui l'attrezzatura è affidata, al salario dell'infermiera; dal materiale di medicazione agli stracci della pulizia — è pagato dal comm. Pianelli. «*L'Università mi ha messo a disposizione i locali nudi e crudi; ho pensato io al resto, anche all'impianto di condizionamento d'aria; tranne l'energia elettrica e il riscaldamento, ogni altra spesa è a mio carico. Anche un'assicurazione da 500 milioni*».

Il comm. Pianelli è un uomo generoso e tenace. Dice: «*Voglio una cosa sola, che il Centro riprenda a funzionare. Ma la concezione, quella che il prof. Dogliotti mi ha sottoposto, io non la firmo. Snatura lo scopo del Centro. Io voglio che sia a disposizione dei malati e che gli apparecchi, che costano 130 milioni, siano nelle mani di chi sa farli funzionare. Il Centro deve avere uno scopo essenzialmente assistenziale. Che se poi vogliono farci anche la ricerca, benissimo. Ma prima di tutto deve essere quello che io intendo: aperto a tutti i malati, da qualunque ospedale vengano*».

In realtà, durante il periodo in cui il Centro ha funzionato, è sempre stato così, e non è certo di questo che i medici della clinica si lamentano. Anzi. Ma trattandosi di un'attrezzatura dell'Università e nell'Università essi sollecitano che il Centro non sia «una fortezza», nè un riservato dominio. Qualunque specialista deve avere la possibilità di sottoporre programmi, di chiedere verifiche, di partecipare a esperimenti. Proprio come accade con il «betatrone» che resta affidato a un tecnico, ma è a disposizione di tutti gli studiosi. Pianelli scuote la testa: «*Se qualcuno che non se ne intende tocca quegli apparecchi, va tutto all'aria*». Lo ripete anche se si rende conto che il giovane medico specializzato a Houston è in grado di far funzionare l'attrezzatura solo perché ne ha appreso il funzionamento in un centro universitario aperto a tutti.

Dice: «*Sono disposto a finanziare due borse di studio l'anno per mandare due giovani a studiare in America*». E perché non qui al Centro? Spiega: «*Ho ricevuto centinaia di lettere da tutta Europa, persone che vorrebbero farsi controllare il cuore; bisogna che il Centro sia a disposizione dell'assistenza prima che della ricerca*». Gli fanno notare che ogni laboratorio universitario deve dedicarsi anzitutto alla scienza e alla didattica, poi alle cure, perché la terapia e la diagnostica non fanno passi avanti senza la ricerca. Ripete: «*Il Centro l'ho fatto per la povera gente, per i malati; deve riprendere al più presto a funzionare. Se non è possibile all'università, in qualunque altro posto — sempre a Torino naturalmente — ma come intendo io*».

Dibattito sulla famiglia

Questa sera alle 21 al Centro di preparazione alla famiglia, via Piave 14, il cardinale Pellegrino presiederà un dibattito sul tema: «Superata oggi la concezione cristiana della famiglia?».

Weekend / Sale da ballo

Tutti stanchi, ma contenti

I veglioni di Carnevale hanno richiamato nei locali torinesi una folla allegra che ha ballato fino all'alba - I gusti dei «teenagers» e dei tradizionalisti

Allegro «weekend» di Carnevale: si è ballato fino alle sette del mattino in quasi tutti i locali. «Alla fine eravamo tutti a pezzi — dice Alfonsino, direttore del "Mack 1" —. Suonatori, camerieri, cantanti. Ma i ballerini sembravano di ferro: continuavano a richiedere "shake"». I «Pyramas», il complesso francese che si esibisce nel locale, hanno sfoderato il loro repertorio. Alex, il cantante scozzese, ha quasi perso la voce, cantando senza interruzione. Il pubblico ha fatto spettacolo a sé. Prevalevano gli abbigliamenti stile «hippies», come quello indossato da Wanda, un'assidua frequentatrice. Il suo stile personale di ballare lo «shake» si impone all'attenzione per lo scatto e l'elasticità incredibili.

Teenagers scatenati al *Voom Voom*, al *Golden Boy*, al *2000*: i locali preferiti dai giovanissimi. Si brinda con qualche bibita, perché i ragazzi non hanno troppi quattrini, ma il divertimento è assicurato. Chi frequenta queste sale non cerca altro: vuole solo ballare. Unica danza ammessa lo *shake*. Tollerato il *rock and roll*, sopportati i ritmi americani. Il resto non esiste. Il piacere di un romantico *slow* ballato nella penombra del locale, è sconosciuto a questi giovani, che preferiscono ballare, ognuno per conto suo, agitandosi sotto i lampi di luce psichedelica. Daniela, un'avvenente indossatrice di 19 anni, afferma che questo è *«l'unico modo per scaricare i nervi»*.

Diversa l'atmosfera a *Le Roi*, dove il cantante italo-francese Jean Lamond ha guidato le danze ritmate sullo stile della musica *underground*, di cui è uno dei più bravi interpreti. Balli per tutte le età: per i figli e per i genitori. Per i *teenagers* il complesso l'*Anonima Sound* ha presentato la musica psichedelica. Pubblico delle grandi occasioni nelle sale *Arlecchino* e *Castellino*, dove si esibiva Mimmo Remigi; al *Club 84*, con Mini Molly, la giovane cantante dall'ugola d'oro e al *Reposi*, con Carmen Rizzi e Mister Bianco.

Grande successo continua a riscuotere il cabaret di *Gipo*. La gustosa parodia presentata da Gipo, Lia Scutari, Piera Cravignani, Pino Rugano e Tino Zerbini, diverte il pubblico. Al *Club 115*, gli *ex-Gufi* Nanni Svampa e Lino Patruno hanno ottenuto calorosi applausi con le loro crono-canzoni. I fatti di tutti giorni, tradotti in musica e presentati dai due stornellatori, esercitano un'indubbia attrazione. Uno spettacolo per intenditori, un modo tranquillo per trascorrere un'allegra serata in compagnia di amici. Allo *Swing Jazz Club*, il pianista martinicano Michel Sardaby ha ottenuto un successo personale. Questa caratteristica *cave* è diventata il tempio della musica *jazz*. Qui non si balla, ma si ascolta in silenzio. In provincia ogni pretesto è buono per far festa e Carnevale è il migliore. Tutto esaurito al *Gipsy* di Collegno con i Lem, al *Giapuaro* di Chieri, dove hanno suonato i Fiori del Male, alla *Tavernetta* di Settimo con Roby e i Gentlemen. In ogni paese ormai c'è una sala da ballo, assai diversa dalle balere di un tempo. Le luci psichedeliche hanno sostituito i lampioncini multicolori, dalla pista in «palquet» si è passati a quella d'acciaio. Ma lo spirito è rimasto quello di un tempo: e poco importa se l'orchestra è formata dalla banda del paese che suona delle allegre mazurke o da un complesso capellone dal nome impossibile.

f. for.



Una ballerina di «shake», Wanda, si esibisce in un locale torinese (foto Moisio)

Nuovo orario di visite all'ospedale Molinette

Proteste dei parenti - Gli studenti di medicina devono presentare il libretto

Proteste alle Molinette per la decisione di far rispettare l'orario delle visite. Il provvedimento della direzione è in vigore da domenica. I custodi hanno l'ordine di concedere libero accesso dalle 13 alle 15,30 nei giorni feriali e dalle 13 alle 17 in quelli festivi (fino a domenica scorsa era dalle 14 alle 16,30). La direzione dell'ospedale spiega: *«Siamo stati costretti ad applicare rigidamente le norme in vigore già da diversi anni per salvaguardare la quiete dei ricoverati. A volte le corsie sono invase da gruppi di persone che chiacchierano e fumano, spesso viene intralciato anche il lavoro dei medici e degli infermieri. Per noi sono più importanti i degenti dei visitatori»*.

I parenti domenica hanno protestato di fronte agli ingressi, ma i custodi sono stati inflessibili. Anche ieri altre proteste. I familiari dei ricoverati osservano: *«Chi viene da fuori città è legato agli orari dei mezzi pubblici che spesso non coincidono con quello dell'ospedale»*. Inoltre: *«Chi ha bisogno di assistenza dovrà restare abbandonato a sé stesso perché oltre una certa ora i parenti non li vogliono più»*.

Anche gli studenti di Medicina protestano. Da un paio di settimane sono occupate simbolicamente le cliniche universitarie presso le Molinette. Gli universitari si riuniscono in commissioni, per discutere i loro problemi, da alcuni giorni distribuivano volantini anche nelle corsie o si intrattenevano con gli ammalati per interessarli alla situazione. Sui muri della degenza temporanea avevano affisso manifesti di protesta. Ora affermano: *«Hanno voluto fermare il nostro lavoro di indagine perché temono che vengano alla luce troppe irregolarità? Comunque noi continueremo, anche se ci è stato impedito l'ingresso in ospedale»*.

La direzione delle Molinette replica: *«L'orario delle visite tiene conto delle esigenze dei ricoverati. I parenti di coloro che necessitano di un'assistenza continua potranno entrare a qualsiasi ora purché abbiano il permesso del medico curante. Agli studenti di medicina sarà consentito l'accesso, ma dovranno esibire il libretto della facoltà. Non tollereremo estranei»*.

Penosa tragedia nella famiglia di un operaio a Chieri

Bimba di 2 anni muore dopo un giorno d'agonia per una caduta dal seggiolone

Sembrava un incidente banale, ma un'ora più tardi la bambina è colta da conati di vomito, perde i sensi Portata all'ospedale, è operata nella notte: nessuna speranza - La fine mentre i genitori la riportano a casa

Altro fatto: i ladri respinti si vendicano sparando nelle finestre

Una bimba di due anni è morta per una caduta dal seggiolone. E' Silvana Traversa, figlia di un autista degli autoservizi Vigo. La famiglia abita a Chieri in via Albussano 28. Il padre, Alessandro, e la madre, Francesca, hanno 34 anni. Due figli, Silvana e Giovanni di 6 anni.

Domenica. Il Traversa torna dal lavoro alle 14. La moglie prepara il pranzo ai bambini. Silvana è seduta nel seggiolone; a un certo punto si sporge per prendere del pane, perde l'equilibrio. Prima che la madre riesca a trattenerla, cade battendo la testa. Piange qualche minuto.

La madre la prende in braccio, le bagna la fronte. Poi sembra tutto finito. Silvana ride, ha ancora fame. I due fratellini stanno finendo di mangiare quando arriva il padre. Una giornata come tante. Nessuno pensa più all'incidente. L'uomo bacia la moglie, i figli, scherza con Silvana.

Hanno deciso di fare una passeggiata. Si stanno preparando quando vedono la bimba in un angolo, il viso sofferente: *«Ho male alla testa, tanto male»*, ha crisi di vomito. La portano a letto: la fronte è calda, gli occhi rovesciati; la chiamano: non risponde.

Spaventati i Traversa telefonano al medico che consiglia il ricovero in ospedale. Da Chieri Silvana viene trasferita alla clinica neurochirurgica delle Molinette. C'è un consulto. Alle 20 si decide un intervento chirurgico. L'operazione termina alle 22: non c'è speranza.

I genitori restano tutta la notte al capezzale della bimba, sperano in un miracolo. Ma il respiro di Silvana è sempre più debole, sta morendo. Allora decidono di riportarla a casa. La bimba muore ieri alle 23, mentre la macchina sta arrivando a Chieri.

* *

Da un'auto in corsa uno sconosciuto ha sparato un colpo di pistola contro una casa in via Bibiana 110, dove due ladri avevano tentato un furto. Il proiettile ha forato una finestra al primo piano ed è rimbalzato contro un muro. L'alloggio preso di mira è quello di Antonio Chighine, 19 anni, dipendente della Olivetti, che a quell'ora guardava la televisione con i familiari.

Domenica notte alle 4, tornando da una festa con alcuni amici, era sceso in cantina per prendere una bottiglia di vino. Nel corridoio aveva visto alcuni sacchi colmi di camicie; più oltre, la porta della cantina di Luigi Lo Tito, 29 anni, proprietario di un negozio di biancheria a Porta Palazzo, era sfondata. Evidentemente i ladri avevano sentito qualcuno scendere le scale ed erano riusciti a fuggire, abbandonando la refurtiva. Il Chighine ha avvertito il proprietario, la merce è stata recuperata.

Ieri sera, la rivoltellata. Il maresciallo Lucia del commissariato Madonna di Campagna ritiene che i ladri, per vendetta, abbiano sparato contro la finestra del Chighine che aveva sventato il loro colpo.

— I ladri sono entrati in casa di un ex campione di scherma, l'avv. Mario Vecchione, strada del Nobile 73 in Valsalice, asportando tre pellicce ed oggetti preziosi. Il furto è avvenuto fra il pomeriggio di venerdì e le ore 22 di domenica, mentre i proprietari erano in montagna. Al loro ritorno hanno trovato la serranda di una finestra divelta. I malviventi avevano raggiunto l'interno passando dalla camera dei bambini.

Il legale ha denunciato il furto al commissariato Borgo Po. Tra gli oggetti rubati ci sono anche alcune coppe, ricordo dei tempi in cui l'avv. Vecchione si distinse in campo sportivo, vincendo ben quattro titoli italiani di sciabola, dal 1957 al 1964.

— I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato Giuseppe Farina, 29 anni, via Balme 9, e Vitale Lorito, 42 anni, Collegno, colpiti da ordine di cattura della Procura della Repubblica. Sono accusati di complicità nel furto di 1200 abiti dal negozio di Agostino Pontillo, nella nostra città, commesso la notte del 31 marzo dell'anno scorso, e nel trafugamento di un camion di proprietà di Ubaldo Selva usato per trasportare il bottino, del valore di 8 milioni.

— Angelo Gozzo, proprietario di un negozio di elettrodomestici in via Salbertrand 11, ha denunciato ieri in questura un furto subito alle 18,30. Mentre serviva alcuni clienti, è entrato nel negozio un giovane che ha finto di esaminare la merce esposta e si è avvicinato a un televisore portatile da 12 pollici. Lo ha afferrato ed è fuggito. Il Gozzo è riuscito a vedere il ladro salire su una 124 chiara che è partita di scatto. Il danno si aggira sulle 200 mila lire.





Antonio Chighine, 19 anni - Il foro fatto dal proiettile nella finestra dell'appartamento

Scioperano i dipendenti dell'Azienda elettrica

Prosegue l'agitazione all'Enel Tram fermi 24 ore venerdì

Si aggrava la situazione sindacale nel settore degli elettrici per il rinnovo del contratto di lavoro. Mentre prosegue lo sciopero articolato di 8 ore settimanali dell'Enel, i dipendenti dell'Azienda elettrica municipale annunciano astensioni dal lavoro di 4 ore complessive da domani a venerdì sera. Anche questa agitazione si articolerà per turni di servizio.

Lo sciopero degli elettrici non ha provocato finora disagi alla cittadinanza. Ma la situazione potrebbe improvvisamente peggiorare. *«Una nevicata od un guasto basterebbero a mettere in crisi* — dicono i dirigenti dell'Enel — *servizi essenziali»*. Il problema che preoccupa è di garantire l'alimentazione alle linee degli ospedali, dell'illuminazione pubblica ed altri servizi di particolare importanza. Ma non si sa come risolverlo. *«La rete* — spiegano i tecnici — *è distribuita in base a criteri geografici. Ogni zona è alimentata da impianti che hanno a carico utenti privati e pubblici. Non è quindi possibile isolare delle linee»*.

Tram, filobus e pullman — I sindacati degli autoferrotranvieri confermano lo sciopero nazionale di 24 ore per venerdì. In quel giorno il servizio sarà paralizzato. Mancheranno totalmente i mezzi pubblici sulle linee urbane ed extra-urbane. La direzione dell'Atm organizzerà trasporti di emergenza con autobus privati e militari sui percorsi più importanti, all'incirca quelli già coperti nei precedenti scioperi.

Imposte dirette — Nessuna schiarita. Lo sciopero totale, incominciato il 9 dicembre, continua e non vi sono prospettive di soluzione prossima *«Andremo avanti* — dicono i sindacalisti — *anche durante la crisi di governo»*. L'Intendente di Finanza ha emesso una ordinanza per prorogare il pagamento della prima rata delle imposte di febbraio. Sarà abbinata alla seconda che scade il 10 aprile. Questo provvedimento, autorizzato dal ministro delle Finanze, è dovuto al fatto che gli uffici delle imposte dirette non hanno trasmesso i ruoli in tempo per la pubblicazione. Ma le cartelle sono sempre ferme negli uffici di via Roma. Se la vertenza si protrarrà ancora per alcune settimane anche ad aprile i contribuenti non potranno pagare le imposte.

Inoltre sono in pericolo i ruoli del secondo semestre. Per gli attuali i bollettini sono pronti (mancano soltanto le firme dei responsabili bloccati dallo sciopero). Ma per quelli che dovrebbero essere pubblicati a giugno non sono stati accertati gli imponibili.

Su un'auto rubata vi sono potenti veleni

Un'auto sulla quale vi erano flaconi di potenti veleni è stata rubata ieri sera a tarda ora in piazza Solferino. E' la Simca «1500» targata TO A 23990 di proprietà del chimico dott. Gianfranco Gini Arcola, di Giaveno. I flaconi erano in un pacco, sul sedile. Si tratta di anidride arseniosa e di coridrina solforica, quest'ultima fortemente corrosiva e se mescolata con l'acqua esplode.

Scoperto il furto, il dott. Gini Arcola ha informato carabinieri e polizia. Gli equipaggi delle autoradio in servizio in città e in provincia hanno subito ricevuto comunicazione del furto e istruzioni per non esporsi a rischi in caso di ritrovamento della vettura.

Qualcuno lo ha visto nelle campagne, non osa ritornare

Ragazzo di 14 anni fugge da casa perché la pagella ha brutti voti

A Chieri, aveva quasi tutte insufficienze, tra cui due 4 - Non ha avuto il coraggio di farla firmare ai genitori e non si è più presentato a scuola - Trovata in piazza Sabotino una studentessa di 17 anni scappata da Bra

Giovane abbandona la famiglia: irretita da un uomo senza scrupoli?

Da tre giorni una famiglia di Chieri vive in angoscia per la scomparsa di un ragazzo, Domenico Bellantoni, 14 anni. Frequenta la seconda media alla scuola «Angelo Mosso», venerdì gli hanno dato la pagella del primo quadrimestre con due quattro, alcuni cinque, un otto in disegno. Non ha avuto il coraggio di farla firmare dal padre e ieri mattina invece di andare a scuola è scappato. Domenico abita in via Venti Settembre 2, con il padre, Rocco, 47 anni, muratore, la madre, Giuseppina di 46, e le sorelle Annunziata di 21 anni, e Flavia di 18. Originaria di Reggio Calabria, la famiglia è in Piemonte da sette anni.

Da alcuni giorni era nervoso, non mangiava; giovedì gli avevano letto i voti in classe e lui si era ricordato di una minaccia della madre: *«Se prendi brutti voti non ti mando più a scuola»*. Dice ora piangendo la donna: *«Non voleva parlare con nessuno, ma non immaginavo perché»*. Alla sorella Flavia ha consegnato le chiavi di casa dicendo: *«A me non servono più»*. Domenica mattina è uscito per pochi minuti, poi è rincasato e si è messo a tavola: pareva sereno. *«Avevo finito le faccende* — dice la madre — *e mi ero sdraiata sul divano quando Domenico si è avvicinato e mi ha accarezzato sul viso, senza dire una parola»*. Poi, senza farsene accorgere, è uscito. Ha preso la bicicletta, i suoi risparmi, 14 mila lire, e il cappello con il paraorecchi del padre.

«E' un ragazzo orgoglioso, può darsi che sia andato in qualche cascina a chiedere lavoro» afferma il padre. Meno probabile l'ipotesi che sia diretto verso la Calabria: *«Non aveva ancora sette anni quando siamo venuti via: a Reggio ha la nonna, ma non conosce nessun altro. E poi se fosse laggiù ci avrebbero avvertiti»* dice la madre.

Forse Domenico si aggira nella zona: ieri mattina il sacrestano di Madonna della Scala crede di averlo visto comprare un biglietto per Torino; Giovanni Bosco, 40 anni, commerciante, ritiene di averlo scorto fare l'autostop sulla statale di Cambiano. *«Somigliava moltissimo alla foto sul giornale: aveva un berretto calcato sugli orecchi* — ha detto. — *Era dall'altra parte della carreggiata e non ho potuto fermare subito l'auto perché ero seguito da un camion: quando sono tornato indietro era scomparso»*.

— Una ragazza di 17 anni, Marinella Lai, abitante a Bra in via Vittorio 104, scappata da casa domenica è stata trovata ieri mattina in piazza Sabotino. Ha detto di essere venuta a Torino *«perché voleva andare a ballare»*. Bionda, alta, vestita in modo appariscente, era stata notata da un passante perché camminava con aria smarrita. Interrogata, aveva detto: *«Sono scappata. Adesso vorrei tornare, ma ho paura»*. L'uomo aveva avvertito la questura e la ragazza era stata affidata alle assistenti della polizia.

Alla dottoressa Meini, Marinella ha fornito una versione diversa della sua fuga: *«Non sono scappata, sono venuta a Torino per ballare, ho fatto tardi e ho perso il treno»*. Non ha voluto spiegare dove aveva trascorso la notte. *«Girando»*, aveva risposto sorridendo. E' stata portata al «Buon Pastore»: oggi arriveranno i genitori.

— Anna Matrella, 22 anni, via Tarlini 44. Una ragazza carina e tranquilla, impiegata presso una ditta di confezioni, improvvisamente è sparita. Il 13 gennaio non è più tornata a casa. Dopo giorni di angosciosa attesa, il 2 febbraio un uomo ha telefonato ad una vicina della famiglia Matrella, chiedendo di parlare con la madre della giovane. Quando la donna ha risposto, dall'altro capo del filo ha sentito la voce della figlia, *«Mamma, sto bene, guadagno molto, mi trovo in un paese vicino a Milano. Non preoccupatevi»*. Poi, più nulla.

I genitori hanno denunciato il fatto alla polizia: la Squadra Mobile ha preso in esame la denuncia anche se la ragazza è maggiorenne, perché i genitori temono che sia stata irretita. Dice la madre: *«Sono sicura che è trattenuta contro la sua volontà»*.



Domenico Bellantoni, 14 anni - Anna Matrella, 22 anni

Il problema «Gescal» di piazza Rebaudengo

Gli abitanti sono decisi a ricorrere in Tribunale

Gli abitanti delle case Gescal di piazza Rebaudengo (214 famiglie) si sono riuniti domenica per discutere la grave situazione del quartiere: «tetti che minacciano di crollare, muri scrostati, caldaie del termosifoni non in regola con la legge, fognature che traboccano nelle cantine, marciapiedi insufficienti». Questi lavori di restauro — sostengono gli inquilini — avrebbero dovuto essere fatti dalla Gescal, ma ora l'ente si rifiuta sostenendo che, una volta assegnati gli alloggi, le spese sono a carico dei titolari.

Vi sono altre lamentele: attorno al villaggio sono sorti condomini di nove piani; un'impresa avrebbe costruito un'autorimessa sotterranea invadendo il terreno del quartiere; la via di accesso alle case Gescal è sbarrata da un cantiere; una strada pubblica sfiora le finestre di un gruppo di case.

Gli inquilini sono decisi a far valere i loro diritti in tribunale; si sono anche rivolti al presidente dell'Istituto case popolari avv. Dezani che ha assicurato il suo interessamento: «La Gescal deve assolutamente terminare i lavori richiesti perché sono compresi nella convenzione firmata con il nostro istituto e con gli assegnatari degli alloggi».

Il conto della protesi va pagato al dentista

Il Tribunale: «L'odontotecnico è un ausiliario, il cliente non può pretendere due parcelle distinte»

Il dentista può costruire gli apparecchi di protesi dentaria senza ricorrere all'aiuto dell'odontotecnico ed anche se si avvale della sua opera non deve presentare conti separati. Il principio, che risolve una materia molto controversa, è stato stabilito dalla terza sezione civile del Tribunale (pres. dott. Giorda) con sentenza depositata ieri in cancelleria.

Questi i fatti. Due anni fa il dentista Rosario Garbo curò il commerciante persiano Sabet Saghian Eshrat, sua moglie Narellah e la figlia Parvaue. Il cliente non pagò il conto che ammontava a circa 1 milione e 100 mila lire e fu citato in giudizio dal medico, difeso dall'avv. Pernice. Il Sabet non negò l'esecuzione dei lavori, ma affermò che la parcella era eccessiva in quanto comprendeva anche il costo degli apparecchi di protesi dentaria. Essi — secondo l'interessato — dovevano essere pagati direttamente all'odontotecnico.

L'avv. Pernice sostenne invece che gli apparecchi erano stati costruiti dal dentista: ciò — ha sostenuto il legale — non è vietato dalla legge che anzi riserva al dentista l'esercizio delle protesi dentarie. L'odontotecnico è considerato solo un ausiliario al quale egli può ricorrere. In ogni caso la costruzione della protesi avviene «esclusivamente su modelli tratti dalle impronte fornite dai dentisti» perché gli odontotecnici, a differenza dei meccanici ortopedici, degli ottici o degli infermieri, «non possono compiere nessuna manovra cruenta o incruenta» sul paziente. Il rapporto tra dentista ed odontotecnico è quindi esclusivamente un rapporto di laboratorio che non interessa il cliente il quale è obbligato soltanto verso il medico.

Il Tribunale ha accolto interamente le argomentazioni dell'avvocato condannando il commerciante al pagamento della parcella ed ha escluso inoltre il diritto al risarcimento dei danni perché le cure sulla figlia non avrebbero dato esito soddisfacente. Una perizia ha accertato infatti che i lavori del dott. Garbo erano tecnicamente perfetti.

I famelici topi del vecchio mattatoio resistono perfino ai lanciafiamme

Il Comune costretto a usare speciali esche mummificanti - L'opera di derattizzazione anche nel quartiere intorno al cadente edificio e nel centro storico

Guerra ai topi nella zona del vecchio mattatoio. Il servizio veterinario del Comune, diretto dal dott. Nava, d'intesa con il medico capo prof. Turletti, ha incominciato una vasta opera di «derattizzazione» in vista del trasferimento del servizio nella nuova sede delle «Vallette».

Due volte la settimana vengono introdotte esche avvelenate nei cunicoli che portano gli scarichi del macello alle fogne. Il veleno provoca la morte per asfissia. L'animale esce all'aperto per mancanza d'aria; in questo modo è più facile rimuovere le carogne. Ma anche quelli che rimarranno nei cunicoli o cercheranno scampo nelle fogne non costituiranno un pericolo d'infezione, perché il veleno mummifica l'animale eliminando la putrefazione.

Le stesse esche (il Comune ne ha già acquistate per un milione) verranno distribuite nelle case vicine al vecchio mattatoio in modo da risanare completamente la zona dove i gatti non sono riusciti ad avere partita vinta. Si era pensato di usare i lanciafiamme. Ma l'esperienza dimostra che non servono. La traiettoria del fuoco è limitata e non riesce a coprire la lunghezza dei cunicoli. I topi hanno tempo di fuggire e di rifugiarsi nelle fogne dove è impossibile snidarli.

Ma i topi non infestano soltanto il mattatoio e gli edifici vicini. Tutte le case del centro storico hanno le cantine invase. Sono più piccoli, perché meno ben nutriti di quelli del mercato delle carni; ma ugualmente fastidiosi. Il programma del Comune prevede la «derattizzazione» di tutti gli edifici del centro. Lo stesso veleno servirà anche per distruggere gli scarafaggi che s'annidano nei vicini stabili.

Conferenza di Scalfari sul dopoguerra in Italia

Il deputato socialista ha parlato a Torino del suo volume: «L'autunno della Repubblica»

Su invito del «Club Turati», l'on. Eugenio Scalfari ha presentato ieri sera il suo ultimo volume, *L'autunno della Repubblica*, in un incontro con il pubblico torinese nel Salone dei congressi dell'Istituto bancario San Paolo.

Dopo una breve presentazione di Ruggiero Cominotti, il parlamentare socialista ha indicato i motivi che lo spinsero a scrivere il libro (che Carlo Casalegno già ha recensito su *La Stampa* del 28 ottobre): raccontare la storia del dopoguerra disegnando *«la mappa del potere in Italia»*.

Il pubblico ha seguito con interesse la brillante conversazione, poi ha posto numerose domande dando vita ad un interessante dibattito.

Si picchiano sulle scale per una bella cameriera

Uno ha puntato all'avversario la pistola «scacciacani»

Il proprietario della pensione Gioberti, Marco Carnevale, di 38 anni, ha minacciato con una pistola scacciacani un ragazzo che aveva rivolto frasi grossolane ad una cameriera. Verso le 22 il giovane — Antonio Greco, 16 anni, via Gioberti 4 — insieme con tre amici e sulle scale ha incontrato Giorgina Marangon, che lavora presso la pensione. Il Greco le ha rivolto delle frasi scherzose. La giovane, offesa, ha chiesto aiuto al Carnevale. Tra questo e il ragazzo si è accesa una violenta discussione, è seguita qualche pugno, poi — secondo la denuncia del Greco — il Carnevale ha minacciato il giovane con la «scacciacani». Il brig. Fumarola del commissariato San Secondo ha aperto un'inchiesta. Il Carnevale ed il Greco sono stati medicati al Mauriziano, guariranno in pochi giorni.

— Bernardino Frea, 73 anni, via Felizzano 1, è morto ieri al Centro traumatologico. Giovedì della settimana scorsa, attraversando via Nizza, nei pressi di via Passo Buole, era stato investito dalla «500» della società Tubiflex, guidata da Livio Tonchella, 19 anni, via Monteponi 29.

ECHI DI CRONACA

gran gala dello Skäl Club al Turin Palace

La più importante riunione annuale dello Skäl Club Torino & Piemonte si terrà stasera nei saloni dell'Hôtel Turin Palace alla presenza del presidente nazionale e delle autorità cittadine.

perforatrici IBM perforatrici G. Electric

In soli due mesi con corsi diurni e preserali a tariffe speciali, le qualifiche nei due sistemi che garantiscono la possibilità di impiego presso qualsiasi centro meccanografico. - Sist - Via Po 2 - Telefono 547.573.

paghe e contributi

Giovedì 12 Febbraio iniziano nuovi corsi di Paghe e Contributi. Facilitazioni. Istituto «Studium» Piazza Statuto 2 bis, tel. 540.283, 543.720.

prestigio e funzionalità con sole 36.500 lire!

E' il costo della favolosa macchina per fotocopie a secco «Safracopy» completa di 99 fogli carta che darà l'indipendenza al Vostro ufficio. Vir-Art, via P.pi d'Acaja 22, Torino, t. 753.903 - 773.914

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione: che sia «Divisetta».

in autunno sarà tardi!

a prenotare i copritermo Alpha per l'eleganza e pulizia della casa. Chiedete n/ visita senza impegno. V. Cumiana 53, t. 331-450.

Piatino pianoforti

Ottime marche, nuovi modelli, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni; accordature; restauri, perizie. Acquistansi usati. Via Po 6, tel. 530.237.

riparazioni radio TV

Servizio celere in giornata ore 9-21. Giornate festive ore 9-12,30. Installazione antenne Torino e Piemonte. Tel. 380.056.

corso per programmatori

Per soddisfare ulteriori richieste, si rende noto che con il 1° marzo p.v. avrà inizio una nuova sezione del corso di Programmazione per l'elaborazione elettronica dei dati. Per informazioni rivolgersi all'Istituto Minerva - C.M.P. - Via G. Giolitti n. 33 - Tel. 82.503, 872.347 - Torino.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Ta.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

ALFIERI: ore 21,15 « XVI Festival dell'Operetta »: « Il paese dei campanelli ». Biglietti cassa teatro, telefono 535.440.
CARIGNANO: ore 21,15 G. Cervi, L. Adani, P. Carlini, G. Granata in « Sinceramente bugiardi » di A. Ayckbourn. Novità. Biglietti « La Stampa », telefono 535.113. Ultima recita.
CARIGNANO: da giovedì ore 21,15 Anna Proclemer e Gianrico Tedeschi in « La governante » di Vitaliano Brancati, con Manuela Andrei, Franco Giacobini, Pino Colizzi. Regia di Giuseppe Patroni Griffi. Scena di Ferdinando Scarfiotti. Novità.
RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 il Teatro delle Dieci pres. « L'Architetto e l'Imperatore d'Assiria » di F. Arrabal.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): ore 21« Le miserie 'd Monssù Travet » di Bersezio, con Erminio Macario, regia di G. Colli. Spettacolo in abbonamento. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43; Teatro Alfieri, telefono 535.440; Teatro Erba, tel. 690.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 21,30: « Processo per magia » di Apuleio di Madaura con Renzo Giovampietro. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Salone « La Stampa », t. 535.113. Ridux. per abb.
UNIONE MUSICALE - TEATRO CARIGNANO: domani ore 20,45 unica rappresentazione di « Storia del soldato » di Stravinskij; con Salvatore Accardo violinista e direttore del gruppo strumentale; Laura Betti, Carlo Cecchi, Daria Nicolodi; regia e scene di Sylvano Bussotti. Pren. Unione Musicale, p. Castello 29, tel. 544.523.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in « Sciopero alla musica » con inizio alle ore 16,15 e 21,15.

PALAGHIACCIO: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): ore 21 Crotta.
AL BAGATELLE (Strada Cavoretto 2).
AL FLORIDA (P. Solferino 2, 542.822): ore 21-2 Los Santos. Canta Marco.
ARLECCHINO: ore 21 The Rentors.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 15,30-21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 Mini Molly.
EDEN: ore 16 Carnevale bambini; ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 The studentesco; ore 21 Addio Carnevale.
FORTINO: ore 21 Tanghi, valzer, ma.
GARDEN (capol. 52 sbarr., t. 659.913): ore 21 La Strana Gente.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 serata prolungata con Petras e i Gitani.
HOLLYWOOD: 16-21 The Evergreen.
LA PERLA: ore 21 Furio Lutman.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
MASSAUA: ore 21 Bert Bert Band.
PRINCIPE: ore 21 Compl. Vincenzi.
REPOSI: ore 15,30-21 Mister Bianco.
TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 290.714).
BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
ROUGE NOIR (via Fréjus 80): ore 21 Snoopy e People.
SAN GIORGIO, Valsalice - Riccorsair Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER PIANO BAR (via C. Battisti 3): Bernardo Thomas.
SHAKER DANZE (via C. Battisti 3): ore 21 I Vocalmen.
SWING JAZZ CLUB (via Bolero 15): Michel Sardaby trio.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 331.040): ore 16 e 21 Circe's.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali. Ore 1 Buildings.

AL CLUB 71 (874.705, Murazzi Po).
ASYLUM (Volta 8, tel. 539.888): 14-21 Dischi inediti per Carnevale.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (str. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, tel. 531,538): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.738): 21.
KILT (v. Vincenzo Porri 12): ore 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 18): Taville calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 15,30-21
WHISKY NOTTE (tel. 887.563): tutte le sere Walter e Gigi.

GALLERIE - MUSEI

LA TAVOLOZZA (De Gasperi 35): personale « Le bestie di Alessandri ».
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (v. dei Mille 7): personale di Vittorio Giacomi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Personale di R. Tallone.
DANTESCA: Luigi Le Voci.
GALLERIA DEL CORTILE (Novara, v. Negroni 4, tel. 31.308): personale Dragan Gaal, pittore naïf jugoslavo.
GIESI (P. Solferino 3, tel. 534.473): Zoran Music, 24 opere del 1969. Orario: 10-13; 16-30.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale Leonor Fini.
LA BUSSOLA (Po 9): Robert Motherwell: Open series. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (P. San Carlo 175): Personale di Alfredo Billetto.
MARTANO: Piero Dorazio.
NARCISO (p. C. Felice 18): Grafica contemporanea.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): C. Fouchécourt: mostra personale.
VIOTTI (via Viotti 8 c): Italo Mus.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore alle 17 e 21,15 Le Voci « Donna, t'insegno come si seduce un uomo » N. Wood, T. Curtis, H. Fonda, M. Ferrer (Stati Uniti, 1965, colori, minuti 115). Vietato 14. Edizione originale senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il clan dei siciliani », J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, colori, panavision. Viet. 14. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO: « Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le Mutue » in technicolor, con Alberto Sordi.
ASTOR: « Il primo premio si chiama Irene » (film inchiesta di vita danese) a colori, scope. Vietato min. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « L'angelo sterminatore » di L. Buñuel con S. Pinal, Brook. Vietato 14. Apertura ore 19.
CORSO: « Gli avvoltoi hanno fame » C. Eastwood, S. MacLaine, colori. Orario: 14,20; 16,15; 18,25; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: « Con quale amore, con quanto amore » Catherine Spaak, Lou Castel, Claude Rich, techn. Viet. 14. Orario: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: « Il segreto di Santa Vittoria » A. Quinn, V. Lisi, H. Kruger, A. Magnani, R. Rascel, techn. Orario: 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
GIOIELLO: « L'uomo venuto dalla pioggia » di R. Clément, con Charles Bronson in technicolor. Vietato min. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,30; 22,30.
IDEAL: « E Dio disse a Caino... » K. Kinski, techn. scope. 70 mm. stereofonico. Or. 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
LUX: « Topaz » di Hitchcock, con F. Stafford, M. Piccoli, D. Robin, colori. Orario: 14,20; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Goodbye, Mr. Chips » con Peter O'Toole, Petula Clark, scope metrocolor. Inizio film ore: 14,30; 16,55; 19,30; 22,20.
NAZIONALE: « O' Cangaceiro », Thomas Milian, technicolor, scope. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « Cuori solitari », Ugo Tognazzi, Senta Berger, colori. Vietato 14. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « John e Mary » Dustin Hoffman, Mia Farrow, colori. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: « Candy e il suo pazzo mondo » Ewa Aulin, M. Brando, R. Burton, J. Coburn, techn. Vietato 18. Orario: 14,15; 16,15; 18,20; 20,20; 22,30.

ARISTON: « Il giovane normale », Lino Capolicchio, J. Agren, col. Viet. 14.
AUGUSTUS: « La tenda rossa » Sean Connery, C. Cardinale, H. Kruger, e Peter Finch nel ruolo di Nobile, techn. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22,10.
CAPITOL: « Addio Jeff », Alain Delon, Mireille Darc, colori, Vietato min. 18.
MAFFEI: « Queimada », techn. Marlon Brando, Renato Salvatori.
TORINO: « Boon il saccheggiatore », Steve Mc Queen, technicolor.

ALEXANDRA: « La collina degli stivali » techn., T. Hill, B. Spencer.
COLOSSEO: « Un maggiolino tutto matto » D. Jones, M. Lee, D. Tomlinson, a colori.
FARO: « La collina degli stivali », in technicolor, T. Hill, B. Spencer.
FIAMMA: « Scusa che mi sta succedendo qualcosa » technicolor, Jack Lemmon, C. Deneuve.
FORTINO: « I temerari », B. Lancaster, D. Kerr, col. Viet. 18. Aper. ore 16.
HOLLYWOOD: « Il prezzo del potere » Giuliano Gemma, colori. Apertura ore 14,45. Ultimo ore 22,30.
LA PERLA: « Nell'anno del Signore », colori, Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno.
MASSAUA: « Il prezzo del potere », G. Gemma, W. Wanders, M. Quadra, technicolor, scope.
MASSIMO: « I temerari » Burt Lancaster, Deborah Kerr, colori, Viet. 18.
ORFEO: « La caduta degli Dei » Dirk Bogarde, I. Thulin, F. Bolkan, techn. Vietato 18. Orario: 15,10; 18,40; 22.
PRINCIPE: « Quel fantastico assalto alla banca » col., K. Novak, C. Walker.
STATUTO: « Il prezzo del potere », Giuliano Gemma, Van Johnson, techn. Inizio ore 14,30. Ultimo 22,30.

ADRIANO: « I tre fantastici supermen » in technicolor.
ALCIONE: « Non fucile la guerra, faccio l'amore », techn. - Comp. Mario Ferrero in « Sciopero alla musica ». Orario: 16,15; 21,15.
ALPI: « La vendetta del gobbo di Parigi », I. Pini, N. Alari, a colori.
REGINA: « Ercole contro Roma », con Anthony Steel, in technicolor.

CAVOUR: « Sandok il maciste della giungla » unico spettacolo. Apert. 15.
CRAVESANA: « Dove osano le aquile » R. Burton, C. Eastwood, col. Ap. 15.
MILANO: « La notte del grande assalto », col. « Intrigo a Los Angeles ». Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Una regina per Cesare » (Cleopatra), a colori.
PO: « Figlio di Godzilla », a colori.
P. NUOVA: « Se sparì ti uccido » col. F. Sancho, « Raggi mortali Dott. Mabuse ». Apertura ore 10.

AGNELLI: « Mondo animato n. 1 », cartoni animati, technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (c. Castello 42): « Paperino piede guerra », techn.
GIARDINO: « Calma ragazze oggi mi sposo », technicolor, Louis de Funès.
MIRAFIORI: « The Eddie Chapman », Christopher Plummer, Romy Schneider, in technicolor.
SMERALDO (v. Tunisi 92, tel. 390.711) « Il commissario Pepe », toc., Tognazzi.
VINZAGLIO: « Il prezzo del potere » techn. scope, Giuliano Gemma, Van Johnson. 2ª visione Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: « Quei temerari sulle macchine volanti », scope, techn., A. Sordi, S. Miles, T. Thomas.

ELISEO: « La collina degli stivali » tech. scope. T. Hill, B. Spencer. Ap. 16.
SAN PAOLO: « Silvestro e Gonzales dente per dente », techn., cartoni animati. Apertura ore 16.

ARIZONA: « Le meravigliose favole di Andersen » di W. Disney, technicolor, scope. Apertura ore 14.
ARTISTI: « Avventura a Vallechiara » Stan Laurel, Oliver Hardy. Ap. 14.
CORALLO: « I 4 di Chicago » Dean Martin, Frank Sinatra, colori.
ERIDANO: « 7 baschi rossi », S. Todd, K. Morris, technicolor, scope.
OROPA: « Prega Dio e scava la fossa » B. Wood, F. Sancho, colori, scope.
VITT. VENETO: « 7 pistole per El Gringo », col., G. Landry, D. Harrison.

ASTRA: « La collina degli stivali » techn., sc. T. Hill, B. Spencer. Ap. 16.
BERNINI: « Diario di una cameriera » di Buñuel, con J. Moreau, G. Geret. Vietato minori anni 18.
CIBRARIO: « Duello tra le rocce », A. Murphy, technicolor. « Allegri ammutinati del Bounty », a colori.
ELIOS: « Cuore matto, matto da legare », Little Tony, a colori.
ESEDRA: « Fantomas minaccia il mondo » scope. Louis de Funès.
ODEON: « Stuntman », technicolor. Gina Lollobrigida, R. Viharo.
STAR: « Silvestro e Gonzales dente per dente », cartoni animati, technicolor parlato in italiano. Apertura ore 15.

ADUA: « Zingara », techn., Bobby Solo.
ARS: « Ad un passo dall'inferno », M. Thompson, H. Lawrence, colori.
AURORA: « Pagati pupe e marinai » F. Franchi, C. Ingrassia, U. Tognazzi, R. Vianello. Apertura ore 16,30.
FALCHERA: « Quei fantastici pazzi volanti », T. Donahue, a colori.
LANTERI: « 20.000 leghe sotto i mari ».
MAIOR: « L'arcangelo » technicolor, con Vittorio Gassman.
MONTEROSA: ore 15 « Gli allegri passeggeri » Crick e Crock. Ore 21: « Fantasma del pirata Barbanera », a colori.
NORD: « Il bello, il brutto, il cretino » scope. colori, F. Franchi, C. Ingrassia.
ORIENTE: « Desperados » Glenn Ford, R. Scott, F. Keyes, a colori.
PALERMO: « I 4 del Pater Noster » technicolor, R. Dexter.
SOCIALE: « La bambola di pezza », techn. Duo Amedie. Vietato min. 14.
REBAUDENGO: « Quei temerari sulle macchine volanti », Sordi. 15-17,30-21.
ZENIT: « Sapevano solo uccidere », technicolor. G. Mitchell.

ACAPULCO (via Donizetti 6, piazza Nizza, tel. 651.264): « Un uomo da marciapiede » D. Hoffman, technicolor. Viet. anni 18. Apert. ore 15: ult. 22,15.
BARETTI: « Bambi », technicolor.
CABIRIA: « La notte è fatta per rubare », C. Spaak, G. Moschin, colori.
CONTINENTAL: « Il mucchio selvaggio », W. Holden, E. Borgnine, col. Vietato minori anni 14. Aper. 15.
CUORE (Nizza 56): « Allegri passeggeri », S. Laurel, O. Hardy. Apertura 16.
ITALIA: « Mille aquile su Kreistag » techn. C. George.
PIEMONTE: « Ercole contro i figli del Sole », G. Gemma, A. M. Pace, col.
SAN CARLO: « Due maflosi nel Far West », F. Franchi, C. Ingrassia, techn.
SPEZIA: « Copacabana Palace » scope, techn., S. Koscina, W. Chiari. Ap. 15.

DIANA: « Sciarada per 4 spie », scope technicolor, J. Servais.
DORA: « Belle Star Story », techn., scope, E. Martinelli, R. Wood.
ROMA: « Indovina chi viene a merenda », F. Franchi, C. Ingrassia, tec. sc.
VALDOCCO: « Anno 79 distruzione Ercolano », tc. col. Segue: « Tom e Jerry ».

ALBA: « Requiem per un Gringo », technicolor, L. Jeffries, F. Sancho.
AMBRA: « Paperino show », cartoni animati di Walt Disney, a colori.
APOLLO: « Tom e Jerry mezzi un formaggino a cena » cartoni animati, in technicolor, scope. Apertura ore 16.
EDERA: « Black Horror », technicolor, C. Lee, B. Steele, Vietato min. anni 18.
LUCE: « Ifondo », technicolor.
LUCENTO: « I 7 senza gloria » technicolor. Michael Caine.
LUTRARIO: « Ercole contro i figli del Sole », scope, technicolor, G. Gemma.
SPLENDOR: « Tom e Jerry c'era due volte », cartoni animati, techni. Ap. 15.

BEINASCO

ITALIA: « Battaglia di El Alamein », technicolor, R. Hossein.

CASELLE

ITALIA: « La coppia più bella del mondo », technicolor scope.

DRUENTO

ORATORIO: « Silvestro e Gonzales in orbita » technicolor.

LEINI'

AMBRA: « 2 magnifici fessacchiotti », F. Franchi e C. Ingrassia.

MONCALIERI

CASTELLO: « 3 pistole nel Texas », technicolor. « Isola tesoro », technicolor.
EXCELSIOR: « Tom e Jerry in top cat », di W. Disney. Apertura 14.
ITALIA: « 7 volte 7 », a colori.

ORBASSANO

MODERNO: « Ringo cavaliere solitario », F. Lulli, P. Martell.

PANCALIERI

IDEAL: « Operazione S. Pietro ».

S. MAURO

RIVIERA: « Don Chisciotte e S. Panza », Franchi e Ingrassia. Apert. 17.

SETTIMO

BECCARIS: « Le stelle si vedono di giorno », techn. Da giovedì: « L'uomo venuto dalla pioggia ».
GARIBALDI: « Quella carogna Frank Mitraglia », J. Hallyday, a colori.
MODERNO: « Petulia », a colori.
ORATORIO: « Leggendario conquistatore », G. Marlin, colori, scope.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Cinematografi: Adriano, Adua, Alba, Alpi, Astra, Aurora, Cibrario, Corallo, Eridano, Giardino, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, San Paolo, Sociale, Spezia, Italia (Moncalieri).
Teatro Alfieri: « Il paese dei campanelli », biglietti e abbonamenti ridotti all'Enal - Teatro Carignano: Compagnia Cervi-Adani: biglietti ridotti all'Enal per stasera - Teatro Erba: « Le miserie 'd Monssù Travet » - Teatro Gobetti: « Processo per magia », biglietti Enal in via Rossini 8 - Teatro Nuovo: « Barbiere di Siviglia » biglietti ridotti Enal per 17 e 19 corr. in vendita al Teatro Nuovo - Palaghiaccio: Enal 40 per cento alla cassa.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
11,50: **Val Gardena:** campionati mondiali di sci alpino; slalom maschile.
13,30: **Telegiornale.**
15,30: **Trasmissioni scolastiche,** replica del mattino.
17 —: **Per i più piccini.** Centostorie: « Arabella la capricciosa ».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) Lo stadthalle di Vienna; b) Braccobaldo show; c) Animali a scuola e in libertà.
18,45: **La fede oggi,** seguirà Conversazione di Padre Mariano.
19,15: **Val Gardena:** campionati mondiali di sci alpino.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **La presidentessa** », commedia di Hennequin e Veber con Mario Scaccia, Adriana Innocenti, Valeria Moriconi, Alberto Lionello; il regista è Franco Enriquez. La cantante Gobette passa la notte in casa di un presidente di tribunale in assenza della moglie di lui. Arriva il ministro della giustizia e lei si fa passare per la moglie. Equivoci, sbagli, dubbi e conclusione lieta e serena.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

19 —: **Una lingua per tutti:** corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **15 agosto 1945, il Giappone si arrende** », trasmissione di Maurizio Rotundi e Mino Monicelli. Le discussioni, i contrasti, le contraddizioni che portarono alla resa nella seconda guerra del Giappone.
22,05: **Protagonisti alla ribalta:** Miles Davis, presentano Minnie Minoprio e Sergio Pantoni.
22,45: « **Il padre** », sceneggiatura di Bohdan Czeszko con Tadeusz Fijewski, regia di Jerzy Hoffman.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 11,50: Sci; 19,20: L'inglese alla tv; 19,55: Incontri; 20,20: Telegiornale; 21: Marinelli giovane con Pat Boone; 22,55: Sci.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Segnale orario
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,45 Ieri al Parlamento - Le commissioni parlamentari
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io - Giornale radio
11,30 La Radio per le Scuole
12,00 Giornale radio
12,10 Contrappunto
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano Celentano - Il primo e l'ultimo
14,00 Giornale radio
14,05 Listino Borsa di Milano
14,16 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio
16,00 Programma per i ragazzi: « Ma che storia è questa? » di Franco Passatore
16,20 Per voi giovani. Molti dischi
18,00 Arcicronaca
18,20 Ribalta di successi
18,35 Italia che lavora
18,45 Un quarto di novità
19,00 Sui nostri mercati
19,05 Giradisco
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Arabella, di Richard Strauss - Dir. Wolfgang Sawallisch. Nell'intervallo: XX Secolo: « Ideologia e società » - Al termine (ore 23,05 circa): Oggi al Parlamento. Giornale radio - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

SECONDO

6,00 Prima di cominciare
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,09 Buon viaggio
8,40 I protagonisti: Dir. Wolfgang Sawallisch
10,00 Il fantastico Berlioz, di Lamberto Trezzini
10,15 Canta Rita Pavone
10,30 Giornale radio
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 Giornale radio
12,35 Questo sì, questo no
13,30 Giornale radio
14,00 Come e perché
14,30 Trasmissioni regionali
15,03 Non tutto ma di tutto
15,15 Pista di lancio
15,30 Giornale radio
15,40 Servizio speciale del Giornale radio
16,00 Pomeridiana
17,00 Buon viaggio
17,05 Val Gardena: Servizio speciale sui Campionati mondiali di sci alpino
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Sui nostri mercati
18,50 Stasera siamo ospiti di...
19,05 La clessidra
19,30 Radiosera
20,10 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 Cronache del Mezzogiorno
21,15 Novità
21,40 Paul Mauriat e la sua orchestra
22,00 Giornale radio
22,10 Appuntamento con Debussy
22,43 Il padrone delle ferriere
23,05 Dal V canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi. Felice Quaranta: Appunti alla tastiera - Mario Zafred: Sinfonia n. 8
11,45 Cantate barocche
12,10 Contraddizione ma accettabile. Conversazione di G. De Sanctis
12,20 Galleria del melodramma: Amina
13,00 Intermezzo
14,00 Musiche per strumenti a fiato. Anton Rejcha: Sei Trii op. 82 per tre corni
14,20 Listino Borsa di Roma
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Adrian Boult con la partecipazione del pianista Peter Katin
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Corso di lingua inglese
17,40 Incontro con Steve Lacy
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,45 La droga nei secoli
19,15 Concerto della sera. Beethoven: Settimino in mi bemolle maggiore op. 20
20,00 Musiche pianistiche di Max Reger
21,00 Il Giornale del Terzo - Sette arti
21,30 XXXII Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia
22,20 Rivista delle riviste

Il debutto a Roma della coppia

"Promesse„ in musica per Dorelli e la Spaak

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 9 febbraio.

Un « musical » da un film? Una volta avveniva l'inverso, ma l'americano Neil Simon ha rovesciato la consuetudine ispirandosi alle felliniane *Notti di Cabiria* per la commedia musicale *Sweet Charity*. E ora lo stesso infaticabile Simon (*La strana coppia, Plaza Suite, A piedi nudi nel parco*, ecc.) ha ricavato da un film di Billy Wilder, *L'appartamento*, un altro « musical »: *Promesse... promesse...* che ha ottenuto strepitosi successi a New York e a Londra.

Promesse... promesse... si rappresenta anche da noi, l'hanno scelto per la loro seconda stagione Catherine Spaak e Johnny Dorelli. Scelta felice per due motivi: il « musical » si addice ad entrambi più della prosa che, come si è visto lo scorso anno con *Aspettando Jo*, non è ancora pane per i loro denti, e poi Dorelli e la Spaak hanno avuto l'accortezza di affidarsi a due vecchi lupi del teatro leggero. Lo spettacolo non è prodotto da Garinei e Giovannini, ma ne porta la sigla: loro è la scorrevole versione, che ha superato e risolto non facili problemi di stile e di contenuti, loro è la regia anche se l'efficiente e razionale impianto scenico di Robin Wagner, le musiche di Bacharach e le coreografie di Michael Bennett, riprodotte da Betsy Haug, vengono direttamente dall'edizione americana.

Tolta quella punta di amarezza che era uno dei pregi della sceneggiatura di Wilder e Diamond, la storia dell'impiegato che fa carriera prestando la chiave del suo appartamentino da scapolo a questo o quel dirigente per le evasioni extraconiugali è narrata con toni quasi farseschi. Anche il risvolto drammatico del tentato suicidio di una bella collega del protagonista, sedotta dal vicepresidente della società con vaghe promesse di matrimonio, non spegne la gaiezza. Se mai, la rinfocola perché proprio allora la macchina di Simon, che fino a quel punto aveva girato un po' a vuoto, comincia a produrre comicità, salvi naturalmente i diritti del sentimento per colorare di rosa, con l'idillio tra l'impiegato e l'afflitta collega, la conclusione.

Il traliccio è esile ma sapientemente rinforzato dall'intervento di altri personaggi che Garinei e Giovannini hanno fatto benissimo a consegnare ad interpreti di primo piano come Mario Carotenuto e Bice Valori. L'uno disegna con prorompente bravura la figura di un medico sovreccitato e soccorrevole, l'altra aggiunge estrosi svolazzi alla macchietta di una bellona che il protagonista prende a rimorchio in un bar. E poi c'è Duilio Del Prete, che si atteggia a Cary Grant, e anche lui balla e canta come gli altri. Peccato che le canzoni di Burt Bacharach, con tutto il rispetto per la fama di questo premio Oscar, siano troppo elaborate e nascondano dietro l'artificio una povertà melodica che impedisce allo spettatore di uscirsene fischiettando, come dovrebbe, almeno un motivo.

Per fortuna, il pubblico trova altre buone occasioni per divertirsi. Già la musica dei balletti è azzeccata e più trascinante, e le coreografie la sfruttano a dovere. Lo spettacolo ha nel suo complesso, sorvolando sulle lungaggini e i vuoti del testo nel primo tempo, un ritmo eccellente che Dorelli, quasi ininterrottamente in scena, scandisce con esattezza rivolgendosi sovente direttamente alla platea, ma senza gli ammiccamenti che erano un suo fastidioso vezzo. Il fatto è che Dorelli è un ottimo *entertainer* e la regia ne ha tenuto conto ricostruendolo ex novo come attore e valorizzandolo al massimo come cantante e anche ballerino.

E' tuttavia inevitabile che la maggiore curiosità sia per la Spaak la quale, quasi si sentisse tutti gli occhi addosso, appare sulle prime alquanto impacciata. Poi si scioglie a poco a poco, nel pianto e nel riso, ma i suoi progressi come attrice sono meno vistosi di quelli compiuti dal suo compagno, anche se Catherine riesce a catturare parecchie simpatie, oltre che con un'affascinante presenza, con la voce con cui canta, accompagnandosi sulla chitarra, un motivetto finalmente orecchiabile. Anche lei si è ritagliata la sua parte di un successo cordialissimo in uno spettacolo che per questo anno non toccherà le città dell'Italia centro-settentrionale. Torinesi e milanesi lo vedranno nella stagione ventura.

Alberto Blandi

Il clarinettista all'Alfieri

Benny Goodman sapore di "swing„

Festoso ritorno ieri sera all'Alfieri di Benny Goodman a capo di un'orchestra di sedici elementi. Questa *tournée* europea del vecchio clarinettista di Chicago riscuote ovunque un successo pieno e assume quasi il valore di una provocazione. Oggi il *free jazz* non sembra tollerare che la presenza di solisti negri ed ha scelto la strada dell'impegno sociale e politico. Ecco invece Benny Goodman che, come se niente fosse accaduto nel frattempo, ripropone con l'identico entusiasmo di allora i successi degli Anni Trenta e Quaranta.

Non si può dire, tuttavia, che l'interesse destato dalle sue esibizioni sia unicamente dovuto a motivi sentimentali. Molti degli spettatori che ieri scandivano entusiasti la sua musica battendo ritmicamente mani e piedi, non erano neppure nati nel gennaio del 1938: la sera del 16, in un memorabile concerto alla « Carnegie Hall » di New York, il suo *swing* e la sua orchestra con Lionel Hampton al vibrafono, Teddy Wilson al piano e Gene Krupa alla batteria riscuotevano il più trionfale applauso nella storia del jazz.

Da Chicago, dove era nato nel 1909 in una famiglia di origine polacca, Benny era passato a New York ottenendo scritture nei complessi di Ben Pollack e Red Nichols. Suonava nitidamente il clarinetto, era pienamente conscio di allontanarsi dai furori del jazz delle origini ed affinava il suo *swing* seguendo l'esempio di Louis Armstrong. L'America usciva dalla depressione e voleva una musica frizzante, del tutto ottimistica: in questo campo le aspirazioni delle masse all'epoca di Roosevelt sembrarono riassumersi nelle sue brillanti esecuzioni. Benché l'età di mezzo sia poco considerata dalla storiografia jazz, gli anni dal '35 al '44 sono indimenticabili. Nel dopoguerra invece Goodman è apparso un sorpassato.

Oggi il re dello *swing* si ripresenta senza falsi pudori, fedele a sé stesso ma senza l'aria di ripetersi o di commemorarsi. Ha scritturato un anonimo gruppo di strumentisti inglesi che sanno imporsi al pubblico, anche quello che rimpiange un Harry James alla tromba o un Count Basie al piano. Il suo stile è notevolmente invecchiato, non è più la voce della mitica America. Ma nessun imbarazzo da parte di Goodman. Via dunque, in pieno 1970, con *Sing sing sing* e *Blue Sky*, con le semplici frasi ripetute secondo un ritmo martellante, con i vetusti arrangiamenti di Fletcher Henderson. Mite e sornione, Benny Goodman ha inanellato senza passione un buon numero di soli (persino *Yesterday* dei « Beatles »). Nell'aria però si avvertiva un vago senso di malinconia.

Piero Perona

Altre notizie di spettacoli a pagina 9

Un western per Marilù



Roma. Marilù Tolo e Steffen Forsythe sono impegnati nelle riprese del film « Roy Colt e Jack Winchester » (Tel. Team)

CRONACA DELLA TELEVISIONE

Una città che muore

La tradizione dei dibattiti al lunedì sul secondo canale s'è rinsaldata con il debutto, ieri, della rubrica Stasera parliamo di...

Una rubrica, almeno nel suo numero d'esordio, di struttura assai semplice. Un giornalista (Alberto Cavallari) ha introdotto il tema — Venezia da salvare — e intanto si sono viste immagini della città lagunare presa d'assalto dalla famigerata « acqua alta ». Dopo di che il sindaco di Venezia, Favaretto Fisca, ha riassunto i termini della dolorosa e annosissima questione. Infine, moderati da Cavallari che ha avuto il suo da fare per mettere un freno agli ardori polemici, si sono buttati in una discussione che a volte ha assunto il tono dello scontro frontale cinque esperti, Calvési, Dorigo, Franco, Gabrielli e Pancino.

S'è parlato delle ineguagliabili bellezze artistiche di Venezia che vanno in rovina; e s'è parlato dei gravi problemi economici e sociali che affliggono una città da cui l'esodo, specie dei giovani, è diventato impressionante (sessantamila persone in 15 anni); ossia si è parlato non soltanto di Venezia, ma anche e soprattutto dei veneziani « da salvare ». Dibattito acceso e aperto, dunque: cui si può rimproverare una unica cosa, forse inevitabile data la complessità dell'argomento e i suoi aspetti tecnico-burocratici: il discorso non facile di alcuni dei partecipanti che finiva col rivolgersi agli specializzati o ai profondi conoscitori delle varie controversie.

Osserviamo che il debutto di Stasera parliamo di... *è stato favorito ieri dalla debole concorrenza di un film minore; la faccenda cambierebbe, con grande svantaggio della rubrica, il momento che il « nazionale » ospitasse una pellicola di richiamo.*

* *

Il film minore di cui sopra era veramente minore: Il principe studente *(1954) di Richard Thorpe, regista hollywoodiano abituato a fare di tutto ma il più delle volte chiamato a cimentarsi in commedie a sfondo patetico-umoristico-canoro, è il rifacimento di un'opera con lo stesso titolo di Lubitsch, interpretata da Norma Shearer e Ramon Navarro e realizzato nel 1927. Il fragile soggetto sentimentale, di evidente estrazione operettistica, non ha trovato nel mestierante Thorpe la necessaria delicatezza di tocco e l'indispensabile taglio ironico: ne è venuto fuori un mediocre prodotto in serie dove anche i protagonisti Ann Blyth e Edmund Purdom sono fortemente convenzionali.*

* *

Positiva la prima puntata de Il cappello del prete; *ed egualmente positiva la seconda. Se è lecito discutere la scelta del romanzo — ancora Ottocento e, siamo giusti, un Ottocento non eccelso e non molto importante — bisogna riconoscere che la riduzione curata da Sandro Bolchi è di un gusto e di uno spessore notevoli. Il racconto è condotto con ritmo e l'ambiente è descritto senza artificio: e alla convinzione del regista corrisponde la convinzione degli attori fra cui spicca, inciso e misurato, Luigi Vannucchi.*

* *

Stasera il canale nazionale sarà interamente occupato dalla replica di una famosa pochade, La presidentessa *di Hennequin e Veber, con Valeria Moriconi, Alberto Lionello, Mario Scaccia.*

Sul secondo canale il pezzo forte è, alle 22, l'esibizione del grande jazzista Miles Davis per la rassegna Protagonisti alla ribalta: *Miles Davis sarà preceduto da un documentario sulla resa del Giappone nel 1945 e seguito dal telefilm polacco* Il padre.

Segnaliamo dalle 11,50 alle 13,25 la ripresa diretta dalla Val Gardena dei campionati mondiali di sci.

u. bz.

Antonioni accusato per possesso di droga

Londra, 9 febbraio.

Un portavoce di Scotland Yard ha dichiarato stanotte che il regista italiano Michelangelo Antonioni è stato accusato di possesso di marijuana. Il portavoce ha aggiunto che l'accusa è stata contestata al regista nella località di West Drayton, circa 30 chilometri a ovest di Londra, e che Antonioni comparirà domani di fronte al giudice di Uxbridge.

Antonioni era stato fermato e perquisito stasera da funzionari della dogana al suo arrivo all'aeroporto di Londra. (A.P.)

Un Messico sofferente

Le canzoni della Reyes

(v.) La cantante messicana Judith Reyes ha presentato nel Teatro degl'Infernotti per i soci dell'Unione Culturale un programma di canzoni del carcere e di motivi di protesta.

Singolare è la figura della Reyes, già candidata al Senato messicano e battagliera giornalista, la quale dà voce al dissenso di migliaia di uomini politici rappresentanti dell'opposizione e da anni incarcerati. La Reyes nella sua *tournée* europea ripete i comizi che teneva in Messico, quando al classico discorso preferiva versi e canzoni pronunciati con voce vibrante.

Ciclo su « Otto autori del cinema » — Oggi alle ore 15 e alle 21 alla Galleria d'arte moderna « Nazarin » di Buñuel, presentato da Marco Bongioanni.

Serata sulla montagna — Questa sera alle 21,30 nella sala del Cinquecento dell'Unione Industriale (via Fanti 17) proiezione del documentario « Al di là del sesto grado » presentato dall'alpinista [illegible] Messner.

Centro studi Pannunzio — Domani alle 21,30, presso la sede del Centro in via Bava 27, il prof. Enzo Pezzati parlerà sul tema: « Concordato e Repubblica laica ». Seguirà un dibattito.

Pro Cultura — Domani, alle ore 17,30 nella sala di via Cernaia 11, il prof. don Guido Aro parlerà su: « Presenza del cristiano nel mondo d'oggi ».

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 139
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24885 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande di impiego »: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 800 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

OCCASIONE vendo sgrassatrice e trafila con ricupero. Telefonare 256-706.

PRESSE Raimondi nuove presse tonn. 80, 100, 160, tornio 450 x 4000, limatrici. Telefonare 287-969.

RETTIFICA interni tipo Fortuna affilatrice universale occasione vendo. Telefonare 277-830.

SGOMBRO locali liquidiamo torni paralleli, automatici, revolver, lapidelli, macchine varie. Via Camerano 10, Grugliasco (strada Pronda oltre passaggio livello).

② Artigianato

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria lavori rapidi. Tel. 738-865.

DECORATORE piemontese tinteggia alloggi 13.000 camera, 19.000 tappezzare; cura sollecitudine. Tel. 693-133.

DECORAZIONI perfettissime seria ditta, rapidamente, lavabile 13.000, tappezzerie compresa 20.000. Tel. 355-295.

ELETTRICISTI offronsi. Impianti elettrici civili manutenzione modifiche varie, pronto intervento anche domenicale. Telefonare 878-950.

IMPRESA edile artigiana restaura, modifica alloggi. Trasforma locali caldaie, pavimenti. Tel. 669-356.

OPERAIO ore libere salderebbe elettrosaldatura specializzato carpenteria. Telefonare 281-715.

FORTE sociale caldaie, condizionati, bruciatori, caldaie, costruzione riparazione. Telefonare 595-580.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18, telef. 542-834 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-967.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945. Prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTER, corso Francia 15 telefoni 760-203, 779-826, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefonare 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a rate in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. FINANZIARIA FID - Sede centrale via Cernaia 18, telef. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224 via Cernaia 22.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali richieste 100.000 - 50.000.000 tasso 9% annuo. Madama Cristina 74, telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima. Santa Teresa 7, telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai, riservatezza, Soglit, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.

A.A. ACQUISTEREI rileverei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-032 prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. PRESTITI immediati concediamo, con massima riservatezza. Finsa. De Gasperi 45 telefono 502-467.

A.A. URGE cedere causa maternità avviato negozio pettinatrice, zona Campidoglio, 750.000 trattabili. Telefonare, ore serali, 487-055.

A. NEGOZIO tabaccheria cediamo 3.500.000 contanti rimanente dilazionato 1.200.000 resa settimanale. Riva, corso Re Umberto 45.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 6% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza Inphil. Sera 37 Telefonare 746-616.

ABBIGLIAMENTO barriera Milano, posizione commercialissima, spazioso negozio, tre vetrine, ottimo reddito. Alloggio annesso. Cede: 11.000.000. Fasano 694-180.

ACCONCIATURE avviato vendesi in Borgata Torinese causa trasferimento. Tel. 991-301.

ACCONCIATURE centralissimo cedesi, incasso 600.000 mensili. Telefonare ore pasti 878-814.

AFFARE, merceria, confezioni vianova 1.000.000 mensile cediamo 1.000.000. Sassi, telefono 519-546.

AFFARONE blocco 2.400.000 negozio cartoleria, giocattoli, articoli regalo. Telefonare 351-839. Sassi.

AFFARONE causa malattia cedesi rivendita pane e latteria abbinati. Telefonare 695-918, ore 11-15.

AFFARONE vendo commestibili urgentemente causa salute movimentato Mirafiori. Telefonare 346-765.

AGNELLERIA zona Mirafiori, affitto 40.000, incasso settimanale 400.000, incrementabile. Sufficienti due persone. Cede: 10.000.000 trattabili. Fasano 694-180.

ANZIANI cedono, salumeria frutta verdura 90.000 giornaliere 4.000.000 trattabili. Sassi, telefonare 519-546.

ARTICOLI sportivi caccia pesca, licenze cicli motocicli, spaziosi locali, ottima posizione. Incasso annuo: 26 milioni. Cede 5.500.000. Fasano 694-180.

ATTENZIONE merceria confezioni cedesi 2.500.000. Fondi vivi 3.000.000. Telefonare 721-486.

ATTIVO/A collaboratore/trice apporti minimo 30 milioni per apertura nuovo cabaret dancing ristorante bar minigolf. Telefonare 963-434.

AUTOFFICINA attrezzatissima, ufficio, magazzino, garage 110 auto, forte lavoro, cedesi 16.000.000. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5037 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA capienza 160 macchine piano unico, buon reddito, vendo. Telefonare 326-497.

AUTORIMESSA Mirafiori 70 auto (completa). Media tariffe 5000. Officina. Buon incasso, utile assicurato. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180.

AUTORIMESSA - officina Gran Madre, 65 auto (completa), media tariffe 6000. Spese minime. Cede: 6.000.000, dilazionando. Fasano 694-180.

AVVIATISSIMA autorimessa officina lavaggio Cuneo, cediamo 8.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMA pensione cediamo 2 milioni, 1.000.000 contanti. Riva corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMA rivendita pane, zona gran sviluppo, periferia Torino cedesi. Telefonare 786-967.

AVVIATISSIMA 16 camere tripli servizi cedo pensione rinnovata signorile causa ritiro. Esclusi intermediari. Telefonare 546-097.

AVVIATISSIMO negozio colorificio Biella, cediamo 1.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio salumeria alimentari. Vicinanze Torino, cediamo 3.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio cartolibreria giocattoli casalinghi Collegno cediamo 6.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio dischi materiale fotografico centralissimo cediamo 5.500.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio merceria confezioni, cediamo 2.600.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio salumeria drogheria alimentari Cavagnolo cediamo 6.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento equipaggiamenti sportivi. Sestriere cediamo 30.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio mercerie confezioni Condove, cediamo 2.500.000 dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio pelletterie cediamo 1.600.000 blocco. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATO colorificio con alloggio cedesi causa malattia. Tel. 215-095.

AZIENDA abbisogna 10 milioni aumento produzione, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2228 — 10100 Torino ».

AZIENDA avviatissima reddito superiore 40% cedo 21.000.000. Telefonare 777-407, pomeriggio.

BAR corso Francia modernissimo 50.000 giornaliere cedesi 4.000.000 anticipati. Telefonare 503-290.

BAR trattoria tabacchi pizzeria, dintorni Torino. Grandioso locale, alloggio annesso. Biliardo, gioco bocce. Cede: 5.500.000. Fasano 694-180.

BAR torrefazione latteria nuovissimo, angolare, gerenza persone pratiche. Telefonare 517-380.

BORDIGHERA vendesi bar vera occasione sulla via Aurelia. Tel. 20-625.

BAR 130.000 giornaliere, chiusura serale prova, cedo 19.500.000. Telefonare 537-213.

CALZATURE centrale forte passaggio, causa trasferimento urge cedere 3 milioni 700.000 trattabili. Tel. 519-761.

CAUSA malattia cedo officina attrezzata oppure macchinario. Telefonare 662-982, via Mazzini 50.

CAUSA salute vendesi bar ristorante pizzeria, zona Mirafiori, ottima occasione per famiglia, redditizio. Telefono 614-377.

CEDESI attrezzatissima officina stampaggi metalli mq 300. Telef. 237-984.

CEDESI bar superalcoolici centrale. Telefonare 651-344.

CEDESI convenientemente motivi familiari, salumeria gastronomia modernissima, occasione. Telefonare 752-697 pomeriggio.

CEDESI elegante negozio acconciature signora. Ottimo reddito dimostrabile. Telefonare mattino 586-608.

CEDESI in Albenga avviatissimo negozio articoli sportivi. Tel. 643-208.

CEDESI in Milano avviata azienda costruzione pompe per acidi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 116 — 20100 Milano ».

CEDESI oppure gerenza torrefazione zona Parella richiesta L. 4.000.000. Telefonare 389-417.

CEDESI pensionato gestione reddito mensile 1.300.000 netto causa anzianità. Telefonare 768-931.

CEDESI qualificato laboratorio prodotti cosmetici, marchio internazionale, vantaggioso, Studio Dr. Giordano. Biella, telef. 21-667.

CEDO bar ottima posizione zona sviluppo motivi familiari. Tel. 559-541.

CEDO, causa salute, ingrosso minuto acque minerali bibite, cintura Torino. Telefonare 729-525 ore 13-14.

CERIALE Savona causa salute cediamo pensione avviatissima 16 camere, ristorante, bar. Scrivere: Bar 900, Ripalta Cremasca (Crema). Telef. 75-92.

COMMESTIBILI Venaria 50.000 giornaliere, cedesi causa pratiche. Sassi. Telefonare 519-546.

COMMESTIBILI 50.000 giornaliere, unico zona signorile cedesi 2.200.000. Sassi, tel. 519-546.

COPISTERIA vendita macchinari scriventi reddito elevato cedo. Sassi, telefono 519-546.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta-verdura. Utile 400.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente lavanderia gettoni, 750.000 mensili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, 130 macchine, tariffa media 7000, affitto 152 mila mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio, 250 kg giornalieri, cintura Torino.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza: bar superalcoolici, latterie, commestibili, rivendite pane, salumerie, pastifici, tintolavanderie, alberghi, autorimesse.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo confezioni signora, avviamento trentennale, forte reddito, eventualmente permuta immobiliare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa. Crocetta. Utile 500.000 mensili incrementabili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 140 macchine, forte lavoro officina.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede fiori freschi, utile 300.000 mensili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede macelleria bovina attrezzatissima, 1.000.000 settimanale, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata drogheria moderna, trattabili 2.500.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna officina, utile 300.000 mensili, adatta meccanico-saldatore.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente autorimessa completa 110 macchine, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede quarantennale autoaccessori, zona ottima, poca merce.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa completa, officina, licenza autonoleggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede attrezzatissima macelleria, oltre 1.000.000 settimanale, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede merceria, 300.000 utile netto mensile; trattabili 3.800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima, 11 camere, forte reddito.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato negozio mobili, 220 mq, angolare, ottima posizione, zona grande sviluppo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ferramenta, Vasta licenza. Giro affari 35.000.000 annui. Utile adeguato. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili 120.000 giornaliere garantite, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria giocattoli, 180.000 netto mensili, adatta persona sola.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria attrezzatissima, 80.000 giornaliere, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco moderno. Incasso 500 mila mensili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria moderna, angolare, utile netto mensile 600.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pettinatrice, barriera Milano, forte reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria con laboratorio attrezzatissimo, redditizio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno parrucchiere signora unico in zona signorile. Utile dimostrabile 400.000 mensili. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pizzeria. Utile 500.000 mensili. Trattabili 4.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo ristorante, forte reddito, adatto nucleo famigliare. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderno acconciature signora. Parella. 450.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissimo negozio specialità formaggi, latticini, zona mercato, reddito nettissimo mensile 1.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio calzature, complessivamente mq 250, volendo affittasi vuoto.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria, 80.000 giornaliere. Trattabili 6.000.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria Sanpaolo, 130.000 giornaliere garantite contrattualmente. Trattabili 5.500.000. Permuta.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede modernissima salumeria. Alloggio. Garage. Trattabili 6.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede panificio-pasticceria. Utile 1 milione mensile. Sufficienti 10.000.000 contanti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, Cede frutta verdura, 60.000 giornaliere garantite, trattabili 4.500.000.

DISPONENDO capitale rileviamo attività commerciale adatta a due soci. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2074 — 10100 Torino ».

ELETTRODOMESTICI avviatissimo vendesi Barriera Milano scopo miglioramento. Tel. 280-355.

ELETTROLAVAGGIO forte lavoro facilitando cedo urgentemente causa salute. Telefonare 554-738.

FRUTTA verdura scatolame Moncalieri, meravigliosa posizione fronte mercato, elevato incasso, ottimo reddito. Cede: 1.500.000. Fasano 694-180.

FARMACIA Torino o dintorni acquisto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 434 — 10100 Torino ».

FRUTTA verdura Madonna Campagna, grandioso negozio trasformabile «self-service». Incasso giornaliero: 150.000 incrementabile. Cede: 6.500.000. Fasano 694-180.

FRUTTA verdura Parella, 30.000 giornaliere, cedesi convenientemente Sassi. Telefonare 519-546.

GIORNALI cartolibreria, intenso passaggio pedonale. Incasso giornaliero: 90.000 (elevata vendita quotidiani-riviste). Blocco: 26.000.000. Fasano 694-180.

IMPRESA acquista progetto 120-180 camere centrale semicentrale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5077 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA contenitori introdotta mercati interno-estero, in forte espansione. Ottimo fatturato. Modernissimi macchinari. Cede quota partecipazione. Minimo capitale occorrente: 100.000.000. Fasano 694-180.

LATTERIA gelateria redditizia ritirandomi cedo dilazionando, affarone. Telefonare 798-970, 383-954.

LATTERIA moderna [illegible]. Telefonare 594-698 Torino.

LATTERIA 360 litri giornalieri vera occasione cedesi anticipando 1.200.000. Telef. 502-514.

MACELLERIA avviatissima, mattatoio privato, cedesi convenientemente. Strada Genova 204, Moncalieri.

MAGLIERIA filati merceria, bellissima posizione, ottimo reddito, alloggio annesso. Consigliabile persona sola. Cede: 2.500.000 trattabili. Fasano 694-180.

MOTIVI familiari vendo articoli sportivi centrale. Telef. 761-654, 690-833.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotea, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

OCCASIONE vendo negozio parrucchiera. Corso Principe Oddone n. 40.

OCCASIONISSIMA casa dell'olio pastaio zona ottima 2.000.000 trattabili. Tel. 555-382.

PANIFICIO cedesi causa malattia vendita negozio 280 kg, facilitazione pagamento. Tel. 211-994.

PASTICCERIA laboratorio attrezzatissimo cedesi causa malattia vera occasione. Telefonare 380-145.

PRIVATO cede latteria zona Stradella. Tel. 637-125.

PRIMARIO negozio ottica fotocine cedesi, fortuna assicurata, anche permutando. Telefonare 339-886.

PROFESSIONISTA cerca per avviare azienda mobili metallici, finanziamento 25-30 milioni, interesse 9%, garanzie a concordarsi, anche ipotecarie. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8098 — 10100 Torino ».

PROFUMERIA centrale, intenso passaggio pedonale, primarie concessioni profumi-cosmesi, estetica. Incasso giornaliero 40.000. Cede: 5.000.000. Fasano 694-180.

(Continua a pag. 10)

ANALISI

Campanilismo per la scuola

(Tutti i comuni hanno voluto una scuola media, e i risultati sono scadenti)

In Italia abbiamo 6510 scuole medie che salgono a 8872 aggiungendo le sezioni staccate e le succursali. Nella maggior parte delle grandi città ogni classe accoglie da 30 a 35 alunni, mentre nei piccoli centri, specie nel Sud, vi sono scuole che non arrivano ad un centinaio di alunni con classi frequentate da 10-15 ragazzi.

«*La scuola media* — dice la legge — *sarà istituita in tutti i comuni con popolazione superiore ai 3000 abitanti, ed in ogni altra località in cui si ravvisi la necessità della istituzione*». Questa norma si proponeva di assicurare a tutti i ragazzi in età 11-14 anni l'istruzione obbligatoria, cioè evitare che la mancanza di una scuola media favorisse l'inadempienza. Era però implicito, nello spirito della legge, oltre che nel buon senso, che sarebbe stato quanto meno inopportuno istituire una scuola quando ne esisteva una a pochi chilometri.

E' invece accaduto che gli amministratori comunali e la stessa popolazione ancora una volta si sono fatti prendere da quel tradizionale campanilismo, sovente causa di tanti errori. Tutti i comuni con tremila abitanti hanno voluto la loro scuola media altrimenti avrebbe significato mettersi in condizione d'inferiorità rispetto al vicino paese che l'aveva ottenuta. Le conseguenze di questa mentalità, non contrastata dal ministero della Pubblica Istruzione, sono gravissime: la mancanza di professori qualificati ha abbassato il livello didattico di circa un migliaio di piccole scuole che costano allo Stato diversi miliardi.

I provveditori agli studi sono costretti ad affidare l'insegnamento al farmacista, al veterinario, a studenti universitari. Le autorità centrali e soprattutto quelle locali non hanno preso alcuna iniziativa per chiarire i termini del problema: i genitori tra una scuola nel comune incapace di dare una preparazione valida ai loro figli e un'altra efficiente raggiungibile con un pullman avrebbero senz'altro optato per quest'ultima soluzione.

In molte zone abbiamo, in un raggio di pochissimi chilometri, tre, quattro scuole medie. Gli insegnanti, quasi tutti reclutati sul posto, non hanno la preparazione necessaria ed il livello d'insegnamento, secondo il parere dei provveditori e degli stessi presidi, non si discosta molto da quello delle elementari. Un preside che controlla tre scuole medie racconta un significativo episodio: durante gli esami di licenza media un professore di matematica (il farmacista del luogo) chiede ad un alunno come si ottiene l'area di un trapezio; il ragazzo risponde con prontezza: «*Moltiplicando la somma delle basi per l'altezza e dividendo il risultato per due*». Il professore non è d'accordo: «*Hai sbagliato, si deve moltiplicare la semisomma delle basi per l'altezza*». Così aveva imparato alle elementari e non gli riusciva di pensare ad una diversa formulazione. Questo «professore» insegna anche quest'anno.

L'insegnamento delle lingue straniere nelle piccole scuole è quello che lascia più a desiderare: una buona parte degli insegnanti sono laureati in legge che hanno studiato la lingua soltanto al ginnasio; cominciarono ad insegnare nei primi anni dell'istituzione della nuova scuola, in mancanza d'altro, ed ora si trovano con un punteggio che dà loro diritto alla riconferma nell'incarico.

Gli stessi sindacati della scuola ritengono che questa situazione va affrontata con urgenza, concentrando il più possibile le sedi raggiungibili in venti, trenta minuti di pullman. Mantenere in funzione centinaia e centinaia di scuole medie affidate ad insegnanti improvvisati vuol dire accettare il criterio delle scuole declassate.

Felice Froio

Miranda Martino perde la causa contro Radaelli

L'impresario del «Cantagiro» era stato querelato per lesioni

Roma, 9 febbraio.

Con l'assoluzione di Ezio Radaelli s'è conclusa in pretura la causa intentata da Miranda Martino contro l'organizzatore del «Cantagiro». La cantante venne arrestata per falsa testimonianza nel corso del processo, ottenendo la libertà provvisoria dopo poche ore.

Radaelli era stato querelato dalla Martino per lesioni personali e per ingiurie. Il pretore lo ha assolto dal primo reato per non aver commesso il fatto. Quanto alla seconda imputazione, il magistrato ha dichiarato la non punibilità dell'accusato «*per reciprocità delle ingiurie*». In altre parole Radaelli avrebbe reagito alle offese della cantante e per questo non può essere giudicato colpevole.

I fatti presi in esame dal dottor Pascucco risalgono al 26 ottobre dello scorso anno. Era una domenica e allo stadio olimpico si giocava il «derby» Roma-Lazio. La Martino si presentò all'ingresso della tribuna d'onore pretendendo d'entrare, anche se munita d'un biglietto per un altro settore. Nacque una discussione nella quale intervenne Radaelli, uno dei responsabili dell'organizzazione, il quale, secondo la cantante, dopo averla ingiuriata, l'avrebbe fatta spingere dagli inservienti oltre il cancello, contro il quale restò schiacciata.

La cantante, che è attualmente legata all'attore Gino Lavagetto, è in attesa di un bambino che dovrebbe nascere il mese prossimo. La Martino e Lavagetto hanno recentemente creato una casa di produzione cinematografica, battezzata «Fiodora». *(Ansa)*



Miranda Martino accusata di falsa testimonianza

Davanti alla costa livornese

Soccorsi 7 marinai nel mare in tempesta

Grave un mozzo - I naufraghi erano su una nave inclinatasi di 40° per lo spostamento del carico

(Dal nostro corrispondente)
Livorno, 9 febbraio.

(b. c.) La motonave «Melania» in gravi difficoltà per lo spostamento del carico, è stata abbandonata dall'equipaggio mentre infuriava una bufera al largo della costa livornese. Dei sette marittimi, sei sono stati raccolti incolumi; il settimo — il mozzo Roberto Palumbo, di 16 anni, abitante a Porto Santo Stefano — versa in gravissime condizioni per lo sfondamento della volta cranica.

La motonave, che stazza 498 tonnellate ed è lunga 52 metri, era partita venerdì da S. Antioco, in Sardegna, diretta a Livorno con un carico di 800 tonnellate di barite. Ieri, causa la burrasca, aveva costeggiato l'Elba e stamane era ripartita da Porto Azzurro. Il dramma ha avuto inizio verso le 10,30, quando il mercantile si trovava a tre miglia al largo di Rosignano, un piccolo centro a sud di Livorno. Sballottata dai marosi la «Melania» ad un certo momento si è inclinata su un fianco e il carico si è spostato, provocando una pericolosa inclinazione di 40 gradi a sinistra. Immediatamente veniva lanciato l'Sos e subito la Capitaneria di Porto di Livorno disponeva l'invio di un rimorchiatore d'alto mare, il «Luigi Neri».

Il ferimento del mozzo avveniva verso le 11,30 durante la manovra di aggancio; il cavo d'acciaio era già stato fissato a prora alla bocca di lancio quando questa, per la violenza dei marosi, si spezzava e con un volo di molti metri si abbatteva su Roberto Palumbo. Subito dopo la nave veniva abbandonata.

Il decano dei reclusi al penitenziario di Saluzzo

E' diventato un buon tecnico radiologo il capo della "banda dell'autostrada,,

Lando Fabbri, insieme con altri otto, terrorizzò tra la fine del 1945 e il marzo del 1946 gli automobilisti della Firenze-Mare - Dopo la cattura fu condannato a morte - Successivamente la pena gli fu commutata a ventisei anni

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 9 febbraio.

Il decano dei reclusi nel penitenziario di Saluzzo — la famosa «Castiglia» che risale al XIII secolo e fu la reggia dei marchesi Del Carretto — ha inoltrato un'altra domanda di grazia. E' Lando Fabbri, che nell'immediato dopoguerra fece parlare di sé le cronache dei giornali anticipando, nel campo della criminalità, le imprese della «banda Cavallero». Fiorentino di nascita, Lando Fabbri durante la lotta di Liberazione aveva combattuto in un reparto partigiano nella zona di Massa Apuania fino alla cacciata dei nazifascisti da Lucca.

Tornato borghese, a 31 anni e con la moglie in attesa del primogenito, il Fabbri non riuscì a rientrare nella società con un lavoro onesto. L'abitudine alle violenze della guerra, lo sprezzo della propria vita e di quella altrui lo spinsero — come tanti giovani cresciuti in quel clima infuocato — ad aggregarsi ad un gruppo di fuorilegge che non tardarono a farsi conoscere come «*la banda dell'autostrada*». Erano in nove, armati di mitra e pistole scorrazzavano tra Firenze e Lucca a bordo di un camioncino. Istituivano posti di blocco per rapinare gli automobilisti, dalla fine del 1945 al marzo del 1946 si macchiarono di cinque omicidi e di una lunga serie di aggressioni.

Lando Fabbri non era il capo di quei «desperados», anzi era stato il penultimo ad entrare nella *gang*. Ma era il più anziano, e di fronte all'opinione pubblica la banda assunse il suo nome. Il 7 marzo del 1946 il Fabbri fu catturato nei pressi di Viareggio con tre complici, gli altri componenti non tardarono a seguirli in carcere. I giudici del «Tribunale speciale straordinario» di Lucca condannarono a morte il Fabbri e uno degli imputati, Sergio Baccetti. Tre altri della banda ebbero l'ergastolo, i rimanenti se la cavarono con pene inferiori.

L'abolizione delle sentenze capitali salvò Lando Fabbri e il Baccetti. Anche la condanna all'ergastolo venne attenuata in 30 anni di reclusione, ridotti a 26 in seguito a provvedimenti di clemenza. Dopo un soggiorno a Porto Azzurro e ad Alessandria, Lando Fabbri nel 1950 entrò nell'antica fortezza di Saluzzo. Era quasi analfabeta, nella «Castiglia» imparò non solo a leggere e scrivere ma attraverso corsi per corrispondenza conseguì i diplomi di tecnico radiologo, radiotecnico, cineoperatore, infermiere, elettrotecnico. In 24 anni di detenzione non è mai incorso in una punizione. Le occasioni di evadere non gli sono mancate, non ha voluto approfittarne. Un prigioniero modello, tanto che negli anni scorsi lo stesso direttore della Casa penale, dott. Giuseppe Ortoleva, e il sanitario, dott. Mario Del Pont, inoltrarono domande di grazia.

Altre suppliche le presentò il Fabbri, senza risultato. L'ultima è di questi giorni. L'ex fuorilegge spera venga accolta, poiché gli restano da scontare solo due anni. Sa di potersi reinserire tra le persone oneste, il medico del penitenziario è pronto ad assumersi la responsabilità di procurargli alloggio e lavoro.

La riabilitazione dei reclusi non è difficile, in una casa di pena come quella di Saluzzo. Specialmente con i moderni metodi di recupero del dott. Ortoleva adottati con alto spirito umanitario. Per speciale concessione del Ministero abbiamo varcato le massicce mura della «Castiglia», dove 200 uomini di tutte le età — tra cui una cinquantina di ergastolani — vivono in un ambiente non dissimile dalle comunità di galantuomini. Celle pulite e confortevoli, laboratori di apparecchiature elettriche e penne a sfera, servizi igienici di fronte ai quali il famigerato «bugliolo» è un cimelio da museo degli orrori.

C'è perfino un'assistente sociale che provvede, con la solerzia di una madre o di una sorella, a sbrigare le pratiche dei reclusi e a farsi interprete delle loro preoccupazioni di carattere familiare. Vitto abbondante, locali luminosi, comprensione doverosa anche verso chi ha commesso gravi colpe ma accetta l'espiazione senza odio.

Anche la salute è tutelata nel migliore dei modi: gabinetti di radiologia, oculistica, odontoiatria, medicina generale. Qualcuno potrebbe obiettare che un carcere non è un albergo, chi ha sbagliato deve pagare. Ma bisogna tener conto che la mentalità di coloro che vedono nel carcere solo un castigo è superata: umiliare il detenuto, considerarlo un numero di matricola anziché una creatura umana vuol dire indurlo alla rivolta, annullare il lato buono del suo carattere. Che sussiste, almeno nella maggior parte dei criminali. Il dott. Ortoleva ne è convinto, i risultati del suo metodo gli danno ragione.

Giorgio Lunt



Saluzzo. Lando Fabbri, a sinistra, con il dott. Del Pont nel reparto radiologico del penitenziario (Foto Moisio)

Il processo a Roma per la morte della studentessa

Si era fatto un'altra famiglia a Torino il giovane che uccise in stato d'ipnosi

Uscito dal carcere conobbe una signora separata dal marito e la convinse a seguirlo - Dall'unione nacquero due figli - «Dovevo risolvere il dramma della solitudine» ha detto l'imputato - Marino Vulcano avrebbe lasciato nel capoluogo piemontese parecchi conti in sospeso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

Marino Vulcano si è tormentato per la morte di Carla Torti si e no un paio d'anni: sino a quando, cioè, è rimasto in carcere, dal dicembre 1964 al dicembre 1966. Poi, riacquistata la libertà perché ritenuto incapace di intendere e volere dal giudice istruttore (questa decisione, però, venne modificata dalla sezione istruttoria che lo ha arrestato di nuovo nel dicembre 1968) trovò subito un motivo di consolazione. Conobbe a Roma una signora separata dal marito, la convinse a seguirlo sino a Torino dove nel frattempo si era trasferito per motivi di lavoro e da questa unione ha avuto due figli. La signora si chiama Paola e di lei nell'aula della Corte d'Assise oggi si è parlato soltanto di sfuggita. «*D'altra parte* — si è giustificato questa mattina Marino Vulcano con il presidente che voleva sapere maggiori dettagli — *nel momento in cui sono uscito dal carcere dove sono poi tornato è cominciato per me il dramma della solitudine. E dovevo, comunque, risolverlo*».

Chi è Marino Vulcano? La domanda è sempre la stessa e per decidere i giudici debbono trovare una risposta esauriente. E' davvero un infelice che deve essere ritenuto la vittima di una disgrazia o è un simulatore il quale per sbarazzarsi della donna che rappresentava per lui un legame terribilmente pesante ha cercato di costruirsi un alibi con 20 pastiglie di Oblioser?

Per i giudici tutto non è affatto chiaro come Marino Vulcano sostiene: dire che abbiano un pizzico di diffidenza verso di lui è poco e non fanno nulla, comunque, per nasconderlo. Oggi, poi, a rendere più pesante la situazione di Marino Vulcano è intervenuta, oltre la notizia della nuova famiglia che l'uomo si era costruita a Torino quando riteneva di essersi scrollato di dosso l'accusa di omicidio e non supponeva davvero che sarebbe stato arrestato nuovamente, la lettera di una signora, Nella Vigliardi Paravia. La signora non è in possesso di elementi relativi al dramma che ha dato origine al processo in Corte d'Assise ma sembra che abbia fatto ai giudici un quadro di Marino Vulcano con il proposito di danneggiarlo almeno dal punto di vista morale. La missiva non è stata resa di pubblico dominio, ed è incerto addirittura se lo sarà mai, ma è certo che la signora si è lamentata che Marino Vulcano abbia lasciato a Torino molti conti in sospeso per cui i suoi debiti ammonterebbero a due o tre milioni e ha rivelato che l'uomo ha avuto sempre numerose amanti.

Oggi, Marino Vulcano era molto nervoso. Ha detto di avere la febbre ed ha tirato un sospiro di sollievo allorché il presidente, al termine dell'udienza, lo ha avvertito che la Corte d'Assise da oggi si prende due giorni di vacanza. «*Sono davvero stanco*», ha commentato. Ma era qualcosa più che una semplice stanchezza: oggi, ha polemizzato duramente con il pubblico ministero, ha mostrato di smarrirsi, è apparso preoccupato. I giudici e soprattutto l'accusatore hanno cercato d'entrare meglio nella sfera della sua vita privata.

«*E' vero che nel 1959* — ha voluto sapere il Pubblico Ministero — *lei ha sposato Sebastiana Papi perché era ormai in una situazione increscioso?*».

Vulcano — *Non è esatto. Anzi in quel momento semmai conoscevo un'altra ragazza con la quale i rapporti stavano assumendo un aspetto più profondo e serio di quello desiderato.*

«*Lei in istruttoria ha dichiarato d'avere messo Carla Torti nelle condizioni d'avere un figlio non appena rientrò da un viaggio in Inghilterra per costringere i genitori di lei a non fare più opposizione* — ha chiesto il P.M. — *è esatto?*».

Vulcano — *Non è esatto.*

«*Non è esatto neanche che* — ha insistito il P.M. — *lei un giorno per telefono mostrò il padre di Carla Torti invitandolo a non "scocciarlo" perché altrimenti "lo avrebbe preso a calci"?*».

«*Questo non lo ricordo*», ha replicato Vulcano.

«*Lei riconosce per sue queste pistole?* — ha chiesto il P.M. mostrandogli le due armi, delle quali una è quella con cui è stata uccisa Carla Torti. — *Le prenda pure in mano, le esamini*».

«*Speriamo che non abbiano i proiettili in canna*», ha replicato quasi scherzando Vulcano.

Presidente (severo) — *Le rammento che siamo in Corte d'Assise e non credo che vi sia qualche motivo per essere allegri: né lei, né noi.*

P.M. — *La sera della tragedia prese 20 pasticche di Oblioser. In precedenza aveva preso mai dosi così forti?*

«*Venti pasticche mai* — ha replicato Vulcano con l'evidente proposito di fare dell'ironia a buon mercato — *venti compresse, sì...*».

«*Guardi, Vulcano* — lo ha interrotto il presidente — *lei non deve ritenere di essere in un bar e di esaurire il suo compito intrattenendoci con le sue battute che vorrebbero essere, ma non lo sono affatto, spiritose*».

Vulcano — *Mi scusi... Prima di quella sera, ho preso 20 pasticche di Oblioser soltanto una o due volte.*

«*Ed allora doveva sapere quale effetto le produceva una così forte dose* — ha commentato il presidente —. *Comunque, lei le prendeva tutte insieme o diluite nel tempo?*».

«*Se vuole faccio una prova!*», ha replicato Vulcano.

«*No, preferisco di no* — ha osservato il presidente — *soprattutto perché gli effetti per lei potrebbero essere catastrofici. A questo proposito* — ha aggiunto il dottor Falco come se gli fosse venuta improvvisamente una idea — *ma come ha fatto in carcere a smettere l'uso dell'Obloser?*».

«*La realtà è che quanto è avvenuto mi ha provocato un tale trauma...*», ha spiegato.

«*Sarebbe stato meglio che questi problemi se li fosse posti prima*», ha commentato il presidente.

g. g.

Con il complesso del "Toscanini,,

Concerto al Conservatorio di "rarità,, beethoveniane

(g. p.) Una bella serata ieri al Conservatorio per il ciclo beethoveniano curato dall'Assessorato all'Istruzione e dal Circolo Toscanini: introdotte da Carlo Parmentola, con quella presa sui fatti musicali che rende avvincente ogni materia, sono state eseguite alcune rare composizioni giovanili e una rassegna di *Lieder*.

Fra le prime, le sei *Variazioni* per arpa su un tema svizzero, omaggio a uno strumento che ai tempi di Beethoven era un nobile decaduto, fatte risultare nella loro piacevolezza dalla brava Isabella Fassino. Quindi il clarinettista Raffaele Annunziata e il fagottista Domenico Romano hanno dato un'impeccabile esecuzione del Duetto in si bemolle, una di quelle pagine che fanno andare avanti la tecnica nella misura in cui la negano; sotto innocue apparenze si tratta infatti di un osso durissimo, con difficoltà di ogni genere, superate con bravura dai due valorosi solisti.

Il tenore Petre Munteanu, egregiamente affiancato dal pianista Enrico Lini, ha infine presentato una bella scelta di *Lieder*, dall'aurorale *Adelaide*, ai tre *Goethe Lieder*, al metastasiano *Lamento d'amore* fino allo stupendo ciclo *All'amata lontana*. E' un Beethoven, come ha detto Parmentola, «più umano» di quello generalmente noto, grande cantore dell'età borghese nel suo periodo più ricco di aspirazioni. Merito del Munteanu, con la sua voce duttile, pronta a cogliere ogni significato, se tutte queste pagine sono state accolte con soddisfazione dal pubblico.

Dibattito con Caretto sui problemi dell'Urss

(c.) Ennio Caretto ha parlato delle sue esperienze di corrispondente da Mosca e dei suoi incontri con gl'intellettuali sovietici in una vivacissima conferenza-dibattito che s'è svolta ieri sera nella libreria galleria d'arte «Il torchio». Il giornalista, espulso la settimana scorsa dall'Urss, ha messo in rilievo la frattura fra lo sviluppo che l'Unione Sovietica ha avuto negli anni scorsi in tanti campi e l'involuzione che ha subito la politica interna, soprattutto per quanto riguarda la libertà del cittadino ad esprimere il proprio dissenso. Ha ricordato quale sia il contributo degl'intellettuali più vivi (non solo scrittori e artisti) alla formazione d'una coscienza civile e le difficoltà in cui si svolge la loro opera.

L'atterraggio presentava troppi rischi

Il "Jumbo,, dirottato a Roma per la nebbia in Val Padana

Il gigante dell'aria in volo dimostrativo non ha potuto scendere negli aeroporti milanesi - Visibilità scarsa in tutto il Piemonte e la Lombardia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 9 febbraio.

(g. m.) Il gigante dell'aria atteso per oggi a mezzogiorno all'aeroporto della Malpensa, non si è visto. Una fitta nebbia, che aveva causato sin dalle prime ore del mattino la chiusura di entrambi gli aeroporti milanesi, ha infatti costretto il comandante del «Jumbo Jet» della Twa, proveniente da Ginevra, a proseguire il suo volo dimostrativo fino a Roma. Le decine di giornalisti e fotografi che attendevano alla Malpensa non hanno avuto neppure il piacere di vedere la sagoma del maestoso «Boeing 747».

Il «Jumbo Jet», in questi primi voli-prova, ha, infatti, bisogno di una visibilità superiore ai 1400 metri; solo una volta in servizio regolare potrà atterrare anche con una visibilità di 600 metri. Questa mattina alla Malpensa la visibilità era invece solo di 100 metri. Per questo il comandante, dopo essersi messo in contatto con la torre di controllo di Malpensa, ha deciso di non tentare nemmeno un atterraggio che poteva presentare troppi rischi, continuando il suo volo verso la capitale.

Sempre a causa della nebbia, entrambi gli aeroporti milanesi sono stati chiusi al traffico. Solo Linate nel primo pomeriggio ha ripreso l'attività; quello della Malpensa, invece, è rimasto ancora chiuso.

Novara, 9 febbraio.

(p. b.) Una fitta nebbia grava da 24 ore su tutto il Novarese. Il traffico si svolge con difficoltà, ma non si registrano incidenti gravi. Soltanto la scorsa notte, nei pressi di Vignale, un pedone, Giuseppe Pellizzone, di 64 anni, da Novara, è stato investito, pare mentre attraversava la strada, da un'auto condotta da Ezio Maggione, di 23 anni, da Bellinzago. Il pedone, che ha riportato la frattura degli arti inferiori e grave trauma cranico, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore con prognosi riservata.

Verbania, 9 febbraio.

(a. c.) Per tutta la mattinata una fitta nebbia ha ostacolato sia la circolazione stradale sia la navigazione dei battelli. La caligine ha persistito fino attorno al mezzogiorno, soprattutto sul bacino centro-meridionale del lago e nel fondovalle, riducendo la visibilità a poche decine di metri. Nel pomeriggio il sole ha avuto la meglio, ma i banchi di nebbia sono tornati ad infittirsi subito dopo le 17.

Vigevano, 9 febbraio.

(c. r.) Terza giornata consecutiva di nebbia in Lomellina: oggi la visibilità fuori dai centri urbani non ha superato i trenta metri. La temperatura è ferma sui valori dei giorni scorsi: nel corso della notte è scesa a meno 2°, oggi ha sfiorato nel primo pomeriggio la massima di più 4.

Alessandria, 9 febbraio.

(l. m.) Terza giornata di fitta nebbia su tutto il territorio della provincia di Alessandria. I banchi di nebbia non si sono sollevati neppure oggi durante le ore più calde e la visibilità è rimasta quindi sempre ridotta a pochi metri. Gli automezzi, specialmente nelle prime ore del mattino e alla sera, sono costretti a procedere con difficoltà in lunghe colonne, mentre pattuglie della polizia stradale cercano di rendere meno disagevole il procedere. Numerosi i tamponamenti segnalati, ma fortunatamente nessuna conseguenza grave.

Aosta, 9 febbraio.

(l. v.) Tempo variabile in Valle di Aosta, con nevicate sparse in alta montagna e presenza di vento. Il cattivo tempo anche oggi ha limitato l'attività degli sciatori sulle piste delle stazioni invernali, dove si nota una certa animazione per il Carnevale. Mentre il traffico è normale sulle statali di fondovalle che portano ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, sono consigliabili gli antineve per Cervinia e Gressoney. Pericolo di slavine e valanghe sulle strade regionali della Valle di Rhêmes, della Valsavaranche e della Valgrisanche.

Paese abbandonato in Romagna per paura delle scosse di terremoto

A Santa Sofia nel Forlivese - La terra ha tremato 5 volte in 4 ore

Forlì, 9 febbraio.

Cinque scosse di terremoto, di varia intensità, sono state avvertite dalle sei alle dieci di stamane nei paesi dell'alta valle del Bidente sull'Appennino tosco-romagnolo. La più forte, di tipo sussultorio e appartenente al quinto grado della scala Mercalli, è stata registrata a Santa Sofia (Forlì) alle 9,39. Gli abitanti del paese, presi dal panico, hanno abbandonato le loro case. Fortunatamente non vi è stato alcun danno a persone o a cose.

Il sismo è stato seguito nel suo andamento dall'Osservatorio Ximeniano di Firenze. Nell'ordine, i movimenti tellurici sono stati così registrati: il primo, leggerissimo e rilevabile solo dai sismografi, alle 6,31, il secondo alle 7,17, il terzo alle 7,45, il quarto, il più intenso, alle 9,39 e il quinto alle 9,51. Le scosse hanno assunto, alternativamente, carattere ondulatorio e sussultorio. L'epicentro del fenomeno è stato localizzato nell'alta valle del Mugello. *(Ansa)*

Il tempo che farà

Sull'arco alpino cielo coperto con nevicate più frequenti sulla parte occidentale. Nel corso della giornata tendenza a parziali schiarite. In Val Padana nebbia in banchi. Su tutte le altre regioni cielo molto nuvoloso con brevi precipitazioni. Dal pomeriggio parziali schiarite sulle regioni del medio versante tirrenico. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *in Val Padana calmi, su tutte le altre regioni da moderati a forti. Mari: da mossi ad agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—5	3	Pescara	6	18
Bolzano	—4	4	L'Aquila	1	11
Trento	—2	4	Roma	2	14
Verona	2	6	Campobasso	4	10
Trieste	4	8	Bari	7	17
Venezia	3	6	Napoli	10	14
Milano	—1	2	Potenza	5	7
Genova	8	15	Catanzaro	9	12
Bologna	0	2	Reggio Cal.	12	16
Firenze	11	15	Messina	11	16
Pisa	12	15	Palermo	12	15
Ancona	13	18	Catania	5	18
Perugia	4	13	Cagliari	4	13

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città straniere:

Parigi	8	11
Londra	5	10
Berlino	0	2
Amsterdam	5	8
Bruxelles	2	8
Madrid	2	10
Mosca	5	8
Stoccolma	—5	—4
New York	0	4
San Francisco	11	20
Los Angeles	12	28
Chicago	1	2
Miami	16	21
Tokyo	0	12
Hong Kong	14	19
Montreal	—13	2
Honolulu	16	26

Borse di studio dei Lincei intitolate a Pannunzio

Roma, 9 febbraio.

Nel secondo anniversario della morte di Mario Pannunzio, l'Accademia dei Lincei stanzierà, con gli utili derivanti da titoli obbligazionari per 28 milioni e 700 mila lire, raccolti dal Comitato promotore e affidati all'Accademia per la loro gestione e amministrazione, due milioni e 400 mila lire per due borse di studio di un milione e 200 mila lire ciascuna.

Le borse saranno bandite per l'anno accademico 1970-1971, rispettivamente dall'Istituto di studi storici di Napoli e dalla Fondazione Luigi Einaudi di Torino, a favore di giovani meritevoli, italiani e stranieri, che intendano dedicarsi a studi storici, filosofici ed economici, frequentando, per un anno, questi istituti.

Le norme per il conferimento delle due borse saranno comunicate prossimamente. *(Ansa)*

Pretura di Torino

N. 22378/67 R.G. N. 14/70 R.E.S.

In data 3-12-1968 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza

CONTRO

GRIMALDI Antonio nato 9-1-1922 in Cerignola res. Torino corso Vercelli n. 19 per avere in Torino il 24-2-1967 posto in vendita bottiglie e damigiane di vino prive delle indicazioni del contenuto minimo, della natura merceologica e della gradazione alcoolica.

OMISSIS

Condanna la suddetta alla pena di lire trentamila di ammenda ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 31 gennaio 1970.

Il Cancelliere Capo Sezione
Dott. MICHELE CIPOLLA

ANNUNCI ECONOMICI

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

(Continua da pag. 8)

PRIVATO vende bar con biliardo giochi forte reddito. Telefonare 277-894 pomeriggio ore 14-17.

PROFUMERIA centralissima 80.000 giornaliere cedo contanti permuto immobili. Telefonare 746-417.

RISTORANTE arredamento moderno caratteristico centralissimo forte lavoro cedesi dilazionando. Tel. 652-572.

RISTORANTE bar collina torinese, magnifica posizione. Cucina attrezzatissima, parcheggio. Alloggio annesso. Elevato incasso. Cede: 11.000.000. Fasano 694-180.

RISTORANTE centralissimo utile netto mensile 500.000 cedesi anticipando 4 milioni. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane barriera Milano cediamo 2.700.000. Sassi, tel. 519-346.

SALUMERIA commestibili cintura Torino, laboratorio lavorazione propria, macchinario nuovo. Alloggio. Incasso giornaliero: 330.000. Cede: 26.000.000. Fasano 694-180.

SALUMERIA forte incasso, attrezzatissima, causa gravi motivi familiari cedo. Telefonare 851-844.

SALUMERIA gastronomia Mirafiori, modernissima, intenso passaggio. Incasso giornaliero: oltre 100.000 incrementabile. Impossibilità conduzione, cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

SCATOLIFICIO attività pluriennale, macchinari completi, ottimo fatturato documentabile, primaria clientela. Consigliabile persone competenti. Cede: 40.000.000. Fasano 694-180.

SELF-SERVICE grandioso, zona superaffollata, ottima attrezzatura, clientela tipo medio, incasso elevatissimo. Cede: 40.000.000 trattabili. Fasano 694-180.

TIPOGRAFIA cedesi per ritiro, buon affare. Tel. 544-910.

TORREFAZIONE superattrezzata 70.000 giornaliere chiusura serale cedesi 8.000.000 anticipati. Tel. 502-542.

VENDESI negozio acconciature motivi salute. Telefonare, ore pasti, 585-718.

VENDESI negozio pettinatrice, zona Francia, avviatissimo. Telef. 723-413.

VERZUOLO cedesi negozio alimentari zona centro, licenze varie. Telefonare Saluzzo 36-58, ore ufficio.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggio contanti. Telefono 505-290.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 518-758.

A.A.A. ACQUISTO alloggetto anche vecchia costruzione. Telef. 543-115.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Tel. 515-318.

A.A.A. DIRETTAMENTE SELEZIONATI NOSTRO COMPUTER: ECONOMICI (vendita appartamenti due-tre vani, cucinino, servizi, eccetera) Via Modena, due vani, 4.000.000, telefonare 5767 / Via Pessinetto, due vani, 5.000.000, telefonare 5767 / Via Bibiana, tre vani, 5.300.000, telefonare 5767 / Corso Casale, due vani, 6.200.000, telefonare 5767 / Corso Siracusa, due vani, 7 milioni 500.000, telefonare 5767 / Via Ardiglione, tre vani, 6.550.000, telefonare 5767 / Corso Telesio, due vani, 5.150.000, telefonare 5767 / Corso Regina Margherita, tre vani, 4.700.000, telefonare 5767 / Corso Racconigi, tre vani, 5.300.000, telefonare 5767 / Via Rosta, due vani, 5.250.000, telefonare 5767 / Corso Sebastopoli, tre vani, 5.200.000, telefonare 5767 / Corso Regina Margherita, due vani, 5.000.000, telefonare 5767 / Via Marco Polo, due vani, 5.450.000, telefonare 5767 / Via Massena, tre vani, 5.700.000, telefonare 5767.

A.A.A. MEDIO-SIGNORILI (appartamenti in vendita quattro-cinque vani, cucinino, servizi eccetera): Via Cinzano, quattro vani, 12.700.000, telefonare 5767 / Largo Millefonti, quattro vani, 14.550.000, telefonare 5767 / Via Genova, quattro vani, 15.050.000, telefonare 5767 / Via Vigliani, quattro vani, 9.500.000, telefonare 5767 / Corso Adriatico, quattro vani, 14.700.000, telefonare 5767 / Via Cibrario, quattro vani, 7.950.000, telefonare 5767 / Via Avigliana, quattro vani, 13.500.000, telefonare 5767 / Corso Peschiera, quattro vani, 6.600.000, telefonare 5767 / Via Silvio Pellico, quattro vani, 18 milioni, telefonare 5767 / Corso Duca degli Abruzzi, quattro vani, 12.500.000 telefonare 5767.

A.A. ACQUISTA contanti subito commerciante qualunque alloggio. Telefonare 834-061.

A.A.A. SIGNORILI (appartamenti in vendita oltre cinque vani, cucinino, servizi, eccetera), Via Nizza, sei vani, 18.000.000, telefonare 5767 / Via Pio VII, sei vani, 29.500.000, telefonare 5767 / Via Onasco, sei vani, 22 milioni 575.000, telefonare 5767 / Corso Galileo Ferraris, sette vani, 26.400.000, telefonare 5767.

A.A.A. ZONE FUORI TORINO. Collegno, villetta completamente arredata, sei vani più mansarda, 17.500.000, telefonare 5767 / Cumiana, due vani, 4 milioni 300.000, telefonare 5767 / Moncalieri, quattro vani, 7.600.000, telefonare 5767 / Pino Torinese, cinque vani, 26.900.000, telefonare 5767 / Bruino, quattro vani, 10.900.000, telefonare 5767 / Frossasco, quattro vani, 11.200.000, telefonare 5767 / Pagate comodamente: 30% CONTANTI - 70% DILAZIONATO LUNGO TERMINE oppure PERMUTANDO convenientemente vostro vecchio appartamento / Gabetti 5767.

A.A. ANTICIPIAMO 50% valore alloggi, case in vendita. Torincase, 541-419.

A.A. VIA Artisti: vendonsi bellissime mansarde, termo, bagno, ascensore. Libere o per reddito. Facilitazioni pagamento. Telef. 883-379 - 551-502.

A.A. VIA Artisti 1 vendonsi alloggi, liberi e occupati 1.000.000 per camera più mutuo. Termo, ascensore. Telefonare 883-379, 551-502.

A. ACQUISTO casa casetta villetta Torino o vicinanze. Telefonare 513-598.

A. BARRIERA Milano vendesi in stabile nuovissimo alloggi pronti subito 1-2-3 camere tinello servizi mutuo dilazioni buon impiego capitale Telefonare 769-800 pom. Martinat.

A. BOX auto pronti, vendonsi 1.250.000 in nuovo centro residenziale Mirafiori. Ottimo investimento reddito. Telefonare 553-483.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi, direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi mutuo lunghe rateazioni.

A. CORSO Francia - Cascine Vica - palazzo in finizione, tre camere, cucinotta 7.900.000. Ufficio cantiere corso Torino 180. Telef. 553-483.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. LOANO Borghetto impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi passeggiata mare, mutuo dilazioni, per contanti, fortissimi sconti Telef 772-304 Torino.

A. OCCASIONE unica, appartamento nuovo, corso Telesio 34, 4 camere, servizi 10.900.000 compreso forte mutuo. Visite in cantiere pomeriggio. Telefonare 553-483.

A. OCCASIONE, via Vigliani 26/7 appartamento: tre camere, cucina, libero subito, 6.500.000. Telef. 553-483.

A. PIAZZA Guala corso Traiano condominio Silvanetta spaziosissimi 2-3 camere cucina servizi semplice doppi, mutuo, dilazioni. Tecnimmobil 512-562.

A. PREZZI concorrenziali appartamenti confortevoli via Pinelli 72 - 1-2-3 camere cucina servizi ufficio vendite sul posto. Eurocase 599-069.

A. VENDIAMO locali piano cortile mq 260 zona Porta Palazzo adatti deposito e laboratorio. Telefonare 740-714.

A. VIA Cesana angolo via Garessio appartamenti in finizione: tre camere, cucinotta 11.700.000. Quattro camere, cucinotta 15.950.000. Mutuo, agevolazioni. Ufficio vendite sul posto. Telefonare Edil-Case 553-483.

A Loano Impresa Navoni Bianchi vende alloggi minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Tel. Torino 774-539.

A Santena palazzo signorile vendesi alloggio due camere più servizi 6 milioni 200.000. 7° piano. Scrivere: Publiman Casella 295/F — 28100 Novara.

A sole 14.000 mq vendiamo fronte Fiat Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Costruzione recente, disposizione interna razionale. Telefonare 334-871.

A via Bardonecchia abitabili subito nuovi ottimamente rifiniti 2 camere tinello cucinino 3 camere cucina doppi servizi mutuo e rateazioni. Tecnimmobil 512-562.

A 357.000 mq. vendiamo in stabile recente, signorile, prospiciente corso, 2 camere, cucina, lavanderia, doppi servizi. Mutuo 70%. Com-Fal 537-496.

ACQUISTA appartamento, anche usato, dotato servizi, trattando privatamente Sabatelli 561-735.

ACQUISTA 2-3 camere abitabili (Torino) pagamento contanti. Telefonare 756-942.

ADIACENZE Fiat Lingotto credi vendono ultimi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, box a prezzi concorrenziali. Mutuo, facilitazioni. Tel. 537-496.

ACQUISTO contanti alloggio libero 2-3 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487.055.

ACQUISTO contanti alloggio, Torino, da privati, dotato servizi. Tel. 753-041.

ADIACENZE p.za Bengasi libero 2 camere, tinello cucinino 8.400.000 sufficienti 30% contanti più dilazioni Tecnimmobil 542-540.

AFFARE: alloggio (Porta Nuova) 3 camere, termo, bagno, 6.600.000, sufficiente 2.500.000 contanti. Torincase, 515-318.

AFFARE, S. Paolo, 2 camere cucina 1.300.000 mutuo 3.000.000. Tel. 502-542.

AFFARI interessanti Nichelino, adiacente Via Torino: appartamenti 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio - 1.575.000 mutuo 3.650.000 Market Casa - 590-612 - Corso Re Umberto 49.

ALLOGGETTO via Bernardino Luini, camera, tinello, ascensore 3.650.000 compreso mutuo. Sabatelli, 581-735.

ALLOGGI confortevoli, signorili 1/2 camere, tinello, cucinino, bagno vendiamo in corso Novara. Costruzione moderna, prezzi eccezionali, facilitazioni. Com-Fal 537-496.

ALLOGGI esentasse (corso Orbassano) camera cucina servizi 3.700.000; 2 camere cucina servizi 5.900.000 sufficiente 30% contanti. Torincase 515-318.

ALLOGGI moderni via Barletta, liberi, occupati: 2-3 camere, servizi. Vendo. Mutuo. Facilitazioni. Telefonare 552-953.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227 150-200 mq palazzina 3 piani tutti confortevoli, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi Residenza Stellaria, telef. 547-108 Vendonsi anche tutti per ville

ALLOGGI ultra signorili finizioni accuratissime 2-3 camere, salone, cucina, biservizi, ampio ingresso, ottima posizione, semicentrale, vendiamo convenientemente con mutuo e facilitazioni pagamento. Telef. 540-220.

ALLOGGIO camera tinello terrazza servizi, Nome Undesit, vendo, facilitazioni. Telefonare 676-500.

ALLOGGIO centro S. Paolo ingresso, camera, cucina, servizi 4.700.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO corso Antony Collegno due camere servizi mutuo 1.725.000 contanti 3.975.000 vendonsi. Tel. 783-398.

ALLOGGIO esentasse (Lingotto) camera tinello servizi 3.900.000 facilitando. Torincase 517-249.

ALLOGGIO libero (corso Tirrati) due camere salone cucina servizi 12 milioni 500.000 facilitando. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero nuovo Duchessa Jolanda, 2 camere cucina servizi vendo. Tel. 659-782.

ALLOGGIO Mirafiori fronte Fiat: camera letto, cucina, servizi. Settimo piano, libero. Vende: 6.800.000 (massime dilazioni). Fasano 694-670.

ALLOGGIO nuovo bellissimo (Largo Toscana) camera, salone, cucina, servizi 3.400.000 mutuo 6.500.000. Torincase. 515-318.

ALLOGGIO 5 camere servizio, ascensore (via Principi d'Acaja) occasione 5.500.000 rateando, Torincase 515-318.

ALLOGGIO signorile panoramico 2 camere, tinello, cucinino, ampio ingresso, bagno, 3 arie. Vendiamo contanti 4 milioni resto mutuo e dilazioni. Telefonare 540-220.

ALLOGGIO (via Vigliani) 2 camere tinello cucinino termo bagno 2.700.000 mutuo 3.600.000. Torincase 517-249

ALLOGGIO 2 camere salone cucina doppi servizi, zona Mauriziano, vendesi. Telefonare 773-812.

ANTI box occasione presi Fiat Mirafiori 1.300.000 dilazionabili. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTI nuovo signorili 3-7 camere in condominio con vasto giardino interno, posizione tranquilla Cascine Vica vende direttamente impresa. Telefonare 795-189.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 mt piazza Sabotino) 4-5 camere doppi servizi box, impresa Campiglia vende. Tel. 351-756.

APPARTAMENTI signorili palazzo Tre-Sky-Residence, corso Francia 322 Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna giugno 1970, alloggi alta signorilità consegna primavera 1971. Locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita Geom. Campiglia. Telef. 351-756. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI spaziosissimi corso Peschiera, 3 camere, cucinotta, ripostiglio, entrata, bagno - 2.900.000 mutuo 6.800.000 - Market Casa - 590-612 - Corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTI v. Giordano (piazza Adriano). Salone, 2-3 camere, cucina, bagno, doccia. Acqua calda centralizzata, Garages. Mutuo 40%. Dilazioni 30%. Contanti 30%. Vendo direttamente. Telefonare 552-953.

APPARTAMENTO unico salone 3 camere cucina doppi servizi, amplissimo terrazzo panoramico, libero o affittato, vendesi. Grugliasco, viale Gramsci 52, telef. 311-736.

ATTICO esentasse 3 camere servizi libero 7.800.000. Telefonare 546-007.

APPARTAMENTO grandioso divisibile via Artisti salone 5 camere cucina doppi servizi doppi ingressi 14.500.000 mutuo 7.000.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO prestigioso in zona signorile mq. 330, aria condizionata autonoma, isolamenti acustici, costruzione di lusso appena ultimata. Condizioni pagamento eccezionali, mutuo. Telefonare Com-Fal 537-496.

APPARTAMENTO, via Boston nuovo ottime rifiniture 3 camere grande cucina servizi 6.600.000 mutuo 5.200.000 Eurocase 599-364.

ATTICI panoramicissimi San Paolo: due camere, cucinotta, servizi 2.600.000 mutuo 4.900.000. Tre camere, cucinotta, servizi 3.300.000 mutuo 7.650.000. Immobiliare Drecma 515-449.

ATTICO nuovo panoramicissimo, molto signorile, 14° piano Mirafiori, Grande salone, quattro camere, cucina, biservizi. Telefonare 553-483.

ATTICO signorile, via Canova, salone, 3 camere cucina doppi servizi 14.200.000. Sabatelli 581-735.

BARLETTA 4 camere tinello, libero, recente costruzione, vende. Satragni, via Cernaia 30.

BERNINI unico 7 camere, 2 saloni, tripli servizi, 45.000.000. Tel. 761-064.

BLOCCO alloggi mezza scala 15-18 camere, costruzione seminuova. Signorilissimo. Causa necessità realizzo privato vende convenientemente con mutuo. Telef. 540-220.

BORDIGHERA terreno panoramico zona signorile tutti servizi vendesi. Favotto via Romana 86.

BORGHETTO S. S. impresa Nuoto vende alloggi bicamere, 4.100.000 minialloggio 2.600.000 Facilitazioni Telefonare 643-308

BORINGHIERI. Affarone: tre camere, cucinotto, servizi 2.850.000 mutuo 6.650.000. Immobiliare Drecma, 513-449.

CAMERA tinello cucinotta vuoto esentasse 5.400.000 (Madonna Campagna), Telefonare 879-327.

CAPANNONE industriale 1100 mq, palazzina: tre uffici, due camere, servizi (custode). Riscaldamento. Reddito 6.50 per cento. Vende: 48.000.000. Fasano 694-670.

CAPANNONI industriali 40 km Torino, 1700 mq, terreno 5300. Prossimità ferrovia, strada provinciale. Vende: 75 milioni. Fasano 694-670.

CASCINA irrigua Airasca 24 km. Torino 30 giornate unico appezzamento grandissimo casseggiato rustico civile stalle moderne 70 capi vendesi 61 milioni Telefonare 595-642

CASETTA vicinanze Torino, appartamento tre vani 2.000.000, mutuo. Vendesi. Telefonare 543-688.

CENTRALE metri 260, sei camere salone, 15.000.000. Volendo reddito 1.400.000. Telefonare 887-914.

CENTRALISSIMO affare, via Governolo, due camere, cucinotta, ingresso, servizi, 1.800.000 mutuo 3.500.000. Telefonare 513-449.

CENTRO parrocchia Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi Telefonare 535-601

CENTRO S. Salvario via Saluzzo 100 ang. via Mouti 7 spaziosissimi appartamenti salone 2-3 camere cucina doppi servizi pronti marzo vendonsi direttamente. Visite 15-17.

CERCASI terreno per 400 mq. basso fabbricato con alloggio Borgo Vittoria, Madonna di Campagna, Lucento. Telefonare 210-805.

CLASSE, comfort, signorilità con questi criteri stiamo costruendo in corso Racconigi angolo Bardonecchia. Appartamenti da: salone/salonino - 2/3 camere, cucina, doppi-tripli servizi, doppi ingressi, box. Mutuo 70%, facilitazioni. Com-Fal 537-496.

CLUB pranico vendesi zona direzionale. Alto reddito garantito. Informazioni Com-Fal 538-821.

COMPLESSO unitario piano terreno via Saluzzo 100 angolo via Mouti 7 adatto importante azienda per uffici esposizioni magazzini superficie mq 400 vetrine 12 sottostante locale mq 180. Importante mutuo trentennale 5% impresa vende. Telefono 584-674.

CONCEDETEVI un attico elegante e modernissimo in zona direzionale: solo 30% in contanti. Ultime possibilità. Per informazioni Com-Fal, 538-821.

CORSO Francia 236, S. Maria Collegno 1-2-3 camere tinello servizi, prezzi concorrenziali minimo anticipo, mutuo, dilazioni. Tecnimmobile 512-562.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi finiture lusso attici superattici vendonsi. Telefonare 657-307

CORSO Regina salone 2 camere tinello servizi 7.400.000 mutuo 15.000.000. Telefono 502-514.

DIAMO contanti a chi affida in vendita propri appartamenti. Immobiliare Drecma. 532-766, corso Vittorio Emanuele 87.

CROCETTA: corso Galileo Ferraris appartamenti signorilissimi: salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box vendonsi a prezzi veramente eccezionali. Com-Fal 538-821.

CROCETTA, nuovo 2 camere, tinello, cucinotta, servizi 3.600.000, dilazioni 8.600.000. Litip 599-522.

ECCEZIONALE residenza lusso tra il verde, Bardassano 15 km. Torino - Salone 3 camere, biservizi, ripostiglio, ingresso, gran terrazzo piano macchine, giardino alberato. Adiacente club privato con piscina, tennis - Servizio scuolabus 4.950.000 mutuo 11.550.000 - Market Casa - 590-612 Corso Re Umberto 49.

GLI alberi secolari di Parco Britannia garantiranno la vostra privacy. In palazzina residenziale ultimissimi appartamenti tutti comfort con «tavernetta» e giardino privato. Mutuo, facilitazioni. Telefonare Com-Fal 538-821.

IMPRESA acquista terreno in Torino progetto 100-120 camere. Tel. 779-832.

IMPRESA vende direttamente in casa signorile 10 piani, 4 fermate Porta Palazzo 1, 3, 4, 5 camere, negozi, uffici, magazzeni, self service, mini market. Facilitazioni 70% ufficio vendita via Bologna 101. Telefono 851-324.

IMPRESA vende direttamente monocamera con servizi e locali uso ufficio, zona centrale. Telefonare, ore ufficio, 690-867.

IMPRESA vende direttamente via Cabella angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telefonare 330-310.

ITI, Iniziative Turistiche Immobiliari, vende Loano Borgo degli Aranci Strada per Verzi alloggi indipendenti in ville a partire da 5.000.000, mutuo, facilitazioni. Incaricato in luogo. Telefonare Torino 82-163.

LA LOGGIA (cintura Torino) terreno industriale mq 118.000 circa, 400 mt fronte statale 20, vendesi. Telefonare 547-560 ore ufficio.

LA zona è commercialissima: l'investimento garantito: approfittatene! Alloggi da: 1 camera, tinello, cucinino oppure 4 camere, cucinotta, servizi. Prezzi eccezionali, pagamento dilazionato. Com-Fal 538-821.

LATTERIA con alloggio vendesi privatamente. Telefonare 610-436 pomeriggio o serali.

LIBERO giugno, Vittoria, 2 camere tinello esentasse 2.500.000 mutuo 5 milioni 800.000. Telefono 502-514.

LIBERO vendo spazioso alloggio piano quarto, via Bibiana. Telef. 389-885.

LOANO, Borghetto S. Spirito, Impresa Cappelluto vende appartamenti vicino mare, vasto assortimento, facilitazioni. Telefonare 632-552.

LOANO terreno vista mare 25.000 mq. vendo oppure permuto appartamenti. Torino, telef. Borghetto Santo Spirito. 96-455.

LOANO vendonsi muri pensione centrale, pagamento dilazionato reddito 5%. Scrivere: Pubblicità Lastond, 5 D. Savona.

LOCALE mq 150 moderno, riscaldamento, sottostante magazzino ed alloggi 2 o 3 camere servizi lussuosi stessa casa, mutui, impresa vende. Telefonare, ore pasti, 354-542, 210-405.

LOCALE mq 400 circa con 4 vetrine su corso Bernardino Telesio 93 vendesi. Rivolgersi cantiere.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 568-843.

LOCALE 600 mq. adiacenze corso Inghilterra uso deposito-laboratorio. Ingresso carraio, costruzione modernissima. Rivolgersi Com-Fal 537-496.

MAGAZZINI seminterrati ingresso carraio adatti cella frigorifera deposito (zona centro Barriera Milano vendo. Tel. 535-601

MAGAZZINO centralissimo vendesi 35 mila al mq. adatto anche laboratorio silenzioso. 35 mq al piano rialzato, 350 al seminterrato facilitazioni. Telefonare 874-721

MARTINETTO due alloggi abitabili subito, composti: camera, cucina, gabinetto. Riscaldamento centrale. Blocco: 8.200.000 (massime dilazioni), Fasano 694-670.

MINI alloggio camera cucina servizi esentasse 1.500.000 mutuo 3.400.000. Telefono 502-542.

MONTE Cappuccini grandiosa villa rappresentanza, stupendo giardino, vendesi. Telefonare 772-621.

NICHELINO - acquistate oculatamente - via Marconi angolo via Nino Costa - prezzi sconcertanti 75.000 mq. Bicamere impresso cucinotta abitabile bagno ripostiglio 1.500.000, mutuo 3 milioni 500.000. Tricamere cucinino ingresso bagno ripostiglio 2.200.000 mutuo 5.150.000. Pagamento agevolatissimo. Gobetti 57-67.

NICHELINO zona industriale vendesi (otto metri) 3000 progetto Tel. 700-404.

NEGOZI affittati buon reddito impresa geom. Campiglia vende tel. 351-756.

NEGOZI in zona altamente commerciale vendonsi. Ampie vetrine espositive, mobile modernissimo in costruzione. Mutuo 70%, dilazioni, Com-Fal 538-821.

OCCASIONE crediti vendiamo alloggio vuoto termobagno ascensore, massime facilitazioni. Telefonare 538-327.

OCCASIONE Lingotto 3 camere cucina esentasse 2.400.000 mutuo 5.000.000, Telefono 502-514.

ORGANIZZAZIONE amministrazioni immobiliari lunga esperienza, serietà, fiducia, accetta nuove amministrazioni stabili e condomini. Telef. 340-220.

PIOSSASCO vicinanze Fiat vendo aree fabbricabili mq 6000 mq con progetto approvato per capannone industriale di 1200 mq più camere 28 uffici abitazione adatto magazzino industria. Tel. 659-816.

PRECOLLINARE Villa Regina appartamento signorilissimo vendesi: grande salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo, garage. Libero estate '70. Dilazioni. Informazioni Com-Fal 537-496.

PRIVATO acquisterebbe contanti casa centrale, semicentrale, signorile, nuova, seminuova, fino 400.000.000. Scrivere dettagliatamente a: «Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino».

PRIVATO cerca casetta 6-7 camere con magazzino, mq 200. Zona Lingotto, Mirafiori. Telefonare 669-702, 661-757.

PRIVATO vende alloggi corso Siracusa, 2 camere, tinello, servizi, mq. 87. Altro 3 camere, salone, tinello, doppi servizi, mq 101. Telefonare 669-702, 661-757.

PRIVATO vende alloggio signorile, fronte Sporting, 6 camere, cucina, doppi servizi; box. Tel. 614-196.

PRIVATO vendo direttamente inizio corso Francia. Grandioso appartamento, nuova costruzione. Salone, sala, studio, tre camere letto, cucina, camera servizio, tre bagni con doccia, spogliatoi. Aria condizionata. Mutuo S. Paolo 30%. Dilazioni pagamento anni cinque 40%. Contanti 30%. Telef. 532-937.

PRIVATO vende terreno San Pancrazio mq 2000, progetto approvato. Telefonare 669-702, 661-757.

RIVAROLO Canavese stabilimento 2200 mq cisterna 250.000 litri adatto deposito, camere 18. Blocco 30.000.000. Telefonare 533-332.

RIVIERA impresa Sicilia vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito. Tel. 96-424. Torino 590-969

RIVOLI vendesi centralissimo alloggio due camere salone cucina biservizi. Telefonare 959-444.

ROSTA vendesi terreni panoramici servizi adatti costruzione villette. Telefonare 959-444.

SANGANO vendo terreno urbanizzato, progetto approvato per villetta. Telefonare 353-744.

SCEGLIETE l'alloggio per voi nella zona preferita: 3/2 camere, tinello, cucinino, servizi. Pocissime occasioni. Pagamento dilazionato Com-Fal 538-821.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino, 550 mq. circa, accessibile con autocarri, vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

SOCIETA' immobiliare impiega capitale cerca acquistare casa reddito, ottima posizione 100-500 camere anche seminuova. Pagamento contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 407 — 10100 Torino».

STABILE buona costruzione, vende privato, Telefonare 535-601.

STABILIMENTO mq 1800 (terreno mq 5300) zona industriale Borgaro Torinese servitissimo vendesi senza anticipo pagamento quindicennale. Telefonare 897-326.

STUDIO immobiliare vende alloggio nuovo, mutuo, vicinissimo Fiat Carlo ne Pasta, Rivalta. Telefonare 519-263.

ST-VINCENT, frazionamento albbile zona centrale, alloggi da 3-5.000.000, doppi servizi, panoramico, area condominiale. Agenzia, tel. 0166/31-93.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendo! Telefonare 510-208.

TERRENO acquista impresa 100-300 camere, centrale, semicentrale oppure collinare, precollinare anche cubatura inferiore per condominio o villa. Telefonare 598-936 ore 16-19.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi area costruibile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telef. 538-327.

TERRENO industriale mq 6200 cintura Torino sud vendesi. Tel. 937-251.

TERRENO industriale Trofarello fronte statale vendesi mq 19.000 di cui 6500 costruibili, frazionabile. Tel. 942-505, 682-445.

TERRENO Parella 170 camere, 1500 bassi fabbricati vendo. Tel. 480-994 - 730-594.

TERRENO Settimo Torinese permesso 200 camere vendesi. Telef. 293-097.

UFFICI rappresentanza, superficie diversa, prendiamo in stabile signorile, fronte corso, zona semicentrale. Facile parcheggio. 70% mutuo, dilazioni. Com-Fal 537-496.

VALLE Aosta St-Vincent, vendesi villette centrale ville chalet, comfort, ammobiliata. Agenzia, tel. 0166/31-93.

VALLECROSIA: importante complesso alberghiero, alloggi singoli, due villette adiacenti, vista panoramica, parcheggio, terreno. Adatto casa riposo. Fasano 694-670.

VENDESI in piazza Nazario Sauro-Lucento-Zona di notevole espansione negozio mq. 200 circa con sottostante magazzino, facenti parte di fabbricato di nuovo costruzione favorevolmente ubicato su piazza. Mutuo e buone condizioni di pagamento. Telefonare 961-162.

VENDESI Lucista centro sciistico termine, altezza 800 bicamera tinello servizi. Telefonare 389-417.

VENDESI terreno panoramico soleggiatissimo 5000 metri «Cervo-Chieri». Rivolgersi: Rasetto Luigi, San Pietro 21, Pecetto.

VENDO alloggio, due vani, doppi servizi, Pietti 22. Telefonare 631-723.

VENDO negozietto mq 20, eventualmente con magazzino seminterrato, libero subito. Telefonare 651-123.

VENDO o affitto casa piano rialzato 4 camere servizi, Trofarello. Telefonare 641-634 ore pasti.

VENDONSI alloggi Pietra Ligure, Borghetto S. Spirito, Ceriale, Albenga. Telefonare 739-334.

VENDONSI appartamenti 2-3 camere servizi bella posizione, fronte zona alberata, mutuo, dilazioni sino al 70%. Visite cantiere via Oberdan angolo via Duino. Telefono 617-045.

VIA Arona 8: un condominio lussuoso studiato in ogni particolare per rendere confortevole vivervi. Appartamenti diversa superficie. Giardino interno, gioco bimbi, ampi terrazzi. Mutuo dilazioni. Visitatelo cantiere: 10-12,30; 15-17. Informazioni Com-Fal 537-496.

VIA Orvieto vendonsi alloggi una camera servizi, termo centrale, vuoti. Telefonare 399-863.

VIA Pacchiotti 141 (piazza Massaua) vendo spaziosissimo alloggio due camere, tinello. Telefonare 790-636.

VIA Venaria nuovo mutuato 3 camere servizi ampio terrazzo 13.000.000. Telefonare 555-532.

VILLA Chieri: cinque camere, salone, cucina, tripli servizi. Garage, terreno 700 mq. Vende: 23.000.000 dilazionando. Fasano 694-670.

VILLA 18 km Torino: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, garage. Vende: 24.000.000 (massime dilazioni). Fasano 694-180.

ZONA Francia vendonsi alloggio tre camere servizi 4.500.000 più camera, facilitazioni sino al 70%. Tel 590-675. 3 km Fiat ricambi. Magnano costruzione 1964 alloggi vendesi 2 camere cucinino bagno ripostiglio cantina. 3.700.000 più mutuo 900.000, 3 camere cucinino bagno ripostiglio cantina 5.200.000 più mutuo 1.400.000, ascensore volendo garage Telef 874-721

ZONA Lucento, vendonsi camere 650.000 750.000 libero, facilitazioni. Telefonare 399-863.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. CERCASI locale industriale mq 400-600. Telefonare 290-850.

A. ABBISOGNA alloggio signorile qualunque zona. Impiegati referenziatissimi. Telef. 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telefonare 513-635.

A. CONIUGI impiegati affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.

A coniugi piemontesi impiegati urge alloggetto, possibilmente centrale. Telefonare 394-132.

APPARTAMENTO 2 locali servizi cerca dirigente piemontese, trattazioni dirette. Telefonare ufficio 588-241.

CERCASI alloggio piccolo anche ammobiliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2200 — 10100 Torino».

CERCASI capannone uso lavorazioni vernici 1500 mq circa, sito Torino e vicinanze. Telefonare 740-714.

CERCASI locale zona commerciale uso negozio, possibilmente angolare. Telefonare 383-385.

CERCASI quattro camere servizi uso ufficio con piccolo basso fabbricato o seminterrato per laboratorio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2206 — 10100 Torino».

CERCO due camere tinello cucinino, possibilmente zona Mirafiori. Telefonare 789-252.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi cauzione referenze Tel 544-461.

CONIUGI pensionati cercano affitto casetta o alloggio dintorni città. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8117 — 10100 Torino».

CONIUGI piemontesi cercano alloggio zona Vittoria. 2 vani libero mese maggio. Telefonare 290-064.

DUE anziani cercano camera tinello, Collegno Grugliasco Rivoli Leumann S. Maria Pianezza. Telefonare 781-008 ore 12-15.

DUE camere cucina anche casa vecchia senza riscaldamento Torino o cintura cerca referenziato. Telefonare 386-814

FAMIGLIA tre adulti cerca foglio zona per aut collinare servita mezzi pubblici salone tricamere oppure cinque camere biservizi soleggiati, possibilmente giardino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8120 — 10100 Torino».

GIOVANE coppia piemontese per prossimo matrimonio cerca alloggio 2 camere servizi, preferibilmente S. Rita Francia. Telefonare 544-609.

GIOVANI sposi piemontesi referenziati cercano alloggio 2 camere, servizi libero subito. Telef. 769-677.

MADRE e figlia referenziate, cercano due camere tinello servizi, zona largo Orbassano dintorni. Telefonare 352-618 ore ufficio, 336-349 pasti.

(Continua a pag. 14)

Lo scalo sarà costruito tra Nervi [redacted] Quinto

Approvato a Genova il progetto del nuovo porticciolo turistico

Dopo il consenso della Giunta, [redacted] piano è da ieri sera all'esame del Consiglio comunale - Occorreranno due anni per portare a termine il primo dei tre lotti degli impianti - Nel 1980 vi attraccheranno 1600 natanti - Per il finanziamento è prevista la costituzione di una società privata

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 febbraio.

Primo passo avanti per il nuovo porticciolo turistico di Genova: la Giunta comunale ha approvato il progetto dell'opera che, costruita fra Nervi e Quinto, diventerà negli Anni '80 un centro di primo piano [redacted] la nautica da diporto nel Mediterraneo.

Lo scalo sarà [redacted] grado di accogliere [redacted] natanti e di offrire tutti i «comforts»: telefono, acqua corrente, presa della luce per ogni ormeggio, parcheggio auto per ogni posto-barca [redacted] tutto un complesso di attrezzature, dall'eliporto (per i collegamenti [redacted] l'aeroporto di Sestri Ponente) alla stazione radio, ad alberghi, ristoranti, negozi, quali ormai sono richiesti dal crescente sviluppo del turismo nautico.

Dal momento [redacted] «via» (il progetto è [redacted] stasera all'esame del Consiglio comunale) ci vorranno due anni per completare il primo dei tre lotti in cui è stata ripartita l'opera e precisamente il [redacted] di Ponente con [redacted] posti-barca e due bacini di carenaggio.

Resta da risolvere il problema del finanziamento, dieci miliardi e rotti, [redacted] proibitivo per le finanze comunali. Anche per quanto riguarda l'intervento statale, le prospettive sono piuttosto incerte. «*L'opera è di tale imponenza* — dice [redacted] sindaco, [redacted] Augusto Pedullà — *da meritare un convergente concorso [redacted] enti pubblici e privati*». E' prevista infatti [redacted] costituzione di [redacted] società con la partecipazione di capitale pubblico e privato.

Il progetto, curato dagli ingegneri Ettore Gallareto, Giorgio Berriolo e Giorgio Sirito, prevede che lo scalo venga protetto da una diga foranea lunga 1356 metri. Lo specchio acqueo sarà di 278 mila metri quadrati; 68 mila metri quadrati occuperanno invece le aree a terra o gli edifici dei «servizi». I moli fissi, in muratura, saranno soltanto quattro; il resto degli ormeggi verrà realizzato con pontili galleggianti.

E' una soluzione, spiegano i tecnici, che presenta [redacted] doppio vantaggio: innanzitutto di essere più economica della costruzione di una complessa pettiniera di moli e moletti; [redacted] secondo luogo di consentire [redacted] una maggiore elasticità nella distribuzione dei posti. «*Non possiamo prevedere* — dicono sempre i tecnici — *se fra dieci anni gli italiani andranno tutti in "yachts" grossi come transatlantici, o se navigheranno su gusci di noce. Con il sistema dei pontili galleggianti il porticciolo potrà adattarsi con prontezza a qualunque nuova sistemazione*».

Fin da oggi, comunque, è stato seguito un certo criterio generale nella distribuzione degli ormeggi potenziali. Secondo questi calcoli indutivi, i grossi panfili, lunghi più [redacted] trenta metri, non [redacted]ranno più dell'uno [redacted] cento delle imbarcazioni che troveranno riparo nel porticciolo genovese. La maggioranza assoluta, il 58 per cento, sarà rappresentata dalle piccole barche, di lunghezza inferiore ai sette metri; il 30 per cento, dalle barche dai 7 ai 10 metri; il 7 per cento da quelle tra i 10 e i 20 metri; il 4 per cento da quelle tra i 20 e i 30 metri.

D'estate, [redacted] quindi in [redacted]riodo di sovraffollamento, nuovi ormeggi potranno essere ricavati sulla diga foranea. Quest'ultima sarà collegata alla terraferma con un ponte girevole che si sposterà ogni volta che un grosso panfilo debba muoversi da un lato all'altro del porto senza uscire all'esterno.

Anche le infrastrutture renderanno il nuovo porticciolo tra i [redacted] efficienti: avrà raccordi stradali indipendenti, così che sarà possibile per piemontesi e lombardi arrivare direttamente nell'area portuale dall'autostrada, senza subire l'intralcio del traffico cittadino. **f. d.**

Ardito intervento a Zurigo

Un muscolo di gamba innestato nel [redacted]

Rimini, 9 febbraio.

Un professionista riminese, il rag. Guido Tosi di 54 anni, affetto da una grave forma di cardiopatia valvolare mitro-aortica per la quale era stato giudicato in imminente pericolo di vita, è stato salvato da [redacted] brillante operazione eseguita a Zurigo dal prof. Senning direttore di quella clinica universitaria. Al rag. Tosi, infatti, sono stati tolti 25 centimetri di tessuto muscolare d'una coscia e innestati nel cuore, al posto della valvola aortica, che è stata asportata completamente. Sostituita la valvola col tessuto muscolare, il chirurgo ha corretto la valvola mitrale mediante rafia-anulare (immissione d'un anello di plastica).

Il paziente è stato 13 giorni in [redacted]a, dopo l'intervento, e per due volte il suo cuore s'è fermato riprendendo dopo massaggi, tracheotomia e cardiotonici. Per un mese inoltre, il paziente è stato tenuto «addormentato» affinché [redacted] avvertisse [redacted] forte dolore provocatogli anche da due tubi innestati nella cavità toracica per il passaggio di antibiotici.

Prima dell'intervento, che è durato sette ore, il paziente per dormire doveva mettersi in ginocchio vicino al letto appoggiando la testa sulla sponda. [redacted] si fosse sdraiato sulla schiena, infatti, il corpo avrebbe premuto sui polmoni, [redacted] si fosse messo supino, sarebbe stato il [redacted] ad avvertire il peso. Il medico curante dott. Cappelli e altri specialisti gli avevano diagnosticato pochi [redacted] di vita. *(Ansa)*

Le fotografie nel porto

La moglie di Zanoni dal Vescovo di Trieste

Un passo del Prelato pres[redacted] il Nunzio in Egitto

(Dal nostro corrispondente) Trieste, [redacted] febbraio.

(l. s.) L'animo di Odetta e Adriana Zanoni, rispettivamente moglie e figlia del capitano Leonardo, arrestato ad Alessandria d'Egitto, con l'accusa di avere scattato delle fotografie dalla nave «Karim», che era al [redacted] comando, nell'interno del porto, si [redacted] più rasserenando dopo le tremende giornate di agitazione e di incertezza della scorsa settimana. [redacted] dare maggior forza spirituale alle due donne, [redacted] stato oggi l'arcivescovo di Trieste, monsignor Antonio Santin.

Monsignor Santin ha ascoltato l'angoscioso racconto della signora Zanoni, ha voluto avere tutti i particolari in suo possesso e, dopo aver confortato la signora, comprensibilmente emozionata, ha immediatamente inviato un messaggio al Nunzio apostolico [redacted] Egitto affinché riservi al comandante Zanoni la massima assistenza morale [redacted] spirituale, quale persona [redacted] degna di stima [redacted] di aiuto, [redacted] questa assolutamente accertata [redacted] conclamata, non solo in città e negli [redacted]bienti della marineria mercantile, ma anche attraverso le benemerenze del comandante quale ufficiale superdecorato al valore per attività di guerra, quindi uomo d'onore a cui tutti [redacted]dono rispetto.

Ora la signora Zanoni attende una risposta dal console generale d'Italia ad Alessandria, circa le modalità per corrispondere epistolarmente col marito.

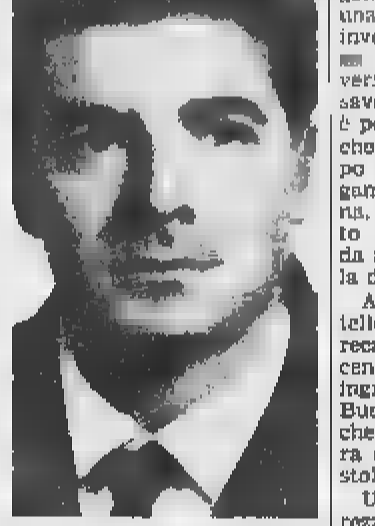
Era fuggito da Napoli dopo aver assassinato un uomo

Il guappo catturato dice agli agenti "Non voglio far del male" e si uccide

Un incidente d'auto lo aveva bloccato presso Rovigo - Fermato da due poliziotti non ha avuto scelta: [redacted] sparare loro o togliersi la vita - Ad Acerra, in Campania, voleva organizzare un racket della protezione - Fallita la prima estorsione, l'altro ieri aveva aperto il fuoco su alcune persone, travolgendone altre

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 9 febbraio.

Tommaso Piscopo, 38 anni, [redacted] «guappo» che ieri pomeriggio ad Acerra, presso Napoli, aveva ucciso a colpi di pistola un uomo, [redacted] aveva ferito [redacted] altro ed era fuggito, si è tolto la vita. Il Piscopo dopo la sparatoria [redacted] scappato su un'auto, travolgendo alcuni passanti, un appuntato di P.S. e aprendosi la strada [redacted] rivoltellate. Deve aver guidato per molte ore: stamane infatti giunto a Polesella, [redacted] Rovigo, [redacted] stato colto da un colpo di sonno [redacted] da un malore. Perso il controllo dell'auto, [redacted] uscito di strada, rovesciandosi con la vettura. Uscito incolume dall'abitacolo è stato avvicinato [redacted] due agenti di pattuglia. Gli hanno chiesto chi fosse ed [redacted] Piscopo ha [redacted]gnato loro la carta d'identità. Il brigadiere ha controllato il documento, poi ha chiesto dove lavorava. «*Sono operaio in un cantiere qui* [redacted]». «*Dobbiamo controllare* — ha risposto [redacted] sottufficiale — *ci accompagni [redacted] capomastro*». Tommaso Piscopo ha dovuto prendere [redacted] decisione [redacted] alle guardie oppure uccidersi per [redacted] finire in galera. «*Non voglio fare del male a* [redacted]», ha detto; poi si è girato, voltando le spalle alla guardia e al brigadiere, ha estratto [redacted] tasca la rivoltella e si è ucciso.



Rovigo. Tommaso Piscopo l'assassino suicida (Telef.)

Il corpo del «guappo» è stato trasportato all'obitorio di Rovigo per il riconoscimento ufficiale che dovrà essere fatto dai suoi parenti. Dopo [redacted] «pomeriggio di fuoco» [redacted] Acerra, con il Piscopo era fuggito anche il cognato Francesco Buonavolontà, [redacted] 31 anni. Di quest'ultimo non [redacted] stata trovata traccia. Con tutta probabilità non era sull'auto che si è rovesciata. Il «guappo» [redacted] di incontrare i due agenti aveva avuto il tempo [redacted] cancellare tutte le tracce che potessero portare alla sua identificazione. Staccate le targhe della vettura, le aveva portate poco distante e le aveva bruciate con il [redacted]bretto di circolazione.

Trasandato, sporco, leggermente claudicante è stato notato dai due agenti e fermato. Ha negato di essere il responsabile dell'incidente [redacted] questo particolare ha insospettito i poliziotti, costandogli la vita. Non [redacted] escluso che il cognato fosse ancora con lui sull'auto, [redacted] preferito prendere un'altra direzione per far perdere [redacted] maggiore facilità [redacted] tracce. Posti di blocco [redacted] pattugliamenti [redacted] stati organizzati nella zona attorno a Polesella dove [redacted] Piscopo si è ucciso.

Il «guappo» di Acerra [redacted]leva imporre nella sua zona una specie di racket della protezione. Quando ha visto fallire un tentativo di estorsione ha messo in atto un «regolamento di conti», [redacted]cidendo [redacted] fratello [redacted] diano della fabbrica il cui proprietario aveva rifiutato la «protezione». Tommaso Piscopo aveva infatti preso di mira un industriale [redacted] Acerra, Michele Ercolanese, che insieme con [redacted] fratello Luigi, conduce una fabbrica di scarpe. Giorni fa il «guappo» avvicinò un guardiano della azienda, Vincenzo Picardi, di 34 anni e lo mandò [redacted] avvertire l'Ercolanese: o pagava una tangente di mezzo milione o sarebbero stati seri guai. Il Picardi riferì e tornò con la risposta: non c'era niente [redacted] fare, l'Ercolanese non accettava l'intimidazione.

Ieri pomeriggio il Piscopo si incontra con il Picardi. I due vengono alle mani, il «guappo» colpisce [redacted] il calcio [redacted]a rivoltella il [redacted]rdiano, ma poi viene disarmato. A dargli man forte interviene il cognato, Francesco Buonavolontà, che spara cinque colpi contro il Picardi. Costui finge di essere stato colpito [redacted] cade a terra. [redacted] due convinti d'averlo ucciso fuggono: Tommaso Piscopo con una «500», il Buonavolontà, invece, a piedi. Il Picardi po[redacted] dopo [redacted] alza dirigendosi verso casa. Mentre attraversava il cortile [redacted] fabbricato è però raggiunto dal Piscopo, che dall'auto gli spara un colpo di pistola, ferendolo alla gamba sinistra, [redacted] si allontana. Il ferito viene trasportato nella clinica «Dei fiori» da alcune persone accorse alla detonazione.

Avvertito del fatto, il fratello del Picardi, Cuono, si reca in clinica, ma a circa cento metri [redacted] portone di ingresso viene avvicinato dal Buonavolontà e dal Piscopo che, sempre dall'auto, gli spara contro cinque colpi di pistola, uccidendolo.

Un agente di Pubblica Sicurezza, Marino Croce, tenta di bloccare la vettura aggrappandosi ad uno sportello, ma Tommaso Piscopo non frena e trascina l'agente per un centinaio di metri. Procedendo a tutta velocità provoca il panico tra i passanti: due di essi, Antonio Cozzolino [redacted] 13 anni e Giovanni Esposito di 9, sono investiti di striscio. **a. l.**

Chiesta la condanna degli «agenti lirici»

Furono denunciati dal baritono Giuseppe Zecchillo

Milano, 9 febbraio.

(g. m.) Il P.M. della IV [redacted]sione della Pretura penale ha chiesto la condanna [redacted] due mesi, 10 giorni di arresto e 55 mila lire per gli impresari teatrali Alessandro Ziliani e Arturo Barosi denunciati dai baritoni Giuseppe Zecchillo e Giuseppe Valdengo per aver «*esercitato illecitamente la funzione di mediazione del collocamento di lavoratori dello spettacolo*». [redacted] Pubblico Ministero ha chiesto invece l'applicazione dell'amnistia [redacted] confronti del terzo imputato Antonio Sojat in quanto i reati a lui addebitati sono anteriori all'8 dicembre 1962.

I tre imputati vennero denunciati nel 1965 dai baritoni Giuseppe Zecchillo e Giuseppe Valdengo, i quali si sono ora costituiti parte civile. A loro [redacted] l'avv. Domenico Bellantoni ha rinunciato ai danni materiali e alle spese di giudizio «*in conformità alle idealità e alle finalità dell'azione intrapresa contro le agenzie teatrali*».

La parte civile chiede giustizia per la vittima

Il patrizio e l'ex amico decisero di uccidere il filatelico di Brescia

Così sostengono i patroni dei familiari del commerciante assassinato - «I due complici concertarono il progetto, ma non per [redacted] raggiro: era, invece, il piano di un omicidio. Siano quindi condannati alla pena che la Corte riterrà più opportuna»

(Dal nostro inviato speciale) Brescia, 9 febbraio.

La morte di Battista Zani: un uomo di 62 anni, meticoloso commerciante di francobolli, attirato con la sua cartella di merce preziosa in una villetta immersa nel silenzio, aggredito selvaggiamente e soffocato, poi gettato nel lago con una pietra ai piedi. Al processo in Corte d'Assise contro il conte Tebaldo Martinengo Cesaresco e Giuseppe Piccini, accusati di omicidio premeditato a scopo di rapina, oggi si parla di questa fine atroce, cui andò incontro il tranquillo filatelico bresciano.



Brescia. Tebaldo Martinengo scortato dai carabinieri

La lunga sfilata dei testimoni si è conclusa. Adesso tocca ai rappresentanti di parte civile aprire la discussione, rievocare il sinistro viaggio di Battista Zani, partito con la prospettiva di concludere un buon affare.

Il primo intervento è dell'avv. Renato Bianchi. Innanzi tutto il legale consegna al cancelliere l'atto formale di accusa della parte civile nei confronti del giovane patrizio e del suo compagno: siano condannati, è scritto sul foglio, alla pena che i giudici della Corte riterranno più opportuna. Lo chiedono la moglie e i due figli della vittima. I familiari del commerciante non pretendono denaro, vogliono soltanto un risarcimento morale.

«Anche se è molto doloroso — *esordisce l'avv. Bianchi* — è necessario riportare in mezzo a noi tutta l'impressione che questa storia ha suscitato. Un orrore che, necessariamente, è stato smembrato attraverso il rigore [redacted] deposizioni e [redacted] verbali. [redacted] ora occorre che riaffiori la figura di Battista Zani, un uomo dai capelli grigi che se [redacted] andava in giro con una borsa piena di speranza».

Il 14 marzo 1967, dopo un colloquio con Tebaldo Martinengo, il filatelico acconsentì a farsi condurre dal conte in una villetta isolata a Manerba del Garda, dove [redacted] in attesa Giuseppe Piccini, che doveva assumere le funzioni di falso acquirente. Battista Zani teneva sotto braccio la sua cartella con dentro una collezione di rari francobolli del Lombardo-Veneto: un affare piuttosto considerevole. Pochi minuti dopo essere entrato nel salotto, il commerciante crollò sotto un violento colpo al capo, poi l'aggressore gli piombò sopra e gli mozzò il respiro.

Con caparbietà e rancore, Tebaldo Martinengo e Giuseppe Piccini si scambiano la responsabilità diretta del crimine. Ma per l'accusa è uno sforzo inutile, perché sostiene che sono egualmente colpevoli.

L'avv. Bianchi affronta quindi l'argomento che certamente sarà il più dibattuto in questo processo: quello della premeditazione. Il patrizio e Giuseppe Piccini affermano che il proposito non era quello di uccidere il filatelico, ma soltanto di truffarlo acquistando i francobolli con un assegno a vuoto.

Il legale sostiene invece che si trattava di [redacted] insidia da tempo preparata con scrupolosa freddezza. «Per un certo periodo — *dice* — [redacted] Martinengo "corteggiò" Battista [redacted], lo conosceva da molti anni [redacted] si [redacted]strò un amico fedele. [redacted] concertò con Piccini [redacted] progetto, [redacted] non per [redacted] raggi[redacted]: era, invece, il piano di un omicidio». *Anche la soppressione del cadavere, secondo la parte civile, era minuziosamente preordinata.*

Il secondo rappresentante della parte civile è l'avv. Tebaldo Sinistri. «Siamo in questo processo — *dice* — non [redacted] uno sterile sentimento di vendetta, [redacted] per difendere tutti [redacted] che potrebbero subire la stessa orribile sorte toccata a Battista Zani». *Il legale si sofferma [redacted] quindi a tracciare le figure dei due imputati. Martinengo esce da una delle più vecchie e nobili famiglie bresciane. Ricordando i risultati della perizia psichiatrica compiuta sul patrizio, l'avv. Sinistri lo definisce taciturno, altezzoso, egocentrico.* «Dicono che si senta un nobile decaduto e che per questo sia vittima [redacted] un complesso. Non è la verità: la sua è sempre stata una vita fatta [redacted] ozio: [redacted] quella [redacted] un "vitellone" intriso di amarezza, ma quella di un personaggio assetato di denaro, facile da trovare [redacted] da spendere. Un uomo che [redacted] giunto [redacted] tradire ferocemente l'amico di famiglia».

Anche Giuseppe Piccini, sostiene il rappresentante [redacted] parte civile, non sfugge alle sue responsabilità, sia pure con un giudizio che riconosce in lui «ancora un barlume d'uomo».

Giuliano Marchesini

Anche un medico coinvolto nello scandalo di Rivarolo

Non denunciò di avere curato la bella estetista quando fu ferita dai pugni del fidanzato

(Dal nostro corrispondente) Rivarolo, [redacted] febbraio.

(n. c.) Il pretore dott. Fornace ha concluso l'istruttoria sullo «scandalo di Rivarolo» [redacted] trasmesso i fascicoli alla Procura della Repubblica. Nella vicenda è coinvolto anche un medico che tutta Rivarolo conosce [redacted] la serietà e lo scrupolo professionale. E' [redacted] dott. Mansueto Timò, che esercita in questa città da 22 [redacted].

[redacted] novembre [redacted] la estetista Renata Borgialli, ferita a pugni dal fidanzato Giuseppe Merlo, andò all'ospedale [redacted] fu medicata dal dott. Timò, che poi redasse il referto e lo consegnò alla ragazza perché lo portasse ai carabinieri. Cosa che [redacted] Borgialli non fece, anzi strappò [redacted] foglio. Per questo, oggi, il medico è denunciato per «omissione di referto». E' difeso dall'avv. Toesca di Castellazzo.

La Borgialli [redacted] patrocinata dall'avv. Marchini. La ragazza, arrestata per pratiche illecite, piange, si dispera ed è [redacted] condizioni di salute [redacted] buone. Sembra che i familiari abbiano chiesto la libertà provvisoria. Ma è improbabile che venga concessa. La bella estetista [redacted]bia una condanna che va [redacted] due a cinque anni. Il fidanzato, Giuseppe Merlo, accusato di estorsione e di maltrattamenti, è difeso dall'avv. Geo Dal Fiume. Se riconosciuto colpevole, per lui la pena sarebbe più pesante: fino [redacted] un massimo di dieci anni.

Anche due ostetriche torinesi sono implicate nella vicenda. Una — Clara Ferrero, 55 anni, via Carlo Alberto 4 — [redacted] stata arrestata la scorsa settimana. L'altra — Cinzia Vernero, 65 [redacted], via Palestrina 19 — è scomparsa da quattro o cinque giorni, contro di lei [redacted] stato spiccato mandato di cattura.

Iniziato al Tribunale di Genova

Il processo all'ingegnere che fallì per 350 milioni

E' Franco Ferrucci, marito di Miss Italia '61 - Subito dopo [redacted] «crack» scomparve ed è [redacted]a irreperibile

(Dal nostro corrispondente) Genova, 9 febbraio.

E' cominciato oggi davanti alla Prima sezione penale [redacted] Tribunale di Genova [redacted] processo per il «crack» fallimentare dell'ingegner Franco Ferrucci, [redacted] anni, marito di Franca Cattaneo, «Miss Italia 1961». L'industriale da tempo irreperibile (pare si trovi [redacted] Congo dove si sarebbe rifatto una fortuna), deve rispondere, quale titolare della società «Ficeme» — Industria italiana lavorazione acciaio, dichiarata fallita il 6 febbraio 1964 — di bancarotta fraudolenta per 350 milioni [redacted] lire e di truffa continuata e aggravata per 230 milioni. Le stesse accuse sono contestate al commercialista Giuseppe Pacchioni, [redacted] anni, che amministrava la società, mentre al fratello dell'industriale, Bruno, 34 anni, è fatto carico d'aver tenuto irregolarmente i libri della «Ficeme» della quale era capo contabile.

[redacted] «crack» finanziario dell'ing. Franco Ferrucci destò a suo tempo notevole scalpore. La società [redacted] cui l'industriale era titolare [redacted] sede sociale a Genova, stabilimento a Rivarolo Ligure e cantieri [redacted] montaggio a Piombino, Cogoleto e Albisola. Fondata [redacted] 1961, l'azienda forniva laminati d'acciaio per la costruzione di capannoni industriali, aveva una ottantina di operai e 20 impiegati.

Franco Ferrucci conduceva vita brillante, frequentava località alla moda sulla riviera italiana e francese, si circondava di belle donne. Nel '62 sposò l'ex reginetta di bellezza Franca Cattaneo. La moglie, che nel frattempo gli ha dato un figlio, vive in una località della Riviera [redacted] Ponente. Ma il matrimonio è naufragato: due anni fa, «Miss Italia 1961» ha chiesto [redacted] ottenuto [redacted] Tribunale civile di Genova la separazione legale dal marito, colpevole [redacted] aver abbandonato la propria famiglia.

Oggi, al processo, era presente un solo imputato, Bruno Ferrucci, il quale ha dichiarato di [redacted] stato nella «Ficeme» un semplice esecutore di ordini e pertanto estraneo alle vicende finanziarie del fratello. E' poi iniziata la sfilata dei testimoni (che proseguirà nelle prossime udienze) dai quali si è appreso che l'azienda di Fran[redacted] Ferrucci, prima del fallimento, aveva acquisito numerose commesse, tra cui alcune molto grosse per conto dell'Iri e [redacted] l'ammontare di circa 300 milioni. «*Ero convinto* — ha detto l'ing. Mario Betti, ex direttore tecnico della "Ficeme" — *che con tutto il lavoro che c'era da fare le cose dovessero andare bene*». **f. d.**

«Palio degli aranceri» [redacted] al Carnevale di Ivrea

Ivrea, 9 febbraio.

(r. a.) Il programma dello storico Carnevale di Ivrea prevedeva [redacted]i nel pomeriggio il «palio degli aranceri»: una originale giostra sullo stile dei tornei medioevali. Al centro di piazza Ottinetti erano stati sistemati due bersagli che gli aranceri appiedati dovevano difendere dai tiri dei lanciatori sui carrocci. La battaglia si è protratta per quasi due ore. Alla fine tra [redacted] squadre appiedate si è imposta quella degli «Scacchi» che ha subito il minor numero di centri da parte degli avversari. Tra i carrocci si è [redacted]posta, dopo lo spareggio, la quadriglia [redacted] signor Giovanni Gianotti [redacted] S. Bernardo.

Il traguardo superato per la prima volta nel '69

Mille miliardi di lire le entrate turistiche

Al netto delle uscite, il saldo attivo è di oltre 700 miliardi - Buone previsioni per quest'anno (marco rivalutato e più sterline agl'inglesi)

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] **febbraio.**

Le entrate turistiche hanno permesso all'Italia di [redacted]perare nel '69 [redacted] traguardo di mille miliardi di lire in valute estere. Per i primi undici mesi del 1969, secondo i dati della Banca d'Italia, l'incasso aveva toccato i 955,0 miliardi. In dicembre, secondo una stima comunicataci oggi dal ministero del Turismo, le entrate hanno superato quelle di 55,3 miliardi del dicembre [redacted]. Si ha così la certezza che nel 1969 abbiamo incassato più di mille, probabilmente milledieci miliardi di lire.

L'incasso di valuta turistica dell'intero anno scorso sarebbe quindi del dieci per cento circa superiore ai 922,3 miliardi introitati nel 1968. Invece le uscite dei primi undici mesi [redacted] 1969 sono state pari [redacted] 282,2 miliardi, con un aumento del 33,3 per cento rispetto all'uguale periodo 1968. Se in dicembre il ritmo d'aumento delle uscite fosse stato pari a quello dei primi undici mesi, l'anno 1969 si dovrebbe chiudere con circa 302 miliardi di deflusso contro i 227 dell'intero 1968. Il saldo si manterrebbe attivo per oltre 710 miliardi, rispetto ai 695,3 dell'intero 1968.

A fine novembre, [redacted]que, vi era un saldo attivo di 672,8 miliardi, cresciuto del [redacted],5 per cento rispetto all'uguale periodo 1968. Per il 1969 si registra un record d'incassi, ma anche un velo[redacted] aumento delle uscite che porta a un appiattimento, rispetto all'anno precedente, del saldo attivo.

Dato il continuo incremento dei viaggi degli italiani all'estero è difficile fare previsioni sul saldo che si potrà avere nel 1970. [redacted] suppone che le entrate potranno ancora migliorare perché il marco [redacted] stato rivalutato e i turisti tedeschi, [redacted] parità di spesa nella loro valuta, disporranno di più moneta straniera [redacted] saranno indotti ad aumentare le loro presenze turistiche in altri paesi. Tra quelli preferiti dai tedeschi (Italia, Spagna e Jugoslavia), il nostro è [redacted] paese [redacted] i prezzi turistici 1970 si presentano meno variati rispetto alla precedente stagione. Inoltre le restrizioni valutarie per i turisti inglesi sono state allentate e altrettanto dovrebbe accadere, ormai, per quelle francesi. **g. m.**

Dalla Guardia di Finanza

Sequestrati miliardi tabacco, e stupefacenti

Roma, 9 febbraio.

Il ministro delle Finanze sen. Bosco ha ricevuto il comandante generale della Guardia di Finanza, generale di corpo d'armata Buttiglione, che gli ha illustrato i risultati conseguiti dalla Guardia di Finanza in seguito alle direttive impartite dallo stesso ministro per intensificare la repressione dell'illecita esportazione dei capitali e del contrabbando dei tabacchi e degli stupefacenti.

Nell'attività di repressione dell'esportazione clandestina di capitali, la Guardia di Fi[redacted] negli ultimi sei mesi ha sequestrato banconote italiane per 304 milioni, valuta estera per 129 milioni, titoli di credito per un miliardo e 993 milioni, ed ha accertato infrazioni valutarie in sede di verifica per 330 miliardi.

Nell'attività di repressione del contrabbando di tabacchi lavorati, la Guardia di Finanza nel secondo semestre del [redacted] ha sequestrato 257 mila [redacted] chilogrammi di sigarette, raggiungendo [redacted] cifra più alta rispetto ai corrispondenti semestri degli anni scorsi con un incremento percentuale del 37,5 rispetto al 1968.

Quanto al traffico di stupefacenti, la Guardia [redacted] Finanza negli ultimi tempi ha sequestrato 60,578 chilogrammi di hashish, 1,02 chilogrammi di oppio grezzo, 1,06 chilogrammi di marijuana, 2585 fiale di morfina ed altri quantitativi di cocaina e sostanze analoghe.

[redacted] ministro Bosco si [redacted] compiaciuto con [redacted] gen. Buttiglione [redacted] con il direttore generale Tomasone, incaricandoli di esprimere a tutto [redacted] personale dipendente il più vivo elogio per la meritoria opera svolta a sostegno dell'economia nazionale. *(Ansa)*

Causa lo sciopero nelle esattorie

Prima rata in ritardo per le imposte dirette

Proroghe e abbinamenti con la seconda ra- [redacted] disposti da alcune Intendenze di finanza

Roma, 9 febbraio.

La prima rata delle imposte dirette non sarà pagata domani (e nei giorni immediatamente successivi) dalla grande maggioranza [redacted] contribuenti. Il rinvio è dovuto allo sciopero dei dipendenti delle Imposte Dirette che ha impedito alle esattorie comunali di notificare in tempo le «cartelle» per il 1970. Fra queste ultime sono state regolarmente inviate ai contribuenti quelle relative ai redditi degli anni precedenti [redacted] 1969, mentre a causa dello sciopero, non [redacted] risultato possibile redigere in tempo quelle inerenti lo scorso anno.

Milano e Torino, fra le più grandi città italiane, registrano i maggiori ritardi nel lavoro delle esattorie e quindi, con ogni probabilità, il rinvio [redacted] pagamento della prima rata [redacted] di parecchi giorni, forse si giungerà anche all'«abbinamento» della prima rata con la seconda.

A Roma l'Intendenza di Finanza ha stabilito una proroga di 15 giorni per il pagamento della prima rata; «abbinamenti» delle due prime rate e proroghe [redacted] state disposte da altre Intendenze.

Nel caso di Roma, il rinvio di 15 giorni consentirà di pagare la prima rata, senza «mora», dal 25 febbraio al 4 marzo. *(Ag. Italia)*

Il direttore del Bit ha dato le dimissioni

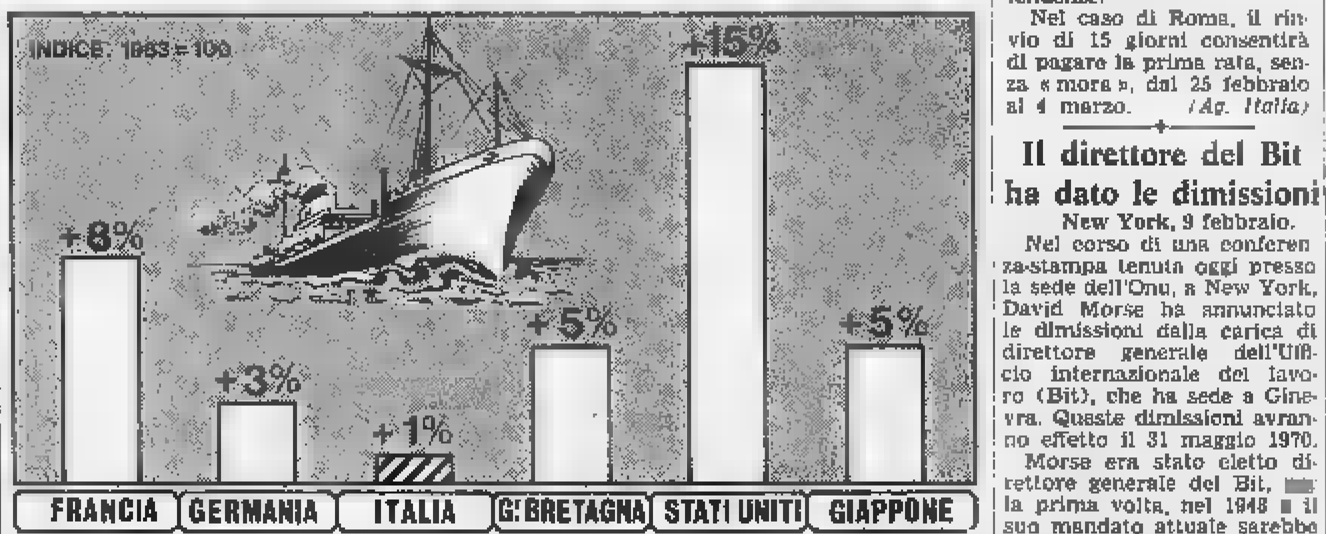
New York, 9 febbraio.

Nel corso di una conferenza-stampa tenuta oggi presso la sede dell'Onu, a New York, David Morse ha annunciato le dimissioni dalla carica di direttore generale dell'Ufficio internazionale del lavoro (Bit), che ha sede a Ginevra. Queste dimissioni avranno effetto il 31 maggio 1970.

Morse era stato eletto direttore generale del Bit, [redacted] la prima volta, nel 1948 [redacted] il suo mandato attuale sarebbe spirato nel 1973. E' anche presidente del Centro internazionale di addestramento professionale e tecnico [redacted] Bit a Torino. *(Ansa)*

I prezzi all'esportazione dal 1963 al '69

(L'aumento più contenuto è quello dell'Italia)



Il Fondo monetario internazionale ha calcolato l'andamento dei prezzi all'esportazione per i maggiori Paesi commerciali del mondo non comunista. Tutti registrano aumenti: il più forte negli Stati Uniti, i cui prodotti sui mercati esteri [redacted] saliti nel periodo del 15 per cento; [redacted] più contenuto nell'Italia, con appena l'1 per cento

Lo affermano concordi i consulenti di Nixon e le autorità monetarie

Stati Uniti: la spirale dei prezzi dovrebbe spezzarsi quest'anno

Il nuovo presidente del Federal Reserve Board dichiara alla Camera: «Farò tutto ciò che è in mio potere per evitare una recessione» - Prossimo allentamento delle restrizioni al credito?



Arthur Burns (Telefoto)

Washington, 9 febbraio.

I consulenti economici della Casa Bianca prevedono che il governo Nixon sarà capace [redacted] *fermare l'inflazione senza causare una recessione. Il nuovo presidente del Federal Reserve Board Arthur Burns, dal canto suo, si è impegnato a scongiurare una recessione. Questo impegno è interpretato come un auspicio che vi saranno delle agevolazioni al credito, oggi molto ristretto negli Usa.*

«Farò tutto ciò che è in mio potere per evitare una recessione». *Così ha detto alla commissione bancaria della Camera, soggiungendo,* «dobbiamo mantenere una prosperità stabile».

La dichiarazione di Burns è stata molto favorevolmente accolta dai dirigenti nixoniani. Gran parte dei pronostici economici del governo per il 1970 si basano su un allentamento della severità creditizia «ragionevolmente presto».

Sia il ministro del Tesoro David Kennedy, sia Robert Mayo direttore del Bureau of the budget, asseriscono che la spirale dei prezzi si spezzerà nella seconda metà del 1970. Per i prossimi mesi è prevista un ulteriore rallentamento dell'economia, però questa [redacted] *livellerà e poi ci sarà una ripresa su basi più solide. L'attuale declino non sfocerà in una recessione. Verso la fine dell'anno il ritmo ascensionale dei prezzi rallenterà.*

Mac Cracken, capo dei consulenti [redacted] *Nixon in campo economico, è dell'opinione che «presto» bisognerà agevolare la stretta monetaria, così da imprimere una spinta all'economia nella seconda metà del 1970. Non è quindi ragionevole che la politica restrittiva adottata nel 1969 continui invariata ancora* [redacted] *lungo.*

La disoccupazione è salita ancora: dal 3,4% di dicembre al 3,9% di gennaio. Potrà salire [redacted]*, ha detto Burns, magari fino al 4,2%, magari anche un po' più, ma «non prevedo un aumento su vasta scala, questo no».* *(Ap - Dow Jones)*

Nuova iniziativa Skf nei cuscinetti per aerei

E' stata costituita una società in Gran Bretagna

Nel quadro dell'iniziativa multinazionale del Gruppo Skf nel settore dei cuscinetti per l'industria aeronauti[redacted] — preannunciata con il comunicato stampa del 2 dicembre [redacted] — è stata costituita in Gran Bretagna la «Skf Ultra Precision Bearings Limited» per la produzione [redacted] questi tipi di cuscinetti.

Presidente della nuova Società è il sig. F. Lindskog, direttore generale del Gruppo Skf, vice presidente il sig. J. L. King e membri del Consiglio i signori: L. Bernstein della Skf tedesca; J. L. Dickinson della Skefko Luton, T. Grufman della Skf Göteborg, S. Hagelstrand della Riv-Skf Torino, B. Michoulier della [redacted] France.

Nel quadro dello sviluppo dell'attività del Gruppo Skf nel campo dei cuscinetti per l'industria aerospaziale [redacted] tenuto conto dei programmi e delle iniziative esistenti in Italia in questo particolare settore, gli impianti per cuscinetti per l'industria aerospaziale presso lo Stabilimento [redacted] di Villar Perosa della Riv-Skf verranno, come già annunciato, ulteriormente potenziati, triplicandone la capacità produttiva.

Garanzia dello Stato per il prestito Ceca

Potenzierà il centro di Taranto

Roma, 9 febbraio.

Il ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e nelle [redacted] depresse del Centro-Nord, on. Taviani, ha firmato oggi l'accordo con il quale lo Stato italiano presta la sua garanzia in favore del finanziamento (3,7 miliardi di lire), che [redacted] Comunità Europea del carbone e dell'acciaio (Ceca) ha concesso alla Cassa per il Mezzogiorno per [redacted] centro di Taranto.

Il mutuo sostegno valutario in vigore tra i paesi del Mec

Da ieri - L'hanno deciso i governatori delle Banche centrali a Basilea

Bruxelles, 9 febbraio.

Il sistema di sostegno monetario a breve termine tra i «Sei» che prevede prestiti fino all'ammontare di due miliardi di dollari è entrato in vigore ufficialmente oggi.

Un comunicato pubblicato dalla commissione europea dichiara: «*I governatori delle banche centrali dei paesi membri della Comunità Economica Europea, riuniti a Basilea, hanno stabilito, nel quadro delle decisioni prese dal consiglio delle comunità europee il 26 gennaio 1970, di mettere in applicazione in data 9 febbraio l'accordo che istituisce tra le loro banche centrali un sistema di sostegno monetario a breve termine*».

«*A tale scopo essi* — [redacted] il comunicato — *hanno firmato* [redacted] *atto definitivo ed hanno parafato l'accordo* [redacted] *gli annessi dell'accordo che fanno parte integrante dell'atto definitivo e che saranno pubblicati ulteriormente. Il presidente del comitato dei governatori, barone Ansiaux, ha comunicato al presidente del Consiglio delle comunità europee l'entrata in vigore dell'accordo*». *(Ansa)*

Riunione alla Cci (sezione italiana)

Roma, 9 febbraio.

Si è riunito [redacted] Roma [redacted] Consiglio della sezione italiana della Camera di commercio internazionale, sotto la presidenza dell'on. Pietro Campilli, il quale ha espresso il proprio compiacimento per le nuove nomine in seno agli organi centrali della Cci, che hanno sede a Parigi: dr. Umberto Agnelli, membro del comitato consultivo della Cci presso l'Onu: prof. dr. Alberto Ferrari, membro del consiglio internazionale della Cci; prof. avv. Eugenio Minoli, vice presidente della corte arbitrale; dr. Paolo N. Rogers, presidente della commissione internazionale delle formalità [redacted] regolamenti nel commercio.

L'ing. Enrico Minola ha poi illustrato il programma adottato dalla Cci in materia di costituzione di società all'estero.

Il cav. del lav. avv. Mario Valeri Manera ha enunciato le proposte della Cci in materia di liberalizzazione degli scambi. *(Ansa)*

ASSEMBLEE E DIVIDENDI

Rumianca: le vendite salite del 23% nel '69

Il Consiglio [redacted] amministrazio[redacted] della Rumianca ha preso atto [redacted] regolare andamento delle [redacted] sociali [redacted] ha esaminato i [redacted] statistici relativi [redacted] aumento [redacted] capitale e al fatturato della società.

L'aumento del capitale [redacted] to esito favorevole: [redacted] 31 dicembre 1969, tenendo in conto anche le [redacted] sottoscritte dagli obbligazionisti che [redacted] di[redacted] han[redacted] convertito [redacted] azioni le obbligazioni estratte, il capitale della Rumianca è salito di 12 miliardi [redacted] milioni 37.000 lire passando [redacted] 33 miliardi 72 milioni a 45 miliardi 162 milioni 37.[redacted] lire. La Rumianca [redacted] inoltre incassato 1 miliardo 469 milioni 254.200 lire a titolo di sovrapprezzo delle azioni.

Le vendite della società per l'intero esercizio 1969 hanno ottenuto un incremento del 23 per cento, rispetto al 1968, malgrado le difficoltà incontrate durante l'autunno in occasione degli scioperi. La Rumianca sta [redacted] cor[redacted] il programma di nuovi investimenti, secondo i piani tecnici e finanziari a suo tempo stabiliti.

Il Consiglio infine, preso atto delle [redacted] presentate [redacted] Corrado Rivetti, [redacted] nominato [redacted]ministratore per cooptazione [redacted] Bucarelli. *(Ag. Italia)*

Notizie in breve

Vladimir Alkhimov, vice-ministro [redacted] Commercio estero dell'Urss, è giunto [redacted] una delegazione a Roma.

Oltre 340 milioni di paia di scarpe sono state prodotte in Italia nel 1969. Buona parte sono state esportate. Nel 1968 le vendite all'estero hanno assorbito, secondo dati [redacted] Banco di Sicilia, [redacted] il [redacted] della produzione.

Il governo inglese pubblicherà un libro bianco sul costo dell'entrata della Gran Bretagna nella Comunità economica europea. Lo ha annunciato un portavoce governativo.

Il prodotto agrario lordo [redacted] l'Unione Sovietica è diminuito del 3,2% nel 1969, anziché aumentare del 6,1%, come era stato [redacted] previsto dai programmatori. La notizia è data dall'organo del Pcus, «Pravda».

Il valore medio dei terreni agricoli dell'Inghilterra e del Galles è stato l'anno scorso pari a 470 dollari per acro; [redacted] di 175 dollari nel 1960.

La Francia ha prodotto in gennaio 2.106.000 tonnellate di acciaio, contro 2.042.000 di dicembre [redacted], e 1.766.000 tonnellate di ghisa (1.696.000).

La media è passata ieri da 81,42 a 80,49 (−1,15 per cento)

L'indice scende verso quota 80

101 titoli su 108 in ribasso a Milano

Milano, 9 febbraio.

Attività discreta, ma intonazione [redacted]o debole nella prima seduta della nuova settimana operativa. Il [redacted] di chiusura registra ribassi per 101 dei 108 titoli quotati (due soli sono in rialzo e cinque invariati).

Negli ambienti di Borsa la tendenza del mercato è attribuita all'apertura della crisi di governo.

A un'apertura in sensibile de[redacted] sono seguiti, nel «durante», spunti di ripresa su alcune voci. In chiusura, una moderata corrente di acquisti ha annullato parzialmente le perdite iniziali.

Nel reddito fisso, attività modesta con variazioni di scarso rilievo.

L'indice generale azionario «Il Sole-24 Ore» scende da 81,42 a 80,49, [redacted] una diminuzione dell'1,15 per cento. Indice Mediobanca: da 75,94 a 75,02 (— 1,21 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 310 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 315 milioni 813.000 lire; azioni n. 2.319.675, per un valore di 7 miliardi 291 milioni di lire.

Dopoborsa in ripresa

La prima seduta della settimana, ieri [redacted] *Torino, si è conclusa con ribassi sensibili, diffusi a tutti i settori azionari.*

La debolezza all'apertura si è accentuata nel «durante». Solo in chiusura qualche spunto di ripresa ha ridotto le perdite iniziali.

Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Dopoborsa leggermente sopra i più alti livelli delle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3780-3790; Fiat 3408-3413; Montedison 1057-1059; Generali 80.800-80.900.

Diritti Mediobanca, 29.400; Liquigas, 0.

Totali della giornata: titoli di Stato per 5.000.000 di lire; obbligazioni per 67.000.000 di lire; azioni n. 219.150.

I cambi della li[redacted]

Milano, 9 febbraio.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): [redacted] cambi Uic: dollaro Usa 629,50 (629,50); dollaro canadese 586,40 (586,50); [redacted] svizzero 146,44 (146,33); [redacted] danese 83,975 (83,972); corona norvegese 88,05 (88,061); corona svedese 121,785 (121,806); fiorino olandese 172,98 (172,06); franco belga 12,679 (12,670); [redacted] francese 113,603 (113,597); lira sterlina 1512,825 (1513,175); marco tedesco 170,64 (170,035); scellino austriaco 24,325 (24,327); escudo portoghese 22,107 (22,122); peseta spagnola 9,009 (9,009).

Banconote: dollaro Stati Uniti 628,75 (628,50); lira sterlina 1512 (1512,50); franco svizzero 146,40 (146,25); franco francese 111,40 (110,50); franco belga 12,49 (12,49); marco tedesco 170,60 (170,50); scellino austriaco 24,27 (24,27); peseta spagnola 8,79 (8,80); escudo portoghese 21,80 (21,80); [redacted]d canadese 574 (574); fiorino olandese 172,70 (172,70); corona danese 83,60 (83,60); [redacted] svedese 121,60 (121,60); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugosl. taglio piccolo 44,05 (41,50), taglio grande 44,05 (42,25); dracma greca [redacted] grande 18,25 (18,25), taglio piccolo 18,75 (18,75).

Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)

MERCATI	6-2	9-2
Londra	35 —	35,01
Zurigo	35,05	35,05
Parigi	35,55	35,92
Francoforte	35,10	35,10
Milano	35,70	35,70
New York	35,20	35,20

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	91 60	—
» cont.	91 50	—
Redimibile 3 ½ %	96 60	—
» cont.	96 50	—
Ricostruz. 3 ½ %	81 50	—
» cont.	81 40	—
» 5 %	94 —	— 1 10
» cont.	95 90	— 1 10
Riforma Fond. 5 %	88 30	—
Pr. Red. 5 % Tr.	93 —	—
» » '54	87 60	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	92 90	— 0 20
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N.-5 % '70	—	—
» » '71	98 70	— 0 30
» » '73	96 90	+ 0 40
» » '74	95 80	—
» » '75 I	95 —	— 1 —
» » » II	94 70	—
» » '77	95 90	—
» » '78	94 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	89 50	— 0 20
» » » II	84 60	—
» » '66 I	88 80	+ 0 05
» » » II	89 20	+ 0 70
» » '67	88 10	— 0 30
» » '68 I	88 85	— 0 05
» » » II	89 10	+ 0 10
» » '69 I	89 20	+ 0 20
» » » II	90 30	+ 0 20
» Europa 6 %	91 90	— 0 25
IRI Sider 5 ½ %	99 —	—
» » '56	98 50	—
» » '57 C.	96 10	— 0 80
» » '58-'78	97 —	—
» » vent.	95 —	+ 0 20
» » '74 sed.	96 30	— 0 20
» 5 ½ % '59	92 —	+ 0 90
» » '60	88 50	—
» » '61	84 90	+ 0 50
» » '63-'83	86 50	+ 0 70
» 6 % '64	89 —	— 0 30
» » '65-'85	88 80	— 0 30
» Siet 6 % opz.	99 50	—
» El. 5½% opz.	90 —	—
Setap 5 ½ % '65	86 10	—
» » '67	86 10	—
Elfer 5 % IV	93 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	98 30	—
» » '53	97 90	—
» » '55	96 —	—
» » '59	88 —	—
» 5 % '60	84 30	—
» » '61	85 50	—
» 6 % '65 I	88 50	+ 0 50
» » » II	88 50	+ 0 70
» » '66 I	88 —	— 0 50
» » » II	88 —	— 0 20
» » '67	89 —	+ 0 70
» » '69	89 —	—
» » 67-67 A	89 —	+ 0 70
» » 67-68 A	88 —	—
F.S.Agr. 5 % I	84 —	+ 0 50
» » II	90 —	—
» » III	87 50	—
» 6 % Sp. 1°	89 —	—
» » » 2°	87 30	— 1 20
» » » 3°	87 50	—
» » » 4°	87 30	— 1 70
» » » 5°	88 —	—
» » » 6°	87 50	+ 0 10
» » » 7°	87 20	—
» » » 8°	87 50	+ 0 45
OO.PP. 5 %	79 25	—
» 5 ½ %	81 90	— 0 40
» 6 %	85 90	— 0 10
» Cass Ag. '64	90 —	—
» » » '65	87 —	—
» » » '66	88 —	—
» Dot. 6 % 1°	89 —	—
» » » 2°	86 90	—
» Is. A 6 %	87 —	— 2 —
» » B 6 % I	91 90	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » » II	89 —	—
» » » III	88 50	—
» I.S.I. 6 % '66	88 —	—
» » » 2°	87 —	+ 0 30
» » » 3°	87 10	— 0 90
» » » 4°	87 —	+ 0 20
» » » 5°	88 80	—
» Anas 6 % '66	87 —	—
» Autos. 6 % 1°	87 50	—
Ent. Petr. 6 %	99 50	—
» » » '57	100 —	—
» » » '58	97 50	—
» Sp. 6 % '58	92 50	— 0 60
» » » '64	98 70	—
» » » '65	91 —	—
» » » '66	90 50	+ 0 50
» Sud 6 %	95 —	—
» » 5 ½ %	89 75	— 0 25
» » » '61	88 20	—
E.S. 5 ½ % '61 4°	86 05	+ 0 05
» » '62 5°	89 —	—
» » » 6°	87 80	—
» » '63 7°	90 —	—
» » » 8°	93 80	—
» 6 % '64 9°	93 —	+ 2 —
» Gela 5 ½ %	88 —	+ 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Migliaram. 5 %	85 70	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	87 —	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	91 —	—
» 5 ½ % '63	89 50	—
» 6 %, '64	98 —	—
» » '65	91 —	—
» » » II	89 50	—
» » '66	87 50	—
» » '68	88 —	—
» » '69	86 —	+ 0 10
C.P.B. Napoli 5 %	89 70	— 0 80
Invebner 5½ % 61	92 50	—
» 5 ½ % '62 4°	92 20	—
» » » 5°	89 75	—
» » » 6°	88 80	+ 0 35
» » '63 7°	88,50	—
» » » 8°	87 —	—
» 6 % '64 9°	91 —	—
» » » 10°	91 —	—
» » '65 11°	89 —	—
» » '66 12°	88 —	—
» » '67 13°	87 —	— 0 15
» » » 14°	[redacted]	—
» » 68-86 15°	87 50	—
» » 69-89 16°	89 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 —	— 0 30
» O.P. 5 %	94 90	—
Idipu vent. 5 ½ %	86 —	—
» » 6 %	86 50	— 0 30
» Edison 6 % 51	98 —	—
» » » 55	99 50	—

Titoli	9	Variaz.
Idipu Ed. 6 % 5°	94 30	—
Idipu Catini 6 %	95 —	—
» St. Mezz. 6 %	89 —	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » 4	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	97 —	— 0 50
» » XIX	100 —	—
» » XX	94 70	—
» 5 % XXI	94 —	+ 0 50
» » XXII	89 —	—
» » XXIII	85 25	—
» 5 ½ % XXIV	84 80	—
» 6 % XXV	89 60	[redacted] 0 40
» » XXVI	88 —	— 0 30
» Cr.N. 6 % 1°	91 50	— 1 20
» » » 2°	90 60	—
» spec. '64	94 50	— 0 40
» Fin 6 % '66	95 —	—
» s.s. 6% '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	90 —	—
Medioer. C. 6% 67	95 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % [redacted]	95 50	—
» Aem 5 ½ '60	84 25	—
» » » '62	85 50	—
Genova 6 % '59	93 50	—
» 5 ½ % '61	84 —	—
Napoli 6% '68	88 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 20	—
» » '56	96 75	+ 1 25
» » '57	96 75	+ 1 50
» 5 ½ % '60	86 80	+ 0 30
RIV 5 ½ %	85 70	+ 0 60
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	85 60	—
Olivetti 7 % '53	101 —	+ 1 —
» » '55-75	101 —	+ 1 —
» » '58	101 50	+ 2 50
» 6 ½ '44	96 —	— 1 —
» 5 ½ '62 1°	87 —	+ 0 30
» » » 2°	87 70	+ 0 20
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % [redacted]	99 90	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 50	—
» 5 ½ % '63	85 50	—
Viberti 7 % '57	—	—
» » '59 1°	100 90	—
» » » 2°	98 —	— 0 50
Sade 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	101 —	—
» 5 ½ '62	84 —	—
Cotini 6 % '58	95 —	—
» 5 ½ % '60	87 25	+ 0 75
» » '61	85 20	—
» » '62	85 50	—
Merideleur. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '49	—	—
» » '57	44 —	—
» » '64	88 —	— 0 65
Stipel 6 %	98 —	—
Tinto 6 %	94 —	—
Telve 6 %	94 50	—
Terni 6 %	93 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	—	—
Sip 6 %	96 —	— 0 90
Pibigas 6 ½ %	96 50	—
» 6 % '66	85 20	+ 0 40
Mediofina 7 %	100 20	—
Fergat 8 %	107 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	85 50	—
» 5 ½ '62	85 —	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 ½ %	87 50	—
» 5 ½ '62	87 —	—
Lancia 5 ½ % '60	90 30	—
» » '62	86 10	— 0 30
Liquigas 6 % '59	86 50	—
Torino-Savona 5½	86 25	+ 0 25
IBM Italia 5 ½ %	85 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	85 50	—
Tr.C.S. Bern. 5 ½	83 30	— 2 20
Autostrade 5 ½ %	83 30	+ 0 20
» 6 % '65	88 70	—
» » '67	87 10	— 1 60
» » '68	88 10	—
» » '68/'66	87 20	— 0 50
Motta 6 %	88 —	—
Sarom 6 % '66-84	88 —	—

Titoli	9	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	86 —	—
Imm. Roma 6 %	240 —	—
Rumianca 6 %	87 50	— 0 50
Pirelli 66-84 5%	147 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	5130	— 100
Eridania	2815	— [redacted]
Romana Zuccheri	250	—
Talmone	2980	+ 80
Florio	160	—
[redacted] ED ESTRATTIVI		
Amiata	11400	— 290
Talco & Grafite	19000	—
Fornaci Riunite	17000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	39950	— 1050
N.A.I.	9200	— 150
Torino-Nord	60	— 1,25
Mittel (F. Med.)	2050	—
SIP	2905	— 32
Italcable	4000	—
Alitalia	18850	— 100
IMMOBILIARI		
SIAM	25000	—
Gilardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8550	— 135
Sijos	3850	—
Beni Stabili	4700	— 90
Immobiliare Roma	613	— 7,50
Ind. Sture	2370	—
Ferco	238	—
Sacie priv.	945	—
CHIMICI		
Montedison	1055	— 6,50
Liquigas	187	+ 1,50
Pibigas	85,25	+ 0,50
SAFFA	5472	— 68
Schiapparelli	6500	—
Paramatti	1770	—
Mira Lanza	46700	— 1400
S.A.R.O.M.	1265	—
ANIC	1190	— 13
Rumianca	1133	+ 1
Italgas	1184	— 29
FINANZIARI E [redacted]SICURATIVI		
Mediobanca	67150	— 750
La Centrale	6950	— 100
S.M.E.	2440	— 25
STET	3285	— 10
Finsider	676	— 11
Piemonte Finanz.	1860	—
Invest	3290	— 25
Assicur. Torino	16550	— 570
Assic. Toro priv.	13851	— 539
Generali	80375	— 1775
S.A.I.	46100	— [redacted]
RAS	70200	— 2250
Bastogi (Med.)	2145	— 45
IFI priv.	9535	— 180
METALMECCANICI		
Fornara	580	—
Westinghouse	1800	— 25
Moncenisio	2725	— 10
Nebiolo	671	— 7
Italsider	1033	— 5
Dalmine	975	— 10
Olivetti	2913	— 77
» priv.	3030	— 90
FIAT	3402	— 68
» priv.	2508	— 51
Terni	255	—
E. Marelli	645	— 8
M. Marelli priv.	1630	+ 20
TESSILI		
Chatillon	4850	— 50
Fisac	495	— 5
Borgosesia	10700	— 75
Viscosa	3782	— 48
» priv.	2950	— 75
DIVERSI		
Rinascente	371	— 1
» priv.	255	— 5
Pirelli	3240	— 37
Cartiera Italiana	1142	+ 4
Cartiere Burgo	20175	— 475
Cir	8280	—
Acque Potabili	441	—
Acqua Roma	773	— 8,50
Eternit	3700	—
Ceramiche Pozzi	212,50	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2480
Eridania	2835
Es. Molini	1030
Motta	5130
R. Zucch.	260
» » pr.	444
ASSICURATIVI	
Generali	[redacted]
Ass. Mil.	18.350
Ass. Mil. pr.	18.150
Ass. Tor.	16.260
Ass. Tor. pr.	13.850
Incendio	16.090
Fond. Vita	41.000
Assicur.	110.510
Ras	70.290
S.A.I.	45.500
Abeille	15.300
BANCARI	
Mediobanca	67.400
CHIMICI	
Anic	1190
Brioschi	14.520
Gas Napoli	998
Caffaro	420
C. Erba	11.910
Erba priv.	8940
Italgas	1192
Lepetit	8895
Lepetit priv.	8890
Liquigas	188
Mira L.	46.450
Ossigeno	3461
Pibigas	85
Rumianca	1130
Saffa	5461
Sarom	1235
Montedison	1057
Petrolifera	2000
Pierrel	13.005
ELETTRICI	
Magneti M.	1609
Marelli E.	642
Sip	2899
Tecnomasio	1310
Terni	253,25
FINANZIARI	
Agricola	2370
Bastogi	2140

Breda	3330
Finmare	388
Finsider	681
Generalfin	989,50
Gim	5656
Invest	3250
Italpi	2350
Centrale	6965
Pirelli C.	3700
Sme	2435
Stet	3279
Sviluppo	2980
IFI priv.	9520
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3820
Beni Stab.	4700
Bon. Ferr.	1520
Cogo	16.300
Habitat	2788
Imm. Roma	614
Edilcentro	1102
Iniziative	4610
Milano C.	28,050
Risan. N.	8378
Sacie	950
Silos Gen.	3825
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1848
Fiat	3407
Fiat priv.	2511
Nebiolo	670
Olivetti	2935
Olivetti pr.	3050
Fr. Tosi	5640
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5260
Falck pr.	5475
Broggi-Iz.	1499
Dalmine	970
Fissa-Viola	3040
Italsider	1050
Magona	5420
Metallur.	1835
Amiata	11.310
Pertusola	2649
Siele	7102
Trafilerie	1061

TESSILI	
Chatillon	4875
Cantoni	22.035
Olcese	405
Cucirini	7800
Stampati	[redacted]
Cascami	7380
Fisac	490
Lanerossi	3350
Gavardo	2162
Scotti	185
Linificio	550
Marz. pr.	1250
Rossari	7510
Rotondi	30.000
Tosi	2490
Pucchetti	404
Snia Visc.	3780
Viscosa pr.	2925
Tiarde	409
Unione M.	21.900
TRASPORTI	
Alitalia pr.	18.900
N. Milano	3530
Ausiliare	4460
Mittel	2010
DIVERSI	
De Ferrari	1339
Binda	21.400
Burgo	20.160
Donzelli	2300
Cementir	3050
Condotte	331
Cer. Pozzi	210
Pozzi priv	280
Ginori	620
Ciga	6000
Acque pot.	970
Eternit	3650
Industrie	3929
Italcemen.	15.005
C. Acqua	774,50
Rinasc.	371,75
Rinasc. pr.	285
Mondad. pr	4448
Pirelli SpA	3240
Rejna A.	1000
Smeriglio	111
Sea	4250
Sges	1635
T. Acqui	1900

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 752,77 a 755,68 (+0,38 %)

A Wall Street chiusura con nuovi progressi

New York, [redacted] **febbraio.**

La prima seduta della settimana a Wall Street si è chiusa con nuovi progressi, diffusi a tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei [redacted] industriali è salito dello 0,38 per cento, passando da 752,77 a 755,68.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 755,68 (752,77); trasporti 168,41 (166,96); pubblica utilità 106,38 (106,63).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 23 (23); American Cyanamid [redacted] (26 7/8); American Motors 8 3/4 (8 5/8); American Smelting 31 3/8 (30 e 1/4); American Tel. and Tel. 49 1/2 (49 1/8); Anaconda 27 3/4 (27 7/8); Bethlehem Steel 27 1/4 (26 3/4); Boeing 21 3/8 (21 3/8); Canadian Pacific 68 1/8 (66); Chrysler 30 5/8 (26 7/8); Coca Cola 83 (82 1/8); [redacted] Pont 96 5/8 (99 1/8); Eastman [redacted] 80 3/4 (80 1/4); Firestone 50 1/2 (49 7/8); Ford 39 1/2 (38 3/8); General Electr. 70 1/8 (70 1/8); General Foods 77 7/8 (78 1/2); General Motors 66 1/8 (65 3/4); Gillette 48 1/4 (47 3/8); Goodrich 30 5/8 (30 1/2); Goodyear 27 (27 7/8); Gulf Oil 26 1/4 (26); Ibm 349 3/4 (344 3/4); International Nickel 41 [redacted] (41); International Paper 36 5/8 (36); Kennecott Copper 45 5/8 (45 5/8); Minnesota 101 1/4 (100 1/4); Monsanto 32 (32); National Biscuit 53 1/4 (53).

Royal Dutch 36 7/8 (36 3/4); Sears Roebuck 65 1/2 (66); Shell Oil 37 1/8 (37 1/8); Standard Oil N. J. 55 1/4 (55 1/2); Swift 30 5/8 (30 1/8); Texaco 25 3/8 (25 1/8); Twa 19 (18 1/8); Union Carbide 34 1/2 (34 1/4); U. S. Steel 33 7/8 (33 5/8); Westinghouse 58 1/8 (56 5/8); Woolworth 34 (34 3/8); Xerox 104 3/8 (103 5/8).

Londra, 9 febbraio.

L'indice dei titoli industriali è salito da 635,8 a 640,9.

Bowater Paper 51 3/4 (51 3/4); British Petroleum 105 1/8 (104 e 3/8); Dunlop 33 1/8 (33 1/8); [redacted]ral Electric 24 1/8 (24 1/8); Imper. Chemical 54 3/8 (54 1/8).

Parigi, 9 febbraio.

L'indice dei valori francesi è passato da 105,8 a 105,7.

Air Liquide 454 (455); Citroen 125 (124); Saint-Gobain 155 (155,10); Française des Pétroles 212,10 (214,50); Michelin 1706 (1709); Péchiney 201,10 (201,50); Peugeot 271 (273); Rhône Poulenc 259 (258,60); Suez 397 (400).

Zurigo, 9 febbraio.

L'indice generale [redacted] sa[redacted] da 328,9 [redacted].

[redacted] Banche Svizzere 3990 (3935); Società di Banca Svizzera 3010 (2990); Credito Svizzero [redacted] (3380); Nestlé [redacted] (3045); Elektro-Watt [redacted] (2055); Italo-Suisse 217 (218); Aare-Tessin [redacted] (780); Adolph Saurer [redacted] (2035).

Francoforte, 9 febbraio.

L'indice dei valori industriali è salito da 156,90 a 157,42.

A.e.g. 225 (225,20); Badische Anilin 207,50 (207,80); Volkswagen 267,50 (267,50); Brown Boveri 231,50 (233); Daimler-Benz [redacted] (395); Bayer 172,50 (174).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		9 febbraio Riscatto	9 febbraio Emiss.	9 febbraio Riscatto	9 febbraio Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,32	12,41	11,39	12,48
Fidelity Fund	»	14,37	15,70	14,48	15,80
Fid. Capital Fund	»	10,37	11,55	10,56	11,65
Fid. Trend Fund	»	22,37	24,45	22,50	24,60
Fonditalia	»	12,11	—	12,07	—
Interfund	»	10,36	11,47	10,33	11,41
Italamerica	»	10,10	10,79	10,15	10,75
Capital Italia	»	10	—	—	—
Intertrust	»	10,01	10,88	—	—
Interitalia	(lire)	8.284	9.313	8.105	9.535
Int. Secur. Fund	(fr. bg.)	288	—	—	—

5ª estrazione dei premi ai Buoni del Tesoro 1974

Roma, 9 febbraio.

Presso [redacted] direzione generale del debito pubblico ha avuto luogo la quinta estrazione [redacted] premi a ciascuna serie di Buoni del Tesoro [redacted]li [redacted] per cento, scadenza 1° aprile 1974.

Il premio di dieci milioni è stato assegnato al Buono n. 1.232.097.

I quattro premi di cinque milioni sono stati assegnati ai Buoni [redacted]. 126.468; 652.596; 1.933.276; 1.987.159.

I venti premi [redacted] un milione sono stati assegnati ai Buoni [redacted]. 55.739; 110.320; 153.798; 272.594; 458.162; 545 mila 307; 545.349; 865.098; 891.603; 950.469; 1.029.920; 1.040.406; 1.061.405; 1.103.011; 1.425.131; 1.432.981; 1.457.090; 1.553.320; 1.881.704; 1.978.232. *(Ansa)*

ANALISI

Lo "choc,, Garaudy

(Difficile valutarne le conseguenze sui militanti comunisti francesi)

Parigi, 9 febbraio.

Sono già stati tolti i grandi pannelli decorativi con la falce e il martello [redacted] si stanno facendo le pulizie [redacted] Palazzo degli Sports di Nanterre. I delegati al XIX Congresso del partito comunista francese sono ritornati nelle loro province e tutto è rientrato nel vecchio ordine [redacted] l'approvazione delle tesi ufficiali e l'eliminazione del «deviazionista» dal Comitato centrale e dall'Ufficio politico.

Tutto è rientrato nel vec[redacted] ordine con la nomina di Georges Marchais a vice [redacted]gretario, ossia con la sua conferma [redacted] capo del partito, una carica che, in p[redacted]tica, occupava già da quando la malattia aveva allontanato Waldeck Rochet da ogni attività politica. Tutto è ritornato come prima in un partito che, nonostante la destalinizzazione, è rimasto impermeabile ad ogni impulso di rinnovamento.

Eppure, anche se niente apparentemente è cambiato, tutto [redacted] ugualmente cambiato: i vecchi militanti, ritornando nelle loro cellule di provincia, portano la testimonianza d'un avvenimento che non si era mai visto in un Congresso del comunismo francese.

Non era mai accaduto, infatti, che un uomo solo si levasse di fronte alla folla dei congressisti [redacted] con la sua parola mettesse in discussione un programma già preparato in ogni particolare. Casi di «deviazionismo» ce n'erano stati altri, ma si erano conclusi con l'autocritica, come per Laurent Casanova, oppure con la cacciata dei dissidenti sotto l'accusa di essere agenti della polizia, co[redacted] per André Marty e Charles Tillon.

Roger Garaudy, invece, non soltanto non ha fatto l'autocritica, ma ha accusato francamente l'Unione Sovietica di avere fornito [redacted] carbone alla Spagna di Franco perché venisse stroncato lo sciopero dei minatori asturiani e di aver portato un aiuto economico ai colonnelli greci. Nessuno al congresso ha approvato le [redacted] parole. La condanna [redacted] stata unanime, benché non si sia osato chiedere l'espulsione di Garaudy dal partito, ma non è possibile che [redacted] testimonianza di quell'uomo solo, portata dai delegati nelle cellule periferiche, non impressioni la massa dei militanti.

Oltre a questo fatto nuovo, di natura prevalentemente psicologica, [redacted] n'è un altro che bisogna iscrivere all'attivo del congresso. Nelle discussioni precongressuali, infatti, Garaudy è riuscito a far mettere all'ordine del giorno un tema essenziale per lo sviluppo d'una moderna politica comunista: l'analisi dei compiti della classe operaia nel passaggio al socialismo.

Per due mesi, in ognuna delle ventimila cellule del partito e, poi, nelle sezioni e nelle federazioni, [redacted] state presentate agli iscritti due domande: «*Che cos'è un operaio? che cos'è un intellettuale?*». La discussione ha appassionato la base, l'ha, magari, divisa, ma per la prima volta i comunisti hanno sentito l'interesse reale per un dibattito che non si svolge[redacted] più sulle solite formule stereotipe tramandate da un congresso all'altro.

Di queste discussioni non è rimasta tra[redacted] nelle t[redacted] approvate sabato sera [redacted] congresso, altro che per respingere in blocco [redacted] moderna concezione della lotta di classe enunciata da Garaudy. Ma non è possibile che [redacted] base non ne abbia conservato la memoria.

Respinte con una decisio[redacted] dall'alto, dovrebbe dunque rimanere di quelle discussioni il fermento necessario ad un partito che voglia veramente essere interprete dei lavoratori nel mondo moderno. Riguardano, infatti, il problema essenziale dell'evoluzione politica in Francia: i comunisti, che perdono a poco a poco i loro operai tradizionali, non possono più trascurare i piccoli commercianti, gli agricoltori, gli intellettuali umanisti che stanno diventando sempre più rapidamente dei salariati.

Sandro Volta

Conclusi al Cairo i lavori del "piccolo vertice,,

Gli arabi sono decisi alla lotta per liberare le terre occupate

Violento attacco agli Stati Uniti accusati di sostenere Israele - Chiesta la liquidazione degli interessi petroliferi americani «trasformati in aiuti e armi per Tel Aviv»

Il Cairo, 9 febbraio.

I capi della Rau, della Giordania, della Siria, del Sudan e dell'Irak hanno concluso stamani il «piccolo vertice», ribadendo la loro «decisione di liberare i territori arabi occupati».

Al vertice del Cairo hanno partecipato il presidente [redacted]ziano Nasser, re Hussein [redacted] Giordania, [redacted] presidente siriano Atassi, il capo dello Stato sudanese generale Numeiri [redacted] il vice presidente del Consiglio irakeno, generale Ammash.

Al termine dell'ultima [redacted]duta è stato diramato un comunicato che dice: «Gli arabi sono capaci di respingere l'aggressione. Abbiamo deciso di continuare la nostra lotta cont[redacted] il nemico e di rifiutarci di sottostare alla sua volontà».

Inoltre i rappresentanti dei cinque paesi criticano gli Stati Uniti per il loro appoggio ad Israele sostenendo che tale aiuto minaccia la pace nel Medio Oriente ed in tutto il mondo.

Il comunicato afferma che Israele «non oserebbe sfidare l'opinione pubblica mondiale, la carta dell'Onu e le risoluzioni delle Nazioni Unite se non avesse l'appoggio politico e l'aiuto militare degli Stati Uniti [redacted] se i cittadini americani non prestassero servizio nelle forze armate israeliane. L'appoggio americano giunge in un momento in cui Israele ha messo in atto la sua usurpazione in Palestina, ha disperso il popolo palestinese occupando le sue terre».

I leaders hanno anche chiesto la liquidazione degli interessi petroliferi americani negli Stati arabi.

«I popoli arabi — *si legge nel comunicato* — si rifiutano di accettare il fatto che le loro risorse vengano sfruttate e trasformate in aiuti economici ed armi per Israele. La continuazione di tale sfruttamento [redacted] da considerarsi una macchinazione imperialista e [redacted] tale va liquidata».

L'invito alla liquidazione degli interessi americani p[redacted]trebbe essere accettato solo dalla Libia che si è apertamente schierata a fianco dell'Egitto nei confronti di Israele. Appare assai improbabile, secondo alcune fonti, che Arabia Saudita e Kuwait, due paesi nei quali gli americani hanno forti interessi petroliferi, si allineino sulle posizioni del miniverlice.

Queste affermazioni potrebbero sembrare un [redacted]o invito ai guerriglieri arabi affinché sabotino le installazioni petrolifere degli americani tra cui l'oleodotto che trasporta petrolio dall'Arabia Saudita al porto libanese di Sidone, già danneggiato tre volte dai fedayn.

Il comunicato invita inoltre tutti i paesi arabi a mobilitare il loro potenziale «per far fronte alla sfida imperialista nella battaglia del nostro destino». *I paesi arabi ricordano che essi non sono soli nella loro lotta ma [redacted] appoggiati* «dai paesi amanti della pace in tutto il mondo». *(Ansa-Afp-Ap)*

Duelli sul Canale fra Mig e Mirage

Colpiti d[redacted] caccia, uccisi quattro soldati israeliani

Tel Aviv, 9 febbraio.

Caccia egiziani hanno abbattuto oggi un aviogetto israeliano in un duello aereo, e ucciso quattro soldati israeliani ferendone al[redacted] cinque, in [redacted] attacco lungo il settore centrale del Canale di Suez. E' stato lo stesso comando militare di Tel Aviv ad ammettere le perdite.

Sono queste [redacted] perdite umane più gravi subite dagli israeliani d[redacted] giorno in cui l'aviazione [redacted]ella Rau e quella israeliana intensificarono i loro "raids" quotidiani sulle posizioni nemiche.

[redacted] portavoce ha detto che anche un "Mig 21" egiziano è stato abbattuto, nel corso del duello aereo. Il caccia israeliano è precipitato in fiamme ma il pilota ha fatto a tempo a lanciarsi col paracadute.

Entrambe le aviazioni hanno lanciato incursioni contro gli obiettivi nemici lungo il Canale, in una giornata di intensi scontri. (A. P.)

A Mosca Arafat [redacted] capo di Al Fatah

Il Cairo, 9 febbraio.

Il portavoce dell'organizzazione di liberazione palestinese *(Olp)* ha dichiarato che il presidente dell'organizzazione, Yasser Arafat, è partito stamane dal Cairo diretto a Mosca, alla testa di una delegazione.

Il viaggio di Arafat è definito dall'*Olp* «molto importante». E' la prima volta che [redacted] delegazione palestinese visita l'Urss. *(A. P.)*

Il 70% degli impianti distrutti dagli attacchi aerei

Israele può colpire dovunque I radar egiziani sono "ciechi,,

Le batterie [redacted] aprono [redacted] fuoco costantemente in ritardo - I «jets» di Tel Aviv piombano sul Cairo a volo radente: [redacted] volessero, potrebbero distruggerla

(Nostro servizio particolare)
Il Cairo, [redacted] febbraio.

Il colpo inferto dagli israeliani alla macchina [redacted] dell'Egitto nei due ultimi mesi — i più disastrosi [redacted] giugno del 1967 — avrebbero dovuto infrangere il morale dei militari e dei civili. Gli israeliani hanno messo fuori uso il sistema [redacted] avvistamento e allarme, quindi han[redacted] attaccato più in profondità le installazioni radar, neutralizzando circa il 70 per cento degli impianti e «accecandoli» a un punto tale che gli aerei possono ora colpire impunemente pressoché dovunque, passando [redacted] bassa quota sul Cairo.

Troppo spesso [redacted] batterie antiaeree aprono il fuoco quando gli incursori già hanno terminato la loro missione. Gli esperti militari egiziani sostengono che serve a poco far decollare i «Mig» [redacted] effettivo controllo da [redacted] dunque li risparmiano per azioni offensive. In aggiunta a questi contrattempi, Nasser ha altri motivi di sconforto in un'altra serie di *débacles*: come l'incontrastato sbarco di forze corazzate israeliane sulla costa occidentale del Mar Rosso, la cattura e l'asportazione della moderna stazione radar sovietica di Ras el Gharb, l'occupazione temporanea dell'isola di Shadwan.

Eppure, passato lo *choc* iniziale, tutti questi episodi sono stati messi quietamente nel conto degli alti e bassi normali d'ogni conflitto. A torto o a ragione, [redacted] maggior parte degli egiziani considera oggi [redacted] confronto [redacted] Israele [redacted] una guerra psicologica più che convenzionale. C'è la tendenza a pensare che con queste forme di *escalation* nelle incursioni, Tel Aviv non miri tanto a mantener calma la linea di tregua lungo il Canale quanto a forzare il Cairo a concludere una pace in termini favorevoli a Israele. Il che, per gli egiziani, significa una resa.

Per quel che si può capire, l'ultima serie di rovesci ha rafforzato la determinazione tra i ranghi dell'esercito a non accettare un'altra «umiliante sconfitta»; ed ha radunato dietro a Nasser civili e militari. «*Non solo gli egiziani vogliono Nasser come leader* — mi ha detto un giornalista del Cairo — *ma vogliono che resti fino a che il problema sia risolto, non importa quel che può succedere*». Diventa sempre più difficile, non solo al Cairo ma anche tra le popolazioni del Delta, caldeggiare soluzioni pacifiche.

In tali circostanze, gli egiziani traggono grandi soddisfazioni [redacted] piccoli successi dei loro attacchi di *commandos* contro Israele: co[redacted] l'operazione subacquea della scorsa settimana nel porto di Eilat, [redacted] i *raids* sulla sponda orientale del Canale di Suez. Una guerra di questo tipo tuttavia ha chiari e immediati vantaggi per Israele: l'Egitto non la può sopportare a lungo senza [redacted]ie ripercussioni.

Tralasciando i fattori politici, l'attuale *budget* militare egiziano implica possibili modifiche dei piani di sviluppo del paese: [redacted] improbabile che il governo ri[redacted] a destinare a questi fini, come lo scorso anno, l'equivalente di 800 miliardi di lire. Eppure Nasser ha [redacted] annunciato che [redacted] la battaglia con Israele conta di armare più di [redacted] milione di uomini.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Rogers discute a Rabat la crisi in Medio Oriente

Domani il segretario di Stato Un incontro Tito in Etiopia

Rabat, [redacted] febbraio.

Il segretario [redacted] Stato William Rogers si è incontrato oggi nuovamente [redacted] [redacted]at, prima tappa del suo giro africano, [redacted] il collega [redacted]rocchino Boutaleb. Fonti marocchine hanno riferito che Boutaleb ha espresso la preoccupazione del Marocco per la continuazione delle forniture di armi ad Israele.

Anche il primo ministro marocchino Laraki ha espresso al segretario di Stato americano William Rogers la profonda preoccupazione del suo governo per l'eventualità di altre forniture di armi americane ad Israele.

Laraki ha sollevato la questione durante [redacted] colloquio di cinquanta minuti [redacted] Rogers. Egli ha inoltre dichiarato che i paesi arabi non accetteranno mai una soluzione del Medio Oriente, imposta dalle [redacted] grandi potenze, che non tenga conto della situazione della popolazione arabo-palestinese. Rogers si è detto d'accordo che le grandi potenze non dovranno [redacted]re di imporre una soluzione contraria alla volontà delle popolazioni direttamente interessate.

La stampa marocchina riferisce oggi che Rogers ha fissato un incontro con il presidente jugoslavo Tito, durante la sua visita ad Addis Abeba dall'11 al 15 febbraio.

Tito è giunto oggi in Etiopia. Visiterà poi tre fra i più rivoluzionari paesi africani, e cioè Libia, Egitto e Sudan. L'incontro sarebbe stato fissato dall'ambasciata americana a Belgrado il [redacted]se scorso, quando risultò che i due statisti si sarebbero trovati ad Addis Abeba negli stessi giorni. *(A. P.)*

Un ministro di Franco a Parigi La Spagna vuole entrare nel Mec

E' Lopez Bravo, titolare degli Esteri - Ha già fatto sondaggi a Roma e Bruxelles

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 9 febbraio.

Il ministro degli Esteri spagnolo, Lopez Bravo, è arrivato a mezzogiorno a Parigi per una visita ufficiale di [redacted] giorni. Ha avuto nel pomeriggio il primo incontro con Chaban-Delmas e mercoledì verrà ricevuto all'Eli[redacted] dal Presidente della Repubblica.

E' la prima volta che un ministro degli Esteri [redacted] Franco viene ricevuto ufficialmente a Parigi, ma l'avvenimento rientra ormai nell'ordine delle cose. Non soltanto perché Lopez Bravo restituisce la visita che gli allora ministri degli Esteri francesi Couve de Murville e Michel Debré avevano fatto a Madrid, ma anche perché lo stesso Lopez Bravo era già stato in veste ufficiale a Roma, a Bruxelles e perfino a Mosca.

Benché si affermi che egli non tratterà [redacted] problema dell'ammissione della Spagna nel Mercato Comune Europeo, è facile immaginare che questo è l'obiettivo a più o meno lunga scadenza dell'attuale attività diplomatica franchista. La sostituzione dell'«Opus Dei» alla Falange nel governo di Madrid potrebbe aiutare a far cadere le ultime resistenze, tanto più che alcuni episodi recenti, come il mandato di cattura contro il fascista belga Léon Degrelle, potrebbero indicare un [redacted] mutamento di indirizzo politico.

In ogni modo, tra Francia e Spagna [redacted] in corso trattative per [redacted] accordo [redacted]merciale preferenziale che verrà firmato in prima[redacted]. L'acquisto di un certo numero di *Mirage* da parte del governo di Madrid verrà pure trattato da Lopez Bravo col ministro della Difesa nazionale Michel Debré.

Il centro dei colloqui parigini sarà tuttavia la politica mediterranea della Francia. Madrid [redacted] ne interessa vivamente, convinta di potervi svolgere un compito importante. Il 30 ottobre 1969, il nuovo governo spagnolo affermò: «*La Spagna appartiene al mondo occidentale, verso [redacted] quale deve orientare la propria politica estera*». Poco dopo, al Cairo, Lopez Bravo dichiarò: «*Il consolidamento dei nostri legami con l'Europa [redacted] altrettanto importante che la nostra sicurezza nel Mediterraneo*».

La politica [redacted] Madrid coincide [redacted] quella di Parigi nell'affermare la necessità di rompere il monopolio sovietico e nordamericano nel Mediterraneo e questo sarà, probabilmente, il tema centrale dell'incontro di mercoledì all'Eliseo. La tesi spagnola, come quella francese, è che il Mediterraneo non sarà un mare di tutti se [redacted] quando i Paesi arabi rivieraschi saranno diventati complementari dell'Europa mediterranea.

s. v.



[redacted] generalissimo Franco

Quattordici oppositori condannati a Madrid

A pene da 6 mesi a [redacted] anni

Madrid, 9 febbraio.

Il Tribunale dell'ordine pubblico ha condannato [redacted] 14 persone, [redacted] cui tre ragazze, a [redacted] varianti da [redacted] mesi a 16 anni [redacted] reclusione, ritenendole colpevoli di associazione e propaganda illegali. *(A. P.)*

Parrucca gratis [redacted] ricetta medica

Per la mutua, in Inghilterra, la calvizie è una malattia

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 febbraio.

La Gran Bretagna spende per l'assistenza sanitaria più di un ventesimo del reddito nazionale: per ogni sterlina guadagnata, uno scellino è destinato alla salute. Nel 1968, ultimo anno di cui sono disponibili le cifre complete, il *National Health Service*, cioè la mutua di cui beneficiano indistintamente tutti i cittadini, è costato 1741 milioni di sterline, oltre 2600 miliardi di lire.

Tutto questo denaro è stato impiegato efficientemente? Contrariamente a quel che avviene in altri paesi, i sudditi del Regno Unito si dichiarano, nove su dieci, soddisfatti della mutua pubblica e delle [redacted] ricevute. E addirittura rimproverano allo *Health Service* di [redacted] troppo generoso.

Ne ha dato notizia oggi la *Bbc*, in un [redacted] dibattito, durante il quale si è discusso se [redacted] mutua debba continuare o no a fornire anche le parrucche alle signore che perdono precocemente i capelli.

La calvizie indubbiamente è più dolorosa per le donne che per [redacted] uomini: ma è da c[redacted] una malattia? Uno degli esperti che hanno preso parte al programma ha rilevato che «*se la mutua fornisce le protesi a chi perde i denti, deve dare anche le chiome finte a chi perde i capelli: uomini o donne, non fa differenza [redacted] uno Stato che proclama l'uguaglianza dei sessi*». Una [redacted]gnora ha raccomandato la distribuzione gratuita delle parrucche, «*con criteri [redacted] umanità e rispetto per la femminilità [redacted] declino*».

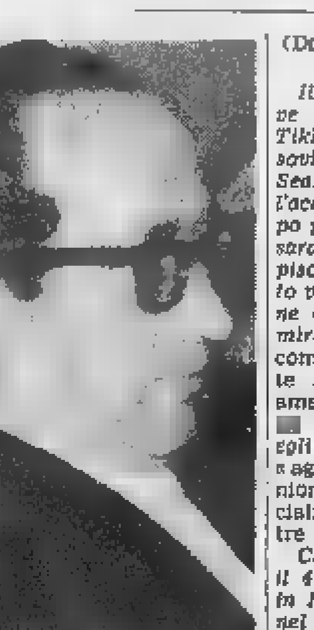
Lo [redacted] anno, nella difficile battaglia [redacted] celare [redacted] calvizie, il *National Health Service* avrebbe speso più di 800 mila sterline, oltre un miliardo di lire: ed è sorto il dubbio che molte di queste chiome siano finite su teste cui non erano indispensabili. Le parrucche — assai costose — sono molto di moda tra i giovani, *hippies* e no. E un gran numero [redacted] loro sarebbe riuscito a farsele assegnare gratuitamente e fraudolentemente, [redacted] ricetta medica.

c. c.

La spia arrestata in flagrante negli Stati Uniti

Nessuno ha pagato per il [redacted] i centomila dollari di cauzione

Il falso traduttore dell'Onu cercava notizie sui missili americani - Sorpreso sul fatto, ha chiesto l'intervento delle autorità dell'Urss: i sovietici non si sono mossi



New York. Tikhomirov, il russo arrestato (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 9 febbraio.

Il weekend ha portato nuove informazioni sul «caso Tikhomirov», il traduttore sovietico all'Onu arrestato [redacted] Seattle, sul Pacifico, sotto l'accusa di spionaggio. E troppo presto per prevedere quali saranno le dimensioni dell'episodio, ma il fatto ha destato vivo interesse. L'imputazione contro Aleksander Tikhomirov [redacted] di «aver tentato di comprare informazioni segrete sulle difese missilistiche americane nel nord-ovest de[redacted] Stati Uniti». *A tale fine, egli avrebbe* «cospirato» *con* «agenti [redacted] dipendenti dell'Unione delle repubbliche socialiste sovietiche e con altre persone sconosciute».

*Chi è Tikhomirov? E' nato il 4 settembre 1932 [redacted] Gorki, in Russia. Arrivò in America nel giugno '65 e da allora ha sempre lavorato presso la [redacted]greteria dell'Onu a New York quale «traduttore». Da questa sua qualifica si deduce che egli si limitava a tradurre documenti scritti e non svolg[redacted]a attività d'interprete. Poco socievole, schivo, non aveva amicizie tra i tremila dipendenti internazionali del segretariato dell'Onu. Viveva con la moglie e una bambina all'*Excelsior Hotel *di New York.*

Sabato Tikhomirov era a Seattle, nello Stato di Washington, a nord dell'Oregon e della California. Gli agenti del Fbi (Federal bureau of investigation) *lo arrestavano nel centro della città, nell'atto di ricevere documenti da un militare dell'Aeronautica. Ieri è stato formalmente accusato. Secondo l'Fbi, le attività spionistiche di Tikhomirov risalgono [redacted] 4 gennaio dello [redacted] anno. [redacted] allora, il «traduttore», tramando con altri «agenti e dipendenti» russi e — pare — alcuni ignoti cittadini americani, avrebbe cercato di ottenere «documenti e scritti» sulla «difesa nazionale».*

In aula, Tikhomirov, nervoso, agitato, ha reagito aspramente: «Protesto contro que[redacted] fermo e vi chiedo [redacted] informare il console sovietico nella capitale e la [redacted] missione diplomatica a New York». *Le autorità statunitensi hanno già fatto tutto questo e hanno informato pure il segretario generale dell'Onu. Alla breve udienza, a Seattle, il pubblico ministero ha ricostruito solo sommariamente i fatti. Il [redacted] dicembre — si è appreso — un sergente dell'Aeronautica americana si è presentato all'Fbi dicendo d'essere in contatto con un agente russo, il quale gli aveva dato 300 dollari in cambio di «notizie segrete» sui missili disposti tra la California e [redacted] Canada. La [redacted]lizia ordinava al sergente di fissare un secondo convegno, che avvenne sabato.*

Ora che la trappola è scattata, si prevedono altri arresti. Dopodomani, Tikhomirov sarà condotto dinanzi a un altro tribunale che dovrà esaminare la validità delle accuse, confermarle e rinviarlo a giudizio. Frattanto Tikhomirov è in carcere a Seattle, non avendo nessuno pagato la cauzione di 100 mila dollari, pari a 62 milioni e mezzo [redacted] lire.

Mario Ciriello

Scomparso a Nuova Delhi un funzionario sovietico

Lavorava per l'ambasciata [redacted] - Aperta un'inchiesta

Nuova Delhi, 9 febbr.

Un funzionario del centro di informazioni sovietiche a Nuova Delhi è scomparso da ieri. Lo ha annunciato una fonte ufficiale precisando che le autorità indiane hanno aperto un'inchiesta per accertare se il funzionario sovietico si è rifugiato in un'ambasciata straniera.

Il funzionario prestava servizio al centro informazioni annesso all'ambasciata sovietica in India. E' stata l'ambasciata stessa che ha informato il ministero degli Esteri indiano e la polizia della scomparsa. I sovietici si sono rifiutati di fornire le ge[redacted]lità [redacted] funzionario, ma secondo la polizia si tratterebbe di Yuri Bazmenov. *(Ansa - AFP)*

Le citazioni

«La maggior parte [redacted] militanti comunisti ha accettato la condanna di chi (come Garaudy) ha mancato alla disciplina. Ci vorranno tempo e altri drammi di coscienza prima che l'eretico d'oggi appaia come un precursore».
René Lombard
(«Gazette de Lausanne»)

«Un aspetto importante del problema del Medio Oriente è questo: se si vuole un assetto stabile, esso dev'essere il risultato non soltanto dell'equilibrio fra Israele ed i suoi vicini, ma anche fra Russia [redacted] Stati Uniti».
(«The Observer»)

«Le stime ufficiali sul costo che l'Inghilterra dovrà sostenere [redacted] breve termine per il suo ingresso nel [redacted] parlano [redacted] cifre che vanno da 600 milioni a un miliardo di sterline all'anno; la loro pubblicazione [redacted] uno "choc" per gli inglesi favorevoli all'ingresso».
James Margach
(«The Sunday Times»)

Bombe a New York alla "General Electric,,

Danni, nessuna vittima - Una protesta per il Vietnam?

New York, 9 febbraio.

Due esplosioni [redacted] avvenute a distanza [redacted] tre quarti d'ora, una nel quartiere di Queens [redacted] l'altra in quello [redacted] Brooklyn, in due edifici occupati entrambi dalla società *General Electric*. Non si segnalano vittime ma soltanto danni materiali.

Più tardi la polizia ha trovato [redacted] disinnescato prima che esplodesse una terza bomba, questa volta davanti all'entrata degli uffici principali della stessa società nel quartiere di Manhattan.

Si ignora [redacted] questi attentati siano collegati con atti [redacted] vandalismo scoperti ieri dalla polizia negli uffici di Washington della *General Electric*. La sede è stata messa a soqquadro ma non sono stati rubati o distrutti documenti importanti.

Secondo una telefonata anonima pervenuta ad un'agenzia di stampa americana, gli autori di questo atto di vandalismo intendevano protestare contro la [redacted] nel Vietnam. Tuttavia si ricorda che alla *General Electric* è appena terminato uno sciopero di circa tre mesi. *(Ansa-Afp)*

Per la strage di Son My

Udienze preliminari al processo Calley

New York, 9 febbraio.

Sono cominciate oggi a Fort Benning in Georgia le udienze preliminari nel processo contro il tenente americano William Calley, accusato di aver massacrato oltre cento vietnamiti il [redacted] marzo 1968 a Son My. Le udienze sono destinate all'esame di alcune eccezioni sollevate dai difensori.

Secondo i difensori di Calley, gli ufficiali che hanno istruito il processo contro il loro patrocinato «*sono stati influenzati da direttive [redacted]venienti dall'alto*». *(Ansa-Reuter-Upi)*

L'occupazione di Praga fu decisa per [redacted] voto!

Rivelazioni di «Spiegel» [redacted] un drammatico dibattito che si sarebbe svolto [redacted] Cremlino nell'agosto '[redacted]

Bonn, 9 febbraio.

La rivista *Spiegel* sostiene nel suo ultimo numero che l'invasione della Cecoslovacchia fu decisa [redacted] [redacted] voto, uno solo, che dette ai «falchi» la maggioranza, sia pu[redacted] di stretta misura, sulle «colombe». Il destino [redacted] tutto [redacted] popolo [redacted] così deciso per [redacted] voti contro 5.

Kossighin e Suslov — secondo la rivista — si batterono inutilmente per evitare l'invasione. [redacted] loro gruppo riprese però il sopravvento nel febbraio del [redacted] allorché alla base della nuova politica del Cremlino si delineò l'iniziativa d'una conferenza sulla sicurezza europea. Quando poi, a Bonn, il partito socialdemocratico, nell'ottobre scorso, decise di formare [redacted] governo coi liberali, si poté vedere Breznev, indicato come «falco», dichiarare a Berlino Est che prendeva atto di «*un cambiamento nella politica [redacted] Bonn*» [redacted] lasciarsi così cooptare fra le «colombe».

Lo *Spiegel* aggiunge che da allora anche Ulbricht si chiede se nell'Urss i «falchi» siano definitivamente minoritari. Il giornale tedesco a sua volta si domanda perché Breznev nell'ottobre dell'anno [redacted] abbia mutato linea e come mai si dimostri incline a sostituire [redacted] la dottrina del dialogo e della sicurezza europea quella [redacted] rigido *status quo* [redacted] del sistema dei blocchi.

Secondo il settimanale amburghese ci sono varie spiegazioni: [redacted]reznev sente da una parte il pericolo della Cina, dall'altra si rende [redacted]to che Brandt, nuovo Cancelliere, dà all'Europa nuovi impulsi e nuove possibilità di dialo[redacted]. Sempre secondo lo *Spiegel* gli undici supremi reggitori d[redacted] partito comunista sovietico sono divisi attualmente in sei «colombe» [redacted] cinque «falchi» (dietro i quali ci sono i marescialli [redacted] gli alti funzionari dell'apparato burocratico sia dello Stato sia del partito). Sono questi ultimi che vogliono tenere Ulbricht isolato da «pericolosi» contatti con la Repubblica federale e con l'Occidente; e fanno ogni sforzo per far fallire i sondaggi del Cancelliere tedesco-federale per migliorare i rapporti fra le due Germanie. *(Ansa)*

In un paese della Moravia

Cecoslovacca di 71 anni si uccide dandosi fuoco

Praga, 9 febbraio.

Una donna di 71 anni [redacted] è uccisa dandosi fuoco nella [redacted]tina della sua [redacted] presso Opava, nella Moravia settentrionale. Lo riferiscono stasera i giornali di Praga. Secondo i giornali, la donna era in [redacted] stato di profonda depressione psichica e aveva manifestato tendenze suicide fin dall'anno [redacted], quando era morto suo marito. (A. P.)

ANNUNCI ECONOMICI

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

(Continua ■ pag. 10)

IMPIEGATO referenziatissimo affitterebbe alloggetto 1 camera e servizi. Telefonare 552-874, ore serali.

IMPORTANTE Società commerciale cerca affitto vasto negozio locali prevalentemente piano terra, mq 500-800, zona forte attrazione commerciale, anche rilievo licenza arredamenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8087 — 10100 Torino ».

PROFESSIONISTA, solo, cerca alloggio camera tinello servizi, signorile, zona Francia. Telefonare 774-246.

PROSSIMI sposi a maggio cercano camera tinello. Tel. 559-374, 290-907.

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggetto zona Lingotto o Traiano. Telefonare 585-359.

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano soloncino camera cucina servizi. Telefonare pasti 685-291.

REFERENZIATISSIMI torinesi cercano 4 camere possibilmente giardino, zona San Mauro Chivoretto. Telefonare 351-167.

SPOSI dipendenti grande aziende cercano camera tinello anche cintura. Telefonare 511-182.

SPOSI cercano camera tinello servizi massime referenze. Tel. 215-971.

SPOSINI piemontesi cercano urgentemente monocamera servizi. Telefonare 540-682.

UFFICIALE prossimo sposo affitterebbe alloggetto zone Mirafiori San Paolo. Telefonare 289-030.

ZONA precollinare affitterei villetta 3 vani, giardino, garage. Tel. 682-191.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni 30.000-35.000-45.000. Bogino 10.

A.A. AFFITTANSI alloggi ■ due a cinque camere, referenziati. Telefonare 751-626.

A.A. AFFITTASI moderno pied-à-terre ammobiliato, tel. 587-183.

A.A. ALLOGGETTI 25.000; 2 tinello 35.000 semicentrali. Tel. 688-755.

A. AFFITTASI semicentrale 2 camere tinello tutti servizi. Telefono 745-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594.

A. SPLENDIDO alloggio villa Valsalice: 2 camere, salone, soggiorno, cucina, giardino, libero marzo, 75.000 mensili. Telef. 740-735, 950-395.

A. ZONA Porcillo alloggi raffinati, elegantissima costruzione: 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi. Garages. Farano 694-670.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi. Alsecuto, telef. 546-439.

ADIACENZE corso Traiano, affittansi muri negozi vario dimensioni. Tecnimmobili 512-562.

ADIACENZE Corte d'Appello affittasi alloggio sei vani tripli servizi uso ufficio o abitazione. Tel. 518-063.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi 26.000, Aeronautica. Telefonare 366-993.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, massimo tre persone, 30.000 mensili, Telefonare 592-176.

AFFITTASI alloggetto in villetta nuova con orto Settimo Torinese. Telefonare 563-666.

AFFITTASI alloggetto 22.000 a prossimi sposi. Borgo Vittoria - tel. 366-993.

AFFITTASI alloggio nuovo signorile quadricamere cucina biservizi riscaldato. Telefonare 710-763.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi, barriera Milano. Telef. 331-353.

AFFITTASI attico 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 351-132.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

AFFITTASI centralissimo 13 camere servizi mq 320 adatto studio professionale. Telefonare 595-323 ore ufficio.

AFFITTASI Garibaldi rinnovato 4 camere tinello servizi ufficio o abitazione. Telefonare 750-017 ore 13-16.

AFFITTASI Gran Madre 3 camere, servizi garage. Telefonare 750-017 ore 13-16.

AFFITTASI locali mq 1500 di cui 300 uso uffici e servizi recente costruzione zona industriale, Caselle Vica, adatta magazzino, laboratorio, officina, libero fine aprile. Telef. 785-629 ore ufficio, 327-416 ore pasti.

AFFITTASI magazzino mq 290 ingresso carraio ed volendo con uffici, corso Rosselli 125, Telefono 588-843.

AFFITTASI negozio angolare retro mq 70 adatto laboratorio. Tel. 672-831.

AFFITTASI preferibile pensionati zona Bruino quattro camere servizi garage ampio cortile libero marzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2211 — 10100 Torino ».

AFFITTASI salone, tre camere, cucina, biservizi, paraggi Filadelfia. Telefonare 580-841.

AFFITTASI soffitta centrale 20.000 mensili, cauzione. Telefonare 780-781.

AFFITTIAMO grazioso appartamentino ammobiliato camera bagno 35.000 mensili a persona distinta. Telef. 553-668.

AFFITTIAMO 2-3 camere 14.000-20.000 prossimi sposi. Telefonare 289-842.

AFFITTO locale fronte strada mq 200 qualunque uso. Strada Castelotto 46.

ALLOGGETTO garage Valsalice in palazzina affitto 1° marzo a coniugi. Telefonare 655-825.

ALLOGGIO via Buenos Ayres. Salone, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Affitto 70.000. Telef. 532-934.

ALLOGGIO (via Grosseyallo) nuovo, Salonino, due camere, cucina, doppi servizi, garage. Affitto 85.000. Telefonare 532-934.

AMMINISTRAZIONI immobiliari torinesi affittano via Onorato Vigliani, 3 camere, salonino, cucina, doppi servizi. 60.000. Telefonare 510-777.

AMMOBILIATI: bellissimi pied-à-terre, indipendenti riservatissimi. 45.000 - 55.000. Agenzia « Elia » 690-503.

AUTOTRASLOCHI [redacted] con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assicurati alle migliori condizioni operai specializzati Telefonare 340-295 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI Doria, garanzia operai fidati, furgoni imbottiti, prezzi modici. Telefonare 710-888.

BOX auto o magazzino con servizi zona Francia, libero, affittiamo. Telefonare 540-720.

CENTRALISSIMO, mq 400, adatto studio notarile, avvocato, commercialista, libero giugno 1970, affittasi. Telefonare 542-540.

COLLINA panoramicissimi nuovi appartamenti in villa, giardino, affittansi. Telefonare 772-821.

CORSO Marconi 3 affittasi 4 camere doppi servizi libero subito. Telefonare 654-535 ore pasti.

CROCETTA affittasi aprile, moderno signorile panoramico quattro camere, cucina, doppi servizi, box. Tel. 593-813.

DISPONGO locali mq 200-600 corso costruzione, adattabili. Telef. 276-196.

ELEGANTE magazzino indipendente 200 mq paraggi corso Francia affittasi. Telefonare 745-546.

GIAVENO Borgata Sala affittasi annualmente in palazzina signorile alloggio mansardato quattro camere servizi garage giardino. Telefonare 937-525.

LABORATORIO o magazzino mq 310 affittasi piazza Carducci. Telefonare 577-491, 501-049.

LOCALE interrato Dutessina Jolanda, mq. 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Tel. 521-558 (pasti).

LOCALI industriali 1200 mq pronti giugno zona Borgaro affittasi convenientemente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2236 — 10100 Torino ».

NEGOZIO moderno corso Vercelli 18 vetrine) seminterrato sottostante scala mobile, moquettes, aria condizionata. Superficie totale mq 2100. Telefonare 532-434.

NEGOZIO semicentrale arteria traffico commerciale locale e retro (laboratorio). Pronto, affittasi convenientemente. Condizioni vantaggiose. Tel. 540-220.

NUOVO « Le Vallette » camera cucina servizi, 45.000. Telefonare 745-546.

NUOVO signorile due camere tinello affittasi 48.000, via Reaier 25.

PIED-à-terre libero subito arredato esigo massima serietà. Alta. Sant'Anselmo 13.

PIED-A-TERRE arredato letto matrimonio, piano rialzato, paraggi Statuto, affitto subito. Telefonare 540-255.

S. RITA affittasi 26.000 alloggetto giugno aprile. Telefonare 655-461.

UFFICI piano rialzato metri quadrati sessanta, collegati con sotto-stanti magazzini metri quadrati settecento, requisiti adatti, prossimamente affittiamo da abitare in stabile recente, vicinanze corso Vittorio Emanuele Valentino. Scrivere per trattative a: « Etas-Kompass Pubblicità 5074 — 10100 Torino ».

VIA Valfrè 16 affittiamo uso ufficio 2 locali mq 30. Telefonare 533-740.

Z. CORSO Emilia affittasi 25.000 alloggetto prossimi sposi. Telefonare 855-461.

ZONA Statuto affittasi sei camere servizi adatte ufficio. Telefonare 755-945.

(7) Locali villeggiatura

AFFITTO Borghetto S. Spirito ammobiliato soleggiato marzo e successivi. Tel. 535-757.



per questo le donne di tutto il mondo hanno fatto grande la Kraft

Conoscete la Kraft. Sì, quella di Ramek, Sottilette ■ Mayonnaise, cioè la Kraft italiana di oggi. Ma nel mondo cosa significa esattamente Kraft? Dove può arrivare la grande società che capisce così bene la donna da offrirle formaggi e pane, marmellate ■ margarine, salse per carni ■ insalate e perfino una ricchissima scelta di creme da dessert? Dove? Lo vedrete anche in Italia, a partire da oggi.



KRAFT

...quella di Ramek, Sottilette, Mayonnaise e della [redacted]

AL mare imprese Moriatico libri vende alloggi. Massime facilitazioni pagamento. Telefonare Torino 678-410.

ALBISOLA affittasi mese marzo alloggetto tutte comodità riscaldamento. Telefonare 794-049.

AFFITTO Borghetto alloggio confortevole marzo seguenti. Telef. 660-524 ore pasti.

CERVO (Imperia) affittasi alloggio 2-4 posti letto marzo successivi. Telefono 684-063.

FINALE Ligure affittasi mensilmente alloggio da febbraio. Telefonare Cuneo 63-782.

LIMONE vendesi ammobiliato dicembre, 5 posti letto, grande soggiorno pieno centro ogni comfort, nuova costruzione, quattro 13.500.000, altro 4 posti letto, 10.500.000. Scrivere: Scardigno, via Colombo 4, 17019 Varazze.

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato, riscaldamento centrale marzo successivi. Telefonare 751-103.

PIETRA Ligure affittasi alloggetto ammobiliato, riscaldamento autonomo. Telefonare 320-876, ore pasti.

(8) Alberghi e Turismo

PENSIONE Tina, sulla spiaggia, riscaldamento centrale, febbraio-marzo-aprile 2300 tutto compreso, Diano Marina, viale Torino 24, Telefonare 44-145.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTA professionalmente ben preparate riceverete frequentando alla Scuola estetica moderna, via Barbaroux 2 (piazza Castello) Torino, telefono 535-551 corsi diurni serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega taglio, decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma conseguibile. Tel. 488-155 Piazza Statuto 26.

ACCONCIATURA scuole specializzate diplomi internazionali via Pomba 14 bis. telef 547-552.

OFFRESI facile impiego anziano frequentando Scuola Arlem. Estetica viso corpo manicure tranquillità. Istituto Lina Italiana, corso Matteotti 31, telefono 518-688.

(10) Lezioni · Traduzioni

ESEGUO accurate traduzioni inglese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5061 — 10100 Torino ».

ESPERTA insegnamento inglese superiori istituti commerciali, impartirebbe lezioni. Telefonare 503-488.

ESPERTA insegnante diplomata impartisce lezioni francese russo inglese. Rivoli tel 955-387.

INSEGNANTE matematica scuole medie impartisce lezioni domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8081 — 10100 Torino ».

LEZIONI italiano, latino, greco, francese, matematica, fisica, chimica. Telefonare 462-929.

MATEMATICA: lezioni, preparazioni medie, istituti, licei. Telef. 547-525, ore ufficio.

MATEMATICA medie inferiori, coscienziose lezioni individuali. Piazza Statuto, telef. 487-210.

PROFESSORESSA impartisce lezioni ginnastica anche correttiva solo signore [redacted]. Tel. 481-174 pomeriggio.

(11) Camere mobiliate Pensioni

A distinti uomini affittasi singola oppure doppia acqua calda corrente cucina, vitto famigliare. Telef. 539-964.

AFFITTASI alloggio Portanuova: due camere accessori [redacted], persone impiegate. 661-126.

AFFITTASI ammobiliata due letti a stabile, zona Porta Nuova. Tel. 511-302.

AFFITTASI camera centrale a due donne L. 30 000. Tel. 555-909.

AMMOBILIATA centrale affittasi solo uomini. Tel. 707-741 ore pomeriggio ore serali.

AMMOBILIATA indipendente centrale affitto uso pied-à-terre. Telef. 732-331.

BERNINI camera ammobiliata affitto militissimo a signorina francese o inglese. Telefono 775-355.

CAMERA ammobiliata affittasi studentessa cucina casalinga. Telef. 511-242.

PENSIONE famigliare affitta bella camera singola due letti. Telef. 487-291.

PENSIONE via Sacchi 16, 3° piano, sola signore affittasi mobiliate.

POLITECNICO tranquillissimo indipendente nuova affittiamo solo uomini. Telef. 350-960 pomeriggio.

SIGNORA affitta centralissimo signorile ammobiliata, professionista, massime referenze. Telefonare 516-715.

SIGNORA sola affitta ammobiliata alloggetto tutti confort, Borgo Vittoria. Tel. 217-676.

ZONA Mirafiori affittasi camera ammobiliata persona serissima. Telefonare 614-012.

(12) Domande impiego

A.A. TRENTENNE cultura media superiore scopo miglioramento tratterebbe seria Azienda referenze ineccepibili Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2224 — 10100 Torino ».

A. VENTOTTENNE, militassolto, diplomi superiore, operatore contabile ed elettronica, steno-dattilografo, scopo miglioramento, seria azienda offresi. Telefonare 725-115.

AD ufficio acquisti offresi ragioniere 27enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2302 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE edile, capomastro abilitato, esperienza cantiere manutenzione, offresi serio impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2175 — 10100 Torino ».

ATTIVISSIMO impiegato, titolare, esperienza commerciale, ottime referenze, offresi. Telefonare 892-179.

BANCARIO venticinquenne sette anni di esperienza specializzato in pratiche import export accetterebbe mansioni di responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2168 — 10100 Torino ».

CAPO reparto lunga esperienza stampaggio e stampaggio termoplastici termoindurenti, lunga esperienza, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2233 — 10100 Torino ».

CAPO servizi, esperto gestione magazzini, ordini, spedizioni, approvvigionamenti, contatti clienti; pluriennale esperienza conduzione personale, offresi. Telefonare 752-504 ore pasti oppure scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8140 — 10100 Torino ».

CAPOSQUADRA gastroferratura trentaquattrenne pratico cicli lavoro produzione conduzione personale offresi scopo miglioramento seria ditta posizione responsabilità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8108 — 10100 Torino ».

CINQUANTENNE pratico contabilità vendite incassi lavori interni esterni. Telefonare 251-901.

DATTILOGRAFA 18enne offresi subito per zona Borgo Vittoria. Tel. 256-803.

DICIOTTENNE neo-segretaria, volenterosa, cerca impiego. Telef. 618-147.

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Telefonare 362-395.

DICIOTTENNE steno-dattilografa, secondo impiego, offresi subito. Telefonare 486-653.

DICIOTTENNE steno-dattilo libero subito offresi. Telefonare 488-580.

DIPLOMATO patentato cerca qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telefonare 767-155.

DIPLOMATO ventiseienne militassolto patente II scopo miglioramento offresi qualsiasi impiego. Telefonare 878-367 Idone Vincenzo.

ESPERIENZA quindicennale trasporti internazionali, commercio estero, diplomato, offresi industria incarico direzionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2232 — 10100 Torino ».

ESPERTISSIMA recupero crediti, esazioni, massime referenze, seriezà, offresi. Telefonare pasti 633-873.

ESPERTO analisi tempi cicli preventivi costi attrezzatura macchine speciali stampi quarantunenne responsabile ufficio tecnico commerciale media azienda 400 operai trasferirebbesi adeguatamente seria Ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2239 — 10100 Torino ».

ESPERTO trasformazione materie plastiche pluriennale attività in principale azienda settoriale, desiderando assumersi responsabilità di reparto produzione o di servizio collaudi, esamina offerte di industrie interessate a potenziare o iniziare analoghi servizi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2225 — 10100 Torino ».

EXPORT import dodicennale esperienza metalmeccanica torinese esperto pratiche doganali buon conoscenza valutaria temporanee, rimborsi all'esportazione traffico comunitario trasporti. Esaminerebbe offerta scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8090 — 10100 Torino ».

ESPORTAZIONE. Capo servizio bona industria metalmeccanica, pluriennale esperienza responsabilità uffici estero importanti industrie, trattative clienti, viaggi, lingue, pratiche esportazione, banche, spedizioni, dogane, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8122 — 10100 Torino ».

GEOMETRA esperienza biennale cantiere offresi seria impresa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5087 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, esperienza ventennale, direzione contabilità cantieri civili, industriali, stradali, tracciamenti, rilievi. Referenziato. Telefonare 551-147.

GEOMETRA volenteroso referenziato impiegherebbesi presso seria Compagnia Assicurazioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5087 — 10100 Torino ».

GEOMETRA referenziato praticissimo lavori stradali e edili occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8110 — 10100 Torino ».

GEOMETRA 27enne, auto propria, pratico disegno edile o serramenti alluminio cerca impiego. Telefono 512-571, 785-686.

GIOVANE dinamico esperienza ufficio commerciale, trattative clienti, acquisti conoscenza disegno, introdotto industrie metalmeccaniche migliorerebbe. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8133 — 10100 Torino ».

GIOVANE perforatrice su macchina ibm steno-dattilografa primo impiego offresi. Telefonare 343-024.

GIOVANE, 3° anno Istituto Tecnico serale, cerca impiego. Telef. 769-544.

IMPIEGATA esperienza decennale ramo assicurativo scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2201 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica acquisita paghe contributi stesi lavori ufficio offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2220 — Torino ».

IMPIEGATO, anche generico, offresi perito elettrotecnico 22enne militesente. Telefonare 284-917.

INGEGNERE industriale quarantaduenne vasta esperienza officina, produzione, impianti manutenzione, esamina proposte adeguate. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2225 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE, dattilografa, volenterosa impiegherebbesi anche solo mezza giornata, Telefonare 339-765 giovedì.

ISTITUTRICE lingue, 30enne, francese, inglese perfetti, specializzata insegnamento bambini metodo diretto. Telefonare pomeriggio 774-934.

LAUREATO economia commercio, lunga pratica amministrativa, contabilità generale, costi industriali, bilanci, finanziamenti, assumerebbe responsabilità anche direttive. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2208 — 10100 Torino ».

MAITRE Hotel ventiseienne, diplomato, referenziato, presenza, conoscenza francese inglese tedesco, offresi prossima stagione estiva anche come vice direttore. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2192 — 10100 Torino ».

ODONTOTECNICO diplomato 28enne offresi. Telefonare 393-010, ore pasti.

OPERATORE giovane con breve esperienza su centro elettronico GE 115 offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8136 — 10100 Torino ».

OTTIMA preparazione commerciale ragioniera 27enne offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2203 — 10100 Torino ».

OFFRESI giovane ventitreenne provata esperienza nel ramo immobiliare della compra vendita alloggi. Telef. 367-112.

PENSIONATO ex dirigente ragioniere cinquantenne esaminerebbe possibilità lavoro o incarichi fiducia con attività amministrazione commerciale o aziende. Preferibilmente anche solo mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5070 — 10100 Torino ».

PERFETTO inglese parlato scritto, traduttrice tecnica, nozioni russo, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8105 — 10100 Torino ».

PERITO aziendale neo-diplomato offresi lavori ufficio o qualsiasi altro purché sedentario. Telefonare 713-338.

PERITO meccanico, esperienza triennale di laboratorio tecnologico, cerca impiegante occupazione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2226 — 10100 Torino ».

PERITO meccanico 26enne: triennale esperienza capo squadra tornerie, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2227 — 10100 Torino ».

PERITO metalmeccanico 27enne, militesente, 2° impiego, esperienza di lavoro in industrie automobilistiche, offresi ad importante ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2205 — 10100 Torino ».

PLURIENNALE esperienza Ufficio vendite, distinto 40enne, esperto trattative clienti, disposto anche viaggiare con mansioni ispettive, disponibile dall'1-3-'70. Se interessati scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8143 — 10100 Torino ».

PREPARATORE orefice pratico incastonatore serietà offresi. Telef. 593-733.

PRIMANOTISTA operatrice Mercator-Audit, contocorrente pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2229 — 10100 Torino ».

PROGRAMMATORE IBM 360 Emcomtiler Dos buona conoscenza inglese militesente 1° impiego offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8079 — 10100 Torino ».

RAGIONIERA venticinquenne esperienza amministrazioni piccole medie aziende, competenza fiscale, praticissima bilanci, Vanoni, elaborazione contabilità, offresi saltuariamente. Telefonare 500-943.

RAGIONIERE cinquantaduenne esperto contabilità generale, prima nota, bilanci, rapporti banche fornitori clienti cassa magazzino libero subito offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5067 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE neodiplomato ventunenne militesente patente B offresi. Telefonare 876-387 Idone Carmelo.

RAGIONIERA, capo contabile, praticissimo ufficio, primanotista, operazioni bancarie, paghe, contributi, pratiche fiscali, offresi seria Ditta. Tel. 611-250.

RAGIONIERE, decennale qualificata esperienza direttiva alto livello professionale, maturata intero settore contabile-amministrativo. Aggiornatissimo. Padronanza assoluta tutti servizi aziendali. Spiccato senso organizzativo. Contabilità generale, industriale meccanizzata; elaborazione dati. Approfondite analisi societaria fiscale amministrativa. Bilanci. Addestramento personale. Referenziatissimo. Esaminerebbe inserimento analoga posizione importante industria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2241 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE offresi anche mezza giornata, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2187 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 26enne esperto contabilità generale paghe contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6138 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA azienda esperienza biennale buona conoscenza inglese francese stenodattilografa offresi mattino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2212 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA direzionale corrispondente autonoma francese inglese esperienza ventennale offresi. Tel. 775-355.

SEGRETARIA Direzione veloce stenodattilografa conoscenza lingue lunga esperienza ufficio cerca impiego mezza giornata da prossimo maggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2222 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA perfetto francese, nozioni inglese, offresi in Torino. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 2231 — 10100 Torino » o telefonare 831.000.

SIGNORA impiegata veloce dattilografa pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 688-604.

SIGNORA ventinovenne, maturità classica, dattilografia, francese, offresi anche commessa. Telefonare 341-580.

SIMPATICO giovane referenziato, dinamico, istruzione universitaria, esperienza quinquennale produzione automobilistica, contatti clienti ad ogni livello, disposto trasferirsi, libero subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2243 — 10100 Torino ».

STENO-dattilografa pratica lavori ufficio 8 anni esperienza offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2219 — 10100 Torino ».

TRADUTTRICE esperta diplomata perfetto inglese tedesco ottimo italiano cambino offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8112 — 10100 Torino ».

STENO-dattilografa quindicenne, primo impiego, offresi seria ditta. Telefonare 267-158.

STENO dattilografa 22enne, pratica lavori ufficio, libero subito, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5137 — 10100 Torino ».

TECNICO progettista impianti termici pratico conteri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8118 — 10100 Torino ».

TECNICO tv pratico telecomere per c.c. tv scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2218 — 10100 Torino ».

UNIVERSITARIA cerca impiego, possibilmente mezza giornata. Telefonare 722-962.

VENTICINQUENNE milite esente, 2° anno Politecnico, maturità scientifica, cerca occupazione adeguata. Telefonare 699-454.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio offresi zona Francia-Rivoli. Telefonare 998-001.

VENTITREENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefonare 260-624, dalle ore 8,30 alle 10, 13-14.

VENTUNENNE, bella presenza, discreta conoscenza tedesco, offresi primo impiego. Telefonare 317-841.

VENTUNENNE corrispondente francese inglese, nozioni contabilità, secondo impiego, offresi. Telefonare 720-237.

VIAGGIATORE utensileria ferramenta, introdotto industrie, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2185 — 10100 Torino ».

18ENNE segretario officina offresi pratico commesse. Telef. 692-879.

32ENNE pratica fatturazione e contabilità su Mercator offresi industria. Telefonare 736-597.

42ENNE presenza offresi commessa cassiera lavoro decoroso. Telef. 377-909.

(13) Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Poluzzo, largo Turati 49.

A.A.A. SOCIETA' cerca elemento 25-50enne media cultura per attività evolutiva organizzativa, libero anche ore pomeridiane. Rivolgersi via Garibaldi 59, Torino.

A.A. IMPIEGATE momentaneamente disoccupate offriamo possibilità guadagno 5000 giornaliere. Lanchimica via Saluzzo 43.

A.A. PRATICHE paghe, anche mezza giornata, assumiamo. Telefonare 553-403.

A.A. 15ENNE volenterosa apprendista impiegata assumesi. Telef. 633-794.

A. ASSUMIAMO signorina dattilografa volenterosa. Presentarsi: Riva, corso Re Umberto 45.

A. EDITRICE assume 4 esperti esposizioni nelle mense industrie ospedali enti speciali, offresi condizioni superiori alla media nostro automezzo fisso rimborso spese intercessione. Presentarsi corso Sommeiller 26.

A. SIGNORE e signorine libere mezza giornata per interviste pubblico femminile in Torino città offriamo: stipendio, previdenze legge. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 306 — 10100 Torino ».

A persone parzialmente libere, pensionati, sottufficiali finanza, carabinieri, ultracinquantennale casa olearia produttrice pregiato olio d'oliva in damigiane, bidoncini, concede incarico vendita diretta alle famiglie senza formali impegni. Consegna merce da Oneglia direttamente domicilio clienti ottima retribuzione; possibilità concessione deposito. Indirizzare: Oleificio Paolo Reale fu Angelo, Casella 436, Oneglia.

AD ambosessi media cultura ottima immediata retribuzione per promozione testi didattici, Sapoide, Ferrand 4.

ADDETTO recupero crediti, rimborso spese, alta percentuale, disposto viaggiare cerchiamo. Chiediamo cauzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 451 — 10100 Torino ».

AGENZIA primaria casa leader proprio settore selezione giovani dinamici con spiccate attitudini pubbliche relazioni cultura media, per inserimento propria organizzazione vendite. Offre interessante retribuzione, ambiente lavoro dinamico, assistenze assicurative. Presentarsi Ade corso Vittorio 197, ore 10-12, 15-18.

APPRENDISTA impiegata cercasi. Telefonare 481-632, 481-123 dalle 9 alle 12.

ASSUMESI dattilografa 1° impiego. Presentarsi ore ufficio Ditte A.h.h.o. via Lima 5, Torino.

ASSUMESI impiegata 18-20enne zona Centro. Telefonare 596-019.

ASSUMESI impiegata 18-20enne zona Aeronautica. Telefonare 795-858.

ASSUMESI stenodattilo 1° impiego. Telefonare 535-227.

ASSUMIAMO apprendista commessa pelliceria Aghina via Po 28. Presentarsi mattino.

ASSUMIAMO giovani ambosessi venditori con auto propria settore radio-televisione giocattoli. Dettagliare: « Etas-Kompass Pubblicità 2178 — 10100 Torino ».

AZIENDA meccanica Caselle Vica cerca segretaria direzione commerciale, ottima conoscenza inglese, veloce stenodattilografa, non primo impiego. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 414 — 10100 Torino ».

CERCANSI cantanti ambosesso concorso Tempomusica. Informazioni Masearo, via Carmine 11.

CERCANSI veloce fatturista e primanotista operatrice Audit. Tel. 955-166.

CERCASI apprendista impiegata zona Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2200 — 10100 Torino ».

CERCASI maestra organo disposta recarsi domicilio centrale. Tel. 545-611.

CERCASI ragioniere maschio venticinquenne militesente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5072 — 10100 Torino ».

CERCASI signorina veramente capace contabilità sistema Audit 302. Telefonare 852-663.

CERCASI subito signorina pratica ufficio. Tel. 519-508.

CERCASI 15-16enne volenterosa ragazza, contributi zona centro, Telefono 553-442.

COMMESSA pratica tessuti, abbigliamento cerca Part, piazza Adriano 15.

COMMESSO o apprendista commesso pronto centralissimo articoli fonomori e regalo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2147 — 10100 Torino ».

COMPAGNIA Assicurazioni cerca giovane dinamico e sul effidore zona, trattamento adeguato, Assiagricoltura, via Delleani 6, Torino.

COPISTERIA centrale cerca abili dattilografe. Telefonare 650-070.

DISEGNATORI torreanlei, possibilmente periti, 25-30enni, provenienti meccanica di precisione, macchine utensili, cercansi. Inviare curriculum, indicando riferimento DM a D.F.A., corso Torino n. 70 — 10024 Moncalieri.

DITTA di trasporti nazionali zona corso Umbria cerca impiegato ufficio pratico ramo, dattilografia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8113 — 10100 Torino ».

DITTA edile cerca signorina pratica ufficio fatturazione. Telef. 386-574 ore 18 - 19.

ENOLOGO assaggiatore vini pregiati veramente esperto cercasi anche occupazione saltuaria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8119 — 10100 Torino ».

FABBRICA articoli plastica cerca giovane svelto, possibilmente licenza scuola media, apprendista capo reparto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6100 — 10100 Torino ».

GRAFICI esecutori ambosessi cerca Studiouno, Lomazzoro 6.

IMPIEGATA (giovane) cercasi pratica lavori ufficio conoscenza francese. Telefonare 263-600.

IMPIEGATA mezza giornata lavori ufficio cercasi. Tel. 396-875.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, prima nota, nozioni libri paga, cercasi. Telefonare 394-976 — 357-975.

IMPIEGATA 25-40enne pratica lavori ufficio almeno francese parlato cerca ditta in Moncalieri Telef 643-809.

IMPIEGATO dinamico corrispondente ufficio cerco. Scrivere: Fasano, Ferrovia 67 Torino.

IMPORTANTE impresa di assicurazioni cerca persona veramente qualificata cui affidare direzione del personale. Retribuzione ed inquadramento adeguati capacità. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4 — 16122 Genova ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE Società americana in Torino cerca veloce dattilografa fattorista 16-35enne, conoscenza ottima tecnica dell'inglese. Telefonare 238-088.

INDUSTRIA zona Nichelino cerca impiegato massimo 20 anni. Tel. 268-064.

INDUSTRIA zona radiale Moncalieri cerca impiegato giovane esperto lavori ufficio paghe contributi. Tel. 643-017

INFERMIERA assumesi Balon. Presentarsi casa di riposo Avigliana. Telefonare 938-638

ISTITUTO culturale cerca diplomata conoscenza ottima francese, buona inglese. Telefonare 553-249, 544-185.

ISTITUTO linguistico assumerebbe per corsi serali insegnante lingua francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6085 — 10100 Torino ».

OFFRIAMO una eccezionale possibilità di guadagno alla persona adatta. Cerchiamo un buon tecnico esperto ed organizzare e controllare il lavoro di un grosso gruppo di operai. E' titolo preferenziale ma non necessario la conoscenza di impianti di ventilazione. La nostra Ditta lavora sul piano nazionale. Scrivere inviando già dettagliato curriculum precedente a: « Etas-Kompass Pubblicità 2142 — 10100 Torino ». Le trattative avverrà in massima riservatezza.

(Continua a pag. ■)

L'inchiesta sulla tecnologia avanzata nell'Unione Sovietica

Vittorie e delusioni nel cosmo

Nel 1957 lo «Sputnik» sorprese il mondo; quattro anni dopo Gagàrin entrava in orbita e nel 1965 Leonov inaugurava le passeggiate nello spazio - Ma [redacted] stati gli americani [redacted] mettere piede sulla Luna - Anche nell'aviazione l'Urss ha ottenuto grossi successi (il primo supersonico per passeggeri, il Tu-144, è in fase di collaudo), [redacted] il livello medio dei suoi apparecchi è inferiore [redacted] quello occidentale, il volume del traffico [redacted] della metà

Pubblichiamo [redacted] terza puntata dell'inchiesta di Ennio Caretto sullo stato attuale della scienza e della tecnologia nell'Unione Sovietica. Le precedenti puntate sono apparse il 20 e il 27 gennaio scorso, quando il nostro corrispondente si trovava ancora in Russia; ora che è stato costretto a lasciare Mosca, Ennio Caretto continuerà, in base al materiale informativo raccolto, [redacted] sua esposizione. In questo articolo illustra, in particolare, i progressi compiuti dai sovietici nell'aviazione e nella ricerca spaziale e mette in luce, nello stesso tempo, difficoltà e contrasti.



L'aereo sovietico «Tu-144» dopo un volo di prova [redacted] Mosca. Il «Tu-144» [redacted] il primo supersonico previsto per il normale servizio di linea. Concepito dopo il «Concorde» e realizzato prima, potrà trasportare centocinquanta viaggiatori ed [redacted] velocità di [redacted] chilometri orari

Meglio di ogni altra scienza e industria, l'astronautica [redacted] l'aviazione civile riflettono insieme l'eccezionale capacità sovietica [redacted] nuove tecnologie [redacted] la tendenza a perdere successivamente il proprio *lead*. La loro [redacted] una storia di successi iniziali [redacted]guiti da profonde delusioni. Nel '57 l'Urss lanciò il primo «Sputnik», e nel '59 mandò il primo automatismo sulla Luna; nel '61 Gagàrin entrò per primo in orbita [redacted] nel '[redacted] Leonov compì [redacted] prima passeggiata nello spazio; nel '67 [redacted] sonda atterrò dolcemente su Venere, e nel '68 due «Soyuz» si unirono formando la prima piattaforma intorno alla Terra. Tuttavia, [redacted] vera epopea spaziale è stata scritta dagli «Apollo» americani, ed è in America che le scoperte cosmiche hanno trovato applicazione pratica, gettando le fondamenta di una nuova società.

Così, in parte, per l'aviazione civile. Nel '56 l'Urss inaugurò il primo aereo di linea a reazione, il «TU 104», e nel '64 costruì il più grosso aereo per trasporto merci al mondo, l'«Antonov 22»; oggi produce enormi elicotteri, tra cui il «MIL 10», che può trasportare pesi di 15 tonnellate, e sta collaudando il «supersonico» per passeggeri «TU 144». Ma il livello medio dei suoi apparecchi è inferiore a quello americano, il volume del suo traffico è meno della metà, ed [redacted] possiede *jumbo-jets*, sebbene il suo territorio sia più vasto, più numerosa la su[redacted] popolazione, più massicce le sue risorse naturali.

Tappe d'un ritardo

Quali [redacted] i motivi del ritardo? Essi non sono settoriali: tra le scienze e le industrie sovietiche, l'astronautica e l'aviazione hanno assoluta precedenza come l'energia atomica. Sono invece generali, [redacted] struttura. L'Urss eccelle nella ricerca pura, [redacted] non in quella applicata; conta grandissimi scienziati, ma sfrutta poco il *team work*; non lesina gli investimenti, ma li disperde in scompartimenti stagni. Attraverso le nuove sintesi economiche, e l'approccio sistematico ai problemi, l'America muove [redacted] una straordinaria integrazione governo-industria-università anche nell'astronautica e nell'aviazione civile. Nell'Urss, invece, questo «retroterra» non è coordinato.

Nel '59, nell'incontro di Camp David, Kruscev umiliò uno [redacted] Eisenhower, regalandogli un modello del minuscolo satellite che aveva portato l'effigie di Lenin sulla Luna: l'anno scorso, Nixon ha mand[redacted] in Russia dei campioni di [redacted]lo selenico prelevati da Armstrong, Aldrin e Collins. Nel '67, il presidente dell'Accademia delle Scienze dell'Urss, Keldysh, annunciò imminente il «varo» della stazione orbitale: adesso parla del «prossimo quinquennio», mentre gli americani l'hanno in programma per il '72. Verifichiamo qualche cifra: tra il '57 e il '69, la Nasa ha lanciato [redacted] satelliti artificiali, l'Urss 332, e analoga è la proporzione dei voli umani. In [redacted]no di quattordici anni, le posizioni si sono rovesciate.

Durante il mio soggiorno [redacted] Mosca, ho intervistato i due maggiori responsabili dell'astronautica sovietica, gli accademici Blagonravov e Sedov, ho incontrato i cosmonauti Titov e Beregovoi, [redacted] ho parlato a numerosi studiosi, ingegneri e giornalisti. Le tappe del progressivo ritardo sono facili da ricostruire: estate '65, muore il «nu[redacted] due» di Baikonur, Voskresenskij; gennaio '66, muore il «numero uno», il grande Korolev; aprile '67, muore Komarov nella «Soyuz 1» in fiamme; novembre '68, Beregovoi sulla «Soyuz 3» falli[redacted] l'aggancio con la «Soyuz 2»; luglio '69, «Lunik 15», che dovrebbe sconfiggere «Apollo 11», si schianta sulla superficie della Luna; ottobre '69, «Soyuz 6», «Soyuz 7» e «Soyuz 8», [redacted] sette uomini a bordo, non riescono a congiungersi e creare una gigantesca piattaforma intorno alla Terra.

[redacted] si tratta soltanto di sfortuna. Dalla tragedia — la morte di Grissom, White e Chaffee nel '67 — l'America è passata al trionfo. La Russia [redacted]. Perché? Soprattutto perché il paese non ha saputo tenere il passo con il «boom» della tecnologia spaziale. «Il *fall-out*» mi ha detto l'accademico Paton «da noi è stato ed è molto limitato». Il programma «Apollo» ameri[redacted] si regge sul rapidissimo progresso dell'elettronica, sulla miniaturizzazione, su uno sviluppo industriale complessivo. L'Urss non ha un *computer* in grado di eseguire tutte le operazioni [redacted] la velocità di quello che aiutò Armstrong, Aldrin e Collins nella loro impresa; il suo nuovo vettore, che supererebbe per potenza il «Saturno 5», è ancora in fa[redacted] di [redacted]laudo, [redacted] si dice che nel [redacted] sia esploso due volte sulle rampe di lancio, in primavera e autunno.

I primi voli orbitali furono [redacted]nanzitutto una questione balistica. Nel libro *Il costruttore di astronavi*, Romanov racconta [redacted] Korolev adattò all'uopo il missile intercontinentale. Allora, lo scienziato sognava un razzo «potentissimo e obbediente» col quale mandare anche uomini sulla Luna, non pensava alla tecnica del «rendez-vous» americana. Soltanto poco prima della morte Korolev si ricredette: ma la sua attività era già inficiata dai difetti dell'industria sovietica, frammentarietà nelle forniture di materiali, imprecisioni, contraddizioni; i militari, ad esempio, avevano costruito «la città delle stelle», cioè il centro di ricerca, la Houston sovietica, senza consultare né lui né i suoi collaboratori.

Motore a plasma

L'astronautica nell'Urss non aveva però — e non ha — le infrastrutture necessarie per compiere il salto dalla balistica all'elettronica. «*Gli obiettivi di ottimazione*» ha dichiarato l'accademico Trapeznikov «*vengono calcolati in anticipo, e [redacted] programma[redacted] non è accompagnato [redacted] "feed-back" per [redacted] correzione automatica dell'errore*». Isolata di fatto dalle altre tecnologie, danneggiata dal rallentamento dell'economia, l'astronautica oggi si appoggia per lo più alle esigenze militari. Ma se la costruzione d'una piattaforma orbitale ha una precisa importanza strategica, la [redacted] [redacted]la Luna presenta invece scarse attrattive per i generali russi.

Ciò non significa che l'Urss [redacted] ormai sconfitta in [redacted]to campo. Il suo ritardo appare grave perché i successi degli Usa sono senza precedenti, e non bisogna dimenticare che il prodotto lordo americano è più del doppio di quello sovietico. L'astronautica ha arrecato grandi cambiamenti nell'Urss: i satelliti artificiali per le comunicazioni radiotelefoniche hanno unificato i suoi sterminati territori, e quelli meteorologici le hanno [redacted]tito un parziale controllo dell'atmosfera e degli ocea[redacted]. Gli scienziati stanno sviluppando un motore a plasma che potrebbe rivoluzionare la tecnica [redacted] voli interplanetari. I biologi proseguono i loro esperimenti per acce[redacted] l'adattabilità dell'uomo a lunghe permanenze nello spazio: 6 persone [redacted] nutrite sol[redacted] di cibi disidratati per quattro mesi, e altre 3 sono rimaste chiuse in una cabina d'astronave per un anno. «*Non abbiamo rinunciato [redacted] nulla*» ha affermato Sedov. «*Non prevediamo per [redacted] di andare sulla Luna, [redacted] consideriamo la piattaforma orbitale [redacted] chiave dell'universo*».

Analogo è il loro atteggiamento per quanto riguarda l'aviazione civile. [redacted] *gap* qui è assai meno sensibile, e col «TU 144» s'è riaperta la competizione con gli Stati Uniti. L'aviazione è più strettamente legata dell'astronautica alle esigenze militari: anche per questo è l'industria più efficiente [redacted] paese. L'inglese Stroud, che l'ha fatta oggetto di uno speciale studio, l'ha giudicata all'altezza delle migliori macro-aziende occidentali: le diverse parti del settore sono coordinate, gli scogli burocratici vengono gradualmente eliminati, i vincoli con l'estero aumentano.

Il *boom* risale al dopoguerra, e fu un effetto dello sforzo compiuto contro i tedeschi. E' stato favorito dall'emergere di alcuni personaggi ormai leggendari: i progettisti Andrei Tupolev, suo figlio Sergej, Artem Mikojan, fratello minore [redacted] Anastas, ex-braccio destro di Kruscev e ex-capo dello Stato, Iliushin, Antonov, Jakoliev. Ciascuno di costoro ha a [redacted] credito uno o più apparecchi di successo. Del vecchio Tupolev (compirà nel '70 81 anni) si racconta che Stalin, quando aveva bisogno di un nuovo aereo, lo tirava fuori di prigione. Mikojan, insieme con Gurevic, ha legato il suo [redacted] ai famosi «Mig», Antonov è il monarca indiscus[redacted] dei trasporti pesanti, Jakolev dei velivoli [redacted] poche persone. In Occidente, varrebbero tanto oro quanto pesano.

Iliushin, 60 anni, rivale e amico della «dinastia Tupolev», individua nella continuità dei processi creativi e produttivi la forza dell'aviazione civile sovietica. «*La catena progettazione-applicazione-costruzione è ininterrotta*» egli ha detto. «*A differenza di quanto avviene in altre industrie, non [redacted] quasi soluzione di continuità*». Antonov è un buon economista. «*Nei miei stabilimenti*» ha precisato «*tutto è regolato al minuto secondo*». Egli ha scritto un libro sulla riforma presentata da Kossighin nel '65, e numerosi saggi sull'organizzazione del lavoro demolendo qualche mito sugli operai [redacted] la produttività sovietici.

Il grande Tupolev

Questi uomini danno ai loro aerei le proprie iniziali, [redacted] decenni di durissime fatiche ed esperienze d'avanguardia. L'Urss possiede aviogetti supersonici da guerra a geometria variabile, aviogetti [redacted] decollo verticale, [redacted] «cavalletta» come lo «Jak 40», un trimotore tradizionale, [redacted]ce di att[illegible] 300-400 metri di p[illegible]to con 25 persone a bordo. Essa pensa di adattare per passeggeri (fino a [redacted] persone) l'«Antonov 22», un gigante che farebbe impallidire tutti i *jumbo-jets* ed ha in [redacted] una [redacted]gna di vendite [redacted] «TU 144» supersonico in Occidente che minaccia il mercato del «Concorde» anglo-francese. Tupolev parla di 7000-10.000 chilometri l'ora come [redacted] velocità normale per gli apparecchi del 2000.

In ogni paragone [redacted] l'America, l'Urss cita oggi il «TU 144», che, concepito dopo il «Concorde», dovrebbe essere il primo «supersonico» sulle piste del mondo. In realtà, come il «Concorde», esso nasce [redacted] po' vecchio. Le sue prestazioni — velocità di 2500 chilometri orari, portata di 6500 chilometri, capienza [redacted] 150 passeggeri — appaiono oggi eccezionali, ma potrebbero risultare antieconomiche e inadeguate entro gli Anni Ottanta. Il «TU 144» è un [redacted] esempio [redacted] apparecchio civile che precede quello militare: il buon esito del [redacted] primo collaudo ha suggerito infatti anche la costruzione di un «gemello» più piccolo [redacted] uso bellico.

Senza dubbio, il futuro dell'Unione Sovietica è nei cieli. La sua sterminata *taigà*, la foresta siberiana, i suoi [redacted]serti roventi, le distanze incalcolabili rendono spesso l'automobile obsoleta. C'è gente che non vi [redacted] mai salita sopra, ma che ha volato. L'astronautica e l'aviazione sono quasi forme naturali d'espressione dell'ingegno e dell'operosità russi. Gli ostacoli strutturali [redacted] organizzativi oggi esistenti [redacted] superabili. L'unico vero interrogativo è quello dei *computers* [redacted] della strumentazione automatica, senza i quali la navigazione è impossibile: e proprio queste componenti del «TU 144» l'Unione Sovietica ha dovuto acquistarle all'estero.

Ennio Caretto

La chimica a servizio dell'alimentazione

Bistecche senza carne [redacted] pasticcini al petrolio

Interessante congresso a Zurigo sulla fame nel mondo e la possibilità di supplire agli alimenti tradizionali con cibi sintetici e succedanei - Prospettive future: acquacoltura, microalghe

(Dal nostro inviato speciale)
Zurigo, febbraio.

Se un discepolo di Escoffier o di altro famoso inventore di raffinate specialità gastronomiche fosse capitato, in quest'ultimi giorni, all'istituto «Gottlieb Duttweiler» di Zurigo, non avrebbe certamente potuto fare a meno di inorridire: alcune centinaia di scienziati europei ed americani intervenuti ad un simposio sugli alimenti sintetici hanno prospettato l'idea poco allettante di pietanze preparate in prevalenza con sostanze chimiche, estratti di alghe marine [redacted] surrogati [redacted] origini enigmatiche.

Indubbiamente [redacted] è facile entusiasmarsi, almeno a prima vista, [redacted] le formule della futura alimentazione, ma d'altra parte sarebbe [redacted]surdo volere ad ogni costo rimanere fedeli ai tradizionali concetti della cucina dal momento che la scienza alimentare progredisce con passi da gigante, offrendo sin da ora all'umanità una gamma di nutrimenti o, perlomeno, di ingredienti ricchi di vitamine e di altre sostanze indispensabili al nostro orga[redacted]. Non è certo [redacted] novità sottolineare che uno degli obiettivi immediati dell'alimentazione moderna è quello di svolgere una lotta senza quartiere contro l'obesità, causa di tanti e gravi disturbi.

A prescindere dalla [redacted]sità — e su questo punto tutti [redacted] d'accordo — di adeguare gradatamente il nutrimento all'attuale ritmo di vita, dalle numerose relazioni presentate a Zurigo è chiaramente emerso che le ricerche in corso nel vasto campo dell'alimentazione mirano a mete ben più lontane. Non è esagerato dire che siamo appena agli inizi di una [redacted] e propria rivoluzione dei convenzionali sistemi di nutrizione. Non è che i *managers* del mangiare vogliano imporci nuovi gusti, [redacted] in termini concreti si tratta di gettare [redacted] basi di un preciso piano affinché possa essere assicurato un minimo di calorie e proteine alla popolazione di tutto il nostro globo.

Nuovi prodotti

Nella relazione di un chimico anglosassone, C. Giddey, che attualmente presta la sua opera presso l'istituto «Battelle» di Ginevra, vengono elencati i motivi essenziali della necessità di intensificare le ricerche per la produzione di alimenti sintetici o surrogati: 1) crescente mancanza di cibi convenzionali, specie nei paesi sottosviluppati; 2) necessità di immettere sui mercati mondiali mezzi di nutrimento a costo modesto, e, in pari tempo, ricchi di proteine; 3) soddisfare la richiesta [redacted] nuovi tipi di alimenti; 4) missioni speciali con particolare riferimento alle esigenze dell'alimentazio[redacted] degli astronauti.

Tema specifico del congresso organizzato dall'istituto «Gottlieb Duttweiler» era «*la sfida degli alimenti sintetici e dei succedanei*». [redacted]va subito precisato che la maggior parte degli scienziati intervenuti nella discussione non ha tardato a manifestare una palese avversione per tale definizione, osservando, e certamente non a torto, [redacted] da un punto di vista psicologico essa è sbagliata.

Per il bestiame

Due anni fa una catena di supermercati di Ginevra decise di offrire alla sua clientela, per un prezzo irrisorio, la «bistecca [redacted] futuro» che era composta essenzialmente da farina [redacted] soia. Grazie a diversi ingredienti chimici del tutto innocui il suo gusto [redacted] differiva che minimamente da quello della carne autentica. Tuttavia il pubblico si mostrò [redacted] nei confronti [redacted] nuovo prodotto, considerandolo come una [redacted] artificiale.

L'esempio di Ginevra mostra che è indispensabile assuefare, attraverso un paziente lavoro preparatorio, la mentalità dei consumatori ai futuri tipi di nutrimento. Nemmeno la fame può indurre un popolo a cambiare, [redacted] un istante all'altro, le proprie usanze alimentari. Durante la terribile carestia che anni [redacted] colpì varie regioni dell'India migliaia di esseri umani si rifiutarono di mangiare cibi preparati con la farina anziché con il tradizionale riso. Negli or[redacted] logorati dalla fame si [redacted] infatti manifestata una specie di reazione di rigetto ad alimenti sconosciuti. Oltre ad un'adeguata preparazione psicologica, argomentano gli esperti in materia, la diffusione di nuovi generi alimentari va parallelamente subordinata ad approfonditi studi biologici.

Con particolare attenzione sono state ascoltate al simposio [redacted] Zurigo le analisi presentate [redacted] problema dello sfruttamento dei laghi [redacted] degli oceani a scopi alimentari. Da tempo la scienza ha coniato [redacted] termine acquacultura che raggruppa tutti i procedimenti per la produzione [redacted]trollata di sostanze organiche sott[redacted] il livello dell'acqua. In un esposto del prof. Soeder, direttore del centro per le ricerche biologico-carboniche di Dortmund, viene rivelato che non è [redacted] il giorno in cui l'acquacoltura avrà una importanza analoga a quella dell'agricoltura.

Fatta astrazione per i classici prodotti dell'acqua, come pesci e crostacei, risultati [redacted] incoraggianti sono già stati conseguiti nel settore delle microalghe. Da una coltura grande un ettaro è, infatti, possibile ricavare da 50 a 60 tonnellate di proteine l'anno.

E gli alimenti sintetici [redacted] base di materie petrolifere? diverranno una componente usuale dei nostri cibi? Gli esperti propendono per il sì ricordando che da molti anni l'industria chimica si serve di sostanze tratte dal petrolio o, per essere più precisi, dai gas naturali per produrre in gran quantità fertilizzanti. Dunque l'organismo umano assorbe già, sia pure indirettamente, prodotti ricavati da oli minerali.

Del resto la scienza è sul punto di compiere un importante balzo in avanti: come [redacted] stato confermato a Zurigo, in tre paesi ossia Francia, Giappone ed Inghilterra è stata iniziata la costruzione di stabilimenti per la fabbricazione di lieviti coltivati su frazioni petrolifere. Il nuovo prodotto verrà utilizzato per l'alimentazione del bestiame.

[redacted] scienziato francese A. Champagnat ha a sua volta aggiunto che con il lievito tratto dalle particelle [redacted] petrolio è possibile produrre una specie di concentrato di proteine. Dato che i relativi esami tossicologici hanno [redacted]tito risultati soddisfacenti, tale concentramento, che ha un notevole valore biologico, potrà [redacted] mescolato in futuro a numerosi tipi di alimenti.

Luigi Fascetti

Un Comitato parlamentare per il problema delle acque

Si farà uno studio delle disponibilità idriche, fabbisogni, inquinamenti, desalinizzazione, possibilità protettive - Necessità di [redacted] programmazione completa

La campagna condotta su queste colonne (vedi La Stampa del [redacted] novembre, 9 dicembre '69 [redacted] 13 gennaio '70) per richiamare l'attenzione delle autorità politiche [redacted] legislative sulla regolamenta[redacted] della complessa questione delle acque, ha sortito un primo effetto, proprio in campo parlamentare: per [redacted]ziativa del presidente della Camera, [redacted]. Sandro Pertini, e del segretario generale, dr. Francesco Cosentino, è stato dato incarico al Servizio Studi, Legislazione e Inchieste parlamentari, di raccogliere tutto il materiale di studio concernente [redacted] problema dell'inquinamento delle acque.

L'indagine, naturalmente, non è limitata solo agli inquinamenti; verranno studiate le risorse idriche del nostro paese, le incidenze delle [redacted] tecnologie, [redacted] la desalinizzazione, il depauperamento del nostro patrimonio idrico dovuto sia all'incremento delle attività industriali, sia al considerevole aumento della popolazione. L'indagine della Camera affronta anche il problema della programmazione delle esigenze idriche italiane fino all'anno duemila e tende ad effettuare un preciso inventario della situazione idrica delle [redacted] regioni, anche in considerazione delle possibilità di riutilizzazione delle acque sporche.

Un così ampio campo d'indagine non potrà certo essere studiato senza un'intensa collaborazione con i tanti enti ministeriali [redacted] con quelli che, nel quadro del Consiglio Nazionale delle Ricerche, si occupano della questione come nei nostri precedenti articoli abbiamo elencato, con non poca ironia.

L'iniziativa della Camera — tra l'altro — dovrebbe stimolare un coordinamento governativo, ed al più alto livello, com'è accaduto negli Stati Uniti ed in Gran Bretagna. Sia nell'uno sia nell'altro paese, l'intero problema relativo alla protezione del patrimonio idrico è stato affrontato rispettivamente [redacted] Presidente degli Stati Uniti, che ha alle sue dipendenze dirette un ufficio specializzato per tutti i problemi relativi alle acque; e dal primo ministro britannico, che più volte è direttamente intervenuto sull'argomento.

In Italia il patrimonio idrico è [redacted] determinante per lo sviluppo industriale. Non solo, [redacted] può costituire un motivo di fermo [redacted] tutte le iniziative che il settore industriale italiano indirizza verso le regioni meridionali della penisola che, notoriamente, sono le più povere d'acqua. Sono g[redacted] abbastanza gravi e tristemente [redacted]ti i casi accaduti in Sicilia dove la Montedison ha d[redacted] ridurre i propri investimenti a Licata, scegliendo quella parte delle proprie lavorazioni che richiedevano una minore utilizzazione d'acqua. Lo stesso dicasi per le difficoltà che a Gela incontra l'Eni, ciò che condurrà, se le discordie amministrative saranno superate, alla costruzione di [redacted] impianto di dissalazione di [redacted]siderevole portata (intorno ai 70.000 metri cubi di produzione d'acqua il giorno), finanziato dallo stesso Eni e con la partecipazione della Cassa del Mezzogiorno, della Regione siciliana e di altri enti. La Montedison e l'Eni, questi due colossi delle energie produttive del nostro paese, [redacted] possono vedere arrestati i loro piani di sviluppo per delle difficoltà provenienti dalla cattiva amministrazione del patrimonio naturale del paese. Il Comitato parlamentare di studio sul problema delle acque in Italia, è appunto l'organo costituito in seno alla Camera per affrontare questi aspetti, tra i più urgenti e determinanti, per l'intero equilibrio economico del paese. La presidenza è stata affidata all'on. Caiati, che [redacted] stato per molti anni presidente dell'acquedotto pugliese.

L'auspicio che può essere indirizzato a questo Comitato è di agire presto [redacted] bene. Casi come [redacted] borgata Natale, a Palermo, che vede privi di acqua i propri aranceti, casi come quelli dell'Argentario, cronicamente senz'acqua, casi come quelli della regione lombarda con larghe falde attorno a Milano, gravemente inquinate, non devono più accadere. [redacted] principalmente che un organo parlamentare cerca di mettere un po' d'ordine, ad un così alto livello, in una complessa materia che non ha trovato, sino ad oggi, la giusta sede con l'autorità ed il prestigio necessari a disporre misure [redacted] e responsabili.

Fulvio Tortora

I disegni del "computer"



La nuova unità grafica 1557/58 [redacted] deflessione digitale della Univac. Può operare in collegamento con il «computer» oppure a distanza con comunicazione fonica o a larga banda. Nella foto l'ingegnere disegna sullo schermo un circuito elettronico con la penna luminosa

Juve implacabile, Cagliari a denti stretti

Corsa al titolo

Sta meglio chi insegue?

Il pareggio del Cagliari e la vittoria della Juventus hanno dato un sussulto [redacted] campionato. I quattro punti di vantaggio dei sardi, [redacted] margine che sembrava intoccabile, si sono ridotti a tre; il distacco è ancora forte, [redacted] la capolista ha perso qualcosa proprio al primo ostacolo di una serie durissima, che la porterà via via a battersi con l'Inter domenica [redacted] Siro, quindi [redacted] Napoli, Roma [redacted] Juventus. In [redacted] prendere respiro, ci sarà la sosta internazionale per l'incontro Spagna-Italia, ma è certo che nelle tre domeniche di campiona[redacted] che lo dividono dallo scontro diretto — e forse decisivo — con i bianconeri, il Cagliari avvertirà costantemente [redacted] pericolo della Juventus, la cui serie non accenna ad interrompersi.

Se i bianconeri speravano nella Fiorentina (ed i viola che giocavano soprattutto per [redacted] stessi li hanno in par[redacted] accontentati), anche Sco[redacted] contava molto sul Torino; non proprio l'8 a [redacted] a favore del granata che Scopigno [redacted] pronosticato ridendo [redacted] vigilia, per confermare il suo filosofico distacco dalle [redacted] pionato, ma almeno [redacted] pareggio. Invece la Juventus non ha perdonato ai granata un solo errore, confermando di [redacted] «macchina» molto regolare.

Già domenica a San [redacted] (mentre la Juventus giocherà in [redacted] contro il Lanerossi), Riva e colleghi andranno in campo [redacted] un certo affanno: l'Inter è squadra imprevedibile; ha uomini [redacted] classe che possono sempre scatenarsi se sollecitati nell'amor proprio. Alle rivalità di squadra si [redacted] anche quelle personali: Bertini vorrà vincere il duello con Cera; Vieri (anche [redacted] detto: «*Il Messico* [redacted] *mi interessa*») cercherà [redacted] far meglio [redacted] Superchi, per non parlare del prevedibile impegno di Boninse[redacted] che però verrà controbilanciato abbondantemente dallo slancio che porranno in campo Domenghini e Gori.

Si può ancora inserire la Fiorentina fra le squadre in lizza per [redacted] scudetto, [redacted] non c'è dubbio che il duello [redacted] trale è [redacted] Cagliari [redacted] Juventus. Una lotta ad inseguimento che avvince i tifosi di tutta Italia al di là delle simpatie personali, perché in questo momento i sardi [redacted] torinesi camminano dando anche dimostrazioni [redacted] bel gioco, almeno con [redacted] spunti [redacted] loro assi. [redacted] in ogni lotta [redacted] inseguimento chi [redacted] al comando può [redacted] momento di crisi più facilmente [redacted] chi insegue. Anche senza voltarsi, il Cagliari sente alle [redacted] spalle l'implacabile [redacted] denza della Juve.

r. s.

Sintesi del campionato

[redacted] A

RISULTATI: Bologna-Verona 0-0; Brescia-Inter 1-1; Cagliari-Fiorentina 0-0; Lanerossi-Bari 2-0; Milan-Palermo 1-0; Roma-Napoli 2-1; Sampdoria-Lazio 0-2; Torino-Juventus 0-3.

CLASSIFICA: Cagliari p. 31; Juventus 28; Fiorentina 26; Milan e Inter 25; Napoli 24; Roma 21; Lanerossi, Torino 20; Verona 18; Bologna e Lazio 17; Bari 15; Palermo 12; Sampdoria 11; [redacted]a 10.

SERIE B

RISULTATI: Arezzo-Livorno 1-1; Atalanta-Reggina 1-0; Catania-Como 1-0; Cesena-Catanzaro 2-0; Foggia-Pisa 1-0; Mantova-Monza 0-0; Modena-Reggiana 1-1; Perugia-Piacenza 0-0; Taranto-Ternana (a Bari) 0-0; Varese-Genoa 2-1.

CLASSIFICA: Varese 30; Foggia 27; Mantova e Catania 26; Reggina 25; Pisa e Monza 24; Ternana e Perugia 22; Atalanta, Modena e Arezzo 20; Cesena, Livorno, Catanzaro e Reggiana 18; Piacenza 17; Genoa e Como 16; Taranto 15.

SERIE C

GIRONE A - RISULTATI: Derthona-Triestina (rinv.); Lecco-Biellese 2-1; Legnano-Trevigliese 2-0; Monfalcone-Sottomarina 1-1; Padova-Rovereto 0-0; Pro Patria-Marzotto 0-0; Seregno-Verbania 0-0; Solbiatese-Treviso 1-1; Udinese-Alessandria 0-0; Venezia-Novara 1-1.

CLASSIFICA: Novara 29; Treviso 28; Lecco e Rovereto 27; Solbiatese 25; Triestina e Seregno 24; Alessandria 23; Legnano 22; Sottomarina 21; Udinese 20; Monfalcone e Verbania 18; Padova e Trevigliese 17; Venezia, Biellese e Pro Patria 16; Derthona e Marzotto 14.

Triestina, due partite in meno; Venezia [redacted] Derthona una partita [redacted] meno.

TOTOCALCIO

Ai 98 «tredici» (8 in Piemonte) toccano L. 4.880.800 ciascuno; ai 2835 «dodici» (230 in Piemonte) spettano L. 182.100 cadauno. Monte premi L. 858.775.610. Colonna vincente: x-x-x; 1-1-1; 1-2-x; 1-x-x-1.

TOTIP

Ai 15 «dodici» (uno in Piemonte) spettano L. 655.827; ai 251 «undici» (23 in Piemonte) L. 39.192; ai 1812 «dieci» (153 in Piemonte) L. 5323. Colonna vincente: 2-1; 1-x; x-1; 2-1; 1-2; 1-2.

Tra queste mani la sorte dello scudetto



ENRICO ALBERTOSI, Riky per gli amici ed i compagni di squadra, non aveva gradito molto due anni or sono il suo passaggio dalla Fiorentina al Cagliari ma ora, come tutti gli atleti che [redacted] giocare nell'isola, è felice del trasferimento e non solo perché la [redacted] squadra [redacted] lottando con ottime «chances» per lo scudetto. Il clima, l'ambiente, fanno [redacted] Cagliari un club ambito [redacted] parte dei calciatori, [redacted] la sola difficoltà rappresentata dai troppi trasferimenti aerei dall'isola [redacted] continente. Ostacoli soprattutto psicologici, che Albertosi [redacted] colleghi hanno [redacted]ai superato: Riky sta disputando una grande stagione ed ora che la squadra inizia [redacted] ciclo di partite durissime [redacted] conquista dello scudetto è legata [redacted] gran parte alle [redacted] parate, alle sue mani forti ed al suo notevole colpo d'occhio. Albertosi è [redacted] ed ha 31 anni; fuori campo ha sempre atteggiamenti distaccati, non gli piace molto parlare di calcio, preferisce i cavalli. Fra i pali però il portiere cagliaritano non si distrae mai, e gli attaccanti avversari lo sanno bene.



ROBERTO TANCREDI ha lo stesso stile [redacted] Vieri. Bob è nato a Resignano Solvay (ventisette anni fa) e Lido [redacted] Piombino. Stessa aria, quasi stesso mare più o meno vicino, uguale sicurezza attraverso caratteristiche diverse. Tancredi, arrivato un po' tardi alla ribalta della Serie A, sembra più freddo, anche se sotto sotto [redacted] animato dalla stessa passione. Con Heriberto non legava molto, riusciva [redacted] farsi pescare in fallo anche durante gli esercizi atletici ed Herrera non lo risparmiava: «Signor Tancredi — gli diceva duro — anche lei è [redacted] gli altri». Ora [redacted] è cambiato, Tancredi aveva bisogno di fiducia, non voleva certo soffiare il posto [redacted] Anzolin ma gli bastava di essere considerato un rincalzo sicuro. [redacted] quando è arrivato il momento di dare un po' di respiro al titolare, Tancredi è andato in prima squadra senza lasciarsi prendere dall'emozione. Se la squadra ora gioca tranquilla [redacted] perché si [redacted] sicura alle spalle. Lui non lo dice, ma forse un pensierino al posto di terzo portiere [redacted] comincia a farlo.



FRANCO [redacted], anni 27, [redacted] uno dei tanti romani che — poco apprezzati dalle squadre di casa — [redacted] andati a rendere forte la Fiorentina. Gli altri [redacted] De Sisti [redacted] Merlo, i quali come lui sono considerati fra i punti [redacted] forza della compagine. Quest'anno il rendimento [redacted] Superchi ha avuto un periodo [redacted] flessione, tutto è cominciato [redacted] Bologna con [redacted] gol incredibile del terzino Ardizzon che l'ha colto in contropiede con un pallonetto davvero maligno. Superchi ci rimase così male da andare in crisi per qualche domenica, sino a quando Pesaola per dargli tempo di riprendersi l'ha sostituito con Bandoni. Superchi, comunque, [redacted] è ripreso presto il posto, [redacted] in forma per la partita dell'orgoglio (e della speranza) che la Fiorentina ha disputato domenica scorsa a Cagliari, bloccando la capolista. E quanto merito abbia avuto il portiere nel fermare sullo zero a zero i sardi, l'hanno visto gli spettatori dell'Amsicora [redacted] gli sportivi che hanno seguito la tv. E' stato proprio Superchi, domenica, [redacted] salvare [redacted] risultato.



[redacted] VIERI ha trentun anni, ha salvato l'Inter da numerose umiliazioni in questo campionato e domenica prossima ne difenderà la porta dalle bordate di Riva e Domenghini. Arriva il Cagliari a San Siro, le inseguitrici sperano che l'Inter riesca a fermare la capolista e contano anche molto sulle doti di acrobazia, sui voli con i quali Lido riesce [redacted] deviare anche palloni che sembrano imprendibili. Senza dubbio, in quanto a doti atletiche ed acrobatiche, Vieri è il numero uno dei portieri italiani: «E' un contorsionista da spettacolo [redacted] circo», dicono i tecnici che lo allenano per sottolinearne l'agilità; «E' una sicurezza», dicono i difensori del Torino [redacted] dell'Inter che lo hanno avuto e l'hanno ora a[redacted] spalle. Una carriera sfortunata tutto sommato la sua; un atleta della sua classe meriterebbe almeno [redacted] scudetto, avrebbe meritato un posto fisso in Nazionale ma al momento buono per tenersi la maglia [redacted] — due anni or sono, alla vigilia delle finali della Coppa Europa — si è infortunato.

Domenica il Cagliari gioca [redacted] San Siro: è il momento dell'Inter

Heriberto (gli dispiace?) deve aiutare i bianconeri

Nella gara con la capolista - Sette giorni dopo [redacted] parti si invertiranno; Heriberto diventerà alleato dei sardi contro la Juventus - Possibile uno spareggio tra [redacted] due grandi rivali

Cagliari punti 31, Juventus [redacted] Da domenica in campionato c'è un fatto nuovo, un fatto «nervoso» più che tecnico. Il punto in meno significherebbe poco, se non ci fosse [redacted] altro pericolo nell'aria: quello dei nervi che possono saltare anche ad [redacted] uomo [redacted] ad una squadra intera la cui superiorità è fuori discussio[redacted]. Se la squadra di Riva [redacted] innervosisce, rischia di compromettere tutto. Tanto più che il calendario della Juventus sembra nel complesso meno difficile. Il Cagliari, ad esempio, deve andare subito [redacted] San Siro dove Heriberto, nelle prossime tre ore del campionato, sarà il vero arbitro dello scudetto. [redacted] andarci prima della Juve è senz'altro peggio, perché l'Inter (o meglio il suo allenatore) non si ritiene ancora completamente «fuori gioco» anche se la ricaduta di Brescia equivale ad un brutto sintomo, il sintomo che [redacted] una malattia cronica ed inguaribile.

Tre punti di differenza in classifica, dunque, uno solo in media inglese, dieci partite da giocare, compreso il match dello scudetto programmato per il 15 [redacted] a Torino. Il campionato «a due», quindi, è tutt'altro che deciso. Tentiamo allora un calcolo delle probabilità limitato al duello Cagliari-Juventus, senza dubbio più aperto di prima.

DOMANDA NUMERO UNO — Quanti punti potrà perdere Scopigno dei venti disponibili in teoria?

Un paio a San Siro fra Inter e Milan, un altro paio forse fra Bologna e Roma, al massimo tre a Torino fra Juve [redacted] Toro, più, eventualmente, un punto [redacted] fra Napoli, Verona, Palermo e Bari: totale [redacted] punti persi come ipotesi peggiore che garantirebbe comunque [redacted] Cagliari una classifica finale «minima» di 42 punti.

D[redacted] NUMERO DUE — La Juventus, premesso che vinca il confronto diretto del [redacted] marzo, quante partite può perdere o pareggiare delle nove che le restano in programma?

Le è consentita una sola sconfitta fra San Siro e Firenze a patto che porti via un punto o ad Heriberto [redacted] a Pesaola; sarebbero dunque tre punti persi [redacted] l'Inter e la Fiorentina, più due in casa fra Lanerossi, Milan, Napoli e Roma (il Brescia ovviamente non conta), più eventualmente un altro pareggio nelle trasferte «facili» (Lazio [redacted] Bari): totale sei punti cedibili — sempre se batte il Cagliari — per arrivare parimenti a quota 42, ovvero ad [redacted] spareggio.

DOMANDA NUMERO TRE — Ammesso invece che il Cagliari riesca a pareggiare con la Juventus, come è abbastanza probabile, sarebbe ugualmente possibile uno spareggio finale?

Certo, basta che la Juve, allora, rimedi due punti in più evitando ad esempio la sconfitta preventivata fra San Siro e Firenze nonché il pareggio in una delle due trasferte facili. La Juve può arrivare non solo a quota 43 ma perfino a quota 44. Importante è che il signor Scopigno ci lasci innanzitutto le penne [redacted] Heriberto e venga poi [redacted] Torino con il vantaggio minimo di un solo punto o meglio [redacted] senza vantaggio alcuno. Il che, stando al calendario, non è da escludere [redacted] priori, anche se pare alquanto improbabile che il Cagliari in tre partite riesca [redacted] mangiarsi tre punti sulla Juventus che, [redacted] fin dei conti, dovrà pure recarsi subito dopo a San Siro dove l'Inter sinora ha concesso soltanto [redacted] Milan ed al Verona un match nullo a testa.

Anzi è proprio su questo «precedente», cioè sulla quasi infallibilità della sua squadra «ad uso interno», che Heriberto fonda le residue, esilissime speranze di rimanere in zona-scudetto: vincesse davvero quattro volte di fila a San Siro, l'Inter, malgrado lo scetticismo che la circonda, sarebbe ancora in tempo per immischiarsi nel dialogo Cagliari-Juve.

S'impone quindi per Heriberto una scelta decisa: o tentare il miracolo in Campionato o puntare invece al girone finale della Coppa Italia che poi, senza gli azzurrabili sequestrati da Valcareggi, sarebbe comunque una avventura disperata. Se cerca di tenere il piede in due staffe (anzi in tre, con [redacted] «Fiere»), nonostante il contratto rinnovato, il tecnico potrebbe ancora cadere dalla tigre nerazzurra che sta cavalcando.

Fossi Heriberto, lascerei perdere [redacted] Coppa Italia per dare la caccia ad uno scudetto fantomatico, impossibile, perché anche alla [redacted] vecchia «tigre» conviene morire in bellezza piuttosto che vivere di ricordi.

Gianni E. Reif

Un ricordo dei momenti sereni



Roma. Helenito (a sinistra) e la piccola Rocho con i genitori sul balcone di casa

Si sfascia la famiglia di Helenio

La signora Herrera parte per la Spagna [redacted] i figli Helenito [redacted] Rocio - Il trainer, che [redacted] alla sua seconda disavventura matrimoniale, non rilascia dichiarazioni - Le memorie di una pittrice alla base [redacted] dissenso?

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 9 febbraio.

Helenio Herrera sta attraversando un momento difficile. Alle disavventure di carattere sportivo, culminate con la squalifica inflittagli venerdì [redacted] dalla Commissione disciplinare fino a tutto [redacted] 28 febbraio, è seguita una vicenda familiare [redacted] ha su[redacted] scalpore. La moglie [redacted] trainer romanista, signora Maria, [redacted] deciso [redacted] lasciare Roma per raggiungere la Spagna insieme con i due figli Helenito [redacted] 18 anni e [redacted] di 13.

La partenza della [redacted]glia Herrera è stata fissata per domani. La [redacted] e i due figli si imbarcheranno mercoledì a Genova sul traghetto «Canguro» che collega il porto ligure con Barcellona. Sulla nave [redacted] caricata anche la Fiat [redacted] di proprietà della signora Maria. Non si conoscono i motivi che hanno spinto la moglie dell'allenatore a prendere l'improvvisa decisione.

Il tecnico ha dichiarato che si tratta di un normale viaggio concordato in precedenza: «Fra quindici giorni mia moglie tornerà a Roma» ha spiegato Helenio. La signora Maria usava spesso, gli anni scorsi, prendersi una vacanza alla [redacted] nel periodo invernale. Quest'anno avrebbe anticipato le [redacted] per accelerare la guarigione di una noiosa forma influenzale, ma la decisione [redacted] signora [redacted] condurre con sé i figli fa presumere che esistano ragioni di altra natura.

Sembra che in [redacted] Herrera non esistesse più l'armonia di un tempo. I dissapori si accentuarono nel mese di dicembre, quando apparve [redacted] un rotocalco un servizio che rivelava [redacted] relazione sentimentale di Helenio con una pittrice di [redacted]. Herrera smentì la vicenda affermando che la donna in questione tentava di farsi pubblicità usando il suo nome. Si disse anche che per tranquillizzare la consorte Herrera abbia sempre portato con [redacted] il figlio Helenito includendolo addirittura nella [redacted] De Martino della Roma nonostante lo scarso interesse del ragazzo per lo sport agonistico.

Ben presto sarebbero affiorati i [redacted] che hanno condotto [redacted] una rottura che appare definitiva. Herrera è molto legato ai suoi [redacted] e non si esclude che pa[redacted] il momento di burrasca egli tenti [redacted] ricomporre l'unità familiare.

Stamane, approfittando della squalifica che gli vieta [redacted] allenare i giocatori e di rilasciare dichiarazioni alla stampa, [redacted] trainer si è [redacted]tratto [redacted] giornalisti facendo sbarrare i cancelli dello [redacted] Flaminio. [redacted] comunque che [redacted] di cattivo umore, anche perché aveva dovuto firmare [redacted] assegno di 1 [redacted] e [redacted] lire da inviare alla Lega per saldare [redacted] multa che gli è stata inflitta dalla disciplinare.

E' [redacted] seconda [redacted] che Herrera si trova a dover affrontare [redacted] contrastata situazione matrimoniale. Quasi venti [redacted] fa si divise dalla sua prima moglie, dalla quale ebbe [redacted] figli, Francis, Linda e Danielle. Quest'ultima [redacted] a Parigi nel 1965 in seguito ad una grave malattia. Helenio rimase [redacted] scosso. Superò [redacted] triste momento nella pace che [redacted] regnare [redacted] nella sua casa. In effetto fra Herrera e [redacted] moglie esisteva [redacted] perfetto [redacted] fino a qualche [redacted] fa. [redacted] i primi contrasti: data la [redacted] delicata della vicenda non è possibile stabilire con certezza i motivi di questo dissenso. Pare comunque che il tecnico romanista fosse ormai stufo delle continue [redacted] di gelosia della moglie che gli rimproverava [redacted] di rivolgere eccessive attenzioni ad altre donne. Sembra inoltre che la signora Herrera non amasse vivere a Roma, una città troppo esposta alla «dolce vita».

Mario Bianchini

Le squadre rivali dopo l'emozionante derby allo Stadio

Soddisfatti e prudenti i juventini
Il Torino in cerca di un attaccante

Giorni amari per il [redacted] sette gol al passivo nelle [redacted] due partite, la sconfitta nel derby, i tifosi che cominciano a protestare. Non basta parlare di sfortuna, di squalifiche [redacted] di incidenti: la squadra granata non [redacted] mo dovrebbe, fatica a segnare, subisce troppo reti in modo ingenuo. Cadè è il primo a rendersene conto:

«*Il problema principale* — di[redacted] — è [redacted] *mancanza di uno sfondatore, di un attaccante di esperienza. La squadra cerca il gol attraverso la manovra, ma* [redacted] *sbilancia troppo concludendo* [redacted] *così magari viene battuta in contropiede, come è successo contro* [redacted] *Juve. La politica di valorizzazione dei giovani* [redacted] *valida, ma occorre che* [redacted] *siano in squadra alcuni elementi esperti che guidino gli altri, che li aiutino a superare i momenti difficili. In difesa abbiamo Puia, a centrocampo c'è Moschino: all'attacco non c'è nessuno*».

«Come pensa [redacted] ovviare a quest'inconveniente?».

«*Per il campionato attuale, non c'è soluzione. Ma quest'estate dovrà arrivare una "punta" di rinforzo, non si può andare avanti così. Acquistare un attaccante di valore non sarà facile, me ne rendo conto: chi ha un giocatore* [redacted] *genere non lo cede, oppure se è disposto a venderlo chiede cifre esorbitanti, oltre che* [redacted] *Torino* [redacted] *ha certo intenzione* [redacted] *spendere. Cercheremo magari di raggiungere egualmente l'obiettivo mediante qualche scambio*». (A questo proposito, [redacted] è parlato di Poletti al Cagliari in cambio di Domenghini; stando [redacted] un'altra voce, pare [redacted] che [redacted] club granata si interessi a [redacted].

Inutile, ovviamente, chiedere [redacted] Cadè quali giocatori possano [redacted] siderarsi «trasferibili». Il trainer si limita a rispondere: «*Puia e Moschino non si toccano, se li cedessi rovinerei l'ossatura della squadra*». E' chiaro, comunque, che il Torino dovrà rinunciare a qualche pedina di rilievo, se vorrà coprire nel modo migliore il [redacted] che si sta registrando all'attacco. Un vuoto che Petrini non basta a colmare: «*E' stato assente a lungo* — dice Cadè — *ed il suo inserimento non è facile*». Il sa[redacted] potrebbe [redacted] oppure Poletti, se la contropartita [redacted] veramente interessante.

Domani il Torino giocherà [redacted] San Siro contro l'Inter, in Cop[redacted], senza Pinotti, al quale [redacted] concesso una settimana di riposo, e [redacted] Agroppi, che come il portiere granata sarà [redacted] anche [redacted] prossi[redacted] a Palermo. «*Il toscano* — spiega — *finora ha giocato sempre,* [redacted] *un po' affaticato. Qualche giorno di tranquillità lo rimetterà in piena efficienza*». Al posto di Pinotti giocherà Sattolo, mentre Facchinello sostituirà teggio.

Nessuna novità di rilievo alla Juventus. Ufficialmente, anche dopo il punto rosicchiato al Cagliari, nessuno parla di scudetto: Rabitti [redacted] detto che sarebbe soddisfatto [redacted] la Juve riuscisse a mantenere [redacted] secondo posto, ma sono dichiarazioni «diplomatiche» [redacted], ovviamente, nessuno dà troppo peso. Il tecnico bianconero ha dichiarato inoltre [redacted] a parer suo [redacted] meriterebbe [redacted] in Nazionale [redacted] ammesso che il «tre a zero» del derby è un risultato che [redacted] torto [redacted] Torino. [redacted] ormai, anche se nessuno ne parla, alla Juventus tutti pensano ad una sola cosa, allo scudetto. [redacted] dodici partite i bianconeri hanno [redacted] rosicchiato [redacted] Cagliari cinque punti, alla fine del torneo ne mancano altre dodici, e i sardi dovranno venire a Torino: il «miracolo», insomma, non è impossibile.

Maurizio Caravella

Statistiche sul derby

Ultime battute prima [redacted] accomiatare anche il 150° derby della Mole (150 e 1517 150, in quanto qualcuno erroneamente conteggia un'amichevole fra una selezione granata e una bianconera che derby [redacted] è, mancando del crisma di ufficialità. Sfumature, naturalmente).

Questo il riepilogo:

Incontri di campionato (103)	
Vittorie Torino	[redacted]
Vittorie Juventus	40
Pareggi	30
Reti granata	144
Reti bianconere	157
Computo complessivo (comprese le gare di Coppa, ecc.):	
Vittorie Torino	55
Vittorie Juventus	60
Pareggi	35
Reti granata	227
Reti bianconere	232

Quando [redacted] finita 3-0

Il 3 a 0 nel derby — considerando le partite [redacted] campionato — è un risultato abbastanza inconsueto. E' la settima volta, infatti, in tanti anni di battaglia, che si registra questo punteggio.

Da sei anni a questa parte, il derby «bianconero-granata» non faceva scaturire il 3 a 0: l'ultimo punteggio del genere, infatti, [redacted] verificò il 22 novembre 1964. Segnarono Stacchini, Da Costa e Menichelli.

Molti [redacted] protagonisti di allora erano in campo anche domenica scorsa. Vi ricordiamo le due formazioni. TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puia, Rosato, Ferretti; Crippa, Ferrini, Brighenti II, Meroni e Moschino. JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Bercellino, Castano, Leoncini; Stacchini, Da Costa, Combin, Del Sol, Menichelli.

[redacted] altri 3 a 0 (tutti vinti dalla Juventus) si sono verificati nelle stagioni 1909, 1932, 1938, 1941, 1951.

Anastasi come Piola

Anastasi ha realizzato il suo secondo gol nel derby. L'attaccante bianconero avanza così di graduatoria raggiungendo alcuni grandi giocatori bianconeri del passato come Piola, ad esempio, Frey, Barberis, Capra II, Muneratì, Monti, Mucciнelli, K. Hansen, Stacchini e altri.

All'attivo di Piola, peraltro, sono da conteggiare altre tre reti, quelle segnate quando giocava con la maglia granata. Leonardi e Cuccureddu hanno realizzato il loro primo gol nella «stracittadina»: il sardo era anche all'esordio.

g. gand.

Cade Thoeni, alla ribalta Schranz



Selva. Gustavo Thoeni investe i fotografi che si trovavano alla porta 3 (Telefoto)

Grossa sorpresa nella prima prova dello slalom gigante

Si profila una rivincita austriaca Bleiner (per ora) al secondo posto

In terza posizione lo svizzero Giovanoli - Augert quarto - Anche gli altri azzurri, scossi dall'incidente a Thoeni, hanno deluso: il migliore, Clataud, si è piazzato ventesimo - Oggi verrà assegnato il titolo

(Dal nostro inviato speciale)
Selva di Val Gardena, 9 febbr.

Lo slalom gigante dei campionati mondiali è soltanto a metà del proprio svolgimento, domani tutto può cambiare con la disputa della seconda manche. Quanto è successo stamane ha già smentito però seccamente le previsioni orientate verso i francesi e verso Thoeni, riscoprendo gli austriaci che da una sconfitta totale nello slalom speciale sono passati a dominare la classifica provvisoria del «gigante» con Schranz e Werner Bleiner.

La pista del Ciampinoi è molto bella, ma forse troppo lunga per un «gigante» che si disputa in due manches e che quindi non dovrebbe superare nel suo svolgimento totale i tre minuti di gara. Due minuti e rotti oggi, almeno altrettanti domani: si sale quindi ben oltre i quattro minuti complessivi. Ecco quindi favoriti i corridori che non attaccano, ma che sciano in scioltezza facendo lavorare poco i muscoli per non affaticarsi. E' il terreno di Schranz, sciatore ricco di esperienza, e di Werner Bleiner, che applica una tecnica un po' sorpassata, sempre utile però in occasioni come quella odierna.

Il rilancio di Schranz ha costituito una vera sorpresa. L'austriaco ieri al termine dello slalom speciale era praticamente scappato via davanti a una folla che lo fischiava, per la brutta figura fatta in gara. Quella fuga sembrava simboleggiare la sua uscita dalla scena mondiale. Invece oggi eccolo di nuovo pronto a tentare la via del successo.

Bleiner è il corridore più in forma di tutta la squadra austriaca, lo stesso che ieri Vuarnet aveva indicato come l'unico in grado di difendere il prestigio molto scosso dello sci austriaco. Vive per la maggior parte dell'anno a Limone Piemonte, dove ha una bella moglie ed un moderno negozio di articoli sportivi. In Austria ritorna giusto per riprendere ogni anno gli allenamenti collegiali d'inizio stagione, poi tra una gara e l'altra la mèta per il riposo è sempre Limone. Questo oriundo al contrario che dice «cerea» perché nessuno gli ha insegnato a dire «buongiorno», domani può correre per vincere.

Schranz e Bleiner hanno preannunciato il loro successo con un tempo intermedio notevolissimo, che il solo Russel aveva realizzato in precedenza. Proprio Russel però si è fatto sorprendere da una gobba al centro della porta che immetteva sull'ultimo muro. E' volato per aria, un po' come Thoeni ieri in slalom ma a velocità doppia, e per infilare la porta successiva ha dovuto bloccarsi, voltare gli sci da fermo e ripartire. Un giochetto che gli è costato dai tre ai quattro secondi, tanti quanti gli erano sufficienti per andare in testa con un discreto vantaggio.

Gli altri che hanno perso la gara sono Giovanoli (terzo per ora), privo di «grinta» anche quando questa è necessaria, come nel tratto finale, Jean-Noël Augert quarto («Ho attaccato molto — commentava — ed invece dovevo lasciar scivolare gli sci. L'ho capito a metà pista, proprio dove si doveva nuovamente cambiare modo di sciare. Non c'è che dire, ho proprio un bel senso tattico») e logicamente il nostro Gustavo Thoeni, «volato» lassù in cima dove ancora la gara non era quasi incominciata.

Gli altri azzurri si sono visti cadere il compagno più bravo a cento metri dalla partenza e sono rimasti visibilmente scossi. E' logico, anche se purtroppo in questo modo a sconfitta si è aggiunta sconfitta, con Clataud e Compagnoni rispettivamente ventesimo e ventunesimo, ed Helmut Schmalzl venticinquesimo.

Giorgio Viglino

Classifica della prima manche dello slalom gigante: 1. Karl Schranz (Austria) 2'15"5; 2. Bleiner (Au.) a 30/100; 3. Giovanoli (Sv.) a 96/100; 4. J. N. Augert (Fr.) a 1"60; 5. Tischhauser (Sv.) a 1"68; 6. Rieger (Ger.) a 1"76; 7. Bruggmann (Sv.) a 2"10; 8. Schnyder (Sv.) a 2"14; 9. Bachleda (Pol.) a 2"25; 10. Messner (Au.) a 2"31; 20. Clataud (It.) a 3"79; 21. Compagnoni (It.) a 3"95; 25. H. Schmalzl (It.) a 4"38.

La seconda manche per tv dalle 11,50

Selva, 9 febbraio.

Domani si disputa la seconda manche dello slalom gigante. I corridori avranno i medesimi numeri di quest'oggi ma l'ordine di partenza sarà invertito ogni quindici atleti. Ecco i numeri dei migliori e la nuova successione in pista: 15) Alain Penz (Fr.); 14) Heini Messner (Au.); 13) Henry Duvillard (Fr.); 12) Jacob Tischhauser (Sv.); 10) R. Heckelmiller (Ger.); 9) Kurt Schnyder (Sv.); 8) Jean-Noël Augert (Fr.); 7) Werner Bleiner (Au.); 6) Bill Kidd (Usa); 5) Karl Schranz (Au.); 4) Andrzej Bachleda (Pol.); 3) Patrick Russel (Fr.); 2) Edmund Bruggmann (Sv.); 1) Dumeng Giovanoli (Sv.); 20) Giuseppe Compagnoni (It.); 26) Pier Lorenzo Clataud (It.); 18) Helmut Schmalzl (It.).

La televisione trasmetterà le fasi della gara in cronaca diretta a partire dalle 11,50.

Indagini a Bolzano per i volantini anti-Vuarnet

Bolzano, 9 febbraio.

Sono iniziate oggi a Bolzano le indagini per appurare se i volantini «anti-Vuarnet», diffusi ieri mattina a Selva di Val Gardena, sono stati stampati in una tipografia della città. I primi sondaggi sembrano escludere questa eventualità.

Ricostruito l'incidente che ha beffato Thoeni

L'insidia del ghiaccio alla "porta 3"

Un errore di valutazione, dovuto al logorio nervoso e alla voglia di vincere



Qui è caduto Thoeni

(Nostro servizio particolare)
Ortisei, 9 febbraio.

Questa volta lo hanno visto in pochi, Thoeni che cade nella gara in cui è più forte, quella che doveva dargli il titolo mondiale 1970. Non c'era la Tv, alla porta 3. Solo alcuni fotografi, un paio di *ski-men*, di quelli che assistono i concorrenti e il loro materiale prima della partenza, un paio di giornalisti. E ognuno ha dato la sua versione.

Gustavo voleva vincere. Si sentiva di vincere. E' partito come una bomba. Ha generosamente attaccato a fondo, mentre la sua caratteristica predominante è quella di correre in assoluta scioltezza.

La porta 3 aveva un duro fondo di ghiaccio, come è giusto in una gara organizzata bene e di questa importanza. E' entrato in pieno sul dosso in mezzo alla porta: dopo, il pendio si accentuava verso l'angolo costituito dalle porte 4 e 5, come si vede nel disegno. Ha slittato sul ghiaccio, è volato in aria con la schiena verso il basso, le punte degli sci incrociate. Questo, secondo l'inoppugnabile documentazione fotografica. I tecnici hanno sostenuto, dopo, che aveva toccato la neve con il rigonfiamento esterno della tomaia dello scarpone a monte. Gli *ski-men* sostengono di aver visto che, sforbiciando come gli è consueto nell'entrata in curva, gli è mancato l'appoggio dello sci esterno sul ghiaccio e, dovendo riprendere contatto con la neve con lo sci a monte per riequilibrarsi, ha incrociato le code ed è volato.

Io resto dell'opinione che, nella foga di battersi e di dimostrarsi ancora una volta all'altezza della sua pur giovane fama, Gustavo ha commesso un errore di valutazione e non è stato soccorso dalla rapidità dei riflessi. Non c'è dubbio che negli ultimi giorni, come è normale in questi casi, il nostro campione dello sci italiano è stato sottoposto a un logorio nervoso sottile, certamente controllato, ma non per questo meno reale. Un campione esperto come Schranz può trasformare le recenti disavventure, lo slalom sbagliato di ieri, le peripezie della squadra, in una carica positiva. Ma Schranz conosce tutte le amarezze e le gioie dello sport. Thoeni fino ad oggi ha conosciuto solo il sapore del successo. Domenica ha avuto quasi una delusione, con il quarto posto in slalom. Tutti gli chiedevamo molto di più. Il desiderio di vincere ha forse sopravanzato per un attimo l'istinto della gara, lo straordinario senso della corsa che gli è proprio. Ma le cadute sono parte viva di ogni gara di sci.

M. G. Moneta Marchelli

Caduta senza conseguenze dell'azzurra Fasolis

Selva di Val Gardena, 9 febbraio.

(g. b.) Stamane, durante un allenamento, Clotilde Fasolis, la giovane discesista azzurra, è caduta. Un colpo ad un braccio ed uno al fianco. Il dottor Gribaudo l'ha subito visitata. Per fortuna, nulla di grave, la Fasolis dovrebbe regolarmente prendere parte alla «no stop» femminile, in programma per domani a mezzogiorno.

Con lei sarà in pista una sola altra azzurra, Evi Pitscheider. La squadra italiana avrebbe diritto a mettere in campo una terza ed una quarta atleta, ma sia la Schranz sia la Joux risentono di recenti infortuni.

Tra le varie concorrenti, una curiosità, rappresentata dalla giovanissima Valentina Iliffe che corre per la Gran Bretagna. Si tratta di un'australiana, figlia di un pittore, che abita con la famiglia a Bardonecchia. La Iliffe ha un fratello e tre sorelle: tutti gareggiano in sci.

E' capitato anche a Killy, nelle Olimpiadi di Innsbruck

Un sogno bruscamente svanito per un "fuoriclasse" di 19 anni

«Sono scivolato su una placca di ghiaccio — dice Thoeni — pazienza, bisogna pur rassegnarsi alla realtà di una gara negativa» - Lo sciatore azzurro, secondo Vuarnet, era «carico» oltre misura: non farà la discesa libera e forse andrà in «tournée» nel Canada e negli Stati Uniti

(Dal nostro inviato speciale)
Selva di Val Gardena, 9 febbr.

«Attenzione — disse la voce dello speaker — *attenzione. E' partito il numero 11, Gustavo Thoeni, Italia*». Dalla folla che s'accalcava intorno alla pista dello slalom gigante, si levò un brusio intenso. Poi, silenzio. Tutti gli occhi guardavano al cartellone dove, a mano a mano, comparivano i tempi realizzati dagli atleti nella fase iniziale, tempi che si aggiravano sui 50". Attimi di attesa spasmodica, sempre in un silenzio teso. Poi, qualche voce ad alzarsi, sorpresa, quasi stizzita. Passavano i secondi e non si riusciva a sapere nulla. Un minuto, due minuti, che cos'era successo lassù, in cima alla pista Ciampinoi? Perché Thoeni tardava tanto a comparire? L'altoparlante ripeteva: «*Non si hanno notizie, non si hanno notizie*». E la gente scuoteva il capo, Thoeni, evidentemente, era caduto, un ruzzolone l'aveva tolto bruscamente dalla scena dei campionati del mondo. Ma, con precisione, che cosa era capitato?

Andammo verso Santa Cristina, nell'albergo degli azzurri. Thoeni non c'era ancora. Arrivò un quarto d'ora dopo. Un volto disteso, illuminato da un pallido sorriso, nel tentativo malinconico di superar la disillusione. Il grande favorito, un ragazzo di appena diciannove anni, venuto d'improvviso alla ribalta della notorietà, parlava con voce piana, tranquilla, raccontava la vicenda con una singolare forza d'animo. Nessun gesto di stizza, nessun dramma a tinte violente, nessuna affannosa ricerca di scuse.

Restando in piedi, nel corridoio dell'hotel, sopportava con la disinvoltura di un anziano l'assalto dei cronisti. Diceva: «*L'incidente si è verificato alla terza porta, quaranta, cinquanta metri dopo la partenza. Sono entrato di forza, per prender velocità. Forse, una placca di ghiaccio. Sono scivolato, ho urtato uno scarpone sulla neve, sono volato via, finendo in direzione di un gruppo di persone, dovevano essere fotografi o giudici. Chiuso, era fatta. Mi sono rialzato, ho aspettato un po', per tornare a valle ho fatto un giretto*».

Lamentava l'impaccio di chi si rende conto di non esser riuscito a soddisfar i suoi tifosi. Gli chiedevano, se, per caso, non fosse stato vittima di un sistema nervoso messo a troppo dura prova oppure della frenesia di un risultato da raggiungere ad ogni costo. Thoeni ci pensava su un attimo, ci ragionava. «*Sono sincero, credo proprio di no. Mi è andata male. Un sogno svanito. Mi spiace, è logico, ma non voglio disperarmi, bisogna pur rassegnarsi alla realtà di una gara negativa*».

Saliva in camera, subito tornava giù nella «hall» dell'albergo che si riempiva di gente, di amici di Thoeni e degli azzurri, uno ce n'era, che borbottava contro la fatalità, Gustavo sembrava aver il dono di un miracoloso equilibrio, nella sua carriera, in manifestazioni ad alto livello, quasi mai era ruzzolato, proprio ai «mondiali» la sorte doveva dar lo sgambetto.

Poi, toccava a Vuarnet. «*L'errore classico* — commentava — *di chi è carico oltre misura. Non si tratta di stanchezza fisica, si tratta di qualcosa che un atleta, in determinate circostanze, ha dentro di sé stesso, senza magari accorgersene. Non so, la voglia di strafare, il peso della responsabilità. Campionati del mondo ed Olimpiadi rappresentano gare di tipo particolare, nelle quali ha gran peso l'esperienza*».

«*Adesso Thoeni* — continua il commissario tecnico — *si prende un periodo di riposo, pur restando con noi. Non parteciperà alla discesa libera, come già era stato deciso nei giorni scorsi, domenica metterò in pista Varallo, Stefano Anzi, Mussner ed Helmut Schmalzl. Poi Thoeni, se otterrà il permesso dell'autorità militare da cui dipende, ed altri quattro o cinque azzurri (e, forse, una azzurra) partiranno il 16 febbraio: un paio di gare in Canada, un paio di gare negli Stati Uniti. Ritorno in Italia il 1° marzo, in tempo per i campionati nazionali*».

Fuori, agli ultimi raggi del sole pomeridiano, Thoeni si sottoponeva all'ennesima intervista, all'ennesima fotografia. E proprio la serenità con cui ha sopportato la delusione cocente, aiuta a farlo considerare un campione vero, che verrà presto a dominare la scena mondiale dello sci. Sotto un aspetto estremamente gentile racchiude una dura forza di volontà. E' un fuoriclasse dalle doti eccezionali, è un tipo che non ha bisogno d'essere consolato, ma che è capace invece di chiudersi in sé stesso per mettere a frutto l'esperienza.

Gustavo Thoeni esce dai «mondiali» di Val Gardena con un quarto posto all'attivo. Ha compiuto un errore ieri, un altro ne ha fatto oggi, che ha lasciato via libera a Karl Schranz nello slalom gigante. Ma scompare dalla scena iridata a testa alta, sono proprio i rivali più agguerriti a battergli le mani, a ricordargli gli inizi difficili di tutti i fuoriclasse, a ricordargli, per esempio, che la stessa disavventura era toccata addirittura a Killy, nella «libera» delle Olimpiadi di Innsbruck.

Thoeni, quest'anno, ha avuto un folgorante avvio di stagione, tanto da indurre a dimenticare i suoi diciannove anni appena compiuti, ricchi magari di entusiasmo, ma fatalmente poveri di esperienza. Un passo alla volta. Diceva stasera il papà dell'azzurro, quello che è stato il primo maestro di Gustavo: «*Non siamo uomini che ci montiamo la testa, non siamo uomini che accarezziamo sogni eccessivi. Per questo, già siamo soddisfatti*».

In un angolo, il giovane campione ascoltava senza aprir bocca. Si può essere certi: lo ritroveremo, magari presto, di nuovo trionfatore. Non è colpa sua se non si è realizzato il miracolo di una medaglia d'oro

Gigi Boccacini

Vittoria della Fiat Abarth nel Rallye della Costa Brava

Barcellona, 9 febbraio.

L'equipaggio spagnolo Juncosa-Artems su Fiat-Abarth 2000 ha vinto domenica il difficile Rallye della Costa Brava, di 665 chilometri in due tappe, precedendo la Porsche 911 dei connazionali Palomo-Iglesias e l'Alpine Renault di Tremont-Segovia. La severità della gara è documentata dal numero degli abbandoni: dei 71 partenti, poco più della metà è riuscita a raggiungere il traguardo di Barcellona.

La Fiat-Abarth non era, alla vigilia, considerata tra le macchine favorite, ma la resistenza e le eccellenti doti di velocità della «due litri» torinese hanno sovvertito i pronostici. Molto buone anche le prove degli italiani Pianta-Zanini su Porsche (sesti assoluti), Druetto-Bottanelli su Fiat 128 e Ferro-Pelletti su Fiat 850.

Sui campi del C. T. Monviso

Italia-Cecoslovacchia di Coppa Davis a Torino

I tennisti azzurri affronteranno la Cecoslovacchia nel primo turno di Coppa Davis. Con ogni probabilità saranno eliminati perché i «cechi» sono fortissimi, mentre la nostra Nazionale non è più all'altezza dei tempi passati.

Questo «unico» incontro di Davis si disputerà a Torino sui campi del C. T. Monviso, dove si è già svolta con successo la Coppa De Galea.

Judo — Il maestro giapponese Tanaka si trova a Torino da oltre un mese: tiene lezioni trisettimanali al Kodokan Club di via Filadelfia (stadio Comunale).

Attesa a Siviglia per la prova delle furie rosse

La Spagna (prima degli azzurri) affronterà la Germania di Haller

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 9 febbraio.

Per Ladislao Kubala, nuovo commissario tecnico della nazionale di Spagna sta per scoccare l'ora della verità. Verso la fine d'estate ebbe in consegna una squadra a pezzi, eliminata dalla fase conclusiva dei mondiali di Città del Messico. Il suo esordio come c. t. ha avuto luogo in ottobre con la partita contro la Finlandia, ultima e inutile gara degli spagnoli nel turno eliminatorio della Coppa Rimet. Le «furie rosse» vinsero per 6 a 0, ma si trattò di un successo privo di valore indicativo a causa della limitata possibilità dell'antagonista, del resto chiaramente documentate dall'andamento del gioco. Bastò, tuttavia, a far rinascere la speranza nell'animo dei tifosi, i quali si augurano ora che la serie positiva continui nelle impegnative partite che la Nazionale di Kubala, giocherà mercoledì allo stadio di Siviglia con la Germania e il 21 contro l'Italia nel madrileno «Bernabeu». In entrambe l'undici spagnolo si troverà a sostenere la parte di squadra allenatrice di due consorelle, su un piano di preparazione per Città del Messico.

Nella squadra della Germania Occidentale vi è molta attesa per le prove di Haller, il giocatore della Juventus su cui i «bianchi» contano molto per dare una buona impostazione alla rappresentativa. Anche Schnellinger (del Milan) è convocato tra i tedeschi.

La comitiva tedesca è giunta a Siviglia dopo le diciotto. Comprendeva anche Haller e Schnellinger; mancava Beckenbauer rimasto in Germania a causa delle gravi condizioni di salute di un suo stretto familiare. Il clima a Siviglia: cielo coperto; temperatura sui 17°.

Il commissario tecnico Schoen ha comunicato che i suoi giocatori avevano bisogno di riposo e che li avrebbe portati domattina allo Stadio, riservandosi di comunicare la formazione della propria squadra domani sera.

Alfredo Giorgi

Al Dukla di Praga il torneo di Viareggio

Viareggio, 9 febbraio.

Il Dukla di Praga, battendo (1-0) il Milan nella finalissima del torneo giovanile di Viareggio, ha vinto per la terza volta la Coppa Carnevale. L'incontro è stato attraente e i rossoneri, sfortunatissimi, hanno dovuto soccombere a due minuti dal termine quando Suchanek, riprendendo un cross di Melicar, riusciva a segnare l'unica rete.

Per il terzo e quarto posto facile vittoria del Partizan sul Rijeka (4-0): quest'ultima squadra, priva del portiere più bravo di tutto il torneo, si è dimostrata assai debole.

L'intervento offerto dal sottosegretario Toros

L'Enel accetta la mediazione I sindacati decidono stamane

I rappresentanti dell'ente, però, hanno dichiarato di non poter modificare, se non lievemente, le controproposte presentate nei giorni scorsi Confermato per venerdì lo sciopero di ventiquattro ore dei tranvieri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

Il governo tenta di sbloccare la difficile vertenza degli elettrici. Convocate da Donat-Cattin, si sono svolte oggi al ministero del Lavoro, una serie di riunioni separate tra il sottosegretario Toros, i sindacati ed i rappresentanti sindacali. Toros ha proposto l'inizio di una mediazione ministeriale per giungere rapidamente al rinnovo del contratto. La proposta è stata accolta dall'Enel. I sindacati decideranno domattina.

I tentativi del governo per arrivare a un «onorevole compromesso» tra le parti urtano contro una serie di ostacoli gravi. Le offerte avanzate la settimana scorsa dall'Enel sono state giudicate «insoddisfacenti» dai sindacati. Cgil, Cisl e Uil affermano che *«le discussioni potranno essere proficue soltanto se l'azienda presenta controproposte scritte a tutte le rivendicazioni avanzate»*.

Le rivendicazioni dei 100 mila dipendenti dell'Enel sono numerose: un aumento di almeno il 10 per cento dei minimi tabellari; la riduzione a 40 ore dell'orario di lavoro settimanale per le categorie che ancora non hanno raggiunto questo traguardo; revisioni negli scatti delle carriere; aumenti sugli scatti biennali. Su queste basi, le prospettive di un accordo, o almeno di un compromesso, sono scarse.

I rappresentanti dell'azienda hanno confermato di non poter modificare, se non lievemente, le controproposte presentate nei giorni scorsi. Sempre secondo l'Enel, i trattamenti economici e normativi avanzati dai sindacati non possono essere soddisfatti perché *«il trattamento del personale dipendente è già superiore a quello di altri settori e perché il blocco delle tariffe non consente ulteriori oneri di bilancio»*.

I rappresentanti dell'Enel hanno detto stasera che se tutte le richieste dei sindacati venissero accolte, il costo globale per il personale, compresi gli oneri riflessi, aumenterebbe di almeno 90 miliardi.

I sindacalisti della Cgil, Cisl e Uil confermano che, nonostante il colloquio in corso, gli scioperi «a scacchiera» in programma verranno normalmente attuati. Per questa settimana, sono previste 4 ore di astensioni dal lavoro; 8 per la prossima.

Altri scioperi sono in programma. Le tre Federazioni nazionali degli 85 mila autoferrotranvieri hanno confermato per venerdì prossimo lo sciopero nazionale di 24 ore. Al termine di una riunione svoltasi oggi a Roma, Cgil, Cisl e Uil hanno diramato questo comunicato: *«Si è preso atto che le grandi e responsabili lotte e manifestazioni della categoria hanno costretto aziende e pubblici poteri a modificare l'atteggiamento negativo da essi assunto nei confronti della vertenza stessa. Infatti, dopo quattro giorni d'incontri svoltisi con la continua opera mediatrice del sottosegretario al Lavoro, Toros, le aziende, ferme fino a pochi giorni fa alla proposta di miglioramento del 4 % globale, hanno ora proposto un miglioramento dell'8,50 % per il rinnovo contrattuale, più gli oneri relativi al riordino della previdenza»*.

Da oggi alla mezzanotte di domani sospendono il lavoro gli addetti agli autotrasporti merci a carico completo, mentre domani e dopodomani entrano in agitazione in tutta Italia i dipendenti delle case di cura private.

Oggi al ministero del Lavoro è stato firmato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo delle 70 mila lavoratrici della foglia del tabacco.

l. g.

Discorso di Novella

La Cgil ripropone l'unità sindacale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 febbraio.

S'è aperto oggi a Roma il Consiglio generale della Cgil. Per la prima volta, la sessione si è tenuta in pubblico, con la partecipazione dei rappresentanti della Cisl, della Uil, delle Acli e alla presenza di numerosi giornalisti. I problemi dell'autonomia e dell'unità del sindacato sono stati al centro della relazione del segretario Agostino Novella. Egli ha precisato che bisogna percorrere «fino in fondo» la strada dell'unità per un sindacato unico *«di classe e non di sistema con l'attuazione piena di tutte le incompatibilità, lo scioglimento delle correnti interne e una maggiore partecipazione di base»*.

Per il segretario della Cgil, l'unità dei sindacati *«deve essere una scelta definitiva da percorrere fino in fondo senza esitazioni»*. Egli ha riproposto la *«riunione comune»* dei consigli generali della Cgil, Cisl e Uil entro il mese di marzo come primo momento della *«fase costituente»* del processo unitario. Ha confermato che, per quanto riguarda la sua confederazione *«entro il mese di marzo debbono essere attuate in concreto le incompatibilità fra le cariche politiche e le cariche sindacali da decidere in questa sessione»*.

Novella ha fatto un diretto riferimento alla crisi di governo: *«Non pretendiamo tutto e subito, ma le cose da fare sono molte e presto»*.

l. g.

Duecento poliziotti ne cercano il cadavere

Muriel McKay fu assassinata dai rapitori in una fattoria?

Sarebbe stata scambiata per la moglie del presidente di *News of the World* Gravi indizi su due fratelli, contadini nella vecchia cascina «setacciata»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 febbraio.

Dopo sei settimane di indagini, Scotland Yard sembra aver risolto il mistero della scomparsa di Muriel McKay, la moglie cinquantacinquenne di uno dei boss della stampa popolare britannica, rapita nella sua lussuosa villa di Wimbledon. La conclusione dell'inchiesta è tragica. La donna sarebbe stata uccisa in una remota fattoria dell'Hertfordshire, a Stocking Pelham, circa sessanta chilometri a nord ovest di Londra.

La polizia ha fatto irruzione ieri sera nella vecchia cascina — un edificio del diciassettesimo secolo — ed ha fermato per interrogarli due fratelli contadini uno di 32 e l'altro di 23 anni. Stamattina duecento agenti hanno cominciato a «setacciare» la casa e la tenuta circostante che si estende per dodici acri. Sono intervenuti anche i pompieri con il compito di prosciugare pozzi e stagni e di deviare un canale, verosimilmente alla ricerca della salma di Muriel McKay.

Scotland Yard, *a quel che s'è potuto apprendere, ha individuato la fattoria attraverso una serie di telefonate fatte al marito della vittima, in cui si chiedeva una somma di riscatto e s'indicavano le modalità del pagamento. Le chiamate erano sotto controllo. Un agente si recò all'appuntamento truccato come il figlio della signora rapita, sulla* Rolls Royce *dei McKay: all'ultimo istante i rapitori non si fecero vedere, ma c'erano elementi sufficienti per localizzare la cascina dove la sventurata era stata tenuta prigioniera.*

Nel corso dell'inchiesta si è scoperto che molto verosimilmente Muriel McKay era stata rapita per errore: la vittima designata era Anna Murdoch, moglie del miliardario australiano Ruper Murdoch. Questi è il proprietario del New of the world, *il più ricco e diffuso settimanale del Regno Unito. Alex McKay ne è vicepresidente, e non possiede fortune paragonabili a quelle di Murdoch. Ma il giorno prima del rapimento la signora McKay aveva avuto in prestito da Anna Murdoch una lussuosa limousine, essendo guasta la sua auto, e ciò avrebbe tratto in inganno i criminali.*

Carlo Cavicchioli

Il «giallo» di Viareggio

I «supertesti» smentiti dalla sorella di Ermanno

Viareggio, 9 febbraio.

«Ermanno, il giorno in cui fu rinvenuto nella sabbia alla Marina di Vecchiano, aveva indosso le sue scarpe». Questa la precisa dichiarazione fatta, stasera, da Marinella Lavorini, la sorella di Ermanno.

Con queste parole la giovane donna ha inteso rispondere ad un'affermazione fatta da Anna Cuomo, la «superteste» milanese che, insieme con Luciano Ciampi, ha ripetutamente dichiarato di aver visto il 31 gennaio 1969 tre ragazzi, fra cui Ermanno, che litigavano nella pineta di Marina di Vecchiano. La Cuomo ha infatti affermato che Pietro Vangioni, il giovane arrestato giorni addietro in quanto ritenuto responsabile di favoreggiamento e calunnia, le avrebbe detto per telefono: *«Vada a vedere le scarpe che Ermanno indossava quando fu sotterrato nella sabbia. Le scarpe non sono sue»*.

Anche Lorenzo Vangioni, padre di Pietro, stasera, rispondendo alle affermazioni dei due «supertestimoni» ha detto di avere saputo indirettamente che suo figlio ha ricevuto la lettera «espresso» indirizzatagli da Luciano Ciampi e Anna Cuomo, e di non credere assolutamente che suo figlio abbia fatto quelle dichiarazioni. **(Ansa)**

Dopo un matrimonio durato dieci anni

Uccide a colpi di pietra la moglie che l'accusa di essere impotente

Subito dopo ha caricato il cadavere sul trattore e l'ha portato dal medico - Ha dichiarato che la donna (30 anni) era caduta in un burrone, poi ha confessato

(Nostro servizio particolare)
Salerno, 9 febbraio.

Antonio Policastro, un agricoltore di 34 anni, di San Gregorio Magno, comune del Cilento ad ottantun chilometri da Salerno, ha ucciso a colpi di pietra la moglie Rosa Lee, di 30 anni, ed ha poi simulato una disgrazia. Il delitto è avvenuto quattro giorni or sono ma soltanto oggi l'uomo, sottoposto a stringenti interrogatori da parte dei carabinieri, ha finito per confessare la sua colpa. *«Non volevo ucciderla* — ha dichiarato — *ma lei mi ha esasperato con frasi ingiuriose, accusandomi di essere la causa della sua mancata maternità. Mi ha detto che ero impotente e allora ho perso la testa»*. L'agricoltore è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio volontario, aggravato dai vincoli di parentela.

Le indagini hanno stabilito che la mattina del quattro febbraio scorso i due coniugi, sposati da dieci anni e senza figli, come ogni giorno, all'alba, si erano avviati al lavoro nei campi. I rapporti fra Antonio Policastro e la moglie erano da qualche tempo tesi e violenti litigi caratterizzavano la loro unione. Alla base dei contrasti era l'amarezza poiché il matrimonio non era stato allietato dalla nascita di un figlio ed entrambi gli sposi si accusavano a vicenda della «sventura».

Cosa sia avvenuto esattamente fra marito e moglie non si è riuscito a stabilire con precisione, ma è certo che tra i due coniugi è scoppiato un ennesimo litigio e ad un certo momento l'agricoltore ha afferrato una grossa pietra ed ha colpito la donna alla testa, fino a quando la poveretta non si è accasciata agonizzante.

Davanti al corpo inanimato della moglie il Policastro ha ideato il delitto perfetto. Ha adagiato la donna sul trattore ed è ritornato in paese, recandosi dal medico con dotto ma ormai Rosa Lee era già cadavere.

Il contadino, assumendo l'atteggiamento del marito desolato ha cominciato a disperarsi, spiegando ai carabinieri che la moglie era precipitata in un burrone. Ma l'autopsia effettuata sulla salma della poveretta ha smentito la versione: la donna era morta per essere stata ripetutamente colpita alla testa con una pesante pietra. Fermato e sottoposto ad inconfutabili contestazioni l'agricoltore ha resistito per alcuni giorni sostenendo con freddezza la sua tesi, ma alla fine è crollato.

a. l.

Nuova intesa a Milano per il centro-sinistra

I tre assessori comunali del psu hanno ritirato le dimissioni

Milano, 9 febbraio.

Nella prima seduta del 1970 del consiglio comunale di Milano, tenutasi questa sera, i tre assessori del psu hanno ritirato le dimissioni che avevano presentato al sindaco alla fine del dicembre scorso, mettendo così in pericolo la continuità della Giunta composta da dc, psi e psu.

Trattative svoltesi tra i tre partiti hanno consentito il ripristino dell'accordo che è stato ufficialmente sancito questa sera col ritiro delle dimissioni dei tre assessori davanti al consiglio comunale. *(Ansa)*

Rapina in banca a Londra: trecento milioni di lire

Londra, 9 febbraio.

Banditi mascherati hanno fatto irruzione, armi alla mano, in una banca della periferia di Londra e sono fuggiti con un bottino di oltre duecentomila sterline, pari a circa trecento milioni di lire.

Il denaro, tutto in banconote, era contenuto in buste sigillate che agenti trasportavano al piano sottostante, nei forzieri della banca. *(A. P.)*

Un ambulante sull'auto

Finisce contro un muro e picchia il soccorritore

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 9 febbraio.

(g. p. g.) Un automobilista ubriaco, uscito di strada con la propria vettura senza si portare alcuna ferita, ha colpito un soccorritore con un pugno sul naso, poi si è scagliato contro due carabinieri intervenuti poco dopo. E' finito così in carcere, denunciato per resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio è avvenuto stamane nel tratto di strada tra Malgrate e Lecco. Un'«Alfa Romeo» guidata dal venditore ambulante Pasquale Esposito di 30 anni, di Cardito (Napoli) e abitante a Milano, con a bordo altre due persone, è uscita di strada ad una curva, ha superato l'aiuola spartitraffico e si è schiantata contro un muro sull'opposto lato. Nessuna delle tre persone che si trovavano a bordo è rimasta ferita.

Il motociclista Carlo Ghislanzoni di Lecco, che aveva assistito all'incidente, si è immediatamente avvicinato all'Esposito per prestargli soccorso, ma questi, chiaramente ubriaco, lo ha colpito con un pugno sul viso. Il Ghislanzoni ha allora avvertito telefonicamente i carabinieri, i quali sono accorsi sul luogo dell'incidente. L'Esposito, però, si è scagliato anche contro di loro, ingaggiando una colluttazione.

Il Ghislanzoni e due carabinieri si sono fatti medicare all'ospedale di Lecco per contusioni e ferite guaribili in cinque giorni. L'Esposito è stato invece rinchiuso in carcere in stato di arresto, mentre i suoi due compagni di viaggio sono stati lasciati liberi.

Il Papa insiste no al matrimonio

I preti dovranno confermare pubblicamente la loro fedeltà al celibato

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 9 febbr.

D'ora in avanti i preti cattolici di rito latino rinnoveranno pubblicamente, in una apposita Messa del Giovedì santo, la promessa di «*fedeltà gioiosa*» al celibato, all'obbedienza e agli altri impegni assunti con l'ordinazione. Questa novità liturgica, che accentua il legame tra sacerdozio e celibato, è stata preannunciata stamane ai giornalisti da padre Giuseppe Lecuyer, che ha anche presentato un documento della Congregazione per il clero sulla «*formazione sacerdotale permanente*». In quel preciso momento Paolo VI esaltava il celibato dei sacerdoti parlando ai 500 parroci e quaresimalisti di Roma.

Il nuovo rito è stato introdotto nella «*Missa chrismatis*», che ogni vescovo celebra il giovedì di Passione per ricordare l'istituzione dell'Eucarestia e consacrare gli olii, che serviranno per le ordinazioni e le cresime. Davanti ai fedeli, secondo le nuove norme, il vescovo chiederà ai sacerdoti presenti: *«Volete essere più intimamente uniti e conformi al Signore Gesù, rinunciando a voi stessi, nella gioia della nostra consacrazione per mezzo del celibato e per mezzo dell'obbedienza al vostro vescovo?»*. I sacerdoti, dice il rituale, risponderanno «sì».

Analoghe domande riguardano la fedeltà al ministero eucaristico, liturgico e pastorale e comportano la risposta affermativa da parte dei preti partecipanti.

E' stato chiesto al padre Lecuyer se l'inserimento della rinnovata promessa di celibato nel rito più solenne della Chiesa, cioè la Messa dedicata all'istituzione dell'Eucarestia, indichi la tendenza a legare in modo inscindibile celibato e sacerdozio, da secoli disgiunti secondo la dottrina più ortodossa. Il religioso ha risposto confermando che il celibato è *«secondario rispetto all'impegno del sacerdote nel servizio del popolo di Dio, ma è pur sempre un vincolo in funzione di un miglior ministero per l'adempimento di quel servizio»*.

Alla nuova Messa non potranno partecipare tutti i sacerdoti di ogni diocesi, impegnati come sono nelle molteplici attività della Settimana Santa; ma, ha osservato padre Lecuyer, *«nei limiti del possibile è conveniente che si partecipino»*, fermo restando il rinnovo delle promesse fatto in privato e non soltanto una volta l'anno, ma ogni giorno.

L'altro documento si preoccupa di dare direttive alle conferenze episcopali per la «*formazione sacerdotale permanente*». E' il frutto di una inchiesta fra i vescovi di tutto il mondo.

l. f.

La Firenze-Roma interrotta da un merci deragliato

Firenze, 9 febbraio.

Un treno merci proveniente da Roma e diretto a Firenze ha deragliato poco prima della mezzanotte, per cause ancora in corso di accertamento, nel tratto fra le stazioni di Compiobbi e Le Sieci invadendo anche l'altro binario. La linea Firenze-Roma è interrotta nei due sensi.

Danni al materiale ferroviario ed anche alle merci di vario genere contenute nei vagoni deragliati. Non si segnalano feriti. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

7 Febbraio 1970

NATI — **Minori** Massimiliano; **Palaro** Davide; **Balma** Sergio; **Pinna** Sara; **L'Episcopo** Dino; **Giacoletto** Giuseppe; **Coletta** Leonardo; **Corvino** Umberto; **Francella** Maurizio; **Oricco** Andrea; **Malagoli** Edda; **Bricconi** Andrea; **Di Fonzio** Carolina; **Crupi** Alessandro; **Navelli** Marisa; **Arcacaldino** Giovanni; **Ferrero** Ezio; **Lo Russo** Lelia; **Verrua** Lorenzo; **Battista** Adriano; **Intelisano** Rosetta; **Sanfilippo** Francesco; **Aruga** Graziella; **Borsella** Valentina; **Catarozzi** Angela.

MORTI — **Daneri** Eva, di anni 78, nata a Piacenza, casalinga, abitante in via Mombasiglio 28; **Quadri** Emma, a. 56, Torino, casal., v. Fanti 8; **Della Sala Spada** Agnese, a. 92, Moncalvo, pens., v. Lanfranchi 10; **Giugiard** Ermenegildo, a. 82, Condove, pens., v. P. Sa;.i 73; **Garavoglia** Silvio, a. 65, Torino, commerciante, via Caboto 4; **Martini** Catterina ved. Saglia, a. 65, Torino, pens., corso Palermo 85; **Cerruti** Federico, a. 60, Longiano, pens., v. Sassari 5; **De Pasquale** Raffaele, a. 63, Alessandria, pens., c. Vitt. Emanuele 27; **Beltrami** Orsola ved. Merlino, a. 80, Caselle, pens., c. Vercelli 102; **Ballauri** Del Conte Malvina, a. 85, Torino, pens., v. Bagetti 16; **Serreno** Adelaide ved. Pasano, a. 84, Pianezza, pensionata, via Clemente 31.

Deceduti in ospedale: **Audagna** Giulia in Ponta, a. 74, Alpignano, casal.; **Madonia** Maria ved. Madonia, a. 81, Monreale, pens.; **Lazzarin** Egidio, a. 61, Arre, pens.; **Pellizzola** Rosa v. Motta in Piva, a. 84, Copparo, pens.; **Ferroglia** Ermanno, a. 51, Mortara, impiegato; **Selmengo** Carolina in Berthod, a. 63, Monvicino, casal.; **Danielli** Elena ved. Tribaudino, a. 77, Genova, pens.; **Di Geronimo** Mario, a. 25, Lacedonia, operaio; **Michei** Angela, a. 75, San Giorgio Legnano religiosa; **D'Amario** Antonio, a. 68, Montenero Bisaccia, pens.; **Ghenda** Angelina in Pasquini, a. 70, Cividale, pens.; **Gagnotto** Margherita v. Rossetti, a. 79, Vigone, pens.; **Cardero** Esterina in Bettorello, a. 47, Leini, casal.; **Barbera** Vincenzo, a. 14, Minervino Murge, apprendista; **Volpiano** Anna in Rossi, a. 67, Valtenera, pens.; **Gonella** Natalina, a. 82, Torino, pens.; **Predelli** Pardo, a. 50, Torino, pens.; **Dacca** Antonella, giorni 6, Torino; **Borgio** Giovanni, a. 16, Piana Albanesi, apprendista; **Gallina** Cesare, a. 82, Casalborgone, pens.; **Zanotti** Palmira, a. 63, Mongrando, pens.; **Bosco** Rosa ved. Bochino, a. 78, Chiusano, pens.

Nati 25 - Morti 38

8 Febbraio 1970

NATI — **Ulla** Alberto; **Curatola** Alessandro; **Costantino** Andrea; **Bonfanti** Claudia; **Occhi** Annamaria; **Soave** Simone; **Grattarola** Barbara; **Perretta** Cinzia; **Riccio** Anna; **Bandinu** Manola; **Motta** Roberta; **La Cascio** Giovanni; **Lombardia** Rosalia; **Aguiari** Patrizia; **Romano** Consolata; **Vasino** Alessandra; **Vacchi** Davide; **Falteri** Massimiliano; **Isnardi** Enrico.

MORTI — **Boccalatte** Emma ved. **Rivoltella**, di anni 85, nata a Torino, casal.; abitante in largo Fabrizi 91; **Torconi** Giuseppe, a. 88, Cislago, religiosa, v. Catone 29; **Boria** Vincenza ved. Malione, a. 79, Costigliole, pens., v. M. Polo 7; **Fornale** Alessandro, a. 71, Incisa Scapaccino, pens., v. Reni 133; **Bissel** Valeria, v. Glatz Neumann, a. 80, Haida, casal., v. Bertola 17; **Marello** Giovanni, a. 80, Antignano, pens., v. Bogino 13; **Zafferano** Ermenegildo, a. 56, Montagnana, pens., v. Cottolengo 23; **Arri** Edoardo, a. 65, Portacomaro, pensionato, v. Aosta 20 bis; **Labollita** Giuseppe, a. 31, Matera, operaio, v. Riccio 45; **Cornaglia** Rosalia, v. Pomella, a. 87, Torino, casal., v. Bagetti 13; **D'Angelo** Luciano, a. 71, S. Severo, pens., c. Pr. Oddone 60; **Cena** Giuseppina ved. Alberto, a. 64, Chivasso, commerc., via Mad. Rose 70; **Scamavino** Margherita, a. 70, Neive, pens., via Fréjus 94; **Mortarotti** Francesco, a. 85, Torino, pens., c. Novara 35.

Deceduti in ospedale: **Bellando** Mario, a. 35, Mattie, manovale; **Rubiolo** Guglielma, a. 74, Lagnasco, pens.; **Brio** Candido, a. 76, Giaveno, pens.; **Truffa Fileri** Mattia v. **Brunesco** Cottarello, a. 72, Frassinetto, pens.; **Piccini** Guello, a. 80, Ancona, pens.; **Novello** Prospera in Torta, a. 69, Tonengo, casal.; **Ricci** Enrichetta, a. 67, Roma, casal.; **Indri** Italo, a. 54, Ragogna, pens.; **Spizzo** Arcilia v. Chittaro, a. 69, Treppo Grande, portinaia; **Pera** Carlo, a. 68, Rocchetta Tanaro, pens.; **Giaretti** Angelo, a. 70, Maretto, pens.; **Maldilaro** Massimo, a. 6, Vigevano; **Enello** Luigi, a. 68, Valperga Canavese, pens.; **Manus** Salvatore, a. 47, Alghero, impieg.; **Manera** Luigia in Vaccaroni, a. 81, Milano, casalinga.

Nati 19 - Morti 29

Dopo breve malattia, cristianamente è mancato il

Comm. Stefano Allocco

anni 85

Addolorati lo annunciano: la moglie **Ida**, i figli **Elde** ed **Ettore** e rispettive famiglie, fratello e sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale martedì 10 corr., alle 16, partendo dall'abitazione in Savigliano, via Alfieri 6.
— **Savigliano**, 9 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Annetta Orsolano

Ne danno il doloroso annuncio la fedelissima **Giannina**, cugini e parenti tutti. La Cara Salma partirà alle ore 11 dell'11 corr. da via Nizza 67 per Borgosesia ove si svolgeranno i funerali. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

La ricordano:
Rina Maggiora
Lisa Bertocchi e famiglia
Piero e **Gina Azzimonti**

La famiglia **Astesi**, profondamente addolorata, partecipa la perdita della cara cugina

Annetta Orsolano

— **Genova**, 9 febbraio 1970.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari

Caterina Bollito ved. Cielo

L'annunciano fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali alle ore 9 di martedì 10 corrente dall'ospedale Regina Elena di Poncalieri.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Il geometra **Vittorio Busto** partecipa al dolore che ha colpito le famiglie Bollito-Cielo.

Cristianamente è mancata:

Rosa Bongiovanni nata Marcarino

anni 86

Addolorati l'annunciano: i figli: **Natalina**, **Luigi**, **Adalgisa**, **Liliana** con rispettive famiglie, sorella, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi 10 ore 14,30 nella Parrocchia del S. Cafasso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, via Paolo Veronese 144, 8 febbraio 1970.

La **Siderurgica Canavesana FI.CA. S.a.S. di Leone Pietro e C.** partecipa al lutto della famiglia Obert, ed è vicina al dolore della sua collaboratrice signora Giovanna Data per la perdita del suo caro papà

Michele Obert

— **Rivara**, 9 febbraio 1970.

Direttore e Dipendenti Italsider «UVE» di Torino, prendono viva parte al dolore della signora Giovanna Obert Data.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Domenico Martinengo (Nota)

di anni 92

Maestro del lavoro

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 nella parrocchia Nostra Signora della Salute; indi la cara Salma proseguirà per Venaria.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Loano

Edoardo Tona

Anziano F I A T

di anni 66

Tristemente lo annunciano la moglie **Novellina Alloro**, la figlia **Liliana** con il marito **Ugo Sartore**, il fratello **Carlo** con la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. nella Parrocchia di Borghetto alle ore 15.
— **Loano**, 9 febbraio 1970.

E' improvvisamente mancato il

Rag. Luigi Maero

di anni 61

Addolorati lo annunciano il cognato **Carlo Morino** con la figlia **Giuseppina**; i cugini **Cavaioli**, **Lisa** e **Meinardi**, parenti tutti. I funerali avverranno mercoledì 10 corrente ore 10,15 partendo dalla Casa dell'Anziano (Piazza Marconi).
— **Pinerolo**, 8 febbraio 1970.

1968 — 1970

Anna Chiadò ved. Castagno

I nipoti **Chiadò** ricordano la cara zia.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

1969 — 1970

Giovanni Cima

Con accorato rimpianto la moglie lo ricorda.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

Ha chiuso la sua vita spesa nella cura di umane sofferenze il

Dott. Guglielmo Mandelli

medico chirurgo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Con animo straziato lo partecipano il fratello **Silvio** con la moglie **Teresita Rizzo**, i cugini, i parenti tutti e la famiglia **Tortonese Dellippi**. Un particolare ringraziamento ai Clinici prof. Domenico Anglesio e dott. Gualtiero Gasnaldi per le cure prodigate, ed alle affezionate Anna e Filomena per l'amorevole continua assistenza. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. alle ore 10,30 da via Real Collegio 34.
— **Moncalieri**, 9 febbraio 1970.

La famiglia **Piatino Cacosato** piange commossa la perdita dell'indimenticabile

Dott. Guglielmo Mandelli

— **Moncalieri**, 9 febbraio 1970.

Guido e **Severina Candellero** con **Fernanda** e **Silvio** partecipano commossi al grande dolore di Silvio e Teresita.

Prendono parte alla scomparsa del

Dott. Guglielmo Mandelli

le famiglie: **Rissa**, **Grandi**, **Giovara**, **Emanuelli**, **Perno**.
— **Moncalieri**, 9 febbraio 1970.

Partecipano al dolore i colleghi: **Salvatore Scancarello**, **Bernardino Boravelli**, **Filippo Mussano**.

Francesco Pollano e famiglia ricordano il caro amico

Guglielmo Mandelli

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Il **Personale dello Studio** del notaio **Silvio Mandelli** partecipa al dolore suo e della sua signora per la scomparsa del

Dott. Guglielmo Mandelli

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Si associa l'affezionata **Assunta Per**

Aldo Virano e famiglia partecipano commossi al dolore di Silvio e Teresita.

Il notaio **Ezio Mamini** con la famiglia si unisce al dolore dell'amato presidente notaio Silvio Mandelli per la perdita del fratello dottor **GUGLIELMO**.

Il **Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino** partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Guglielmo Mandelli

e si associa al cordoglio della famiglia.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Piera e **Riccardo Re** partecipano affettuosamente al grave lutto.

Guglielmo Rivoira e famiglia partecipano vivamente al lutto degli amici dott. Silvio e signora per la perdita del

Dott. Guglielmo Mandelli

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Valerio e **Lidia Rizzio** partecipano al dolore del dr. Silvio per la perdita del **FRATELLO**.

L'Amministrazione Comunale di Moncalieri partecipa vivamente al lutto che ha colpito la famiglia Mandelli con la scomparsa del

Dott. Guglielmo Mandelli

ex medico condotto del Comune
— **Moncalieri**, 9 febbraio 1970.

Gli amici di Staffarda, **Carlo Bertolotti**, **Ermanno Decker**, **Max Leumann** e **Giacomo Verne**, partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il notaio dott. Silvio Mandelli per la morte del fratello

Dott. Guglielmo Mandelli

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Il 7 corrente alle ore 23,10 munita dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio la

CONTESSA

Kira di Rovasenda Principessa Tcherkassky

Ne piangono la perdita il marito **Vittorio**, i cognati **Paolo** e Padre **Enrico Baldovino O.P.**, la zia **Maria Tcherkassky**, i cugini **Tcherkassky**, **Wolkonsky**, **Tolstoi**, **Schouvaloff**, **di Rovasenda**, **Andreis**, **di Sant'Elia**, **Lamberticl**. I funerali avranno luogo oggi a Rovasenda alle ore 15,30.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Eugenio e **Cilina Micoli** sono vicini al carissimo nipote Enrico per la perdita della cognata

PRINCIPESSA

Kira Rovasenda

— **Roma**, 9 febbraio 1970.

Pier Clemente Menolo e sorella prendono vivissima parte al lutto.

Stamane improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giovanni Portalupi

di anni 93

Ne danno il triste annuncio la figlia **Maria**, il figlio **Carlo** con la moglie **Luigina Mezzariol**, i nipoti **Rino**, **Renzo**, **Franco**, **Piero** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 10 febbraio alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Quattro Novembre, Ticineto Po.
— **Ticineto Po**, 9 febbraio 1970.

I **Dipendenti dell'Impresa Portalupi** si associano con profondo cordoglio al lutto del cav. Carlo Portalupi per la scomparsa del suo caro Papà

Giovanni Portalupi

— **Ticineto Po**, 9 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Frola ved. Andreis

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosina** col marito **Paolo**, la nipote e figlioccia **Luisa** col marito **Gian Francesco**, il nipote **Andrea** con la moglie **Carla**, i nipoti **Nesi**, **Comoglio**, **Serra**, **Andreis**, la nuora **Ada** col marito **Ali**, cognati, cugini e parenti tutti che tanto l'ebbero cara in vita. Funerali mercoledì 11 ore 14,30, Parrocchia S. Pellegrino.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ghirardi

Lo annunciano, la mamma, la moglie **Lucia Porporato**, il figlio **Ettore** e famiglia. Particolare ringraziamento ai prof. Gambetta, dott. Peyrot, prof. Ferrando, Personale Ospedale Civile «E. Agnelli» - Pinerolo. Funerali: mercoledì 11 febbraio ore 15 nella Chiesa Parrocchiale - Piscina.
— **Pinerolo**, 9 febbraio 1970.

E' mancata ai suoi cari

Maria Alberto ved. Bassino (Pinota)

Angosciati lo annunciano: il figlio **Francesco**, la nuora, sorelle, cognata e famiglia **Coggiola**. Il funerale avrà luogo domani 11 corr. alle ore 8,45 dall'Ospedale Molinette. La presente serve di ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

E' mancato il 4 febbraio 1970

Aldo Panigadi

Gli ultimi Suoi pensieri sono stati di gratitudine per coloro che, nel corso degli anni, gli hanno donato affetto e simpatia. La moglie **Elena** e il figlio **Bruno** ne danno annuncio agli amici, dopo il trasporto e in questi termini, per Sua volontà.
— **Milano**, 10 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Rivera

Addolorati lo annunciano: moglie, figlio, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 febbraio 1970.

Condomini, Inquilini e Amministratore del Complesso Residenziale viale E. Thovez 63 partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il geom. Francesco Russo per la scomparsa della Mamma signora

Maria Gallo ved. Rosso

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

La famiglia di

Alberto Ravano

nella impossibilità di farlo personalmente come sarebbe stato suo desiderio, ringrazia commossa: la Segreteria dello Stato della Città del Vaticano, le Autorità di Governo, le Autorità Religiose e Civili, Sua Eminenza il Cardinale Giuseppe Siri, il Prefetto di Genova, il Sindaco di Genova, il Presidente della Provincia di Genova, il Questore di Genova, tutte le Autorità militari e civili, il C.O.N.I., il Presidente ed il Consiglio di amministrazione del Banco di Roma, il Presidente ed il Consiglio di amministrazione della Riunione Adriatica di Sicurtà, il Presidente ed il Consiglio di amministrazione delle Assicurazioni Generali, i Direttori delle varie banche, delle varie società marittime, assicurative, finanziarie, le Direzioni degli Enti ospedalieri, degli Enti di assistenza, di beneficenza, l'U.C. Sampdoria, le Associazioni Sportive, i Comandanti, gli Stati Maggiori, gli equipaggi e tutti gli amici che con scritti, parole ed opere hanno voluto con simpatia ed affetto ricordare il loro Caro Scomparso.
— **Genova**, 10 febbraio 1970.

Cristianamente è mancato

Luigi Fava

d'anni 82

Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppe** con la moglie **Ines Scarzella**, **Secondo** con la moglie **Olga Comune**, i nipoti **Piero** e **Gigi** con la moglie **Franca Occhetti** e piccoli **Fabrizio** e **Simona**, la cognata, l'affezionata **Elena**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.
— **Asti**, 9 febbraio 1970.

I **Dipendenti della Ditta Fava-Scarzella** partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Luigi Fava

— **Asti**, 9 febbraio 1970.

Monaco Annibale e Cantiniere Fornace Baldichieri e famiglia si uniscono al dolore dei Consoci per la dipartita del Papà signor

Luigi Fava

— **Baldichieri**, 9 febbraio 1970.

Maestranze e Dipendenti della Fornace di Baldichieri partecipano al dolore dei Contitolari Giuseppe e Secondo Fava per la scomparsa del Papà signor

Luigi Fava

— **Baldichieri**, 9 febbraio 1970.

Carlo ed **Emilio Rosso** colle rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per la dipartita del sig.

Luigi Fava

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Ing. **Ercole Rossi** e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del sig.

Luigi Fava

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Dott. **Sergio Avetta** e famiglia si associano al dolore per la perdita del sig.

Luigi Fava

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Dipendenti ufficio e cantiere di Torino partecipano al lutto della famiglia Fava per la scomparsa del caro congiunto.

L'avv. **Franco Meneguzzi** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Fava

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Vittorio, **Rina** e **Piera Occhetti** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Fava

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Dopo brevissima malattia cristianamente è mancato

Galateri di Genola e di Suniglia Conte Enrico

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Peccolato**, il figlio **Gastone** e famiglia, fratello, sorella, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Pietra Ligure martedì 10 corrente alle ore 9. La cara Salma verrà trasportata a Torino per essere tumulata nel Cimitero Generale alle ore 14,30.
— **Pietra Ligure**, 10 febbraio 1970.

Partecipano al dolore del sig. Gastone Galateri di Genola e di Suniglia:
Tommaso Abbadessa
Enrico Bonino
Elsa Ettore Besio
Paola Colalla
Anna Maria Fortina
Silla Freeman
Paolo Gay
Helmut Ludwig
Umberto Missaglia
Jone Ottavianelli
Anna Prato
Vera Patrolo
Wilma Pettorno
Carlo Rapezzano
Emanuele Tardani
Laura Terzolo
Adele Vercellone
Guido Demo.

La **Zust Ambrosetti S.p.A.** prende parte al dolore del sig. Gastone Galateri di Genola e di Suniglia per la scomparsa del padre conte **ENRICO**.

Si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro

Franco Bianco

gli amici:
Giuseppe Avignone
Giorgio Baruffaldi
Mario Bechis
Giovanni Boglione
Luigi Cena
Carlo Gambetta
Emilio Lottero
Emilio Mazzucchetti
Giovanni Marocco
Francesco Noce
Eugenio Rizzini
Luigi Verlucca Raveri
Vittorio Zan
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

La **Casa Editrice Carlo Signorelli - Milano** partecipa al lutto del signor Roberto Bianco e famiglia per la perdita del figlio **FRANCO**.

Guglielmo Gallardo e i **Fratelli Castellano** prendono viva parte al dolore dell'amico Roberto Bianco e famiglia.

La famiglia **Ugolotti** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa di **FRANCO**.

Stamane confortata da tutti i SS. Sacramenti si è unita nel Signore ai suoi cari cieli

Vittoria Ascoli ved. Tomatis

di anni 83

Affranti dal dolore ma fidenti nelle Divine promesse la piangono le figlie **Maria Laura** con il marito **Aldo Berengan**, **Tullia** ved. **Vignola** e gli amatissimi nipoti **Gian Vittorio**, **Franco** e **Livio**, l'affezionata **Cecilia Rosa Maneri**. I funerali avranno luogo martedì 10 corr. mese alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Indipendenza 115 per la Chiesa Parrocchiale.
— **Ceriale**, 9 febbraio 1970.

Cristianamente è mancata

Giacinta Brunetti

di anni 80

Ne danno il tristissimo annuncio i fratelli, le sorelle, le cognate e i nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 febbraio alle ore 15 in Villafalletto.
— **Villafalletto**, 9 febbraio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clorinda Bartoli ved. Gabbi

Lo annunciano con profondo dolore le figlie **Graziella**, **Clelia** e **Maria Alessandra** con i mariti e bimbi e la sorella **Elsa** col marito. Per espressa volontà dell'Estinta, la partecipazione avviene a funerali avvenuti.
— **Châtillon**, 6 febbraio 1970.

L'8 febbraio si è spenta ad Adria

Vittoria Guarneri ved. Maddalena

Lo annunciano gli amici, i figli **Antonio** con la moglie **Gona Capone**, ed **Anna** col marito **Ardelino Lero**, i nipoti **Caterina** e **Marcello** con la moglie **Marina Ponzetto** e la figlia **Emanuela** e i parenti tutti.
— **Adria**, 9 febbraio 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolino Geriori

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Orsolina**, il nipote **Florian** e famiglia, il genero **Alessandro**, parenti tutti. La Salma sarà benedetta nella camera ardente dell'Ospedale Molinette (via Santena) alle ore 8 di domani 11, quindi proseguirà per Marello d'Asti per la funzione religiosa. Servizio pullman.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

12-2-1969 — 12-2-1970

Carolina Bonifetto ved. Cerretti

Nel primo triste anniversario giovedì 12 febbraio ore 18,30 Messa di suffragio nella Basilica Maria Ausiliatrice.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

1969 — 1970

Carmela Bertetto

vive nel ricordo indimenticabile dei suoi cari.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

1961 — 1970

Rag. Luigi Sini

Ricordato sempre con infinito rimpianto.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

I famigliari tutti della compianta

Giulia Ponta nata Audagna

riconoscenti ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 5-3-1970 ore 9,30. Parrocchia Sant'Alfonso.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

Ha concluso serenamente la sua vita terrena all'età di 82 anni il

Cav. Giuseppe Meloni

Ex comandante di sezione dei Carabinieri pluridecorato al V.M. Medaglia d'Oro di lungo comando

Addolorati lo piangono la moglie **Delfina Porra**, i figli **Mario**, **Nennella**, **Romano** ed **Enata** con i rispettivi consorti, i nipoti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 14,15 partendo da Via Santena 5.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Si associano al dolore della famiglia:
Carlo e **Gisella Borgo**
Sisto e **Amelia Piatti**
Giuseppina e **Giovanna Piatti**

I **dipendenti della Torino Ricambi** si uniscono al dolore dei famigliari.

La dott. **Liliana Piccinini** partecipa commossa.

Amici e **Colleghi di lavoro** del rag. Mario Meloni prendono affettuosamente parte al suo dolore per la scomparsa del carissimo babbo

Cav. Giuseppe Meloni

— **Torino**, 10 febbraio 1970.

Le famiglie **Ambu Toddè Vergiolo Spada Brando Cauda-Magliocasi Ottaviano** prendono vivissima parte al dolore della famiglia Meloni per la scomparsa del caro cav. **GIUSEPPE**.

Gli amici: **Cornaglia**, **Ghio**, **Novaro**, **Rinaldi**, **Robino**, **Testore**, partecipano al dolore di Nennella.

Corradino e **Annamaria Corrado**, **Sergio**, **Luciana** e **Virginia Morra**, **Leonida** e **Anna Gamba** partecipano al dolore di Nennella per la perdita del **PAPA'**.

Il giorno 7 febbraio è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Matilde Allaria Abegg

Ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti i figli ing. **Sergio** con la moglie **Irene Buscaglino**, **Tullia** con il marito ing. **Paolo Coclio** e figli **Mauro** e **Marcella**.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

Il prof. **Alfredo Lucca** con filiale affetto e riconoscenza si unisce al dolore della famiglia.

Vittoria Anna Guida Bonadè Bottino si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita della cara cugina

Matilde Allaria Abegg

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Maria Marisa Doni e figli partecipano al lutto degli amici Allaria.

Partecipano al lutto di Sergio e Irene, gli amici fraterni:
Riccardo e **Irma Monralvo**
Riccardo e **Verbena Ravetti**
Sergio e **Carla Mello**.

La sorella **Ida Demarchi**, i nipoti **Renata Franca René Gian Luigi** partecipano al dolore per la scomparsa della cara **MATILDE**.

Le famiglie **Chollier** e **Cerasani** partecipano al dolore della famiglia Allaria.

Piero e **Turi Biancardi** partecipano affettuosamente al dolore degli amici Sergio ed Irene per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Orlina Bollea in Tarditi

Addolorati l'annunciano il marito, la figlia **Marilena** ed i parenti tutti. Un ringraziamento particolare al professor Agostino Agricola, ai Medici, Suore e personale tutto per le amorevoli cure e l'assistenza prestate. Le esequie avranno luogo a Cascine Vica, Parrocchia S. Paolo alle ore 10,30 del giorno mercoledì 11 febbraio.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

Lorenzo Angela Agostino Barbara Lorenzino Tarditi sono particolarmente vicini ad Agostino e Marilena in questo doloroso momento.

Le **Classi III e IV B dell'Istituto Tecnico di Ciriè** partecipano al dolore del prof. Tarditi per la scomparsa della cara **ZIA**.

Gli **Allievi del III corso A Geometri Istituto Olivetti** si uniscono al dolore del prof. Agostino Tarditi per la perdita della cara **ZIA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Angela Varia ved. Bosio

anni 78

Ne danno il doloroso annunzio: i figli **Margherita** col marito **Giuseppe Bosoni** e bimbe; **Francesco**; **Maria** col marito **Pierino Mazzaria Ben** e bimbi; **Lucia** col marito **Andrea Foco** e bimbi; fratelli, sorelle, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgaro mercoledì 11 corr. ore 15 partendo dalla tenuta S. Cristina. Per espressa volontà dell'estinta non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Borgaro Torinese**, 9 febbraio 1970.

Giorgio ed **Adriana Riccio** partecipano commossi al dolore delle famiglie Frignocca e Riccio per la scomparsa della cara cugina

Felicita Frignocca Riccio

— **Roma**, 9 febbraio 1970.

Domenico e **Maria Michelotti** partecipano commossi al lutto delle famiglie Frignocca e Riccio per la scomparsa della signora

Felicita Frignocca Riccio

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Battista Emanuelli

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio **Adolfo** con moglie e figlia, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Dirigenti e Giocatori del G. S. Miske partecipano al dolore dell'amico Adolfo per la perdita del caro **GENITORE**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Griglione

anni 60

commerciante bestiame

Ne danno dolorosa notizia la moglie **Caterina Vota**, la figlia **Maddalena** con il marito **Rinaldo Bianco** e piccola **Paola**, il figlio **Domenico** con la fidanzata **Natalina Briolo**. La sepoltura avrà luogo mercoledì ore 9,30.
— **Rivarossa**, 9 febbraio 1970.

Serenamente si è spento a Vigevano

Igino Fontana

anni 48

Rappresentante di Commercio

Lo annunciano addolorati la moglie **Paola**, il genero dott. **Gravati**, i nipoti **Carmen**, **Piero**, **Alberto** e **Maurizio** ed i parenti tutti. I funerali avverranno in Bassignana il 10 febbraio alle ore 15,30.
— **Vigevano**, 9 febbraio 1970.

E' mancata ai suoi cari

Caterina Tibaldi nata Masera

Lo annunciano marito **Francesco**, figlia **Mary** col marito **Francesco Raviola**, nuora **Lidia Cibrario** vedova **Tibaldi**, parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi ore 15,45 da S. Pancrazio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pianezza**, 10 febbraio 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Fogliato ved. Dente

Ne danno l'annuncio i figli **Caterina** con il marito **Guido Goglio**, **Antonio** con la moglie **Carlotta Olivero**, **Francesco** con la moglie **Gina Cravero** e nipoti **Anna**, **Maria Pia** e **Valerio** e parenti tutti. Funerali in Sommariva Bosco mercoledì 11 corrente mese alle ore 15, partendo dalla casa dell'Estinta.
— **Sommariva**, 10 febbraio 1970.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Giovanni Volpe

Lo piangono: figlie, **Pina**, generi, nipotini, fratelli, sorelle, nipoti. Funerali mercoledì 11 ore 15,30 da via San Massimo 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Amministrazione, Direzione e Personale del Consorzio Torino Rivoli - Esercizi Autofiloviari prendono viva parte al dolore del dirigente rag. Antonio Gallo per la scomparsa del fratello sig.

Luigi Gallo

— **Torino**, 9 febbraio 1970.

Fausto e famigliari annunciano la scomparsa del fratello

Mario Costa

Funerale il giorno 10 febbraio alle ore 16, Ospedale S. Giovanni Battista.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

1969 — 1970

Paolo Morello

La moglie lo ricorda con affetto. Santa Messa 10 febbraio ore 9 Parrocchia San Gioacchino.
— **Torino**, 10 febbraio 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 14)

LUCIDATRICE disegni industriali, precisa, veloce, esperienza precedente, cercasi. Scrivere a: D.E.A., strada Torino 70 - 10024 Moncalieri o telefonare 673-932 Servizio Personale.

MEDIA industria metalmeccanica Monregalese cerca ottimo elemento amministrativo, capacità organizzative, esperienza pluriennale contabilità industriale e generale, pratiche amministrative. Referenze. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 420 — 10100 Torino ».

PERITI elettronici militesenti neodiplomati o qualche anno esperienza, buone votazioni, predisposizione matematica, discreta conoscenza inglese, cercansi per ufficio ricerche programmazione settore controllo numerico. Inviare curriculum, con recapito telefonico, sotto riferimento PER, a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri. Indipendentemente da domande precedentemente inoltrate.

PERSONA pratica lavori ufficio cercasi ore 19-21 et giornata sabato zona centro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 433 — 10100 Torino ».

PERUZZO Editore assume ambosessi scopo propaganda 80-120.000 mensili. Telefonare 335-049.

PRIMARIA casa selezione cinque persone maschili cinque femminili per interessante attività ottimamente retribuita. Rivolgersi corso Peschiera 198 Sponsilli.

RAGIONIERA prossimo cercasi da commercialista internazionale collaborare conseguendo pratica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 437 — 10100 Torino ».

RECUPERATORE crediti, età 23-37 anni, preferibilmente ex ufficiale Carabinieri, cerca per filiale di Torino importante Azienda. Curriculum dettagliato a: « Etas-Kompass Pubblicità 109 — 20100 Milano ».

SEGRETARIA privata stenodattilo veramente bellissima presenza cerca studio tecnico. Presentarsi via Vassalli Eandi 5 pomeriggio.

SIGNORINA istitutrice fissa referenziatissima cerca famiglia tre bambini. Telefonare 655-674.

SOCIETA' leader nel settore fluidi da taglio cerca agente ben introdotto nell'industria metalmeccanica per le provincie di Cuneo e Asti. Provvigioni molto interessanti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8096 — 10100 Torino ».

STUDIO legale cerca steno-dattilografa, primo impiego. Telefonare 885-385.

TESSUTI ingrosso cerca esperto magazziniere referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2102 — 10100 Torino ».

⑭ Domande lavoro

A.A. CONIUGI cuochi cercano mensa aziendale operaia. Tel. 703-778.

A.A. VENTISETTENNE, robusto libero mezza giornata mattino, pomeriggio patente B pratico città dintorni offresi qualsiasi lavoro escluso propaganda, libero subito. Tel. 81-318.

ADDETTO macchine turnista occuperebbesi 4-5 ore giornaliere, anche altro lavoro. Telefonare 798-932 pomeriggio.

AUTISTA fattorino trentaquattrenne patente B occuperebbesi. Telef. 769-073 ore 9-12.

AUTISTA patente B pratico città offresi tutti i pomeriggi. Tel. 884-209.

AUTISTA patente C ottime referenze offresi. Telef. 536-364.

AUTISTA patente C per viaggiare offresi. Tel. 633-396.

AUTISTA patente C ventitreenne praticissimo offresi. Tel. 653-531.

AUTISTA pat. D 46enne, pensionato, offresi ditta auto propria, esclusa manovalanza, referenze. Tel. 635-554.

AUTISTA piemontese patente C pratico città offresi seria Ditta libero subito. Telef. 798-484.

AUTISTA 34enne offresi come autista ed lavori vari giardinaggio distinta famiglia, buone referenze. Tel. 270-067.

BABY-sitter referenziata, patentata, offresi mattino serali festivi. Telefonare 538-792.

BAMBINAIA mezzetà pratica referenziata offresi mezza giornata antimeridiana. Telefonare 212-812.

CAMERIERA piani, referenziata, offresi buon albergo, maggio-settembre. Scrivere: Rita Rosso, c.so Nizza 51, Cuneo.

CAMERIERE anni 21 offresi subito. Telefonare 635-944, Torino.

CAMERIERE 25enne bella presenza conoscenza francese, offresi subito per ristorante bar. Telefonare 81-318 ore 8 - 12.

CAPO officina esperienza media industria lavorazioni metalliche e carpenteria offresi per miglioramento economico. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3046 — 10100 Torino ».

CONIUGI, senza prole, assumerebbero incarico portineria. Telef. 270-326 ore pasti.

CUOCO trentenne offresi, referenze massime. Telef. 667-114.

DECORATORE offresi per lavori di cantiere o industriali solo cottimo. Telefonare 367-721 dalle ore 18.

DECORATORE pratico stabilimenti offresi a cottimo massima serietà. Telefonare 212-705.

FATTORINO patente B pratico città offresi. Tel. 327-251.

FATTORINO patente B offresi. Telefonare 679-282.

FRESATORE III conoscenza disegno libero subito offresi. Telef. 399-493 ore 9-13.

GIOVANI coniugi piemontesi offresi custodia stabile. Tel. 210-731.

INCISORE a pantografo dalel tridimensionale bidimensionale su qualsiasi tipo di lavorazione offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8145 — 10100 Torino ».

LEGATRICE abilissima offresi mezza giornata. Telef. 278-732.

LIBERO mezza giornata auto propria offresi a ditta. Telefonare 82-811.

LITOGRAFO diciottenne III categoria offresi ditta. Telef. 884-791.

MAGAZZINIERE lunga esperienza materiale elettrico et entrata uscita merci offresi. Telefonare 331-178 ore 20 - 21.

MEZZA giornata offresi patente auto, assistenza diverse. Telefonare ore 8-19, 686-292.

MOLLIFICIO Stucchi, via del Martiri 81, Nichelino, cerca operaiori macchine automatiche e personale pratico lavorazione molle.

MURATORE offresi impresa pavimentazione marmo pietra piastrelle mosaico riparazioni in genere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2309 — 10100 Torino ».

OFFRESI autista patente C pratico affidabile. Telefonare 734-261.

OFFRESI cuoco capace serio referenziato disposto trasferirsi. Tel. 503-182.

OFFRESI domestico pratico cucina massima serietà libero subito. Telefono 505-182.

OFFRESI donna pratica presse e montaggio apparecchiature Rel. Telefono 996-103 ore 8-12.

OFFRESI operaio II pratico pressa cesoia piegatrice. Telefono 956-103 ore 8-12.

OFFRESI piemontese con patente D a qualsiasi lavoro quattro o cinque ore tutti giorni possibilmente zona Crocetta. Telef. 594-293.

OFFRESI volenteroso fattorino autista patente B pratico Torino. Scrivere: Terranova Pietro, corso Francia 251.

OFFRESI 9 ore al giorno tuttofare zona via Po. Tel. 513-245.

OPERAIO quarantaseienne meccanico cerca lavoro. Telefonare 350-593.

OPERAIO turpista offresi come fattorino patente B. Telef. 260-622.

PASTICCIERE con referenze capacità libero subito offresi. Tel. 82-318.

PENSIONATO efficiente auto propria esperto trasporti trasferte offresi mansioni fiducia riscossioni serietà referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2345 — 10100 Torino ».

PENSIONATO statale fiducia offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2185 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 55enne dinamico, disposto cauzione, offresi per mansioni fiducia o magazziniere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2189 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE offresi magazziniere o autista patente C pratico città. Telefonare sera 630-426.

PORTINERIA coniugi soli referenziati cercano. Tel. 730-639.

PRATICO riempimenti sacchi spazzature offresi per appuntamento. Telefonare 253-581 dalle ore 18-21.

PULMINO dipendendo, autista offresi ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

PULMINO offresi ditta: trasporto di pendenti consegne Telefonare 216-241.

RAGAZZO con Lambro 550 pratico città offresi. Telefonare 270-811.

REFERENZIATISSIMA tuttofare offresi ore mattino zona Molinette. Telefono 695-083.

SALDATORE specializzato Argon ossiacetilene offresi. Telef. 327-251.

SIGNORA giovane offresi 9-13 stiro, cucina, assistenza ammalata, governante bambini, zona S. Salvario, tram 1, 14, 16, 59. Telefonare 685-741.

SIGNORA guardarobiera o bambinaia offresi mattino o pomeriggio. Telefonare ore pasti 714-722.

SIGNORA offresi lavori 3 ore mattina tram 61, 1. Telef. 618-525.

SIGNORINA 35enne piemontese volonterosa offresi operaia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2254 — 10100 Torino ».

SONO un radiotecnico di 28 anni, ho molta esperienza sulle TV anche su quelle a colori. In quanto ho lavorato in Germania, sono in grado di dirigere un laboratorio di riparazioni per TV, cerco lavoro a Torino per il 1-3-1970. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8092 — 10100 Torino ».

STRANIERA 19enne offresi bambinaia fissa, libera 1° marzo, referenziata, conoscenza inglese, tedesco, lingue scandinave. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2190 — 10100 Torino ».

TRENTENNE patente B pratico città libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro. Telef. 831-386.

TUBISTA saldatore autogeno elettrico, riparazione termici, offresi mezza giornata fissa. Telefonare 782-110.

TURNISTA ventiseienne auto offresi commesso fattorino altre mansioni. Telefonare 482-264 ore 13-20.

TUTTOFARE offresi dalle 9 alle 16 zona Bernini. Telefonare 770-015.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO abilissime signore signorine per diffusione prodotti 140.000 mensili premi produzione giornalieri. Via Nizza 29 (Portanuova).

A.A.A.A. ABILE personale femminile assumiamo lavoro divulgazione novità, stipendio, orario, viaggio Parigi. Presentarsi Piatti via Camerana 47C (Portanuova).

A.A.A.A. ASSUMESI signore signorine 15-30enne per diffusione prodotti 150.000 mensili premi via Nizza 29 (Portanuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse impiegate dattilografe. Presentarsi Eurotessile, via Cecchi 56.

A.A.A. ASSUMIAMO signore signorine possibilità oltre 40.000 settimanali, presentazione prodotti largo consumo. Levi, via Giacosa 10 D.

A.A. ASSUMIAMO per officina meccanica donne diciottenni o oltre o manovali. C. R., via Parma 32.

A.A. AGGIUSTATORE esperto conchiglie, stampi, desideroso buona sistemazione, ottimo trattamento e prospettive, cerca officina Madonna Campagna. Tel. 290-580.

A.A. ASSUMIAMO: abili carpentieri ferro buona conoscenza disegno, saldatori provetti. Presentarsi Casta, via Valdellatorre 50, Alpignano.

A. ABBISOGNAMI operaio referenziato per autorimessa. Rivolgersi: corso Orbassano 308.

A. ABILI rimaglatrici piano a mano offriamo ottima retribuzione, lavoro garantito. Telefonare 790-530. Urania, via Trecate 9.

A. APPRENDISTE desiderose specializzarsi maglieriste offriamo scuola gratuita, ottima retribuzione. Telefonare 790-530. Urania, via Trecate 9.

A. ASSUME apprendista laboratorio imitazione gioielleria. Roggeri e. Sparelli 64.

A. AUTORIMESSA zona San Paolo cerca guardiano pensionato pratico. Telefonare 725-000.

A. DONNA fissa offrono conduzione casa coniugi 2 figli scolari, ideali condizioni indipendenza, serenità trattamento. Tel. 500-001.

A. MAGAZZINIERE esperto prodotti lattiero caseari. Disposto cauzionare cerchiamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 449 — 10100 Torino ».

A. MAGLIERISTE provette macchine rettilinee offriamo ottima retribuzione garantita oltre 400 L. ora. Telefonare 790-530. Urania, via Trecate 9.

A Moncalieri officina meccanica cerca saldatore elettrico qualificato. Telefonare 644-617.

ABILE donna tuttofare referenziata piccola famiglia cerca, ore 8-15. Telefonare 650-252.

ABILE tuttofare cercasi ore mattino zona S. Rita. Telefonare 359-739.

ABILI lavoranti sarti cercasi garantita massima retribuzione continuità. Telefonare 588-200.

ABILI pantaloniste cercasi garantita continuità lavoro massima retribuzione. Telefonare 388-706.

ABILISSIME lavoranti confezioni e fantasia o apprendiste cerca sartoria per signora telefonare mattina 538-192.

ACCONCIATORE cerca lavorante parrucchiera estetista e manicure. Telefonare 589-477.

ACCONCIATURE cerca capace manicure ed apprendista. Telefonare ore pasti 883-936.

ADDETTI macchine utensili e donne lavorazione meccanica di serie. Presentarsi Borgaretto, via Galilei 5.

AGENZIA cerca subito giovane personale femminile per consegne omaggi. Esclusa vendita. Telefonare 544-856.

AGENZIA radio televisori cerca tecnici per assistenza. Telefonare ore pasti 390-552.

AGGIUSTATORE attrezzista, lavoro interessante, officina in Torino cerca. Telefonare 82-900, ore ufficio.

AGGIUSTATORE e montatore cerca azienda meccanica zona Moncalieri. Telefonare 644-637.

AGGIUSTATORE montatore prima categoria anche mezza giornata assumiamo. Tel. 273-827.

AGGIUSTATORE revisione macchine utensili, veramente capace cerca media industria. Tel. 498-562.

AGGIUSTATORE stampi, tornitore, 2ª categoria, cerca officina in Mappano. Se veramente capace vi sono possibilità future mansioni responsabilità. Telefonare ufficio: 268-229.

AGGIUSTATORE stampista pressofusione plastica cercasi, possibilità sistemazione. Telef. 321-716.

AGGIUSTATORE I-II categoria cercasi. Telefonare 784-260.

AGGIUSTATORI, montatori, tornitori, operatore per dentatrici e radialista cerca industria cavalcavia corso Francia. Telefonare 728-383.

AGGIUSTATORI stampisti assume industria meccanica Madonna Campagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8063 — 10100 Torino ».

AIUTANTI sartoria alta moda donna cercansi, Benedetti, via Battisti 5.

AIUTANTINA e apprendiste sarta cercasi. Davito, Tasconi 45, tel. 746-457.

AIUTO barista 15-17enne cercasi. Telefonare 680-293.

ALBERGO Ristorante cerca personale femminile qualificato. Telef. 912-191, Chivasso (Torino).

AIUTO commessa cercasi pratica alimentari. Telefonare 480-325 ore 14-15.

AIUTO magazzino 18-30enne cercasi. Telefonare 740-715, Torino.

ALESATORI, tornitori e fresatori 1ª categoria, esperti lavorazioni non di serie, conoscenza disegno, assume Società Nazionale Officine di Savigliano per Stabilimento di Torino, corso Mortara 4. Presentarsi o scrivere al Servizio Personale - corso Mortara 4 - Torino, telefono 290-481.

ALESSIO Tubi La Loggia assume aggiustatori meccanici per installazione, manutenzione impianti, vantaggioso trattamento economico, eventualmente alloggio. Presentarsi o telef. 965-252.

ANTICA affermata industria vernici cerca colorista provata esperienza. Alta retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8072 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA aiuto commessa cercasi panificio. Telefonare 632-278.

APPRENDISTA barista cercasi Bar Finanza, corso Vinzaglio 13.

APPRENDISTA barista 15-16 anni cercasi. Telefonare 877-361.

APPRENDISTA calibrista già pratico cercasi. OMV via Sansovino 257/18, Telef. 296-206.

APPRENDISTA commessa o commesso cerco. Pastificio via San Secondo 31.

APPRENDISTA commessa 15-16enne, presenza cerca magazzino bulloneria. Telefonare 874-138.

APPRENDISTA elettricista cercasi. Durante, via S. Giulia 43.

APPRENDISTA et giovane aiutante pasticciere, cercasi. Mattalia, via Paolini 8, telefono 743-875.

APPRENDISTA lavoro facile leggero cercasi. Greco, corso Vercelli 249. Tel. 265-287.

APPRENDISTA pettinatrice cercasi zona San Maurizio anche lamperia. Telefonare 870-065.

APPRENDISTE legatrici cerca AGEF. Via Guastalla 5 presentarsi 15-19.

ARTIGIANO cerca persona con telefono per commissioni. Dettagliare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2193 — 10100 Torino ».

ASSUMESI aggiustatore per manutenzione macchine utensili. Tel. 345-275.

ASSUMESI magazziniere 40/50enne zona Aeronautica. Telefonare 795-858.

ASSUMESI operai idraulici termici specializzati riparazioni. Tel. 81-635.

ASSUMIAMO aggiustatori fresatori stampisti addetti presse. Via Cotta 37, Grugliasco.

ASSUMIAMO impiegata pratica fatture e magazzino. Presentarsi ore 18,30-19,30 a Panini snc, via Po 39.

ASSUMIAMO operai falegnami macchinisti. Telefonare 498-105 - 498-087. Scrivere, presentarsi Audasso Antonio Co, via Stroppiana, 13 - 10071 Borgaro Torinese.

ASSUMIAMO operaia addetta presse. Presentarsi-telefonare 351-166, Stame, via Isonzo 64.

ASSUMIAMO personale femminile facile vendita organizzata, assicurasi 170.000 mensili, inquadramento sindacale. Telefonare 693-388.

ASSUMIAMO personale magazzino pratico ferramenta accessori. Tel. 653-946.

ASSUMO domestico solo se referenziato e veramente capace. Presentarsi: Boraud, c.so G. Ferraris 2, Torino.

ASSUNONSI addetti vibratori burilatura. Telefonare 701-183.

ASSUNONSI personale femminile per facile lavoro fisso giornaliero - premio settimanale. Presentarsi: via Nizza 32, III piano, Mobilificio Ethesis.

AUTISTA addetto consegne merci Torino città, disposto cauzionare cerchiamo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 430 — 10100 Torino ».

AUTISTA cercasi patente B-C per consegne mobili e montaggio domicilio. Ditta Perrone, tel. 80-58, Racconigi.

AUTISTA fattorino cercasi per Torino e provincia disposto anche viaggiare su autovettura referenziato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 119 — 20100 Milano ».

AUTISTA pat. C, aiuto magazziniere giovane serio volenteroso militesente cerca subito industria confezioni Coral, via Tevere 7, Cascine Vica, Rivoli.

AUTISTA patente C-D possibilmente pratico traslochi cercasi. Telefonare 386-220.

AUTISTA per officina meccanica attrezzature autoveicoli industriali, cercasi. Telefonare 647-166.

BAMBINAIA fissa referenziata nonnato cercasi. Telefonare 687-335.

BAMBINAIA istitutrice referenziata, cercasi. Telefonare 682-548.

BAR cerca aiuto-barista, sera esclusa. Via Madama Cristina 69.

BAR cerca ragazzi 16-18 anni pratici. Presentarsi: via Po 14.

BAR Filadelfia cerca ragazzo 15-16enne presentarsi oppure telefonare 362-312.

BSA costruzioni attrezzature, corso Trapani 59, cercasi tornitori e fresatori qualificati. Telefonare 389-010.

CALIBRISTA abilissimo cercasi. OMV via Sansovino 257/18. Tel. 296-206.

CAMERIERA abilissima fissa, pratica stiro cercasi per famiglia signorile residente collina. Telefonare 755-073. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8114 — 10100 Torino ».

CAPO magazziniere pratico distribuzione e vendite, tecnico materiale elettrico, idraulico, pneumatico e utensileria meccanica cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 374 — 10100 Torino ».

CAPOSQUADRA officina artigiana saldature, carpenteria, riparazioni meccanidrauliche; saldatori, apprendisti. Telefonare 484-107.

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore. Presentarsi in via Zumaglia 54.

CARROZZERIA cerca verniciatore et apprendista. Via S. Ambrogio 31, telefono 728-972.

CARROZZERIA cerca verniciatori, via Padova 64, telefono 854-970.

CARROZZERIA riparazioni assume apprendisti e operai verniciatori. Via Tirreno 233, telef. 327-368, Torino.

CASCINE Vica laboratorio pellicceria cerca apprendisti, operai e lavoranti domicilio. Tel. 950-384.

CERCANSI apprendista verniciatore a spruzzo e operaio. Telefonare 241-926.

CAVA sabbia cerca: manovale addetto macchine; fabbro saldatore manutenzione macchinari. Borgaretto, via Rondò Bernardo 16.

CERCANSI lavoranti esterni per sartoria uomo. Vogue 774-334.

CERCANSI meccanici generici per auto. Presentarsi: via Nizza 28 bis, Torino.

CERCANSI operai tubisti e saldatori elettrici per Germania occ. ed Italia meridionale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 8104 — 10100 Torino ».

CERCANSI operai-manovali per segheria, anche 45-50 anni. Ottima retribuzione. Telefonare 260-920.

CERCANSI operaio falegname e avviato apprendista. Telef. 653-920, 269-952.

CERCANSI saldatori carpentieri rivettatori 35-50enni. Telefonare 293-769.

CERCANSI saldatori carpentieri rivettatori 35-50enni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 438 — 10100 Torino ».

CERCANSI tornitori 1ª categoria. Presentarsi: VSB, via Cuneo 9.

CERCASI abile pettinatrice. Telefonare 684-937, zona Corso Toscana.

CERCASI abile stiratrice lavasecco mezza giornata oppure intera. Telefono 534-478.

CERCASI abili cesoisti lamiera. Telefonare 703-367.

CERCASI abilissima pantalonista per bambini. Telefonare 518-204.

CERCASI aiutante pettinatrice abile 18-19 anni. Telefonare 796-597.

CERCASI apprendista abbigliamento. Presentarsi corso G. Agnelli 94.

CERCASI apprendista barista. Telefonare 231-900.

CERCASI apprendista commessa abbigliamento 15-17 anni. Tel. 779-032 - 741-723.

CERCASI apprendista commessa per magazzino ingrosso mercerie. Telefonare 767-095, Torino.

CERCASI apprendista pettinatrice capace. Telefonare 631-964.

CERCASI apprendista pizzeria ragazzo-a 15-16enne, vitto alloggio. Telefonare 273-940.

CERCASI apprendista verniciatore carrozzeria fratelli Ferreri, via Pollano 36. Telefonare 299-156.

CERCASI apprendista pettinatrice via Tripoli 125. Tel. 351-573.

CERCASI apprendisti 16-18 anni. Sanfilippo, via Bergamo 15.

CERCASI apprendisti fresatori e tornitori. Via Ala di Stura 99, telefonare 247-275.

CERCASI apprendisti 15-18enni pratici bar centrale. Presentarsi: Re Umberto 11.

CERCASI autista D. E. pratico articolato. Telefonare 641-707.

CERCASI cameriera e lavapiatti per trattoria, via Passalacqua 4, telefonare 541-370.

CERCASI cameriera per ristorante. Telefonare 902-127.

CERCASI commessa pratica alimentari mattino. Telefonare 13-16, tel. 296-542.

CERCASI domestica mezza giornata per pulizie in fine. Telef. 341-022.

CERCASI donna servizio, 2 mattine settimana, Valsalice, linea 52. Telefonare 680-786.

CERCASI donna tuttofare, moralità ineccepibile, ore otto-undici, zona centralissima. Telefonare 538-359.

CERCASI donna tuttofare ragazza madre governo casa persona sola, disposta trasferirsi. Telefono 634-712.

CERCASI elettrauto. Telef. 345-272 ore 11-12-17-20.

CERCASI fabbro autista, media industria. Telefonare 781-337.

CERCASI falegnami pratici laminati plastici. Telef. 321-119.

CERCASI fresatore rettificatore 1ª, 2ª categoria, ottimo trattamento. Via La Thuile 49, telefono 380-981.

CERCASI giovani operai addetti montaggio, operai addetti presse. Via Foligno 88.

CERCASI guardiano notturno capace per autorimessa 65 macchine. Autorimessa Fabrichetta, via Don Caustico 165, Grugliasco.

CERCASI meccanico, non presentarsi se non specializzato. Tel. 355-371.

CERCASI operai addetti macchine et apprendisti. CTM, Moncalieri. Telefonare 643-486.

CERCASI operai apprendisti pratici torni rivolver e automatici. Telef. 700-973.

CERCASI operaio elettricista. Durante, via S. Giulia 43.

CERCASI operaio o fonditore pratico per fonderia artistica lavorazione bronzo. Telefonare 256-706.

CERCASI operatori torni automatici Tornos veramente capaci. Tel. 343-416.

CERCASI persona fidata per custodia bimbi a giornata oppure fissa. Telefonare 396-711.

CERCASI provetti operai lamieristi saldatori e apprendisti. Tel. 781-832.

CERCASI ragazza per bambino Bardonecchia. Telefonare 680-315.

CERCASI ragazza tuttofare per piccola famiglia vitto alloggio. Tel. 686-211.

CERCASI ragazzo aiuto bar 15enne zona San Paolo. Telefonare 357-906.

CERCASI ragazzo e ragazza pratici bar. Rivolgersi: corso Spezia 53.

CERCASI ragazzo quindicenne per laboratorio pasticceria Bramante. Corso Belgio 61.

CERCASI referenziata tuttofare ore mattino, zona piazza Rivoli. Telefonare 758-591.

CERCASI rettificatori e tornitori anche a ore e apprendisti meccanici. Craviolio, via Asiisi 38.

CERCASI tornitori, attrezzisti, rettificatori esterni interni, aggiustatori stampisti. SIMAS, corso Tazzoli 197.

CERCASI tubisti specializzati saldatori 1ª categoria retribuzione ottima, telefonare Volpiano costruzioni metalliche lagunari. Telefonare 982-303.

CERCASI tuttofare fissa o giornata, trattamento famigliare. Telef. 276-187.

CERCASI tuttofare fissa 90.000 mensili. Telefonare 890-991.

CERCASI tuttofare referenziata ore 8-16 zona Campidoglio. Tel. 744-915.

CERCASI tuttofare referenziata 8-17,30 zona Porta Palazzo. Telefonare 510-180.

CERCO abile stiratrice per abiti donna per tintoria. Telefonare 650-375.

CERCO aiuto commessa volenterosa pellicceria Cerminara. Tel. 360-972 ore pasti 359-985.

CERCO apprendista o aiutante pettinatrice, Centro. Telefonare 546-772.

CERCO apprendista sarta 15-16 anni. Telefonare 554-065.

CERCO guardiano notturno. Presentarsi autorimessa, via Puccini 31/A, Moncalieri.

C.G.T. cerca rettificatori I, II categoria e tornitori II categoria per produzione, collaudatori ingranaggi, addetti macchina generici, aggiustatori manutenzione macchine utensili. Presentarsi Via Comiana 14 Cascine Vica.

COLLAUDATORI meccanici specializzati in attrezzature cercansi, paga massima. Telefonare 781-314 oppure presentarsi ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno.

COLORIFICIO cerca operai possibilmente residenti Settimo Torinese. Telefonare 561-366.

COMMESSA o sarta 30-40enni abilissime mezza giornata cerca negozio abbigliamento. Presentarsi: Rosa Pina, piazza Cardinal 124.

COMMESSA pratica calzature cerca negozio centralissimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2346 — 10100 Torino ».

COMMESSI abili e apprendisti cerca ingrosso telerie. Presentarsi: Sergio, piazza E. Filiberto 4.

COMPOSITORE apprendista cercasi. Tipografia Baudeno, via Sandomenico 15, Torino.

CONFEZIONI femminili assume abilissima maestra scalone, sarte finite, macchiniste. Presentarsi: Berlli, via Mantova 19, telefono 237-123.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso addestramento retribuito via Invorio, 27. (Piazza Campanella, capolinea 65-62-2). Telefonare 797-021.

COPPIA anche primo servizio cerca casa signorile 3 adulti ottimo trattamento. Telefonare 871-064.

CROMATURA cerca pratico bagni galvanici. Telef. 746-217.

CUOCO cercasi stagione estiva Adriatico. Scrivere Casella 89 - Cattolica oppure telefonare 774-051 — Torino.

CUOCO per tavola calda in Torino cercasi. Telefonare 702-741.

CUSTODE cercasi coniugi mezza età marito occupato oppure pensionato villa giardino orto grande alloggio moglie tuttofare mezzo servizio. Scrivere Salva, Rivoli.

DECORATORE assume operai qualificati piemontesi. Telefonare 835-376.

DITTA cerca carrellista volenteroso, zona Moncalieri. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 2200 — 10100 Torino ».

DONNA per quattro ore al mattino cercasi zona Crocetta. Presentarsi portineria corso Montevecchio 44.

DONNE addette lavori semplici piccola meccanica, assumonsi. Tel. 327-001.

ELETTRAUTO e meccanici qualificati assume subito concessionaria auto. Presentarsi corso Sebastopoli 272.

ELETTRICISTA esperto impianti industriali cercasi. Telefonare 261-891.

ELETTRICISTI impianti industriali e apprendisti per manutenzione stabilimenti cercasi. Telefonare 362-400.

FABBRI lamieristi saldatori cerca industria lavorazione lamiera. Paga massima. Pianca, Carrera 68, Torino.

FABBRI serramentisti ferro alluminio cercansi. Telefonare 781-337.

FABBRICA divani poltrone cerca cucitrice, ottima retribuzione. Telefonare 733-702.

FALEGNAMI cerca ditta arredamenti negozi offrendo vantaggiose condizioni. Telefonare 530-149.

FAMIGLIA 2 bimbi cerca tuttofare a giornata, referenze. Telefonare dalle 14 al 386-913, 774-040.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa o giornata telefonare 544-844.

FATTORINO militesente, patente B, pratico città, cercasi. Presentarsi: New Style Confezioni, via Vinidi angolo Bertola.

FATTORINO 15-17enne guida ciclomotore, cercasi, Laboratorio Dentale, via Digione 5.

FERRAMENTA assume magazziniere e commesso competenti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 400 - 10100 Torino ».

FIAT Concessionaria Orsenigo Scavarda cerca urgentemente operai provetti riparazione autoveicoli per officine di Torino e Moncalieri e operai esperti riparazione macchine movimento terra. Telefonare Do Leonardis 645-454 pomeriggio.

FRESATORE (apprendista) cercasi, zona Grugliasco corso Francia. Telefonare 784-260.

FRESATORE tornitore cercasi, presentarsi: via Damiano Chiesa 11 Grugliasco.

FRESATORI attrezzisti pratici costruzione attrezzature meccaniche cercasi, paga massima. Ditta Vincenti, via De Amicis 73, Collegno. Tel. 781-214.

GIOVANI coniugi con bimbo 2 anni cercano tuttofare fissa o a giornata, volenterosa, referenziata, amante bambini. Ottimo trattamento. Tel. 522-737 San Mauro Torinese.

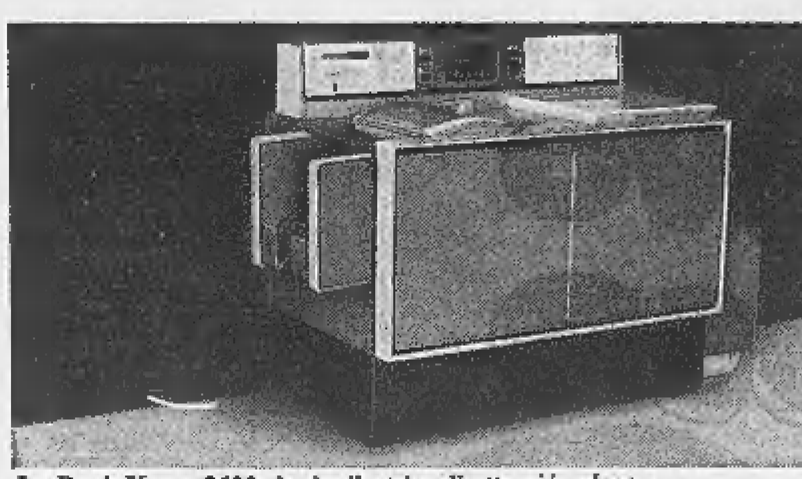
GIOVANI 16-17 anni da inserire quali allievi in categorie specializzate (tornitori, fresatori, rettificatori, aggiustatori) ricerca importante azienda. Preferenza ai licenziati da scuole professionali. Presentarsi alla società Ethi, via De Amicis 78, Regina Margherita, Collegno.

GRAN bar cerca baristi veramente capaci. Presentarsi: piazza Gran Madre 6.

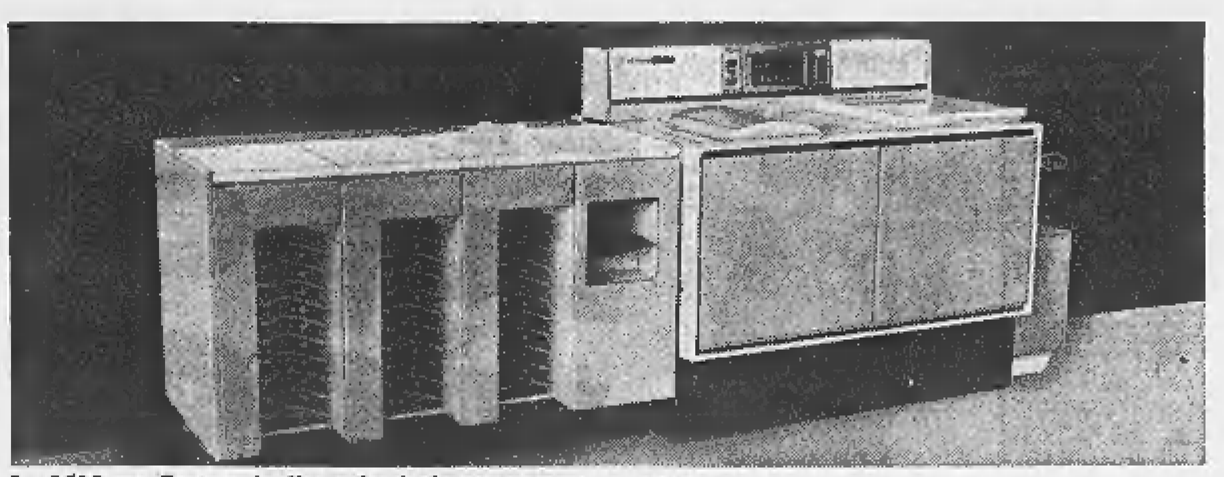
IMBALLATORE, aiuto magazziniere cercasi. Telefonare 399-862.

IMPORTANTE Ditta elettrodomestici tv a dipendenza aziende zona Piemonte offre notevoli possibilità guadagno anche conservando attuale occupazione. Telefonare 785-913.

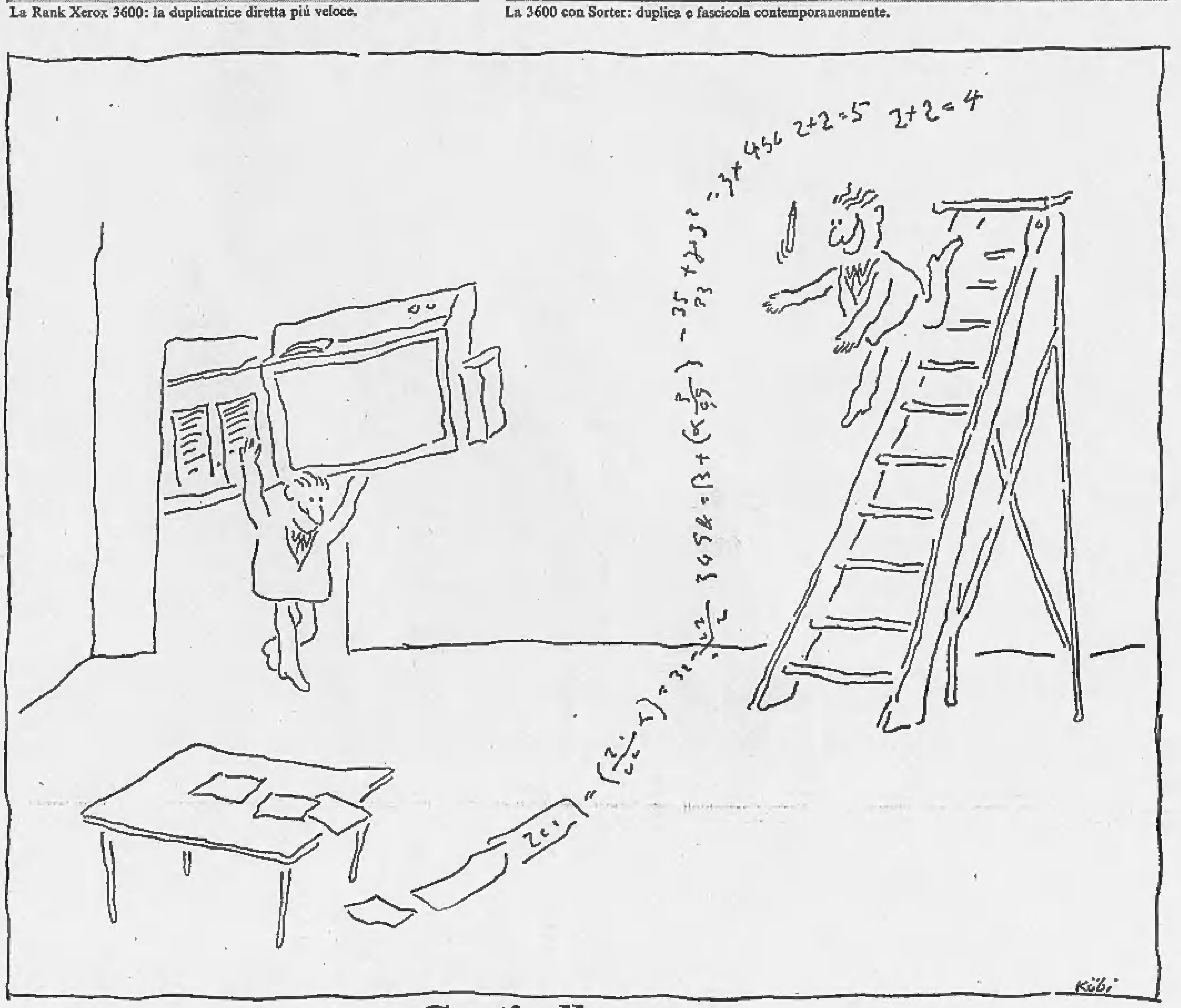
(Continua a pag. 20)



La Rank Xerox 3600: la duplicatrice diretta più veloce.



La 3600 con Sorter: duplica e fascicola contemporaneamente.



Conti alla mano: la Rank Xerox 3600 conviene perché è più conveniente.

E si può provarlo. Più conveniente perché una Rank Xerox* 3600 rende più economico il vostro lavoro di copiatura (grazie ad una scala di prezzi decrescenti) e perché il costo per la duplicazione è il più basso che la Rank Xerox offre.

Più conveniente perché una Rank Xerox 3600 si affitta, non si compra: e oggi l'impegno fisso mensile è ridotto (alla portata anche delle medie aziende).

Una Rank Xerox 3600 conviene anche dal punto di vista tecnico: è la duplicatrice diretta più veloce del mondo (3600 copie all'ora, fascicolate contemporaneamente con il Sorter).

È tutta automatica e copia direttamente su qualsiasi carta, intestata o colorata: voi risparmiate matrici, operatori specializzati, e soprattutto tempo.

Fate i vostri conti: la Rank Xerox 3600 è o non è la più conveniente?

RANK XEROX

Ogni organizzazione è più efficiente con la Rank Xerox

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

IMPIANTISTI pneumoidraulici qualificati cercansi da ditta specializzata costruzione macchine utensili. Paga massima. Telefonare 781-214.

IMPRESA cerca muratori manovali assunzione immediata o da convenirsi. Entreprise René Mathez, 19 rue Maunoir, CH 1207 Ginevra Svizzera.

IMPRESA edile assume muratori manovali. Telefonare 736-437.

IMPRESA pulizia assume personale per pulizia uffici. Telefonare 779-865 ore 10-12 e 16-18.

IMPRESA stradale assume capo squadra pratico lavori stradali muratore generico e rullista. Telefonare 986-179 None (Torino) ore pasti.

IMPRESSORI apprendisti Platine Heidelberg, ragazza lavori legatoria, cercansi. Via Ancona 1.

INDUSTRIA materie plastiche assume operai e manovali massimo 30enni. Telefonare 0172-59-47.

INDUSTRIA meccanica cerca operai addetti macchine. Telefonare 212-928, dalle 9 alle 12.

INDUSTRIA metalmeccanica Grugliasco cerca operai comuni. Tel. 784-308.

ISTITUTO di bellezza cerca prendere estetista, massaggiatrice ed apprendiste. Telefonare 541-026.

LAVORANTE seria interna esterna cercasi. Tel. 360-806.

MAGLIFICIO cerca provette cucitaglio due anni 4 o 5 ore al giorno, paga massima. Telef. 830-760. Telefonare ore 12-14.

MANOVALI ed apprendisti assume Elle Erre. Presentarsi via Perreira 9.

MANOVALI liberi mezza giornata assumiamo per lavare bottiglie Barriera Francia corso Francia angolo via Pertinace 7.

MANUTENZIONE riparazione presse, macchinario in genere, meccanici specializzati disposti turni, cerca Società Ulma, Beinasco, via Torino 73.

MONCALIERI-Testona. Guardarobiera praticissima cucire, stiro, quattro pomeriggi settimanali cercasi per casa privata. Telefonare 645-947.

MONCALIERI-Testona. Ragazza tuttofare pratica, quattro ore mattino, cercasi per casa privata. Telef. 645-947.

MONTATORE apparecchiature oleodinamiche e gruppi meccanici, assume società. Telefonare 372-309.

MURATORE capo squadra seria impresa cerca, Cantiere corso S. Maurizio 37. Telefonare 871-669.

OFFICINA artigiana stampaggio lamiera assume operaio per presse. Presentarsi Chiarandi, via della Fronda 26.

OFFICINA cerca attrezzisti fresatori manovali attrezzisti stampisti veramente capaci. Telefonare 290-624.

OFFICINA meccanica assume carpentieri, addetti macchine. Strada Barberina, 55.

OPERAI generici disposti effettuare turni assume importante industria. Inviare domande a «Etas-Kompass Pubblicità 399 — 10100 Torino».

OPERATORE fresatrici assumesi. Presentarsi Borgaretto via Galilei 3.

PANTOGRAFISTA pratico Fenr specializzato in incisioni su attrezzatura meccanica e scritturazione targhette cercasi. Paga massima. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 445 — 10100 Torino».

PARRUCCHIERE cerca lavorante e manicurista buona ottima paga. Telefono 256-775.

PARRUCCHIERE signore cerca ragazzo 16-17enne apprendista. Presentarsi via Calandra 25.

PENSIONATA referenziata cercasi fissa per governo casa persona sola anziana, trattamento familiare. Telefonare 352-801.

PENSIONATI coniugi offresi alloggetto cambio custodia villetta Canavese referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2135 — 10100 Torino».

PENSIONATO dinamico pratico guida patente auto cerca Commissionaria auto, telef. 737-170.

PERSONA pratica rigoverno camere pensione cerco. Presentarsi via Pomba 7.

PERSONA sola cerca donna ore per pulizia alloggio, zona Gran Madre. Telefonare 200-928.

PERSONA sola sposo assente cerca tuttofare fissa indullatissimo referenziatissima. Telefonare ore pasti 530-737.

PETTINATRICE cerca apprendista borgo S. Paolo. Telefonare 338-418.

PIALLATORI lapidellatori manovali cerca industria meccanica in Collegno. Tel. 724-760.

PICCOLA famiglia cerca donna referenziata fissa per cucina e lavori leggeri. Telefonare 540-427.

PICCOLA impresa cerca magliériste, confezioniste. Telef. 501-761. Settimo Torinese.

PULITORE metalli assumesi lavori facili. Telefonare 784-223.

RAGAZZE 15-17enni ditta cerca. Presentarsi: Motrica, via Brindisi 9.

RAGAZZINA seria, fissa, bar albergo bassa valle Susa cerca. Ottimo stipendio. Tel. 965-263.

RAGAZZINO quindicenne pratico ciclomotore cercasi per facile lavoro ufficio zona Francia. Telefonare 767-692.

RETTIFICATORE esterni interni assumesi. Presentarsi Borgaretto via Galilei 3.

RETTIFICATORE per lletti cercasi a ore. Presentarsi: Elettrorara, Savonera, via Don Sapino. Telefono 491-567.

SALDATORE specializzato, Arco argon, licenza d'aviazione Classe 3 TZSA (metalli leggeri e acciai inox) tutte le posizioni. Ottima conoscenza attrezzaldature e autotaglio-brasaggio ossiacetilenico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 113 — 20100 Milano».

SALDATORI, apprendisti saldatori e apprendisti meccanici, assumesi. Presentarsi via Chabertun 15 (zona Barca).

SALDATORI elettrici addetti macchina zona Borgata Lesna cercansi. Telefonare 700-302.

SALDATORI elettrici autogeno cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilsa compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, str. fronte Snia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

SALDATORI tubisti, manovali per montaggio cercansi. Ingegner Belforte, corso Venezia 30, telefono 273-610.

SARTO stiratore assumiamo subito. Ottima retribuzione. Telefonare 276-007.

SIGNORA anziana sola assume domestica fissa, semplice e capace, media età, preferibilmente sola. Referenze controllabili. Assicurasi ottimo trattamento economico e buona sistemazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8138 — 10100 Torino».

SIGNORA sola cerca donna fissa. Telefonare 585-707.

SIGNORA sola cerca donna fissa giornata, seria referenze. Telef. 81-853.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio. Macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci. Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORINE cercansi commesse per rimetazione, 15-18 anni. Tel. 878-250.

SOLA cerca tuttofare fissa. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8105 — 10100 Torino».

SORVEGLIANTI 25-35 anni, preferibilmente ex carabinieri o P.S., cerca azienda 6000 dipendenti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 421 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore e impressore III categoria pratico Heidelberg. Telef. 755-147.

TORNITORE attrezzista I-II categoria assumesi. Presentarsi Borgaretto, via Galilei 3.

TORNITORI, aggiustatori, carpentieri, saldatori conoscenza disegno e manovali cercasi per officina meccanica attrezzature autoveicoli industriali. Telefonare 647-191.

TUBISTA, per impianti elettrici su macchine utensili speciali, cercasi. Paga massima. Telef. 781-214.

TUBISTI carpentieri elettrici cercasi, paghe massime. Telefonare 450-011 ore ufficio.

TUTTOFARE cercasi ore 8-17 buon trattamento. Telefonare 580-184 ore pasti.

TUTTOFARE, escluso cucina, a giornata, referenziata, cercasi. Tel. 697-119.

TUTTOFARE fissa referenziata, amante bambini, cercano giovani coniugi con bimbo 2 anni. Trattamento particolare, alloggio confortevole. Telefonare 522-737, San Mauro Torinese.

TUTTOFARE mezzata giornata-fissa zona Francia. Tel. 796-025 dopo ore 19.

TUTTOFARE o bambinaia quindicenne cercasi fissa. Telefonare 326-982.

TUTTOFARE fissa cercano coniugi con due bimbi. Telefonare 333-573.

TUTTOFARE fissa veramente abile referenziata cercasi ottima retribuzione. Tel. 697-721.

TUTTOFARE referenziatissima amante bimbi fissa o dalle 8-19, cercasi. Telefonare 530-792.

VERNICIATORI cercansi pratici lucidatura cera e spruzzo. Ditta Perrone, telefono 80-56, Racconigi.

(16) Piazzisti - Rappres.

AGENTE introdotto dettaglianti alimentaristi cerca primaria industria ittica vendita acciughe salate in latte da 5 a 10 kg. Ottime condizioni. Indirizzare: Industria conserviera, Casella 405, Oneglia.

ASSUMIAMO giovani ambosessi venditori con auto propria, settore radiotelevisione giocattoli. Dettagliare: «Etas-Kompass Pubblicità 2178 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO rappresentanti tessuti direttamente consumatore. TIGM AA Casella 12. Biella.

AVVIATA organizzazione per distribuzione vendita prodotti alimentari pasticceria provincia Torino cerca collaboratori per maggior sviluppo. Scrivere: «Etas-Kompass» Pubblicità 3061 — 10100 Torino».

BERKEL cerca rappresentante capace, volenteroso, ottime possibilità guadagno, rimborso spese auto, residente Ivrea o centro Canavesano. Presentarsi: Corso Racconigi 205.

CERCANSI rappresentante accessori auto. Telefonare 890-075.

CERCASI rappresentante volenteroso dinamico settore imballo stampati. Ottime condizioni. Telefonare 331-519.

GIOVANE esperto venditore propagandista referenziato offresi presso seria ditta, preferibilmente prodotti da banco farmacia. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2166 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni pelle cerca rappresentante a provvigioni per zone libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2005 — 10100 Torino».

INGEGNERE introdotto grandi complessi industriali cerca serie rappresentanze ramo meccanico siderurgico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8111 — 10100 Torino».

INTRODOTTISSIMO campo industriale rivenditori esperienza pluriennale settore petrolifero esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2100 — 10100 Torino».

28ENNE bella presenza offresi concorso rappresentante libero subito. Telefonare 213-925.

300.000 mensili assicuriamo rappresentante pratico oggetti pubblicitari. Fatuno, telefonare 615-326.

(17) Annunzi matrimon.

A. DISTINTO benestante torinese 30enne, 1,75, conoscerebbe scopo matrimonio, giovane modesta ragazza settentrionale, spiccate doti fisiche, preferibilmente bionda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2207 — 10100 Torino».

DIPLOMATA, ottimo impiego, bella presenza, moralità, sposerebbe adeguato massimo 45enne veramente intenzionato. Inappuntabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2245 — 10100 Torino».

DIPLOMATA piemontese illibata, presenza, azienda immobili, conoscerebbe scopo matrimonio laureato piemontese, preferibile cattolico, ventotto trentacinquenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2198 — 10100 Torino».

DIPLOMATO benestante cerca signorina, vedova 18-32enne scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2054 — 10100 Torino».

GEOMETRA 27enne conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2199 — 10100 Torino».

ILLIBATA quarantaseienne, signorina torinese, amante casa, elevati sentimenti, sposerebbe massimo 55enne serio, buona posizione sociale economica. Indicare telefono indirizzo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2028 — 10100 Torino».

IMPIEGATA trentenne, bionda, buon carattere, dinamica, bella, sposerebbe massimo quarantenne, distinto, cultura, posizione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5029 — 10100 Torino».

IMPIEGATO azienda municipalizzata torinese, diplomato, bruno, snello, quarantenne, relazionerebbe scopo matrimonio con impiegata colta, moderna, massimo trentatreenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8125 — 10100 Torino».

NUBILE sposerebbe Torino 45enne presenza, libero, impiegato, settentrionale, sano, tranquillo, veramente intenzionato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2045 — 10100 Torino».

PIEMONTESE alto, presenza, 38enne, dipendente azienda, sposerebbe signorina carina provinciale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2066 — 10100 Torino».

PIEMONTESE, pensionato, giovanile, vedovo, solo, sposerebbesi trasferendosi ovunque. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8121 — 10100 Torino».

QUARANTOTTENNE sola desiderosa affetto, conoscerebbe scopo matrimonio, distinto, affettuoso, buona posizione, massimo cinquantenne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2195 — 10100 Torino».

SIGNORINA 35enne molto carina, indipendente, sposerebbe diplomato età adeguata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2194 — 10100 Torino».

SIMPATICO impiegato torinese ventiquattrenne sposerebbe signorina anche agiata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2186 — 10100 Torino».

54ENNE sarda, sposerebbe affettuoso, comprensivo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8124 — 10100 Torino».

42ENNE dipendente industria, presenza, risparmi, alloggio, sposerebbe semplice adeguatamente. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8064 — 10100 Torino».

(18) Smarrimenti

MANCIA competente a chi riporterà in via Saluzzo 71, pasticceria, tel. 659-076, volpino pomerania bianco, smarrito sabato 7 in via Madama Cristina angolo via Michelangelo.

MANCIA smarritosi lupo nero-focato. Telefonare 652-439.

(19) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO ovunque controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telefonare 683-110 652-876, via Giolitti 2.

A.A. DETECTIVE «Tiger» avvisa: riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sorveglianze, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, massimi speciali. Via Nizza 102, telef. 650-716, 655-146.

A. AIRIT Max-Men società infedeltà, indagini prematrimoniali Italia estero, corso Umberto 54, telefonare 589-150, 588-034.

BRUNELLO detective. Organizzazione internazionale, indagini pre-post matrimonio, accertamenti, rintracci, inchieste controspionaggio industriale. Informazioni pre-post assunzione. Consulenza gratuita. Via S. Ottavio 47. Telefonare 81-129.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-300, 538-482 informazioni, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazione gratuite.

CONFIDENZIALE detective per casi personali delicati. Per appuntamenti, Telefonare 61-326.

DIEGO Recinelli. Esegue documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21. Telefonare 263-154.

DIOGENE investigazioni. Accuratezza precisione tempestività indagini private e commerciali. Corso Einaudi 65, telefono 501-572.

FERMI, corso Francia 46, telef. 751-476, 755-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 541-024, 538-602.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti in giudizio. 2ª telef. 769-975.

ROBIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 551-181.

(20) Igiene e terapia

A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici ambosessi callista manicure. Pomeriggio, bagno vapore ionizzato. Telefono 541-020.

CYCLETTE relaxette, vibratore per la salute e la linea noleggio vendita. Telefonare 831-135.

DIPLOMATO callista massaggiatore generali riducenti dimagranti ozonoterapia vaporizzata vapozono. 687-054.

GIOVANE presenza massaggiatore diplomato offresi domicilio e società sportive. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 2132 — 10100 Torino».

MASSAGGIATRICE relax. Via Ascoli n. 27, piano 5°.

NOLEGGIO vendita cyclette vogatori vibratori attrezzi cure. Covolo. Telefono 831-135.

SALONE estetica cure viso, corpo, dimagranti, callista, manicure. Telefonare 597-241.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat. Nuovo Centro Selezione Occasioni vendite cambio rateazioni utilitarie, medie sportive, completamente revisionate. Consegnando immediatamente nuove e occasioni con garanzia 12 mesi, esecuzione F.I. iscrizione ACI. Visitate Automirafiori corso Cosenza 22 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO: Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCARDONE corso Sebastopoli 83. Tel. 345-213 commissionaria Nsu, Giron Prin 11., Innocenti, 125, 1300 TI Giulia, 124 1500, 850 spider sport, Kadett, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) senza anticipo rateazioni 40 mesi assortimento Fiat, Alfa, Lancia: visitateci (aperti festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo continuità autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca, garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 305 occasionissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni assaggi aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura voi state cercando la troverete nella più grande ed importante esposizione. Macchine con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 485-274, 489-213, anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo opel tipo Fulvia Flavia. Vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R.8, Bianchine panoramiche e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22. Telef. 365-595.

A.A.A. FIAT nuove, consegna immediata, nuova commissionaria Caprera Autofrancia, corso Francia 341, permute meglio rateazioni Aperto festivi.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonate 365-595.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Sprint, 1300 coupé-spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 rally come nuove. Corso Agnelli 22. Tel. 365-595.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2, T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. FIUMA di comperare-vendere monfrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 213-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 familiare, corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, 1M3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni Sole Opel, corso G. Cesare 202.

ABBIAMO Fulvie rally 5, GTE, GT, Giulie 1300 TI, Mini, altre occasioni. Telefonare 546-661.

ABBIAMO 200 vetture usate, comodi pagamenti Cavalieri Fiat, corso Tortona 37.

ACQUISTA contanti vetture il. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 53 (vicino corso Vercelli).

AUTOBIANCHI Citroen prove dimostrazioni ottime valutazioni usato Corso Sebastopoli 242 telef. 590-222.

AUTOCARRI privato vende Fiat 690, 697, rimorchi attrezzatissimi perfetti. Telefonare 918-258.

AUTOMERCATO Franser, corso Vittorio Emanuele 208, disponibile Fiat, Lancia Alfa, Ford Volkswagen Opel occasioni a partire da lire 150.000.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Iso Grifo perfetta, Dino spider recentissima, Ferrari 330 GTC, Maserati Ghibli e Mistral, Mercedes 250 S. Concessionario Maserati, piazza Adriano 11, telefono 774-490.

BALILLA tre marce originale da restaurare vendo 350.000. Telef. 981-158.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 775-985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere compreso assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefonare 867-514.

AUTOPO, via Acc. Albertina 1 bis, telef. 882-710. Occasionissime: Fiat 500, 128, Mini Minor, Porsche 912, Mercedes 250 SL pagoda, Maserati Mistral, Lamborghini Islero.

BIANCHINA panoramica perfetta vendo a privato. Telefonare 651-030 mattino.

BMW alla Car concessionaria di vendita e nostro d'oro per l'assistenza Via Pinelli 14. Telefono 488-277.

BMW scegliete la vostra Bmw all'Italcar corso Turati 63, telef. 500-835.

BMW 2000 CS e 2000 CA automatic perfette, garantite. Italcar concessionaria, corso Turati 63, telef. 500-835.

BOGGETTI vende compera cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66. Telefonare 659-819.

CAMIONCINO 600 Pasino recente telone, imperiale, privato vende dilazioni. Telefonare 310-503.

CAPOREPARTO vende 128 bianca semestrale ottima. Telefono 286-591.

CAVALLERI concessionaria Fiat-Sava consegne sollecite, valutazione permute, assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

CITROEN DS 21 automatic 20.000 km come nuova, bollo 1970, vende Italcar, corso Turati 63, telef. 500-835.

COMPERA contanti qualunque autovettura pagando al massimo. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

COMPERA qualunque autovettura anche sinistrata. Telefonare 265-720. Corso Vercelli 210.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Colvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 133.

COMPERO contanti vetture dipendenti, pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CONCESSIONARIA Fiat Sava Saicar, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

COOPER assortiti Mini-minor, Mini T, preselezione nuovo, assistenza, tagliandi. Corso Siracusa 158, corso Dante 133.

CORSO Traiano 50 (autoagenzia Traiano) acquista contanti vetture dipendenti, pagando al massimo.

COUPE' Alfa 2000 unico proprietario ottima vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488-277.

DIPENDENTE vende a privato Alfa GT junior 1300, cinque mesi. Telefonare 295-763.

DIPENDENTE vende a privato 850 S, 10 mesi, ottima. Telefonare 295-763.

DIPENDENTE vende 850 mesi 9. Telefonare 322-855.

DIPENDENTE vende 850 normale blu. Telefonare 791-836, ore pasti.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, Bianchina panoramica, 600, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, Appia 3a, Nsu Prinz, Opel Rekord, Opel Kadett, Opel Kadett coupé. Via Cigna 3.

FERRARI 365 GT 2 + 2 e 330 GTC come nuovi vendo. Telefonare 400-839.

FULVIA ultimo modello nuova, forte sconto vendesi. Telef. 798-501.

GIULIE in perfettissime condizioni vende. Servizio Alfa Romeo, Cavour 42.

ITALIANE ed estere automobili acquistiamo, vendiamo, permutiamo. Rubeo. U. Sovietica 187.

L'AUTOMOBILE d'occasione si compera adesso a prezzi invernali prima degli aumenti primaverili. Svendiamo a questi prezzi: 850 L. 340.000, 500 L. 140.000, Simca 1000 L. 220.000. Fiat 124 L. 510.000, 12 M L. 215.000. Opel Kadett L. 330.000. Rateazioni vostro comodo assicurazione compresa. Possibilità sospendere pagamento, notaio in sede evita perdite di tempo. Affrettatevi! Anche mattinate festive. Automarkets Torino, corso Giulio Cesare 229, Corso Siracusa 40, Corso Raffaello 7, Corso Principe Eugenio 11. Ivrea, corso Vercelli 222.

MANCIA regalando Fiat 1100 familiare TO 621342. Telef. 535-034 - 521-582.

MERCEDES Benz vende 250 SE, 230 SL, 200 D, 220 SE, 190 SE. Telefonare 51-50, Cuneo.

MONTICONE piazza Adriano 1. Telefonare 383-172 concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi, Porsche 911 S, 911 Sportomatic, Fulvia coupé, Alfa GT junior, GTA junior, Fiat 125, Peugeot iniezione, Opel 1700, Audi 60-70 super 90, Fiat 238 furgone.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroën, Triumph, Mercedes De Gasperi 38 Caboto 35 tel 595-666.

NSU buone condizioni privato vende 230.000 trattabili. Telefonare 860-411.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria corso Agnelli 22, Telefonare 353-632; corso Racconigi 150. Telefonare 375-905.

OCCASIONE privato vende Fulvia coupé blu fine '68 accessoriata. Telefono 744-056.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).

OPEL, corso Traiano 14, tel. 616-822, vendita, assistenza, rateazioni 30 mesi. Aperto mattinate festive.

OPEL, via Principe d'Acaja 27, vende permuta rateizza, consegna pronta.

PRIVATO a privato 850 Special settembre. 790-418, pasti serali.

PRIVATO vende a privato Innocenti I4 come nuova. Tel. 612-677 ore negozio.

PRIVATO vende Alfa Super quadrimestrale bellissima, pochi km. Telefonare 328-497.

PRIVATO vende Alfa 1750 berlina semestrale come nuova. Telef. 328-497.

PRIVATO vende Fulvia GTE 6 mesi blu Lancia. Telef. 371-849.

PRIVATO vende 125 special 1969. Telefonare 591-986.

PRIVATO vende 128 chiara, km 4700. Telefonare, ore pasti, 356-811.

PRIVATO vende 850 1964 ottimo stato. Telef. 355-423.

PRIVATO vende 1100 D familiare gas e 1100 K lusso. Telef. 854-922.

PULMINO 1100 posti nove, ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso U. Sovietica.

ROULOTTES nuove usate. Uno efficiente organizzazione al vostro servizio. Centro Piemontese Roulotte. Moncalieri, telef. 644-076 - 644-640.

RANGER 4 ruote motrici da immatricolare e 2 ruote motrici anno 1967. Visibile presso Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

ROULOTTES VFW Welcom occasioni altre marche. Rateazioni 24 mesi, Nizza 40/11.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed oltre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141. Telefonare 352-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendite auto Scofit. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove, usate, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, lunghe rateazioni, tasso minimo, vendiamo qualsiasi vettura garantita, corso Dante 133, corso Siracusa 158, aperto festivi.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-062 esposizione permanente del veicolo usato tutti i tipi comodi rateazioni pronta assistenza.

SIMCA autoconcessionaria Rubeo, facilitazioni pagamento vetture nuove ed usate. Telefonare 324-347.

SIMCA Italia concessionaria Rubeo, ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi, rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA: provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

VENDESI 124 S coupé 6 mesi. Telefono 363-150.

VENDO 500 L, semestrale, gialla. Telefonare 616-873.

VENDO 850 mesi 8 colore avorio. Telefonare 331-384.

VENDO 850 TO 842-666 perfetto ordine facilitando pagamento. Telefonare 590-715.

124 semestrale verde oliva sedili ribaltabili vendo privato. Telefonare serali 562-006.

125 S immatricolata marzo '69 vende privato a privato. Telefonare 687-634 ore pasti.

128 semestrale km 3500 vende privato. Telef. 235-825 ore pasti.

850 normale blu perfetta dipendente vende. Telefonare 692-510 pasti.

(22) Cicli - Moto - Sport

AUTOFURGONI Lambro tre ruote i migliori in commercio nazionale A. Provasoli confrontateli. Commissionaria Covolo, corso Reg. Margherita 21 - telefono 870-884.

NUOVISSIMI motocarri Piaggio con volante, vespe Electa avviamento elettrico convenienti occasioni. Covolo, corso Giulio Cesare 197.

OCCASIONE scafo triedrico Tiver metri 4 vendesi. Motonautica Piemonte Murazzi Po 67 Torino.

PIAGGIO motocarri, motocarrini, Vespa, ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo, Giulio Cesare 197.

VENDO Frecria Trimetal 205 Dynamic VR 17 207 perfetti. Tel. 582-339.

(23) Prestazioni diverse

DATTILOGRAFA accetterebbe lavoro domicilio. Telefonare 662-406.

DIPLOMATA cerca lavoro contabile a domicilio. Telefonare 257-915.

OFFRESI per manoscritti-dattiloscritti altri lavori a domicilio. Tel. 751-342.

PENSIONATI offronsi lavori domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 386 — 10100 Torino».

PERITO decennale esperienza accetta consulenza progettazione raddrizzatori schemi elettrici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8132 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperto esamina proposte contabilità, attività amministrativa, pratiche fiscali, consulenza varie. Telefonare 511-839.

SIGNORA accetta lavori ufficio domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8101 — 10100 Torino».

SIGNORA trentenne pratica contabilità fatturazione eseguirebbe lavoro domicilio. Telefonare 612-788.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi cantine, oggetti vari. Telefono 471-553.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Compans 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, acquistiamo oggetti antichi. Tel. 257-264, 471-677.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Tel. 481-674.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti, metodo giapponese. Tel. 512-544.

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440.

A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.

A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultime settimane sconti fino al 50%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Salotti in stile metà prezzo. Mobilificio Monietto, via Montello 9. Venaria davanti caserme.

A famiglia zoofile regaliamo gattini simpatici e affettuosi. Tel. 652-416.

ACQUISTO a contanti anche in blocco quadri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telefonare 659-998.

AL crack dei prezzi! A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in velluto, lire 100.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

ALASIA, Vanzaglio 5. Armadioni, antichità, tappeti, lampadari, articoli regalo, mobili per abitazione.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTIFURTO per alloggi chiedete Patent. Per informazioni telef. 206-330.

ARMADIONI guardaroba fratelli Gazzaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni o comuni. Tutti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bardonecchia 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Via Lagrange 29 cortile. Via Principe Amedeo 11.

BOMBONIERE dipinte mano alto classe convenientissime privato vende. Telefonare 335-321.

CANE spinone vendesi. Telef. 200-134.

CARTOMANTE medianica, astrologia, radiestesia, aiuto, consiglia, oroscopi, talismani. Telefonare 387-182.

CESSAZIONE, svendo gabbie cincilla conigli millefiore ognuna. Serafio, via Verrazzano 23.

CHITARRA concerto Ramirez anno 1968. Privato vende. Tel. 889-533.

COMPREREI stufa kerosene, occasione. Telefonare 695-427.

CUCCIOLI pastore tedesco vendo privato. Telefonare 303-127 ore pasti.

FRANCOBOLLI Repubblica usati nuovi acquisto anche grossi lotti. Telefonare 938-460.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni noleggi. Via Cavour 6. Telefono 540-678.

MINIPRESTIT senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefonare 755-632.

MOBILIFICIO Orsp di Pebbiano. Nuovo assortimento prezzi realizzo, rateazioni. Visitateci. Via Garibaldi 9 (cortile) e corso Regina Margherita 86.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 causa chiusura svendita vasto assortimento mobili.

OCCASIONE causa trasferimento vendesi camera pranzo bella 270.000, divano letto 50.000, camera scapolo 40 mila. Telefonare 555-294.

PELLICCE, vendita fine stagione. Prezzi ribassati. Visoni, persiani, castori, volpi, ecc. Anche rateali Fort, piazza Adriano 15. Telefonare 756-669.

PIANOFORTI seminuovi, perfetti, assortimento nuovi, ottimi, garantiti vendo anche dilazione. Zeccagnini Bertola 23.

PRIVATA vende occasione pelliccia visone nero. Telefonare 487-179.

PRIVATO vende sala pranzo intarsiata bellissima 250.000. Tel. 672-176 pasti.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti Brianza. Telefonare 498-574.

SARTORIA signora confezione modelli su misura, riparazione, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 670-004, pomeriggio.

TRASFERENDOMI svendo camera letto pranzo salotto cucina guardaroba. Telefonare 728-537.

VENDESI banco laminato plastico mt 3 uso panetteria commestibile occasione fondo magazzino. Telefonare ore pasti 488-824.

VENDESI mobili e attrezzatura per parrucchiera seminuova. Gioco, via Chevalley 2, Torino.

VENDO arredamento negozio ottantamila; camera letto ottantamila, dilazionando. Telefonare 267-486.

VENDO salotto Luigi XVI dorato. Telefonare 331-306.

VENDONSI distributori automatici bibite calde, fredde, perfettamente efficienti. Telefonare 342-621.

VENDONSI mobili negozio scomponibili, casseliera, registratore cassa. Guglielmi, via Andrea Doria 9.

40 Rate mensili vendiamo prezzi realizzo mobili, salotti, vasto assortimento. Telefonare 498-300.